

Il fritto "Da Giovanni"
ve lo portiamo noi!

Chiama il
333.5611397
CONSEGNA GRATUITA

MERCOLEDÌ 25 MARZO 2020

IL PICCOLO

Il fritto
"Da Giovanni"

SERVIZIO A DOMICILIO
Chiama il 333.5611397
Orario: 12.00-14.30 / 18.00-21.30

CONSEGNA GRATUITA

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,40

Slovenia €1,40
Croazia KN10,4

ANNO 140
N° 72

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCC TS



00325

GNN
GEDI NEWS NETWORK

Prime file ieri pomeriggio in
centro a Trieste per il pieno
a un distributore di carburante

VIRUS / LA CRISI

**Benzinai stremati:
da domani chiusi
prima in autostrada
e poi nelle città**

/ ALLE PAG. 2 E 3

**DOMANI
CON
IL PICCOLO**

A

1,90€

L'EMERGENZA CORONAVIRUS: IL BILANCIO IN FVG

Fra Trieste e Gorizia 41 vittime Mascherine, ecco come averle

Aumentano anche i casi (+62 in un giorno): ora sono quasi mille
Stabili i ricoverati in Terapia intensiva (49), ma c'è il primo estubato



Massimiliano Fedriga

Sono quasi mille, 992 per la precisione, i tamponi risultati finora positivi al coronavirus in Friuli Venezia Giulia, con un incremento di 62 casi rispetto a ieri. Il dato che colpisce sono però i 10 decessi in più che portano a un totale di 62 morti in Fvg dall'inizio dell'epidemia. Di questi ben 41 sono avvenuti tra Trieste e Gorizia. Inizia intanto la distribuzione delle mascherine.

BALICO E TALLANDINI / APAG. 8 E 9

VIRUS / LA SPERANZA

/ APAG. 24

**UNA PREGHIERA
DEI 4 VESCOVI
DELLA REGIONE**

La Chiesa celebra oggi la festa dell'Annunciazione del Signore. È la festa della speranza.



**ECCO IL NUOVO MODULO
DI AUTOCERTIFICAZIONE:
MULTE FINO A 3 MILA EURO**

/ ALLE PAG. 2, 3 E 19

VIRUS / STUDENTI ALL'ESTERO

Saltano i voli verso l'Italia Bloccati 30 liceali triestini

Sono una trentina i ragazzi degli istituti superiori di Trieste andati all'estero per un'esperienza di studio di sei mesi o un anno e attualmente bloccati lontano da casa. Alcuni fuori dall'Italia hanno scelto

consapevolmente di rimanerci. Molti altri invece vorrebbero rientrare, ma per ora i voli non ci sono e gli spostamenti sono impossibili. E i genitori vivono giorni di ansia. BRUSAFERRO / APAG. 12

VIRUS E SPORT: LA MOSSA DEL CIO

Resa giapponese: i giochi olimpici di Tokyo 2020 rinviati di un anno

Ora è ufficiale: «Le Olimpiadi di Tokyo 2020 sono rinviate al 2021». La pandemia ha messo alle corde anche il governo del Giappone. Resa inevitabile e annuncio del posticipo da parte del Comitato olimpico internazionale. / APAG. 36



Il 24 luglio la fiamma olimpica non arderà



VIRUS

**«Noi, infermieri di Geriatria
adesso siamo in prima linea»**

Sembra passata una vita, ma era solo il 17 dicembre dello scorso anno: all'Ospedale Maggiore di Trieste il reparto di Geriatria inaugurava la "Sala Unione". Dal 12 marzo il reparto (nella foto, le infermiere di Geriatria) è diventato "Medicina Covid". Ecco la testimonianza della coordinatrice Skarlovaj. / APAG. 9

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

L'emergenza coronavirus

Nel nuovo decreto poteri alle Regioni e multe esemplari a chi trasgredisce

Sanzioni fino a 4mila euro. Conte: non blocco l'Italia per mesi
Intesa coi sindacati per evitare scioperi. Chiudono i benzinai

Paolo Baroni
Grazia Longo

Multe da 400 a 3mila euro per i furbetti che aggirano le regole sulle uscite immotivate da casa, potere alle Regioni di emanare restrizioni più dure ma in accordo con il governo, maggiore collaborazione tra quest'ultimo e il parlamento, intesa con i sindacati per scongiurare uno sciopero, carburante e alimentari garantiti.

Il tutto per le prossime settimane, se non mesi, ma prima del 31 luglio. «Noi abbiamo parlato di emergenza nazionale per sei mesi il 31 gennaio, appena dopo l'Oms, che parlò di pandemia – precisa il premier Giuseppe Conte in una conferenza stampa per illustrare il nuovo decreto legge per arginare la diffusione del coronavirus che mette ordine ai precedenti – Questo non significa che dovremo restare chiusi in casa fino a fine luglio. Per quella data abbiamo ipotizzato la fine della diffusione del virus».

La sanzione pecuniaria per chi viola le norme anti contagio va pagata subito, come «le multe per chi infrange il codice della strada» e «può essere aumentata di un terzo qualora venga commessa a bordo di un'automobile, ma non si provvederà al sequestro amministrativo». Previsto invece lo stop fino a un mese per gli esercizi commerciali che dovesse-

LA GUIDA



Le sanzioni

Chi non rispetterà il divieto di circolazione e le norme di contenimento rischia ora una multa da 400 a 3mila euro. La sanzione aumenta di un terzo se il trasgressore è alla guida di un veicolo. Non ci sarà la confisca del mezzo.



I poteri delle Regioni

La competenza sulle misure restrittive deve essere dello Stato. Ma i presidenti delle Regioni potranno adottare una stretta ulteriore in situazioni particolarmente gravi. Il premier dovrà convalidarla entro sette giorni.



Il limite temporale

Il presidente del Consiglio ha negato che le misure restrittive verranno estese fino al 31 luglio. «Quella data ha chiarito il premier Conte rappresenta la fine dello stato di emergenza decretato il 31 gennaio scorso. Si tratta di una data astratta».

ro infrangere i divieti.

Poiché le Regioni hanno autorità «in materia sanitaria, possono inasprire le restrizioni qualora ce ne sia bisogno, ma d'intesa con il governo. Le Regioni hanno un grande patrimonio informativo e organizzativo, basti pensare che 78 ospedali sono stati trasformati in Covid Hospital, 59 pazienti in terapia intensiva sono stati trasferiti dalla Lombardia in altre Regioni, i posti di terapia intensiva sono cresciuti da 5.343 a 8.370 e quelli di terapia sub intensiva sono aumentati da 6.525 a 26.169».

Il presidente del Consiglio sottolinea poi l'intervento delle Forze armate, ma precisa che nonostante «l'aiuto dell'esercito i cittadini non devono pensare che la tenuta dell'ordine pubblico sia affidata solo a una militarizzazione dei centri abitati, le forze dell'ordine stanno già agendo in modo molto efficace».

Per quanto riguarda la possibilità di aumentare i tamponi Conti precisa: «Fin qui abbiamo sempre seguito le indicazioni del comitato tecnico scientifico. Continueremo a farlo, ora non c'è ragione di cambiare la nostra modalità sia di conteggiare i contagiati che di procedere ai test, abbiamo una linea di massimo rigore e massima trasparenza».

Conte è sicuro che non sarà necessaria alcuna precettazio-



Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte

ne e spera che si riuscirà a evitare scioperi. «Stiamo facendo aggiustamenti con i sindacati che non sono rimasti soddisfatti della lista delle attività produttive che continuano a lavorare, ma è una cosa complicata perché le filiere produttive sono molto integrate».

Intanto i sindacati bancari ritirano lo sciopero previsto per oggi: in extremis ieri hanno raggiunto un'intesa con l'associazione bancaria per ridurre al massimo le presenze nelle filiali, ricevendo il clienti solo su appuntamento. Ma scatta la protesta dei benzinai, che da stasera inizieranno a chiudere

gli impianti autostradali, compresi raccordi e tangenziali e a seguire tutti gli altri. «Noi non siamo certo eroi, né angeli custodi – protestano tutte assieme le sigle del settore, Faib, Fegica e Figisc – Ma nessuno può pensare di continuare a trattarci da schiavi, né da martiri».

Per sminare, infine, il rischio di uno sciopero generale ventilato da Cgil, Cisl e Uil per tutta la giornata, sindacati ed governo (i ministri Gualtieri e Patuanelli e a sera Conte) si sono confrontati sull'elenco delle attività da mantenere aperte. Landini, Furlan e Barbagallo chiedono la sospensione di

tutte le attività non essenziali per contenere l'emergenza coronavirus e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori. Si punta a rivedere in maniera significativa l'elenco degli 80 settori definiti «essenziali», circoscrivendo molte produzioni del settore industriale, meccanico, tessile e chimico, del comparto della gomma plastica, degli accessori per autoveicoli, del commercio all'ingrosso dei cantieri, edili. In ballo anche le attività dei call center e la regolazione di alcuni servizi pubblici come poste, banche e le attività finanziarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pd e M5S delusi dal primo ministro spingono per una cabina di regia
Il presidente Mattarella vuole il coinvolgimento del Parlamento

Il premier alla fine cede al pressing «Ora serve più condivisione»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

La gestione dell'emergenza coronavirus nell'ultimo week-end è stata disastrosa agli occhi del Pd. L'aggettivo è quello più comune che si sente tra i dirigenti democratici, anche se poi sono gli stessi a riconoscere l'impegno di Giuseppe Conte, travolto da un impre-

sto globale dalle enormi ricadute. A partire da Dario Franceschini, capodelegazione dem, fino agli uomini più di fiducia del segretario Nicola Zingaretti, come Goffredo Bettini, si nota un lavoro di fino nelle critiche e nelle dichiarazioni per evitare che a processo finisca il premier. Ma nessuno nasconde che a partire dal videomessaggio di sabato, inviato di nuovo quasi a mezzanotte, tutto sia andato storto. L'ansia di comunicare un decreto che

ancora non c'è, e poi la frattura con i sindacati che dicono di aver scoperto un elenco molto più ampio di quello che avevano condiviso sulle fabbriche da tenere aperte.

Il Pd che cerca di rimediare, il M5S che non scende in difesa di Conte a parare gli attacchi. E ancora: il capo della Protezione civile Angelo Borrelli che in un'intervista a Repubblica si avventura in previsioni raggelanti su possibili 600 mila positivi e critica, senza citar-

lo con nome e cognome, il governo di Gentiloni per aver depotenziato il dipartimento della Presidenza del Consiglio. Un passaggio che ha scatenato la reazione del Pd che da tempo cova un'insofferenza, testimoniata da diversi ministri, verso Borrelli: «In emergenza chi è a capo della catena di comando deve fare e parlare il meno possibile, e quando lo fa non agitare polemiche», attacca Stefano Vaccari, responsabile Organizzazione Pd. Un modo anche per rilanciare l'idea di un tavolo permanente, chiesto di nuovo da Bettini, una cabina di regia che affianchi Conte e che proprio nella catena di comando trasmetta sicurezza e condivisione nelle decisioni.

La pressione di è fatta sentire e nelle ultime 24 ore il cambiamento nell'atteggiamento del premier c'è stato. Ed è divenuto palese durante la videoconferenza stampa di ieri

quando ha confermato l'informativa di oggi alle 18 alla Camera e promesso che ogni quindici giorni riferirà in Parlamento, o lui in persona o un ministro. Conte esce dalla solitudine del comando delle ultime settimane, quelle del primo impatto e dello choc, delle misure a scaglioni, ogni volta più dure e firmate di suo polso.

Ed entra in una nuova fase di maggiore coinvolgimento del Parlamento, dei partiti e dell'opposizione. L'intervento di Sergio Mattarella si è fatto sentire. Il presidente della Repubblica ha consigliato prudenza al premier, ha aperto la strada al confronto con i partiti di centrodestra, ma soprattutto gli ha fatto notare che per misure che vanno a modificare le norme di legge, se di mezzo ci sono articoli del codice e sanzioni più salate contro chi trasgredisce la quarantena, sarebbe stato più opportuno usa-

re il Dl, il decreto che ha bisogno di una riconversione alle Camere, e non il Dpcm, che è responsabilità esclusiva del presidente del Consiglio.

E così è stato. Il governo ha partorito un decreto che andrà in Parlamento, Conte ha ceduto a un nuovo incontro con le opposizioni e i capigruppo della maggioranza, di Pd, M5S, Iv e Leu, su proposta del senatore dem Andrea Marcucci, hanno invitato i colleghi dell'opposizione a riunirsi a Palazzo Madama «per condividere l'iter del decreto Cura Italia (quello che mette a disposizione 25 miliardi di euro, ndr) e degli altri provvedimenti per porre le basi comuni di un lavoro celere». È l'unità politica, da guerra e dopoguerra, sempre auspicata da Mattarella e suggerita dal puro calcolo politico opportuno: in Senato i numeri sono sempre a rischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Il leghista: «Esecutivo di unità nazionale dopo la crisi sanitaria? Ho molte idee da mettere a disposizione, vedremo»

Salvini: «Spendiamo tutto il possibile Stavolta rischiamo la rivolta sociale»

L'INTERVISTA

ANDREA MALAGUTI

Come se sentisse il silenzio un po' scomodo che gli si è fatto intorno, Matteo Salvini cerca con fatica di riprendere il centro della scena appellandosi al Presidente della Repubblica e ottenendo un incontro con il presidente del Consiglio. L'uomo che chiedeva per sé pieni poteri, e che rappresenta circa il 30% degli elettori, scopre la bellezza della condivisione democratica. Rimpiangendo, forse mai come in queste settimane, l'addio al governo nel famoso agosto del Papeete. In questa intervista, il leader della Lega racconta perché teme che senza interventi economici immediati si rischi lo scontro sociale e che cosa contesta a Giuseppe Conte nel giorno dell'ennesima stretta per chi viola le norme anti contagio. **Senatore Salvini, il nuovo decreto del governo inasprisce fino a tremila euro le multe per chi è in strada senza motivo e dà la possibilità ai prefetti di mobilitare l'esercito. Lei l'avrebbe scritto diversamente?**

«Premesso che non è il momento dell'«io l'avevo detto», è chiaro che se si fossero ascoltati subito i sindaci, i governatori e i medici – vale a dire la voce del territorio – forse non saremmo a questo punto. Però le sanzioni di oggi sono sacrosante. Chi mette a rischio la salute degli altri va punito e non ci sono biciclettate o corsette che tengano».

Se fosse stato lei a prendere queste misure l'avrebbero accusata di ducismo?

«Noto una gran voglia di pensiero unico e sono convinto che un governo di centrodestra sarebbe stato linciato su alcune di queste scelte. Non importa. Il nostro obiettivo è dare una mano. Certo, quando leggo che il ministro del Sud sostiene che si deve aiutare il lavoro nero mi si gela il sangue. Per noi avrebbero chiesto l'arresto immediato per istigazione a delinquere. Sorvolo. Mi basterebbe che ci lasciassero la libertà di portare le nostre idee e di esprimere il nostro dissenso quando serve. Ad esempio quando il Cura Italia prevede l'uscita dal carcere di chi non ha concluso la pena. Invece qui volano insulti come se piovesse. Assurdo».

Che ruolo ha avuto il Presidente della Repubblica nel suo incontro con Conte?

«Non mi permetto di entrare nel merito delle scelte del Presidente. È curioso notare che il giorno dopo la nostra richiesta di un intervento del Quirinale abbiamo ricevuto l'invito del primo ministro. Certa-

MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA
ED EX MINISTRO DELL'INTERNO

Occorrono garanzie di investimenti illimitati Non possiamo stare a guardare i decimali

L'Ue si è mossa tardi e male. E il rischio è che alle imprese i soldi non arrivino mai

Se Conte ci avesse consultato prima delle nostre pressioni sarebbe stato meglio

Quando hai milioni di lavoratori regolari scoperti devi pensare a loro, non al nero

Sbagliato scaricare sugli amministratori locali le inefficienze dello Stato centrale

mente una coincidenza». **Davvero in una fase come questa lei, da premier, non avrebbe avvocato i famosi pieni poteri?**

«Quella frase mi perseguita. Invocavo la possibilità di agire concretamente nel rispetto della Costituzione. Cosa che – come dimostrano gli appelli di molti intellettuali – non sono sicuro stia succedendo in questi giorni».

Il premier ha promesso un confronto costante con le opposizioni.

«Ne prendono atto. Se l'avesse fatto prima delle nostre pressioni sarebbe stato meglio. E anche più normale. Certo, se poi a quel tavolo troviamo ministri come Gualtieri le cose si complicano. Gli abbiamo fatto molte proposte, ricevendo sempre la stessa risposta: nel decreto non ci sono più soldi. E allora di che cosa parliamo?».

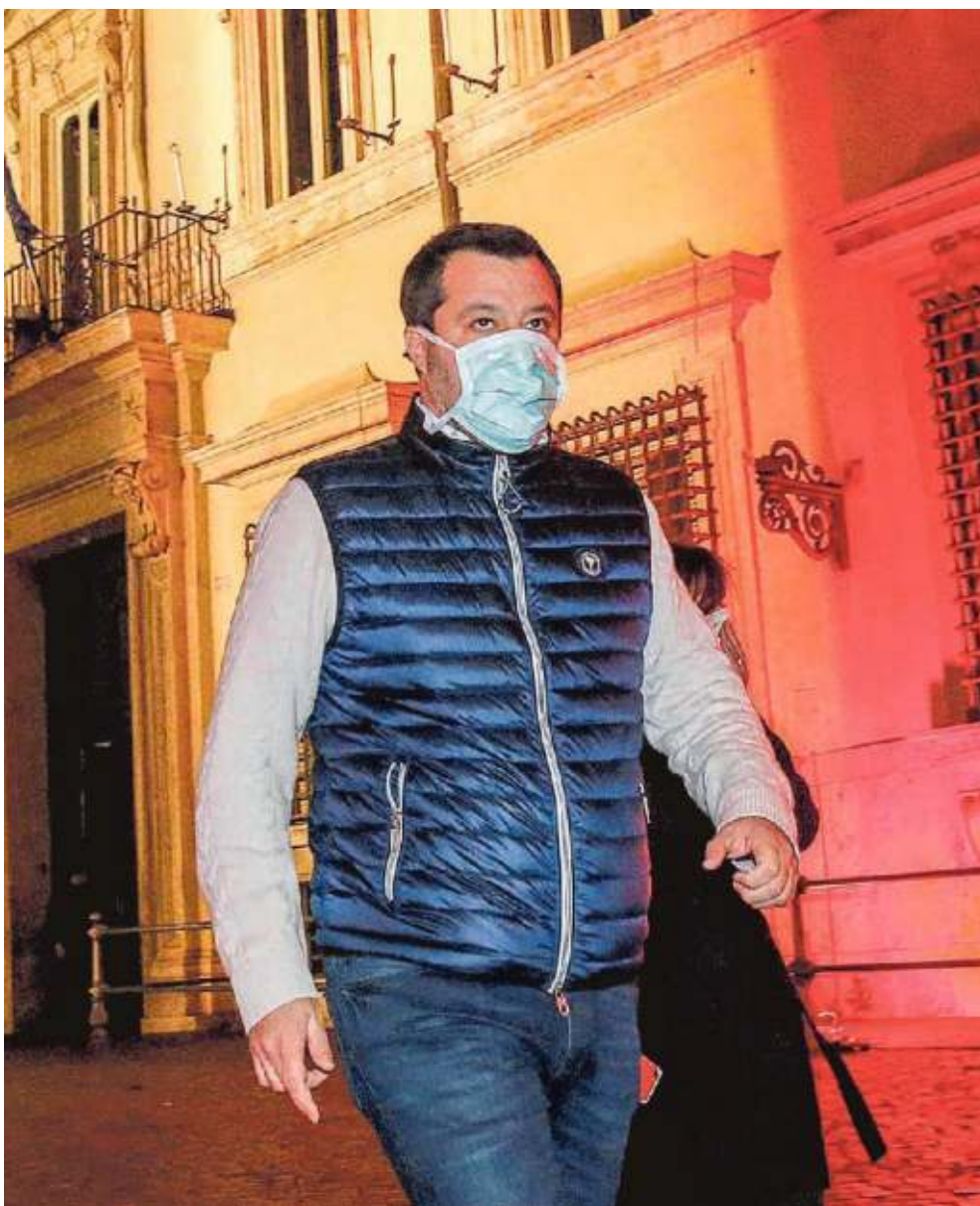
I soldi saranno nel decreto di aprile.

«Bene. Speriamo allora di essere consultati prima e di non venire a sapere quello che succede solo a cose fatte da una diretta su Facebook».

È tardivo il richiamo di Conte alla centralità del Parlamento?

«L'importante è che non sia di facciata».

Senatore, esiste una contrapposizione tra le Regioni del Nord e Roma?



«No. I governatori affrontano ogni giorno problemi molto concreti. Respiratori, mascherine, tute protettive, camici, reparti di terapia intensiva. Banalmente vanno ascoltati. In Lombardia e in Campania. Se qualcuno pensa di scaricare sugli amministratori locali le evidenti inefficienze dello Stato centrale si sbaglia di grosso. Non lo permetteremo. Il Friuli aspettava 50 respiratori dal governo, ne ha avuti zero. In Umbria ne sono arrivati due. L'autonomia è importante».

Non teme che la pazienza degli italiani presto si trasformi in rabbia?

«Diversi segnali ci sono già. La gente si sta comportando in maniera eccezionale, però pretende garanzie. A partire dall'occupazione. Parlando con lavoratori, imprenditori, commercianti, liberi professionisti, abbiamo sempre la stessa risposta: siamo pronti a fare sacrifici, ma il governo deve coprirci le spalle. Se così non fosse la rabbia monterebbe. I soldi promessi devono arrivare. Ora, non tra due mesi. La gente ha bisogno di fare la spesa adesso. Il tema della rabbia che potrebbe esplodere mi è ben chiaro».

Non pensa che questa tensione spieghi anche le parole infelici del ministro Provenzano?

«Quando tu hai milioni di la-

voratori regolari scoperti è a loro che devi pensare. Non al lavoro nero. Ma al lavoro bianco. Non ha idee di quanta gente furiosa mi ha scritto dal Sud per le parole del ministro».

Per salvare vite stiamo mettendo in ginocchio un Paese?

«Quando ci sono mille morti al morto niente viene prima. È un problema enorme, reale e urgente. E ha due dimensioni. Una sanitaria e una economica. Per questo occorrono garanzie di investimenti illimitati. Il resto d'Europa si sta muovendo con cifre enormi. Dobbiamo muoverci prima che si arrivi allo scontro sociale tra garantiti e non garantiti. Servono cento miliardi? Mettiamo cento miliardi».

Il debito esploderebbe.

«Il rigore e lo zero virgola hanno fatto dell'Italia il paese con la crescita più bassa d'Europa. L'emergenza ci impone di cambiare».

La Bce mette a disposizione mille miliardi, la Bei 400 e altrettanti ne mette la Commissione europea. Ritiene ancora che l'Unione non faccia nulla per noi?

«Il problema sono i tempi. L'Europa si è mossa tardi e male. E il rischio è che questi soldi non arrivino mai alle imprese. Sulle lacune dell'Unione ho più certezze di prima. Dobbiamo difenderci con le

unghie, come stanno facendo la Germania e la Cina. E proteggere le nostre aziende quotate in Borsa dallo shopping straniero».

Pensa anche lei agli Eurobond?

«Ne parlavo oggi col professor Sapelli. Non servono gli eurobond. Basterebbe che la banca centrale sottoscrivesse titoli italiani. Chi parla del meccanismo europeo di stabilità, poi, rischia di infilarci in un tunnel da cui non usciremo più. Dobbiamo solo garantire i titoli di Stato e i risparmi degli italiani. Tutto qui».

Sono cambiate le sue abitudini in queste settimane?

«Certo. Stavo in ufficio il necessario e in mezzo alla gente tutto il resto del tempo. Oggi lavoro da casa. Non vedo i miei genitori e mio figlio grande da un mese. Credo che il nostro stile di vita cambierà per sempre».

Senatore, sparito il coronavirus, appoggerebbe un governo Draghi per ricostruire il tessuto economico del Paese?

«Ogni volta che parlo di governo qualcuno mi attacca. Non faccio nomi. Ma ho molte idee da mettere a disposizione. Anche di quelli che ci danno degli sciacalli. A me importa solo una cosa: avere la coscienza pulita con mio figlio».

LA PARTITA ECONOMICA

Eurogruppo senza accordo Strada in salita per gli aiuti

BRUXELLES

L'epidemia non si trasformerà in macelleria sociale perché il governo è pronto a chiedere al Parlamento l'autorizzazione a nuovo deficit per il decreto di aprile. Ma dall'Europa, dopo il superamento del Patto di Stabilità, arriva una fumata nera. L'Eurogruppo si chiude senza un documento comune e una strada che pare in salita per attivare altri interventi.

In Italia nel frattempo si corre per fare arrivare il prima possibile a «tutti i lavoratori» gli aiuti del decreto Cura Italia, dalla cassa integrazione agli indennizzi per gli autonomi. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri difende, davanti al Parlamento, la strategia in due tempi messa in campo per attutire l'impatto economico del virus, che rischia di far andare in rosso il Pil «di qualche punto» nel 2020. E non nasconde di puntare più sullo scudo della Bce che sul Mes.

Da alcuni esponenti della Bce fino ad economisti vicini ad Angela Merkel, ha trovato qualche sponda l'ipotesi italiana dei coronabond. Fra le ipotesi negoziate in queste ore in una conference call dei ministri delle Finanze dell'area euro c'è quella di «usare l'emissione di eurobond da parte del Mes, senza alcuna condizionalità». Ma pesa come un macigno la chiusura dell'Olanda, pronta ad assicurare «una forma appropriata di condizionalità». Anche Berlino mostra freddezza. L'Italia insomma potrebbe dover fare conto sugli acquisti della Bce per attutire l'effetto-spread. Del resto la situazione richiede «risposte inedite e forti», ha ribadito il ministro, chiedendo alle opposizioni una mano a «reperire le risorse», evitando polemiche.

Gli italiani una risposta solidale l'hanno già data, visto che alla scadenza delle tasse del 20 marzo in molti hanno pagato, lasciando un buco nelle entrate di soli 2,5 miliardi contro i 7,8 stimati. Un dato che ora va analizzato anche per tarare meglio gli interventi del prossimo decreto. Intanto già dalla prossima settimana gli autonomi potranno chiedere l'indennizzo da 600 euro mentre i cassintegrati riceveranno l'assegno dall'Inps entro 30 giorni dalla domanda. Poi sarà da decidere dove investire le nuove risorse che potrebbero superare quelle stanziare per il Cura Italia. Ci sarà da rifinanziare la cassa integrazione, visto il maggior numero di fabbriche che chiuderanno dopo la stretta decisa nel weekend. Poi ci saranno da valutare i ristori diretti per i danni subiti (si pensa a chi ha avuto cali del fatturato per almeno il 25%) e anche da dare una mano ai Comuni che subiranno cali delle entrate per le difficoltà di imprese e famiglie a pagare. E per chi non è riuscito a saldare i conti con il fisco, si sta valutando l'ipotesi di togliere le sanzioni. —

L'emergenza coronavirus

La diocesi di Bergamo è la più colpita: 22 deceduti. L'omaggio del Papa: «A servizio dei malati fino alla fine»

Strage di sacerdoti, almeno 67 i morti
In un istituto a Parma vittime 12 missionari

IL CASO

Domenico Agasso Jr.
Franco Giubilei

In poco più di due settimane, nella casa madre dei Saveriani a Parma sono morti 12 missionari, una situazione drammatica che va a sommarsi ai 67 preti deceduti finora in tutta Italia per il contagio da Covid-19. Che il Parmense sia una delle zone più colpite dalla pandemia in Emilia-Romagna lo dicono i numeri, che da diversi giorni vedono questa provincia al secondo posto dopo Piacenza sia per malati (solo ieri 71 in più) che per decessi (più 20), ma quanto sta accadendo nell'edificio di viale San Martino ha proporzioni ancora più gravi: «Assomiglia a una decimazione, cominciata circa 16 giorni fa e proseguita quasi al ritmo di una morte al giorno – racconta Rosario Giannattasio, padre superiore della congregazio-

ne fondata a Parma più di un secolo fa – Qui ora ospitiamo 43-44 confratelli di passaggio o di ritorno dalle missioni, sempre qui hanno sede varie attività amministrative e un'infermeria al quarto piano».

I volti e le storie dei missionari deceduti, tutti di età superiore ai 73 anni, chi over 90 e già in condizioni di salute molto precarie, sono pubblicati nel sito ufficiale della congregazione. A impressionare è anche la circostanza che manca la sicurezza sulla causa di morte: «Coronavirus? Non possiamo saperlo per certo, semplicemente perché non hanno fatto le analisi – spiega il padre superiore – i certificati medici parlano di arresto cardiaco o di altri motivi, di sicuro i più vecchi sono stati i più colpiti. Siamo fortunati ad avere un medico interno, che si occupa dei nostri confratelli, perché ci sentiamo un po' soli». Il religioso aggiunge di aver fatto presente la situazione alle autorità sanitarie già coi primi casi sospetti,

tanto che «l'11 marzo scorso è stato tolto il personale dipendente». Chiusa e sanificata la lavanderia e chiusa anche la mensa, coi pasti affidati a un'azienda esterna. Tre operatori sono stati trovati positivi al coronavirus, chiaro segnale che il contagio era dilagato.

Attualmente i Saveriani osservano la quarantena, ma nella casa madre ci sono altri ospiti a rischio: «Sette-otto persone non stanno bene, altri due sono già in ospedale e c'è il rischio che la strage continui. Ho la sensazione che il sistema sanitario faccia veramente fatica a fronteggiare l'emergenza e che non stia funzionando».

Dall'Ausl di Parma, assediata dal contagio in continua crescita che si abbatte anche su molte altre strutture per anziani, dicono di aver attivato le procedure del caso più di dieci giorni fa: «Quando siamo stati informati, siamo intervenuti con un'inchiesta epidemiologica, abbiamo dato indicazioni su come fronteggiare la situa-



Un sacerdote benedice alcune salme nelle bare già sigillate

zione e messo in quarantena la casa – spiega Bianca Borini, del servizio di igiene pubblica – La nostra pneumologa si è recata due volte nella struttura, che è stata visitata anche dai medici del 118 e dalla pubbli-

ca assistenza».

Questa vicenda si aggiunge alle prime cifre strazianti che emergono sul clero italiano. Anche i preti infatti stanno pagando un tributo altissimo alla pandemia. Il coronavirus è sta-

to letale per 67 sacerdoti, 22 solo nella diocesi di Bergamo. Ma ci sono lacrime anche a Lodi, Milano, Cremona, Mantova, Parma, Pesaro, La Spezia, Nuoro. E Salerno. La maggior parte è morta «sul campo», pienamente in attività. Ieri il Papa li ha ricordati, insieme con medici e infermieri che hanno perso la vita «perché erano al servizio degli ammalati». E comunque i lutti nel mondo ecclesiastico sono molti di più, perché il computo non comprende missionari, religiosi e suore, che non sono direttamente collegati con la Chiesa italiana bensì ai rispettivi ordini e congregazioni (è il caso dei Saveriani di Parma), come spiega Francesco Ognibene, il giornalista di *Avvenire* a cui si deve il complicato lavoro del primo conteggio.

Nella Spoon River si trova – e si piange – don Franco Carnovali, 68 anni, che in Lombardia «ha fatto tanto bene alla vita di tanti. Suono le campane per lui», ha scritto don Davide Milani. A Bergamo il virus si è portato via anche don Fausto Resmini, 67 anni, «prete degli ultimi»: aveva creato la Comunità per minori Don Milani di Sorisole, e con il suo camper del servizio «Esodo» portava viveri ai senzatetto. A sud, nella diocesi di Salerno, l'impetoso primato del più giovane: don Alessandro Brignone aveva 45 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La metropoli osservata speciale. Per ora contagi sotto controllo

I medici di base: «Milano tiene
Ma serve più assistenza a casa»

IL DOSSIER

Francesco Rigatelli / MILANO

Con Bergamo, Brescia e Cremona al limite della capienza ospedaliera, è indispensabile contenere il contagio di Milano. Finora è andata bene, con 2.297 casi, ma il dubbio è che esista un gran numero di asintomatici e paucisintomatici nascosti. Abbiamo così interpellato venti medici di fami-

glia, che curano circa 1.500 milanesi l'uno, ed è emerso che meno del 5% dei loro assistiti ha o è sospettato di avere il coronavirus. «I contagiati a Milano sono pochissimi – rivela Ornella Chiorboli, studio in zona Bocconi –. C'è chi ha qualche forma virale di stagione o allergia, ma le misure li tengono in casa».

Stessa situazione in Porta Venezia, dove il dottor Guido Galli ha accertato un caso, dubita di un altro e sospetta di una decina dei suoi pazienti.

«Ammettiamo pure un sommerso del doppio come per l'influenza – spiega il medico –, ma nelle grandi città non ci sono ammassamenti sociali. Dunque sarei ottimista, anche se un mese di chiusura toglie ogni dubbio».

In Porta Romana Angela Croce ha appena riaperto lo studio dopo la quarantena. Il tampone non gliel'ha fatto nessuno, era paucisintomatica. «Al primo dubbio – consiglia – chiamare il medico di base, che fa una selezione, visita a

domicilio e segnala all'Ats i casi sospetti, poi se subentra la dispnea si contatta il 112, che va sul posto e decide il ricovero. Solo a quel punto si fa il tampone». Ex chirurgo del Policlinico in pensione, Claudio Beretta dà una mano alla dottoressa Manuela Ghislandi in zona Cadorna: «Si inizia con le telefonate al mattino e si finisce la notte. Solo una piccola percentuale si aggrava, in genere anziani. L'ansia a volte altera l'obiettività del paziente per cui il rapporto con noi è fondamentale. Per esempio il saturimetro è utile agli anziani sotto controllo medico, ma se si parla al telefono camminando in casa dopo qualche minuto si sente se c'è un affanno. Un altro esercizio è di contare fino a 100 e se non si arriva a 30 magari c'è qualche problema».

In Bicocca Giampaolo Trevisan riceve «soprattutto un sac-

GIULIO GALLERA
ASSESSORE REGIONALE
AL WELFARE DELLA LOMBARDIA

Per garantire la tenuta della città bisogna monitorare i contatti dei positivi. In provincia segnalate 1.800 persone

co di richieste di certificati di malattia, segno che così gravi non sono». I casi più preoccupanti riguardano colleghi e infermieri, che si infettano negli ospedali: «A una coppia che lavora al Niguarda non hanno neanche fatto il tampone, tanto han detto che vivono insieme e sono già contagiati». In viale Campania visita Daniela Agape: «Manca il protocollo sulla gestione domiciliare dei pazienti. In alcuni casi servirebbero un'assistenza infermieristica e la possibilità di isolare i contagiati».

E su questo tema è intervenuto ieri l'assessore lombardo alla Salute Giulio Gallera: «A Milano il virus è stato contenuto, ma perché lo sia sempre di più oltre ai tamponi bisogna monitorare i contatti dei positivi: sono 1.800 le persone segnalate nella provincia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A. MANZONI & C. S.p.A.

SI COMUNICA ALLA SPETTABILE CLIENTELA CHE LO SPORTELLO DELLA A. MANZONI & C. S.P.A. FILIALE DI TRIESTE - VIA MAZZINI, 14A - TEL. 040/6728328 SARÀ CHIUSO AL PUBBLICO FINO A DATA DA COMUNICARSI. LA RICHIESTA DI NECROLOGIE POTRÀ ESSERE EFFETTUATA:

1. CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde

800-700800

2. ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:



SPORTELLOWEB.MANZONIADVERTISING.IT

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

L'emergenza coronavirus

LA GIORNATA

La curva dei contagi ancora in flessione E in un giorno raddoppiati i guariti

Altri 743 morti, ma regge il trend di lieve calo dell'epidemia
Nuovi medici in arrivo al Nord, Arcuri a caccia di mascherine

Paolo Russo / ROMA

Quando si devono ancora contare 743 morti in un solo giorno parlare di rallentamento della crescita dei contagi può sembrare fuori luogo. Ma gli epidemiologi sanno mettere da parte le emozioni quando devono studiare i numeri. E quelli di ieri di-

Solo 11 nuovi ricoveri in terapia intensiva in Lombardia. Reggono anche l'Emilia e Roma

cono che nonostante i decessi in totale siano oramai 6.820, la curva dei nuovi contagi, pur sempre in salita, inizia a flettere. Ieri se ne sono contati 3.612. Il giorno prima erano quasi quattromila. E il trend è costante, se si pensa che l'aumento dei positivi era del 15,6% solo il 19 marzo, si è ridotto ora al 7,2%. Sono questi numeri che fanno dire a Walter Ricciardi, consigliere del ministro della salute Speranza, che «se gli italia-

ni non molleranno la presa questa discesa lenta ci farà superare la fase acuta dell'emergenza. Soprattutto dopo che avremo avviato il test track», il sistema di tracciamento digitale dei positivi e di chi è stato con loro in contatto, utilizzato con successo in Corea.

Ragionamenti fatti sapendo che i numeri enunciati tutte le sere dal capo della Protezione civile, Angelo Borelli rappresentano solo la punta di un iceberg, «perché i positivi asintomatici in via empirica potrebbero essere 10 volte di più».

Altra buona notizia l'aumento dei guariti, più che raddoppiati in un giorno. Ora sono in totale 8.326.

Anche dalla prima linea lombarda arrivano nuovi, timidi segnali positivi. Gli attualmente contagiati sono 958 in più ma superavano il migliaio un giorno prima. Migliora anche il pressing sulle terapie intensive della regione. In un giorno ci sono stati 11 ricoveri in più ma lunedì il numero dei nuovi intubati era quattro volte superiore. In Italia gli

IL CASO

Bertolaso positivo In quarantena con tutto lo staff

Guido Bertolaso, chiamato pochi giorni fa dalla Regione Lombardia come consulente, è positivo al coronavirus. «Quando ho accettato l'incarico sapevo a quali rischi andavo incontro, ma non potevo non rispondere alla chiamata per il mio Paese. Ho solo qualche linea di febbre al momento. Io e i miei collaboratori siamo in isolamento e rispetteremo la quarantena. Continuerò a seguire i lavori dell'ospedale Fiera e coordinerò i lavori nelle Marche. Vincerò anche questa battaglia» ha scritto su Facebook. Il presidente delle Marche, Luca Ceriscioli, va in isolamento volontario: era stato al fianco di Bertolaso lunedì ad Ancona per una serie di sopralluoghi. Non così il lombardo Fontana, che assicura di aver avuto solo un rapidissimo contatto diretto con Bertolaso.



Medici al lavoro nelle strutture provvisorie approntate a Brescia

accessi in più nelle terapie intensive sono stati 192, con picchi in Piemonte (17) ed Emilia (15).

Ma come ha ricordato il Commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, si sta lavorando pancia a terra per implementare i posti dei reparti a più alta intensità di cura, «con i letti che sono comunque aumentati del 64% da inizio emergenza». Questo mentre nelle regioni più in difficoltà è in arrivo una task force di 300 medici e 5.000 infermieri. Resta il problema di come proteggerli. «Le mascheri-

ne non sono come la pasta», ha messo le mani avanti Arcuri, denunciando la guerra commerciale in atto per accaparrarsele.

Tornando ai dati decelera l'impennata dell'epidemia in Emilia, che conta 491 nuovi positivi contro gli 830 di ieri l'altro. Crescono in misura un po' più sostenuta gli attuali contagi in Piemonte. Sono 595 in più per un totale di 5.124. Nel Lazio, stando ai dati forniti dalla Regione, i nuovi casi sono 188 di più. Erano 157 lunedì e purtroppo nelle ultime 24 ore si contano 17 nuovi decessi.

Un incremento che dipende in larga misura dai focolai che continuano ad accendersi nelle case di riposo che ospitano gli anziani fragili. Ma Roma resiste.

Non cambia il trend nelle regioni del sud. I casi aumentano ma persino meno delle precedenti 24 ore. E ogni giorno che passa allontana lo spettro di nuovi focolai che potrebbero riportare il Paese punto e capo. Sempre che tutti capiscano che non è più tempo di passeggiate in strada e assalto ai traghetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il Garante: «I diritti digitali subiscono delle limitazioni in nome del bene collettivo. I nostri dati resteranno in mano pubblica»

Soro: «Derogare alla privacy se è in gioco la vita del Paese»

L'INTERVISTA

Prima di rispondere alle domande sui rischi sottesi all'utilizzo di App che tracciano i nostri movimenti per fermare l'epidemia, il Garante della privacy, Antonello Soro, ci tiene a mettere alcuni puntini sulle i. «Ho letto interviste sprezzanti in merito al diritto alla privacy. Abbiamo detto mille volte che quel diritto, anche nella sua declinazione digitale di protezione dei dati, soggiace a delle limitazioni a fronte di un interesse collettivo, a maggior ragione in questa fase drammatica. L'equilibrio tra diritti individuali e della collettività è sancito dalla Costituzione». «Però - aggiunge - le deroghe non devono diventare un punto di non ritorno».

Ma non c'è comunque il rischio che un Grande Fratello finisca per controllare ogni nostro movimento?

«Sento parlare molto di modello coreano. Se significa definizione di un protocollo di tracciamento precoce dei positivi e delle persone che sono venute a contatto con loro, oltre che un controllo sul rispetto della quarantena, non avrei obiezioni. Purché a questo seguano poi test mirati, ma diffusi su tutti coloro che sono stati esposti a rischio di contagio e si garantiscano al contempo le adeguate protezioni al personale sanitario. Ma serve un governo unitario delle operazioni. Non è il momento delle improvvisazioni».

A chi si riferisce?

«Alle iniziative estemporanee di alcuni Comuni e Regioni dove si ipotizzano esperimenti

scoordinati e incontrollati, che generano confusione».

A chi spetterebbe la regia e la gestione dei dati?

«Potrebbe essere la Protezione civile affiancata da un team di esperti. Ma spetterà al governo decidere. L'importante è che la regia sia unica e che competa a un'autorità pubblica, dotata delle giuste competenze necessarie ad analizzare e utilizzare al meglio i dati. Anche per gestire la successiva fase dei test mirati».

Si parla anche di un coinvolgimento di big player con Google e Facebook, che in passato hanno utilizzato in modo un po' spregiudicato queste informazioni.

«Dipende dal ruolo che avranno. Un conto è consentire al regista pubblico di utilizzare le loro piattaforme per raccogliere informazioni secondo pro-

cedure e norme di garanzia ben definite. Un altro è offrire loro un'altra occasione per raccogliere dati sensibili. In tal caso andremmo proprio nella direzione sbagliata».

Chi assicura che queste deroghe al diritto alla privacy cessino a fine emergenza?

«La scadenza deve essere definita in partenza e dovrà coincidere con la fine dello stato di emergenza proclamato dal governo a febbraio. Spetterà all'Autorità garante il compito di vigilare e quando necessario irrogare sanzioni. Che possono arrivare al 4% del fatturato. So che molti dicono "ma tanto già oggi le grandi piattaforme utilizzano come vogliono i nostri dati". Credo che la spinta dell'emergenza aiuterà a individuare, anche a livello internazionale, forme più efficaci di regolazione cello stra-



Antonello Soro

potere dei big player del web». **Le informazioni raccolte serviranno anche a offrire servizi di assistenza e telemedicina a chi è in quarantena. Chi garantisce che dati sensibili sulla nostra salute non vengano poi utilizzati per altro?** «Conta sempre chi deve raccoglierci e poi utilizzarli. Se spetta a una autorità pubblica trasparente va bene. Se vengono

affidati a una gestione casuale, magari per diffonderli in Rete no. Ci sono alcuni consiglieri comunali che hanno messo on line nome e cognome dei contagiati creando discriminazioni inaccettabili». **In conclusione è così difficile in momenti come questi far convivere due diritti come quello alla salute e alla privacy?**

«No, se rispettiamo un principio fondamentale della democrazia: la proporzionalità. Che è garantito quando un sistema anche invasivo è finalizzato all'interesse generale di tutela della salute. Purché la raccolta di informazioni non ecceda rispetto alle necessità e avvenga dentro un processo ben normato, controllato e soprattutto a termine». —

P.RUS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Borsa, fake news e sicurezza

L'allerta degli "007" italiani

Il Copasir alza la guardia per la fragilità del nostro Paese nel pieno dell'epidemia
Eni sotto attacco, propaganda online e il pericolo di rivolte nel Mezzogiorno

Fabio Martini / ROMA

La crescente fragilità finanziaria dell'Italia sta cominciando a mettere l'"appetito" a tanti. Con intenzioni poco amichevoli. Negli ultimi giorni i segnali si stanno infittendo e di conseguenza anche le segnalazioni riservate da parte dei Servizi, che convergono su un punto: la debolezza dell'Italia potrebbe trasformarla in una preda a basso costo.

Sulla base di questi alert il Copasir, il Comitato parlamentare per i Servizi, negli ultimi giorni si è attivato e i contatti ovviamente riservati tra i componenti dell'organismo parlamentare potrebbero portare oggi alla diffusione di un documento ispirato da un obiettivo strategico: accendere i riflettori dell'opinione pubblica interna e internazionale sul "ri-



Controlli di polizia in piazza Duomo a Milano

schio-Italia".

Ma al di là dell'esito della riunione di un organismo che peraltro esprime di rado documenti politici pubblici, quel che conta sono i segnali giunti da diversi "focolai": dalla Borsa al web, per non parlare dell'allarme (per ora tenuto sotto traccia) sulla tenuta dell'ordine pubblico nel Mezzogiorno nel malaugurato caso di una sia pur parziale diffusione del contagio in regioni che finora lo hanno contenuto.

Il primo segnale è arrivato da Piazza Affari. Il titolo dell'Eni ha subito negli ultimi giorni una flessione poderosa e innaturale, che è arrivata a sfiorare addirittura il 50 per cento, un valore così basso da rendere possibile ogni azione ostile. Il secondo elemento di preoccupazione è legato alla consueta ridda di fake news allarmisti-

che che corrono sulla Rete.

Un documento stilato dall'European External Action Service, l'agenzia diplomatica dell'Ue – è stato pubblicato dal "Financial Times": operatori russi starebbero cercando di inquinare l'informazione in merito al coronavirus, con l'obiettivo di alimentare paura, allontanando l'accesso dalle informazioni veritiere sull'epidemia.

Terzo fronte, quello dell'ordine pubblico nel Mezzogiorno. Sinora il contagio si è diffuso con modalità controllabili, grazie a diversi fattori, a cominciare dal pugno di ferro sfoderato dai governatori, in particolare dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Ma la vicenda dell'ospedale di Crotone, dove trecento medici si sono messi in malattia, ha fatto scattare l'allarme rosso.

Non tanto per la vicenda in sé che ovviamente è tutta "endogena" ma per l'effetto-imitazione che potrebbe produrre, laddove il contagio dovesse diffondersi maggiormente.

Non è sfuggita ai radar neppure il post sui social del "Comandante Alfa", tra i fondatori delle teste di cuoio dei carabinieri, da anni in pensione, che ha definito inutili i decreti e ha chiesto lo schieramento dell'eserci-

to, il coprifuoco, i confini chiusi. Una sortita di natura personale, ma che è stata "attenzione" per le suggestioni che può produrre in un'opinione pubblica facilmente infiammabile.

Il governo si sta muovendo ed è in cantiere un provvedimento che porti al potenziamento del "golden power" per le aziende strategiche che rischiano scalate ostili, ma intanto il primo colpo potrebbe darlo il Copasir, che in questi mesi – sotto la guida del presidente, il leghista "moderato" Raffaele Volpi e del vicepresidente Adolfo Urso di Fratelli d'Italia – ha pungolato il governo ma sempre con un approccio di difesa "nazionale".

Dice Urso: «Mentre sono in corso le "campagne di amicizia" di Cina, Russia e Cuba bisogna lavorare sul golden power: temporaneamente esteso anche ai Paesi europei e da allargare al settore sanitario». Per Enrico Borghi, rappresentante del Pd, «non deve sfuggire la partita strategica che è in atto: se qualcuno lavora per indebolire di molto l'Italia, a quel punto rischia di saltare l'anello di una catena più grande, quella europea. Questo scenario, prima l'Italia e poi l'Europa, se non stiamo attenti, stavolta rischia di diventare più concreto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA

A History of Firsts

Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

WILTON POWER RESERVE

- Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore
- Cassa in acciaio 316L
- Vetro zaffiro
- Fondello trasparente con rotore a vista
- Impermeabile 30 mt

€ 599



L'emergenza coronavirus

Parla l'ex numero uno di Eni, ora a capo di Rothschild Group: «I nostri governi aumenteranno le tasse. Le aziende di Stato non rischiano scalate»

Scaroni: «Russia più forte e Cina già in ripresa L'Italia in crisi, l'Europa è l'attore più debole»

L'INTERVISTA

PAOLO POSSAMAI

«**C**i auguriamo tutti che finisca presto l'epidemia, ma sarà solo per entrare in un altro scenario drammatico».

Paolo Scaroni, attuale deputy chairman Rothschild Group, nonché ex amministratore delegato di Eni e Eni, non fa sconti. Il panorama che vede dal suo osservatorio – fatto di un reticolo di relazioni e di consigli di amministrazione che vanno da Generali a Veolia, dal Milan alla Columbia business school di New York – racconta di un bombardamento che ha colpito l'economia mondiale e che rimascolerà geopolitica e leadership globale. E che flagella selettivamente i Paesi arrivati più deboli e indebitati alla prova del virus, come l'Italia.

Ma la sospensione del patto di stabilità in sede Ue non è un punto di leva per ripartire?

«Il tema italiano non è quel che dice Bruxelles, ma quel che pensano i mercati. E dunque quanto ci costa il debito. Bisogna che in parallelo la Bce aumenti l'acquisto dei titoli di Stato, e per la verità lo sta facendo, indirizzando un grande volume di acquisti nei riguardi del debito del nostro Paese. Altrimenti lo spread andrà alle stelle, con il rischio default connesso».

Da più parti, per esempio dall'ex presidente Romano Prodi, è tornata la proposta di una emissione di eurobonds.

«Di fronte alla crisi epocale che stiamo vivendo, il sogno sarebbe appunto che fosse la Bce a garantire una emissione di coronabonds. Ma se fossi olandese o tedesco mi chiederei perché devo farmi carico di Paesi che hanno fatto scelleratamente salire il loro debito interno e non sono più in grado di indebitarsi. Ho qualche speranza che, di fronte alla gravità della crisi, anche i Paesi del Nord Europa capiscano che questo intervento della Bce potrebbe salvare anche loro. Ma siamo chiari: anche se la Bce darà la garanzia sui titoli emessi, sarà poi ogni singolo Paese a dover restituire il debito. Spero proprio non sia il libro dei sogni».

E dunque quali prospettive si aprono per l'Italia?

«Adesso lo chiamano Helicopter money e cioè dare denaro ai cittadini per fare ripartire i consumi. Negli Usa si sta pensando a mille-due-



PAOLO SCARONI
EX NUMERO UNO DI ENI
ORA A CAPO DI ROTHSCILD GROUP

I regimi meno democratici forse permettono di gestire meglio l'emergenza

Il nostro rapporto debito/Pil potrebbe avvicinarsi al 200% ma sapremo reagire

Bce deve aumentare l'acquisto dei titoli di Stato o lo spread andrà alle stelle

L'Eni non subirà un assalto in Borsa, sbagliato sospendere le contrattazioni

Voto in Usa? Tracollo dell'economia e disoccupazione giocano contro Trump

mila dollari a ogni americano. Ma questo costoso intervento è possibile per chi ha messo fieno in cascina, insomma per gli Stati che se lo possono permettere. Per un Paese già indebitato come l'Italia temo si apra un futuro molto complicato. I governanti futuri, quando il virus sarà sconfitto, ma la nostra struttura economica sarà in grave affanno, si sentiranno autorizzati a prendere qualsiasi provvedimento fiscale come l'aumento dell'Iva, un sistema di tassazione estremamente progressivo, la patrimoniale. Il nostro rapporto indebitamento/Pil potrebbe avvicinarsi al 200%, come risultato combinato di un Pil che diminuisce e del debito che cresce. Quel che mi dà fiducia è che gli italiani nei momenti difficili sanno rimboccarsi le maniche e allora si può superare tutto».

Cosa stiamo imparando dal virus?

«Come cittadino capisco tre cose. Primo: di fronte a una crisi gravissima, l'Ue si divide anziché unirsi. Contano solo i governi nazionali. Seconda cosa: di fronte al cigno nero, inaspettato e imprevedibile, entrano in confusione tra affermazioni e smentite non solo i nostri ministri (molti di primo pelo), ma anche politici di esperienza come Boris

Johnson o come la signora Merkel, o come lo stesso Trump. Un tasso di improvvisazione e confusione incredibile a livello mondiale. Noi non siamo i peggiori. Terzo: il mondo si sta costruendo un futuro economico drammatico. Basti dire che Goldman Sachs prevede che l'economia Usa scenderà nel secondo semestre del 24%, dato mai visto nella storia».

Quale quadro geopolitico sta determinando il virus?

«Dell'Europa ho già detto, ossia che è l'attore più debole sulla scena globale. La Cina ne esce forte, sta già ripartendo e avrà un Pil positivo anche nel 2020. Resta da capire se la Cina vorrà avere, oltre alla potenza economica, anche un ruolo politico internazionale di rilievo. Sarà uno dei Paesi che soffrirà di meno del virus, come del resto la Russia. I regimi meno democratici e meno mediatici consentono forse di gestire meglio la crisi da epidemia. La Russia mi sembra in una posizione di forza, per via di riserve valutarie stimate 550 miliardi di dollari e del lungo futuro di stabilità nel nome di Putin. Certo è che la Russia un ruolo politico mondiale lo vuole avere, eccome».

E gli Stati Uniti, che stan-

no entrando solo ora nel tornado del virus dopo averlo negato per mesi?

«Riguardo agli Usa, 15 giorni fa avrei detto che di sicuro alle elezioni di novembre avrebbe vinto Trump, oggi dico un grande grande "forse". La disoccupazione galoppante in arrivo e il tracollo dell'economia giocano contro il rinnovo del suo mandato. Se fosse confermato Trump, sarebbe ribadita la sua scelta: gli Usa non vogliono più guidare il mondo. Se verrà eletto Biden, erede di Obama, si tornerà spero a un mondo che ricostruisce amicizia e fiducia tra le due sponde dell'Atlantico».

Che effetti sta avendo il virus sul mercato del petrolio?

«Nel mondo si consumano 100 milioni di barili al giorno. La crisi del virus ha fatto scendere il dato a meno di 90 milioni. Di fronte a questo crollo, è saltata l'intesa che dal 2016 consentiva a Russia e Arabia Saudita di mantenere il prezzo tra 50 e 60 dollari al barile. L'accordo è saltato perché russi e arabi si sono resi conto che, mentre loro tagliavano le produzioni per mantenere prezzi alti, gli Usa hanno continuato a produrre sempre di più, tornando a essere il primo paese produttore al mondo. A questo pun-

to la Russia ha dichiarato che non taglia più e l'Arabia Saudita aumenta la produzione di due milioni di barili al giorno. Risultato: domanda che crolla, offerta che esplode, con l'aumento esponenziale degli stoccaggi, per cui i prezzi, in assenza di un nuovo assetto, non potranno che deprimersi anche sotto la soglia attuale di 23-25 dollari e non è impossibile vada sotto ai 20 dollari».

Che significato hanno questi prezzi del petrolio per i Paesi produttori?

«Arabia Saudita e Russia fanno un po' gli spacconi e dicono che possono vivere benissimo anche con il petrolio a 20 dollari al barile, poiché a loro produrre un barile costa 2/3 dollari. Ma entrambi questi Paesi entrano in una dinamica di deficit di bilancio importante. Per gli Usa questo scenario crea un problema diverso e grave. Ai produttori di shale oil estrarre un barile costa 35 dollari. E poiché sono tutti indebitatissimi con le istituzioni finanziarie, rischiano dunque il fallimento. Il loro indebitamento totale è di oltre 100 miliardi di dollari e il fallimento dei produttori di shale oil metterebbe in seria difficoltà il sistema finanziario non solo americano. Con annessi tracolli di Borsa».

Su questo stesso giornale Alessandro Benetton ha proposto di sospendere le contrattazioni di Borsa. Lei che è stato vicepresidente del London stock exchange: cosa ne pensa?

«Penso sia un errore, perché i mercati devono essere sempre aperti. Sarebbe un modo per nascondersi i problemi. Anche oscillazioni brusche come quelle di questi giorni, sono fisiologiche. Diverso sarebbe se ci trovassimo di fronte a specifiche speculazioni».

Ma non prevede che per esempio tante aziende italiane saranno scalabili con prezzi da saldi?

«Ragionamenti di nazionalismo economico possono riguardare solo aziende strategiche. Ma che, per esempio, un'azienda della moda abbia azionista italiano o straniero non mi sembra rilevante per l'Italia».

Ma avverte il rischio che Eni possa essere oggetto di un assalto in Borsa?

«No. La golden share del 29% in mano al governo ne è garanzia. Inoltre, in questo campo, le acquisizioni non possono mai essere ostili. I business regolati, e tanto più se un governo ne è azionista di maggioranza relativa, non sono bersaglio di aggressione».

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Sono 10 le nuove vittime
Tra Trieste e Gorizia
i morti salgono a quota 41

Ma la giornata registra anche un risultato positivo: il primo paziente ricoverato in Terapia intensiva staccato dalle macchine. E a breve potrebbe esserci il bis

Marco Ballico / TRIESTE

È il giorno del maggior numero di decessi di persone positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia. Il bollettino della Regione ne ha aggiunti 10, un incremento mai così alto. Dall'inizio dell'emergenza i morti sono 64. Ma è anche il giorno della prima, vera buona notizia. Nella Terapia intensiva del Cattinara c'è il primo estubato, un quarantenne di Cremona trasferito lo scorso 15 marzo a Trieste. E oggi è possibile che possa accadere lo stesso anche a una lombarda di 51 anni, pure lei in città dopo che la situazione delle Terapie intensive in Lombardia è definitivamente esplosa.

Un sospiro di sollievo, un sorriso dopo settimane di amarezza. Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute, informato da Umberto Lucangelo, responsabile del Complesso operatorio e direttore dell'Emergenza-urgenza, Day surgery e Anestesia e rianimazione, rende noto a sua volta via Twitter di un paziente che non è più in intubazione e può respirare senza il supporto delle macchine. «È un momento importante, speravamo andasse così», dice Riccardi annunciando pure un altro estubato. Giorgio Berlot, direttore della Struttura complessa Anestesia rianimazione e Terapia antalgica, pur confermando che anche il secondo Covid-19 della Lombardia trasferito a Trieste pare essere in via di risoluzione, preferi-

sce tuttavia rimandare a oggi le certezze. Quanto al quarantenne di Cremona, racconta Berlot, «è stato ricoverato in condizioni non buone e lo abbiamo intubato». A migliorare il quadro due terapie combinate: una per togliere l'infiammazione dal circolo, spiega il professore, l'altra con il ricorso a un anticorpo, il Tocilizumab, già utilizzato nel trattamento per esempio dell'artrite reumatoide. Tra oggi e domani il cremonese dovrebbe uscire dalla Terapia intensiva e nell'arco di 7-10 giorni, se tutto andrà bene, potrà tornare a casa.

Ma com'è stato possibile

Positiva un'operatrice della Sores di Palmanova. Resta l'allarme case di riposo

che il virus abbia costretto in pericolo di vita un uomo giovane? Anzi, come fa sapere Berlot, un atleta, una persona sanissima. «È stato un caso dovuto a iper infiammazione, questione di dna. La tipologia di pazienti sta però cambiando e ora si ammalano anche persone di età più bassa rispetto all'inizio dell'epidemia».

C'è intanto da registrare il primo caso di positività alla Sores di Palmanova. La comunicazione è arrivata alle 21 dell'altro ieri. Una dipendente è stata riscontrata contagiata nella sua abitazione ed è subito scattato il protocollo di sicurezza.

L'attività della Sala di emergenza è proseguita regolarmente nelle sedi della Protezione civile e dell'ospedale palmarino, mentre si è proceduto in piena notte alla sanificazione del piano dove lavora l'operatrice. Nello stesso tempo a effettuare i tamponi ai colleghi della Sores, e pure a quelli del Nue, ci ha pensato la direttrice centrale Salute Gianna Zammaro, laurea in medicina e specializzazione in Igiene e medicina preventiva. In giornata il personale è rientrato regolarmente al lavoro.

Le informazioni serali, ormai quotidiane, hanno aggiornato la conta dei positivi in Fvg dal 29 febbraio a quota 992, 62 in più del giorno prima. A guardare il trend degli ultimi giorni, dopo un'impennata tra venerdì e sabato (+20,6%), si era andati in calando (+10,6 e +6,4%), ma ieri è arrivato un leggero rialzo (+6,7%). A preoccupare è però il dato dei deceduti. I 10 di ieri (64 in tutto, tra i 41 di Trieste e Gorizia, i 18 di Udine e i 5 di Pordenone) fanno segnare il +18,5%, il quarto giorno consecutivo all'insù. Si tratta di persone, comunica la Regione, anziane e con patologie pregresse. Sempre guardando ai numeri, il totale degli ospedalizzati è di 195 (+5,4%), ma rimangono stabili a 49 i posti letto occupati in terapia intensiva.

Le case di riposo restano naturalmente sotto osservazione. Ieri mattina a Morte- gliano c'è stato un nuovo de-

LE SCORTE RIPRISTINATE

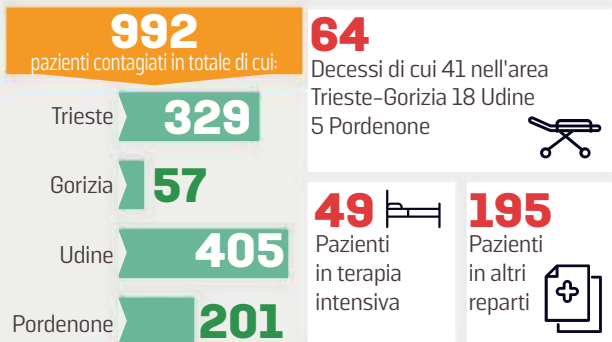
Sangue garantito
Il grazie di Riccardi a tutti i donatori

«Ringrazio tutti i donatori di sangue del Friuli Venezia Giulia che in pochi giorni hanno garantito il ripristino delle scorte in tutti gli ospedali della regione». È il messaggio di gratitudine che il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, ha rivolto ieri attraverso i rappresentanti delle associazioni e delle federazioni della regione.

Nel corso della video-riunione sono state illustrate le azioni intraprese dal sistema trasfusionale del Friuli Venezia Giulia per contrastare il calo delle donazioni registrato nelle scorse settimane a causa dell'emergenza Covid-19: in particolare, l'attivazione dell'agenda di prenotazione unica regionale, con la quale ora è possibile prenotare la donazione in tutti i centri trasfusionali contattando il call center regionale salute (0434 223522 dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19, il sabato dalle 8 alle 14) o la propria associazione. È stato inoltre ricordato che non esiste rischio di contagio tramite le donazioni e le trasfusioni: per garantire al massimo la salute dei donatori sono state comunque attivate specifiche precauzioni, tra cui l'accesso contingentato e solo su prenotazione dei donatori ai centri trasfusionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUOVI NUMERI DEL CORONAVIRUS IN FVG



L'ANDAMENTO DEL CONTAGIO IN FVG

	TOTALE CASI	VARIAZIONE %	TOTALE OSPEDALIZZATI	VARIAZIONE %
29-feb	1		0	
01-mar	8	700,0%	0	
02-mar	13	62,5%	0	
03-mar	15	15,4%	1	
04-mar	18	20,0%	3	200,0%
05-mar	23	27,8%	4	33,3%
06-mar	29	26,1%	4	0,0%
07-mar	42	44,8%	8	100,0%
08-mar	57	35,7%	8	0,0%
09-mar	93	63,2%	19	137,5%
10-mar	116	24,7%	27	42,1%
11-mar	126	8,6%	21	-22,2%
12-mar	205	62,7%	33	57,1%
13-mar	257	25,4%	59	78,8%
14-mar	301	17,1%	77	30,5%
15-mar	347	15,3%	98	27,3%
16-mar	386	11,2%	96	-2,0%
17-mar	394	2,1%	104	8,3%
18-mar	462	17,3%	128	23,1%
19-mar	599	29,7%	134	4,7%
20-mar	655	9,3%	143	6,7%
21-mar	790	20,6%	152	6,3%
22-mar	874	10,6%	163	7,2%
23-mar	930	6,4%	185	13,5%
24-mar	992	6,7%	195	5,4%

cesso e dal sindacato arriva la pressante richiesta di «un piano anziani per fronteggiare l'emergenza coronavirus cercando di ridurre il suo pesantissimo impatto sulle persone in età avanzata».

I segretari regionali dei pensionati Uilp Uil, Fnp Cisl e Spi Cgil, Magda Gruarin, Renato Pizzolitto e Roberto Treu, sollecitando l'apertura immediata di un confronto con l'amministrazione regionale, con le Aziende sanitarie e con i sindaci, richiamano a «un rigoroso rispetto delle misure di sicurezza per prevenire la formazione di nuovi focolai di contagio ed evitare

l'aggravarsi della situazione in quelli già presenti».

A Trieste invece Cgil, Cisl e Fials sottolineano il rischio dei frequenti spostamenti del personale sanitario fra reparti Covid-19 positivi e non Covid: «Ci risulta che qualcuno dopo un solo turno di lavoro prestatato in un reparto con pazienti positivi al virus sia stato a sua volta contagiato».

Lorenzo Cociani, Fimmg-Ca Trieste, fa infine un appello ai vertici della Regione ad «accelerare l'iter per la pubblicazione dei bandi relativi alle zone carenti di medicina generale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DIPENDENTI DI PALAZZO

Da piazza Unità al Tavolare
Cinque regionali contagiati

TRIESTE

L'ultimo caso, ieri, all'Ufficio tavolare di Monfalcone. Il quinto contagio tra i dipendenti della Regione, in 1.900 a casa per smart working e un altro migliaio con ferie da smaltire. In precedenza, confermano l'amministrazione e i sindacati, se ne sono contacti due a Trieste e due a Udine.

In piazza Unità due lavoratori del pubblico impiego al

primo piano hanno avuto riscontro positivo dal test per il Covid-19 a inizio marzo, mentre erano nella propria abitazione, in malattia. Il protocollo di sicurezza ha previsto la chiusura del piano e la sanificazione delle stanze in cui si sarebbe potuto trasmettere il virus nei giorni precedenti. E così è andata a Udine, nel palazzo di via Sabbadini. Il piano stavolta era il terzo, le aree di lavoro quelle Infrastruttura e

Ambiente, i due lavoratori sono ancora ricoverati in ospedale. Per quanto riguarda il caso di Monfalcone, l'interessato risulta invece essere in buone condizioni di salute.

A favorire le operazioni previste dal protocollo il fatto che poco a poco gli spazi pubblici dei dipendenti regionali si sono svuotati con la massiccia operazione che ha favorito il lavoro da casa. Un'iniziativa che secondo Massimo Bevilac-



Il palazzo della giunta regionale in piazza Unità a Trieste

qua, segretario regionale della Cisl Fp, al contrario, non è stata presa, «come si sarebbe dovuto», in tutti i Comuni. «A Trieste la buona notizia è che oltre 700 dipendenti è in smart working – commenta Bevilacqua –. Quello che però non va bene è che, mentre il decreto governativo spiega che si possono utilizzare le ferie pregresse, a Trieste, Muggia, Duino e in vari altri Comuni si stanno contando quelle del 2020. Lo stesso accade a Gorizia, dove tra l'altro c'è parecchia lentezza nel percorso verso il lavoro da casa. Ne ho informato l'assessore Roberti, che dovrà intervenire. Non si scherza con la vita delle persone». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL PORTA A PORTA AFFIDATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Operazione mascherine gratis Consegnate ieri le prime 1.200

Una piccola fornitura, già disponibile in anticipo, è stata distribuita a Socchieve. Oggi seconda mini-tranche nel Pordenonese. Da domani il resto della regione



TOTALE TERAPIA INTENSIVA	VARIAZIONE %	TOTALE DECESSI	VARIAZIONE %
0		0	
0		0	
0		0	
0		0	
0		0	
0		0	
1		1	
1	0,0%	1	0,0%
3	200,0%	2	100,0%
6	100,0%	2	0,0%
5	-16,7%	6	200,0%
10	100,0%	8	33,3%
11	10,0%	10	25,0%
11	0,0%	13	30,0%
13	18,2%	14	7,7%
19	46,2%	22	57,1%
28	47,4%	30	36,4%
29	3,6%	31	3,3%
29	0,0%	36	16,1%
38	31,0%	38	5,6%
46	21,1%	42	10,5%
47	2,2%	47	11,9%
49	4,3%	54	14,9%
49	0,0%	64	18,5%

Piero Tallandini / TRIESTE

È cominciata ieri in anticipo, con una prima tranche di 1.200 pezzi, la distribuzione ai cittadini delle mascherine gratuite annunciata sabato dal governatore Massimiliano Fedriga e dal vicepresidente, con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Un'operazione senza precedenti quella che interesserà l'intero territorio regionale: saranno consegnate ai cittadini centinaia di migliaia di pezzi, due per abitante. Consegnaranno le mascherine, lavabili e riutilizzabili, i gruppi comunali della Protezione civile.

Il via ieri a Socchieve. Il paese carnico è stato particolarmente colpito dal virus, con 7 positivi su un totale di poco più di 800 abitanti, compresa la titolare della locale farmacia che è tuttora ricoverata in terapia intensiva, anche se le sue condizioni sono in miglioramento. Dalle 13 è cominciata la distribuzione e i volontari della protezione civile hanno toccato tutte le 8 frazioni dell'esteso territorio (oltre 66 chilometri quadrati) per consegnare a ogni nucleo familiare due mascherine. «Avevamo chiesto di poter ricevere con urgenza una dotazione, vista la pesante situazione che si è creata – ha spiegato ieri il sindaco, Coriglio Zanier – e vorrei ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile l'arrivo di queste mascherine, a cominciare dai volontari».

Oggi sarà avviata la distribuzione di 1.500 pezzi anche a San Martino al Tagliamento. Dopo queste prime due tranche, da domani arriveranno i quantitativi più consistenti e scatteranno le consegne anche negli altri comuni. Ieri è proseguito il lavoro di stesura del piano di distribuzione



Una confezione con due mascherine di tessuto lavabili

che impegnerà la Regione e in particolare la Protezione civile. Il metodo scelto è quello del porta a porta.

Ma quali sono le caratteristiche delle mascherine consegnate? Si tratta di un prodotto che può contribuire a limitare la diffusione del contagio se viene utilizzato asciutto e rispettando comunque tassativamente le indicazioni per il contenimento dell'epidemia (a cominciare dalla distanza interpersonale di almeno un metro). Ogni mascherina è in grado di trattenere goccioline di saliva (droplets) che possono diventare veicolo del virus. Il tessuto è lavabile anche a temperature superiori ai 60

gradi per oltre venti cicli, almeno fino a quando non si notano visivamente deterioramenti del tessuto. Devono essere lavate anche prima del primo utilizzo con soluzioni idroalcoliche (almeno 70% di alcol) o a base di ipoclorito di sodio allo 0.5 % (candeggina) mantenendole a bagno per almeno 10 minuti allo scopo di eliminare le contaminazioni che si depositano sulla superficie. L'asciugatura deve essere fatta in ambiente privo di contaminazione di droplets e aerato. È indicata la stiratura per asciugarle nel modo migliore. L'utilizzo da parte dei bambini deve avvenire sotto la stretta sorveglianza

di un adulto.

Intanto, i sindacati continuano il "pressing" per garantire agli operatori sanitari un'adeguata dotazione di dispositivi di protezione individuale (Dpi), il cui reperimento sul mercato è diventato un problema internazionale: pausti pensare che il fabbisogno mensile di mascherine in questo periodo è di circa 90 milioni di pezzi. Luciano Bressan – segretario generale Uil, Fpl Fvg – ha scritto a Giuseppe Tonutti, direttore generale dell'Arcs (Azienda regionale di coordinamento per la salute): una richiesta formale affinché siano messi a disposizione di tutti gli operatori in servizio nelle varie strutture i Dpi e mascherine per garantire la loro incolumità. Chiesta anche l'estensione dell'indennità relativa alle malattie infettive a tutti coloro che prestano assistenza diretta. «La ricerca è stata e continua a essere incessante – ha risposto Tonutti – e si dipana, fermo un contesto di forte carenza, tra proposte di Dpi a prezzi non rappresentabili, aziende fantasma, proposte di fornitura con pagamento anticipato e nessuna data di consegna, blocchi alle frontiere, ordini accettati e non rispettati. Le nostre e tre aziende territoriali hanno su nostra indicazione individuato un unico referente a cui vanno affidati i Dpi in consegna, responsabile della distribuzione ma, soprattutto, dell'appropriatezza dell'uso».

Tonutti ha comunicato che dall'1 febbraio al 19 marzo è stato possibile acquistare e distribuire a livello regionale 563.750 mascherine chirurgiche (di cui 185.200 nelle strutture Asugi) e 53.870 mascherine con filtro Ffp2 e Ffp3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO DELL'ASSISTENZA

La Consulta disabili: «Attivare subito i servizi a domicilio con protezioni»

Attivare al più presto i servizi di assistenza domiciliare e fare arrivare insegnanti di sostegno a casa. È quanto chiede la Consulta Fvg delle associazioni delle persone con disabilità alla Regione. «Con la chiusura dei centri diurni – ha spiegato il presidente Mario Brancati – le famiglie si sono ritrovate da sole ad affrontare la quotidianità, senza educatori e assistenza domiciliare». «La decisione di chiu-

dere i centri semiresidenziali per la disabilità è stata severa, ma necessaria per limitare il contagio – ha sottolineato il vicegovernatore Riccardi nella videoconferenza con i rappresentanti degli enti gestori dei servizi per i disabili –. Oltre all'importanza del contenimento negli ospedali, è urgente provvedere alla sicurezza del mondo dell'assistenza territoriale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA #IORESTOACASAERACCONTO

«Diamo ai parenti tristi notizie E loro ci chiamano angeli»

La voce della coordinatrice infermieristica della Geriatria dell'ospedale Maggiore raccolta dal concorso promosso dall'Opi

LARASKARLOVAJ*

Sembra passata una vita, ma era solo il 17 dicembre dello scorso anno, poco più di tre mesi fa: all'Ospedale Maggiore di Trieste il reparto di Geria-

tria inaugurava la "Sala Unione". Il glicine disegnato sulla colonna e i girasoli all'ingresso diventavano il simbolo di quell'umanizzazione delle cure per la quale la Geriatria si è sempre distinta. Sono la coordinatrice di questo reparto da quasi un anno, orgogliosamente.

Poi, il 10 marzo, è iniziato un nuovo capitolo. Alle 6 del mattino mi arriva una telefonata dal reparto: abbiamo un Co-

vid positivo. Prima di essere "Covid positivo" quell'uomo era un nostro paziente, con nome, cognome, e la sua storia. Lo conoscevo tutti, e tutti eravamo passati da lui per la visita e la terapia, ma anche solo per chiedere «come sta?». Per aiutarlo ad alzarsi e a mangiare: come facciamo di prassi, come abbiamo sempre fatto, fino a quel giorno. Il 10 marzo partiva una corsa a ostacoli per somministrare tampone e

test a tutti i degenti e a tutti gli operatori della Geriatria.

Poco dopo sono arrivati i primi risultati: e guardando negli occhi i miei colleghi ho iniziato a dare responsi che suonavano come sentenze: positivo, positivo, positivo... Alla fine di quelle 48 ore, più della metà del personale era risultato positivo. Il 12 marzo è arrivata un'altra novità che assomigliava a una "sentenza": il reparto di Geriatria è diventato reparto "Medicina Covid". Da quel momento abbiamo accolto solo pazienti positivi al Covid-19. Ma eravamo pronti a tutto questo? Con la squadra decimata dai risultati del test e una struttura probabilmente non adeguata, abbiamo affrontato l'emergenza. Fino al 12 marzo le porte della Geriatria

erano aperte ai familiari dei nostri pazienti: conoscevano bene quei vecchietti che, fra una pastiglia e l'altra, ci raccontavano frammenti delle loro vite. Adesso è un'altra cosa. I degenti arrivano e dopo qualche ora alcuni muoiono. Ed ecco che ne arrivano altri.

Il reparto non è ancora abbastanza sicuro: cerchiamo di inventarci muri e barriere di sicurezza, il glicine della colonna è stato ingabbiato, così come ingabbiati ci sentiamo tutti noi: chi è positivo a casa col timore di contagiare i propri cari, chi è al lavoro nella tuta impermeabile, e alcuni "ingabbiati" per davvero in rianimazione.

Ogni giorno ci arrivano le telefonate dei familiari da casa: potete immaginare, più o meno tutti in lacrime ci chiedono

le condizioni dei loro cari. E quando non c'è più niente da fare ci chiedono come sono morti, se erano svegli, se hanno sofferto. Mentre lo chiedono, si scusano per il disturbo, ringraziano e ci ripetono che siamo i loro angeli. Umanizzazione delle cure: questa è sempre stata la nostra prima missione. A fine giornata, risalendo la china di ore e ore in trincea i nostri medici non mancano di telefonare a ciascun familiare. Proviamo sempre a mandare qualche foto dei loro congiunti, quando si può una videochiamata. Cosa ci resterà alla fine di questa battaglia? Spero maggior consapevolezza e solidarietà per il lavoro che facciamo ogni giorno. —

*coordinatrice infermieri reparto di Geriatria

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

ECCO CHI PUÒ RIMANERE APERTO

01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali
03	Pesca e acquacoltura
05	Estrazione di carbone
06	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
09.1	Attività dei servizi di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
10	Industrie alimentari
11	Industria delle bevande
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.94	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
14.12.00	Confezioni di camici, divise e altri indumenti da lavoro
16.24.20	Fabbricazione di imballaggi in legno
17	Fabbricazione di carta
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
20	Fabbricazione di prodotti chimici
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
22.1	Fabbricazione di articoli in gomma
22.2	Fabbricazione di articoli in materie plastiche
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
26.6	Fabbricazione di apparecchi per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
27.1	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
28.3	Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
32.50	Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri
33	Riparazione e manutenzione installazione di macchine e apparecchiature
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	Gestione delle reti fognarie
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
42	Ingegneria civile
43.2	Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione
45.2	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
45.3	Commercio di parti e accessori di autoveicoli
45.4	Per la sola attività di manutenzione e riparazione di motocicli e commercio di relative parti e accessori



Troppe fabbriche aperte I metalmeccanici vanno verso lo sciopero

Oggi la proclamazione dello stato d'agitazione. E domani potrebbe essere indetto lo stop. I sindacati: «No ai furbetti delle deroghe». Electrolux ferma 3 settimane

Marco Ballico / TRIESTE

Hanno osservato troppe aziende aperte anche ieri. E si sono visti trasmettere altrettante comunicazioni da parte delle proprietà di voler proseguire l'attività nonostante la stretta sulle fabbriche contenuta nel Dpcm firmato domenica sera dal premier Giuseppe Conte. I sindacati territoriali della metalmeccanica comunicheranno dunque oggi lo stato di agitazione. Se poi non emergesse «un'inversione di tendenza» dal confronto in videoconferenza domani con il prefetto Valerio Valenti, da venerdì sarà sciopero.

Due giorni fa il primo vertice con il prefetto è stato definito soddisfacente. Ma i contatti nelle ultime ore con i datori di lavoro hanno fatto ritenere che più di qualche impresa, soprattutto tra le grandi, tenterà di andare avanti attraverso qualche deroga. Oggi è l'ultimo giorno per mettere in sicurezza i macchinari, da domani dovrebbero scattare le chiusure.

E invece no, commentano preoccupati Marco Relli (Fiom Cgil), Alessandro Gava-gnin (Fim Cisl) e Antonio Rodà (Uilm Uil): «Sono partite varie richieste per rientrare nell'elenco di chi può tenere aperto. I codici Ateco sono però chiari, monitoreremo con attenzione il rispetto dell'allegato del decreto». Oggi è però già annunciato lo stato di agitazione e domani sarà decisa la videoconferenza con il prefetto.

«Aziende come Wartsila, Flex, Pittway, Orion, la stessa Ferriera dovrebbero rimanere chiuse e invece quasi tutte sembrano sul punto di insistere – dichiarano ancora Relli, Gava-gnin e Rodà –. La Wartsila ha informato che per alcune attività si va avanti, mentre su altre si prosegue con la cassa integrazione fino al 3 aprile. E la Ferriera punta a tenere aperto il laminatoio, che nel decreto però non rientra».

Contro i possibili «furbetti» c'è anche la nota del segretario generale della Cisl Fvg Alberto

Monticco: «Sappiamo che alcune aziende hanno iniziato a chiedere il cambio del codice Ateco per poter proseguire con l'attività: sarebbe utile avere un monitoraggio su queste operazioni per capire se si tratta di aggiornamenti necessari oppure di modifiche determinate da altre logiche. Se a ciò si aggiunge la difficoltà, se non impossibilità, di procedere alle verifiche a causa degli uffici ispettivi al momento chiusi, la situazione risulta davvero al limite. Per questo abbiamo chiesto alle nostre rsu, presenti sui luoghi di lavoro, di segnalarci eventuali comportamenti scorretti per poter intervenire immediatamente a tutela dei lavoratori».

Lavoratori, prosegue Monticco, «costretti, in troppi casi, a lavorare anche senza dispositivi di prevenzione, come sta accadendo in diverse case di riposo, con il personale che non può neppure scioperare, perché fornitore di un servizio essenziale». Più in generale, «questa emergenza lascerà un

LA RIORGANIZZAZIONE

Intesa San Paolo attua la turnazione del suo personale

Intesa Sanpaolo rende noto che le filiali del gruppo saranno interessate da interventi straordinari di turnazione del personale. Le filiali più grandi saranno sempre aperte al pubblico, dal lunedì al venerdì, con orario 9-13. Si tratta del 26% degli sportelli, circa 900 complessivamente. Le filiali di media dimensione osserveranno orario di apertura al pubblico 9-13, a giorni alterni (lunedì, mercoledì e venerdì). Resteranno chiuse solo le filiali più piccole e situate in comuni in cui vi siano altre filiali più grandi. Le filiali con meno di 3 persone localizzate in Comuni in cui al contrario non sono presenti altre filiali funzioneranno a giorni alterni con orario 9-13.

pesantissimo strascico: i 10 mila lavoratori già in crisi prima del coronavirus, a cui si devono sempre aggiungere i disoccupati e i neet, potrebbero raddoppiare, con una ricaduta drammatica sul nostro tessuto sociale ed economico».

In un momento di forte tensione interviene anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga: «In questo momento serve una alleanza tra mondo produttivo e sindacale. Creare o alimentare scontri è la cosa più nociva che possa esserci». La convinzione del governatore è che «più riusciamo a contenere la pandemia in tempi rapidi, prima può ripartire il sistema produttivo. Misure stringenti da subito aiutano anche l'economia». Non a caso, Fedriga le avrebbe volute vedere qualche giorno prima rispetto a quando si è partiti.

In Friuli intanto, dove hanno interrotto l'attività un colosso come la Danieli e l'intera filiera del legno, e con malumori segnalati alla Asem di Arterga (tecnologie per l'automazione industriale) di un centinaio di dipendenti chiamati al lavoro anche in questi giorni, Electrolux ha comunicato alle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm la decisione di ricorrere alla cassa integrazione in tutti gli stabilimenti del gruppo per tre settimane a partire dal 23 marzo e fino al 10 aprile, garantendo l'anticipo dell'ammortizzatore. «Il ricorso alla cassa - spiegano i rappresentanti sindacali in una nota - interesserà anche gli impiegati poiché con la riduzione delle attività manifatturiere si riducono di conseguenza anche le attività attualmente svolte attualmente in smart-working». —

L'ISTANZA

«Serve un pressing sui gruppi bancari a tutela delle Pmi»

«Un ulteriore intervento sui principali gruppi bancari nazionali che operano nella provincia di Trieste, affinché vi sia attenzione e disponibilità verso le Piccole e medie imprese del territorio». Lo chiedono Confcommercio e Confartigianato Trieste al presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, al quale riconoscono «attenzione e apertura» dimostrate nei loro confronti dalla Regione.

Antonio Paoletti per Confcommercio e Dario Bruni per Confartigianato rilevano come «se da un lato vi sono indicazioni di un intervento governativo attraverso il potenziamento del Fondo centrale di Garanzia per le Piccole e medie imprese, affinché vi sia immissione di liquidità a supporto delle piccole medie imprese, dall'altro gli istituti di credito non si comportano in questa maniera». Per i due esponenti delle associazioni di categoria il «settore del terziario e quello dell'artigianato hanno gli operatori in grande difficoltà con i magazzini pieni di merce, l'impossibilità di venderla e la necessità di avere quella liquidità che consenta di pagare stipendi, ferie, fornitori, tasse e altre incombenze connesse alle singole attività». —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



46.2	Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi
46.3	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco
46.46	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici
46.49.2	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.61	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature, macchine, accessori, forniture agricole e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi e attrezzature da trasporto
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature ad uso scientifico
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.71	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua
51	Trasporto aereo
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
53	Servizi postali e attività di corriere
55.1	Alberghi e strutture simili
j (da 58 a 63)	Servizi di informazione e comunicazione
k (da 64 a 66)	Attività finanziarie e assicurative
69	Attività legali e contabili
70	Attività di direzione aziendali e di consulenza gestionale
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
72	Ricerca scientifica e sviluppo
74	Attività professionali, scientifiche e tecniche
75	Servizi veterinari
80.1	Servizi di vigilanza privata
80.2	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
81.2	Attività di pulizia e disinfestazione
82.20.00	Attività di call center
82.99.2	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
85	Istruzione
86	Assistenza sanitaria
87	Servizi di assistenza sociale residenziale
88	Assistenza sociale non residenziale
94	Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
97	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

Ok degli enti locali alle misure urgenti decise dalla giunta

TRIESTE

Il Consiglio delle Autonomie locali, riunito ieri in video-conferenza da Udine, ha approvato all'unanimità l'intesa sullo schema di disegno di legge su "Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19", approvato dalla giunta Fedriga lo scorso 20 marzo 2020.

L'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha evidenziato la necessità di un iter rapido per il disegno di legge, con approdo in aula il prossimo 30 marzo, e illustrato alcune riformulazioni del testo originale del ddl su due versanti: le elezioni amministrative e il Piano di governo del territorio.

Il ddl prevede, come noto, che le elezioni amministrative in programma tra 15 aprile e il 15 giugno vengano spostate in una domenica compresa tra 4 ottobre e il 13 dicembre (la data precisa del voto verrà indetta con un successivo atto amministrati-

vo).

Seconda riformulazione illustrata da Roberti: per l'entrata in vigore delle norme sul Piano di governo del territorio (Pgt), il provvedimento si limita, su richiesta delle opposizioni, a fissare lo slittamento dei termini oltre l'11 maggio «senza entrare nel merito pianificatorio».

Tra gli altri punti del disegno di legge - che ora passerà all'attenzione delle commissioni consiliari - l'amministrazione regionale è autorizzata a disporre l'erogazione, fino al 90%, degli incentivi già concessi e impegnati (con esclusione degli incentivi finanziati con risorse disponibili sugli esercizi successivi al 2020) entro 30 giorni dalla richiesta motivata del beneficiario. «Ciò in quanto in questo momento particolarmente difficile - ha evidenziato Roberti - non vogliamo bloccare la liquidità sul territorio. Stimiamo che potrebbero essere così liberate immediatamente risorse intorno ai 200 milioni di euro».

IL RAPPORTO

La paralisi del terziario

Chiuse 7 aziende su 10

Confcommercio: «Oltre 40 mila le serrande abbassate»
Quasi la metà a Udine, oltre 6 mila a Trieste, 4 mila a Gorizia



Un avviso davanti a una vetrina a Trieste. Foto di Massimo Silvano

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Confcommercio Fvg lancia l'allarme sullo stato del settore in regione, con oltre 40 mila imprese chiuse, e chiede «sforzi straordinari, al di fuori dei canali della normalità da parte dell'Europa, dello Stato e della Regione». La sigla chiede alla Regione una manovra di assestamento straordinaria, per impedire che il contagio della crisi dilaghi dal ter-

ziario al settore manifatturiero.

Un comunicato diramato ieri dall'associazione dei commercianti descrive la situazione impossibile in cui versano le aziende del settore: «Sette imprese su dieci del commercio, dell'alloggio e della ristorazione del Friuli Venezia Giulia sono chiuse. I fatturati azzerati. Anche l'impossibilità di prevedere quando si uscirà da una paralisi cui il terziario è

costretto dalle norme statali datate 11 marzo per fronteggiare la diffusione del contagio da coronavirus».

Confcommercio Fvg informa che il commercio in regione conta 12.577 aziende chiuse: il dettaglio parla di 6.884 attività di commercio all'ingrosso, 5.362 di commercio al dettaglio, 331 di commercio e riparazione autoveicoli. Ce ne sono poi 584 del settore ricettività e 7.210 della ristorazione. Il totale è imponente: 40.742 chiusure, di cui 19.100 a Udine, 10.486 a Pordenone, 6.750 a Trieste, 4.406 a Gorizia.

Commenta il presidente regionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo: «Siamo a oltre il 70%. Sono le imprese chiuse da ormai due settimane, cui vanno aggiunte le tante dell'artigianato di servizio e quelle inserite nel Dpcm firmato dal governo domenica sera - prosegue ancora Da Pozzo -. È uno spaccato impressionante di attività impossibilitate a lavorare e quindi ad avere anche un minimo ricavo. I danni al sistema econo-

mico sono ingentissimi».

Da Pozzo chiede quindi che vengano messi in campo «sforzi straordinari, al di fuori dei canali della normalità da parte dell'Europa, dello Stato e della Regione».

Il primo problema da affrontare, avverte Confcommercio, è quello della necessità di liquidità per le Pmi: «In assenza di risposte concrete, una grande parte del Paese rischierà di entrare in un loop negativo che si trasferirà dal terziario al manifatturiero».

Nell'immediato, prosegue Da Pozzo, le istituzioni devono rafforzare il ricorso agli ammortizzatori sociali «va anche risolto il nodo della cassa integrazione in deroga ben oltre i mesi di

Il presidente Da Pozzo invoca «una manovra di assestamento straordinaria in Fvg»

marzo e aprile. La tenuta del sistema deve necessariamente passare anche attraverso le garanzie sull'occupazione».

La Regione, conclude il presidente di Confcommercio Fvg, «è intervenuta con misure significative a favore delle Attività produttive, ma è nel bilancio più generale che si deve ora agire. Serve una manovra di assestamento straordinaria, che scavalchi i parametri tradizionali. Altrimenti, il comparto economico nella sua ampiezza non reggerà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ASILI

Rate mensili non pagate e richieste di rimborsi Nidi privati in affanno

TRIESTE

Anche gli asili nido privati rischiano il collasso. Molti genitori chiedono rimborsi o non hanno pagato la rata di marzo. Le strutture temono la chiusura. Impossibile pagare il personale in assenza dei consueti introiti mensili. A Trieste il grido d'allarme è stato lanciato per la prima volta qualche settimana fa da Jessica Nelli, che si occupa degli asili privati "Folli folletti", e intanto alcuni di quelli convenzionati con il Comune hanno scritto una lettera di protesta. «Siamo un asilo totalmente privato - spiega Nelli - che si trova in un momento di forte disagio. Abbiamo una cinquantina di bambini iscritti. Ci hanno tempestato di richieste di rimborsi e se va avanti così lavorare sarà insostenibile. Abbiamo 15 dipendenti».

Anche al Ciliegio, con la stessa formula, i timori sono simili. «In tanti ci hanno chiamato - dicono - alcuni non hanno pagato il mese di marzo». E nei nidi convenzionati con il Comune la situazione non va meglio. Alcune strutture, Gaia Club, La Torre delle Favole, Piccole Tracce e Un'Oasi di Sorrisi, hanno scritto una lettera di denuncia. «Dal aprile i responsabili dei servizi di Nido privati in Convenzione - si legge - non

saranno in grado di portare a termine l'anno educativo in considerazione degli obblighi contributivi e retributivi e dei costi fissi gestionali. Questi ultimi non conoscono né sospensioni obbligatorie né, al momento, alcuna esenzione. Ciò andrebbe inevitabilmente a ripercuotersi a livello della stipula della futura convenzione con il Comune di Trieste per il prossimo triennio. Intendiamo sottolineare la posizione della Regione, che ha garantito l'erogazione degli abbattimenti-retta e dei bonus Fvg secondo-figlio nonostante la sospensione obbligatoria della nostra attività lavorativa. Un'ulteriore raccomandazione da parte della Regione invita i Comuni - ricordano - ad attivarsi con sollecitudine a favore delle famiglie e dei gestori dei servizi attraverso il pagamento previsto di Convenzioni ed Appalti. Chiediamo che vengano erogati ai gestori in primo luogo i fondi dell'abbattimento-rette. Si tratta di un'iniziativa per tutelare il nostro ruolo professionale, quello delle educatrici ed educatori, il rapporto di fiducia e relazione instaurato con le nostre famiglie ed il nostro ruolo cruciale nella conciliazione dei tempi familiari e quelli dell'attività lavorativa». —

M.B.

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

I 30 ragazzi triestini all'estero per studio bloccati a migliaia di chilometri da casa

Vivono in famiglie sparse in mezzo mondo, dalla Nuova Zelanda al Sud America. Vorrebbero rientrare ma i voli non ci sono

Micol Brusaferrero / TRIESTE

Sono una trentina i ragazzi degli istituti superiori di Trieste andati all'estero per un'esperienza di studio di sei mesi o un anno e attualmente bloccati lontano da casa. Alcuni fuori dall'Italia hanno scelto consapevolmente di rimanerci. Molti altri invece vorrebbero rientrare, ma per ora i voli non ci sono e gli spostamenti sono impossibili.

Le organizzazioni di riferimento, attraverso le quali hanno pianificato i viaggi studio, li stanno seguendo quotidianamente. I giovani si trovano quasi tutti in famiglia, in contesti tranquilli, ma la chiusura forzata e l'incertezza di cosa accadrà nelle prossime settimane spinge a voler interrompere il soggiorno. «Abbiamo ragazzi triestini presenti in diversi Paesi - spiegano i responsabili di Master Studio -. Il loro genitori sono divisi: alcuni vorrebbero che i figli tornassero, altri pensano siano più al sicuro dove si trovano ora. È il caso, ad esempio, dei giovanissimi che si trovano in Nuova Zelanda o in Australia, alcuni ospitati in zone isolate, lontane dai grandi centri e quindi più facili da controllare. C'è poi un giovane in altre zone d'Europa che vorrebbero un rientro immediato, ma i collegamenti non ci sono. Continuiamo a monitorare costantemente l'evolversi dell'emergenza con gli enti competenti, Farnesina in primis - precisano -. Diamo supporto costante a tutti, sia a livello amministrativo sia psicologico, se necessario. Però molti ragazzi sono tranquilli, perché comunque vivono in un contesto familiare e proseguono gli studi online. Per il momento nessuno è stato rimpatriato. I voli, come detto, non ci sono ed è l'ostacolo più grande. Ci sarà poi un altro aspetto da chiarire: la decisione del Miur sulla convalida o meno



Una ragazza osserva delusa il tabellone dei voli di un aeroporto. A destra la sede del ministero degli Esteri a Roma con cui sono in contatto gli organizzatori dei viaggi studio



del percorso formativo effettuato fino a questo momento».

Per i ragazzi nel frattempo la quotidianità scorre tra videochiamate con i familiari e compiti svolti sul pc, in camera. Spesso hanno contattato anche le scuole di riferimento, per chiedere quali saranno le disposizioni in caso di rientro. Ma le incognite restano, e lo stallo per il momento riguarda un po' tutte le agenzie che si occupano di soggiorni studio in altri Paesi. «Siamo perennemente in contatto con le ambasciate, i consolati e il ministero degli Esteri - raccontano anche da Intercultura -. Abbiamo otto studenti triestini all'estero, in tutto il mondo, tra Sud America, Stati Uniti ed Europa. Le famiglie vorrebbero farli ritornare a casa al più presto: nessuno è tranquillo all'idea di avere minorenni lontani, a volte addirittura dall'altra parte del pianeta. Per questo stiamo lavorando senza sosta. Nel

frattempo abbiamo scritto anche al ministero dell'Istruzione, affinché si disponga un adeguato sistema di rientro, da valutare insieme ai tutor delle rispettive scuole».

E un po' tutte le agenzie, anche attraverso i siti di riferimento, spiegano come siano stati messi in campo tutti gli strumenti possibili, davanti a un tipo di problematica che però nessuno ha mai gestito finora. «In oltre 65 anni di attività non era mai successo di dover terminare anticipatamente i programmi di scambio in tutti i Paesi - dichiara Andrea Franzoi, segretario generale di Intercultura -. A studenti, famiglie, scuole e volontari esprimiamo la nostra vicinanza con la convinzione che, passata l'emergenza, ci sarà ancora più necessità di promuovere il dialogo tra culture diverse e i valori della solidarietà internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA DI UNA GIOVANE IN DANIMARCA

«Mi spiace andarmene L'allarme però è forte»

TRIESTE

F.L. ha 17 anni, è iscritta al liceo Oberdan di Trieste, e ha scelto di studiare per un anno in Danimarca, in un paesino non lontano dalla città di Aarhus. Dopo la diffusione del Covid 19 e le misure restrittive prese anche dove vive, ha deciso di rientrare ma, almeno per ora, non ci sono voli. «L'agenzia alla quale mi sono appoggiata per il soggiorno all'estero mi ha detto che sarei potuta rimanere, con il consenso della mia famiglia e di quella che mi ospita - spiega -. Parlando però con i miei

genitori ho deciso che la soluzione migliore in questo momento di incertezza era rientrare. Ma non so né quando, né come né se sarà possibile.

L'organizzazione ha detto a me e agli altri studenti di aspettare una nuova comunicazione. Che per il momento non è arrivata. Qui tutti i voli sono bloccati e i confini chiusi. Vorrei tornare - racconta - perché siamo comunque in quarantena, anche se mi sento al sicuro. Il sistema sanitario è ottimo, la situazione generale è sotto controllo, e mi trovo in una famiglia tranquilla. Però nulla è destinato a

cambiare a breve tempo, da qui la decisione di lasciare la Danimarca». La studentessa è partita a settembre, dovrebbe concludere l'anno scolastico il primo luglio. Alla notizia del blocco di tutte le attività non ha nascosto la grande tristezza. «Mi sono fatta un pianto, non per paura o altro, forse più per il dispiacere di ciò che sta accadendo, è qualcosa di inaspettato e che lascia tutti col fiato sospeso. Continuo a seguire le lezioni online della mia scuola danese, cerco di mantenere i ritmi della normalità. Capisco però che non potrò concludere l'esperienza qui, come avrei voluto. Ho scritto anche al mio liceo a Trieste, per vedere cosa dovrà fare al rientro. Sarà necessario recuperare i documenti che attestino frequenza e voti ottenuti in Danimarca».

M.B.

IL CASO

Fumata nera sui migranti accalcati in Porto vecchio

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Sono circa una sessantina i migranti e senz'altro che ieri pomeriggio si sono riuniti all'ingresso del Porto vecchio di Trieste per ricevere cibo e assistenza medica dai volontari che ormai da cinque giorni offrono questo servizio a proprie spese nel punto d'arrivo della rotta balcanica. Nel frattempo una riunione delle autorità cittadine in Prefettura ha discus-

so delle possibili soluzioni al problema: «Purtroppo nessuno ha una risposta immediata in tasca, è una situazione complessa - spiega il sindaco Roberto Dipiazza -. Intanto abbiamo trovato una soluzione per i venti minori non accompagnati appena arrivati in città, per tutti gli altri stiamo elaborando una via d'uscita possibile».

La consegna dei beni di prima necessità da parte dei volontari dell'associazione Linea

d'ombra si è svolta all'ingresso di Porto vecchio per oltre due ore nel pomeriggio, con loro anche dei volontari lcs. In numeri sono in leggero calo rispetto ai giorni scorsi perché alcune persone sono state inserite nella rete dell'accoglienza. Altre stanno arrivando. Racconta un volontario: «Stavamo chiudendo quando sono arrivati ancora tre migranti. Si trattava di siriani in condizioni disastrose, una di loro era una don-

na. Hanno attraversato i Balcani a piedi».

Nella riunione di ieri mattina il prefetto Valerio Valentini, il questore Giuseppe Petronzi e il sindaco Dipiazza hanno discusso delle possibili soluzioni. Dice il primo cittadino: «La prima questione da affrontare erano i minori non accompagnati, circa una ventina, arrivati a Trieste. Grazie all'assessore al sociale Carlo Grilli abbiamo trovato una struttura sul territorio provinciale in cui ospitarli».

Resta il punto dei migranti "di passaggio" che ora si trovano ora bloccati a Trieste a causa della crisi: «Se non chiedono asilo in Italia finiscono per non avere alcuno status giuridico, non è un inghippo facile da sciogliere. Stiamo ragionan-



I migranti accalcati in largo Santos

110c414e3adb0a3c2f0f5c38b11e959

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

La testimonianza del capo del 118 di Trieste Peratoner. «Lavorare dentro a questi scafandri è faticoso e ha cambiato il modo di interagire con i pazienti. Ma ridurre i rischi è essenziale»

«Ferie cancellate e turni extra Qui nessuno si è tirato indietro»

L'INTERVISTA

Andrea Pierini

«**S**iamo preparati e addestrati ad affrontare qualsiasi rischio ambientale e biologico. Quello che è cambiato è l'approccio nei confronti delle persone che andiamo a soccorrere perché ci ritroviamo chiusi dentro questi scafandri che dobbiamo indossare per tutelare noi stessi ed evitare la propagazione del contagio». Alberto Peratoner è il dirigente alla guida del 118 di Trieste, un centinaio di persone tra medici, infermieri, autisti e Oss che ogni giorno sono sulla strada per portare i primi aiuti a chi contattata il numero di emergenza. Un lavoro complesso che prima del coronavirus prevedeva un rapporto diretto con il paziente e oggi è completamente stravolto dal rischio contagio.

«Come operatori di prima linea - racconta - abbiamo dovuto aumentare l'attenzione nel trattare le persone anche per evitare possibili contagi tra gli operatori. Dover indossare tute e maschere inevitabilmente ha mutato l'approccio: non può più esserci il contatto fisico che cercavamo prima con i pazienti per tranquillizzarli con i gesti oltre che con le parole. Ora è tutto più offuscato. Prima avevamo anche più tempo per stare nelle case delle persone, ora l'importante è ridurre i rischi. C'è un impegno emotivo e fisico molto più alto per gli operatori».

La stretta imposta dal governo a partire dal 9 marzo scorso, con l'istituzione della zona rossa in tutta Italia, ha ovviamente cambiato le abitudini delle persone che, girando di meno, sono sottoposte a minori rischi. «Il lavoro "normale", per così dire perché nel mon-



Dall'alto la "vestizione" prima di salire in ambulanza, Alberto Peratoner e due operatori in servizio

do delle emergenze urgenze il concetto di normalità è relativo, è diminuito in maniera evidente. Ci sono molte meno chiamate per cose poco gravi: oggi le persone chiamano solo quando stanno molto male. Il motivo è legato in parte alla paura di andare in ospedale dove c'è il timore di poter contrarre il contagio, e in parte perché il decreto, limitando le attività lavorative, inevitabilmente ha portato a un calo quasi totale degli incidenti e degli infortuni sul lavoro. Abbiamo notato anche una riduzione delle patologie cardiovascolari e neurologiche, ci piace pensare perché le persone hanno meno stress e sono più tranquille anche se non c'è una motivazione scientifica reale. Dall'altro lato sono aumentate le problematiche legate a disturbi respiratori con o senza febbre».

Il personale del 118 indos-

sa i dispositivi di protezione come da procedure standard ma ha dovuto alzare il livello di guardia per cui sempre, anche in interventi che nulla hanno a che vedere coi sintomi da Covid-19, viene fatto un filtro rapido ed un'anamnesi accurata e nel momento in cui è presente anche solo un sintomo si procede con le protezioni complete. «In questo senso - spiega Peratoner - devo dire che la nostra Azienda sanitaria si è mossa per tempo con la programmazione e fornendo le protezioni soprattutto a noi che siamo in prima linea. Al momento, e lo dico con estrema cautela, nessun operatore ha contratto il virus, speriamo prosegua così perché c'è bisogno di tutti».

Come in altri reparti anche tra il personale del 118 nessuno si è tirato indietro. «In sei hanno rinunciato alle ferie e tutti hanno dato la massima

disponibilità a fare turni extra. Al momento abbiamo aumentato i numeri aggiungendo un'ambulanza dedicata al trasporto di persone positive al Covid-19 che effettua il collegamento tra gli ospedali Cattinara e Maggiore».

Per quanto altamente qualificati, gli operatori del 118, al di là del camice, restano uomini e donne con preoccupazioni e timori: «Siamo preparati ad affrontare situazioni simili, ma ciò non toglie che esistano le paure, soprattutto per quello che possiamo portare a casa. Un altro timore è quella di ammalarci con il rischio di non avere più personale in grado di sostituirci visto l'ambito delicato con delle peculiarità, come in altri reparti, derivanti da lunga esperienza e da una preparazione specifica».

Il rapporto tra soccorritore e assistito è particolare, inevi-

tabilmente si crea un legame indissolubile. «In tempi di Covid-19 - aggiunge il direttore -, leggiamo negli occhi dei più giovani una fortissima preoccupazione, quasi un terrore legato alla comparsa di febbre, tosse o catarro. Diciamo che in certi casi è esagerato, però è sicuramente un aspetto umano. Gli anziani sembrano quasi più lucidi, forse anche per via dell'età affrontano la cosa senza preoccupazioni particolari».

Il personale sanitario è sottoposto a formazione continua che prevede anche retraining ed esercitazioni. E per chi opera nell'emergenza-urgenza questi passaggi sono molto più frequenti. «L'addestramento sul campo è importante, e la situazione attuale è paragonabile ad una maxi emergenza come un terremoto, una esplosione o un incidente di grandidimensioni che coinvolge molte persone.

«Incontriamo giovani terrorizzati da febbre e tosse. Gli anziani per assurdo sono più lucidi»

Questo ci ha consentito di organizzare al meglio la nostra operatività, uscendo dagli schemi routinari ma senza improvvisare. Tra le altre attività aggiuntive, abbiamo anche dato supporto alla preparazione e gestione delle zone di quarantena come quella di Lazzaretto a Muggia, e all'attivazione di un servizio diurno di continuità assistenziale grazie alla grandissima disponibilità dei medici di guardia medica: un servizio dedicato alle case di riposo e a pazienti che hanno difficoltà a raggiungere il medico curante».

Infine c'è il rapporto con i cittadini che stanno manifestando affetto e vicinanza ai sanitari: «Questo fa un piacere immenso - conclude Peratoner -, sentiamo moltissimo la solidarietà e la presenza della gente e questo ci stimola a non mollare. Ci auguriamo che non sia solo nell'emergenza e che questa criticità rinvigorisca il legame tra operatori e utenti e faccia capire a tutti l'importanza e la qualità del nostro sistema sanitario e le reali necessità e urgenze rispetto ad altre situazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO PSICOLOGO

ALESSIO PELLEGRINI

IL BABAU E LE PAURE DIVENTATE COLLETTIVE



Ma ci ricordiamo come eravamo due mesi fa? Oggi siamo tutti chiusi nelle nostre case intimoriti da una cosa sola: il virus Sars-Covid-2.

Tutto il resto pare essere sparito. Gran parte delle nostre vite sembrano essere sparite. Credo che questo periodo lo leggeremo sui libri di storia. Ebbene due mesi fa eravamo immersi ciascuno nelle nostre paure, le nostre ansie, i nostri momenti di felicità.

Capite, erano le nostre paure non erano condivise con nessuno. Eravamo ciascuno a modo proprio, uno per uno.

Adesso invece sembriamo tutti omologati indistintamente sotto l'egida del virus. Anche i momenti di felicità li cerchiamo in comune aprendo tutti le finestre e cantando azzurro o l'inno d'Italia.

Cercate i momenti di esclusività. Quei momenti solo per voi, non serve uscire per trovarli.

Non so voi, ma io rimpiango le mie ansie, ebbene si anche gli psicologi hanno una loro vita con le loro preoccupazioni. Ve lo dico sottovoce perché magari qualcuno non vuole che si sappia; prendila come una confidenza privata detta sottovoce tra me e te.

Quali erano le mie paure? Ve lo dico domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



do su come risolvere il problema».

La direzione, indicata già dal prefetto nei giorni scorsi, è con tutta probabilità una struttura aggiuntiva che consenta poi di inserire queste persone nel sistema di accoglienza. Interviene in merito Gianfranco Schiavone, presidente di Ics: «Noi abbiamo fatto tutti i trasferimenti possibili per liberare spazio nelle strutture esistenti. Il problema è che ormai da 15 giorni ci sono persone che pernottano in dormitorio e al mattino vengono messe in strada, in contraddizione con la quarantena. Una situazione paradossale che rende difficile agganciare chi non ha ancora fatto domanda, visto che non c'è il posto in cui metterli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI

Logging e spese sospette Fioccano le denunce

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Chi finge di andare a fare la spesa, chi in farmacia, chi al lavoro. Ormai le scuse dei "furbetti" sono arcinote alle forze dell'ordine. E non è sufficiente dire "ero a prendere il latte", o la pasta, la carne, il pane o le medicine: bisogna mostrare lo scontrino. Sono fiscali, e molto, gli agenti e i militari schierati in strada per pizzicare i trasgressori. D'altronde restare in casa e

uscire soltanto per necessità vere è l'unico modo per arginare il rischio di una ulteriore diffusione del coronavirus.

In tutto il Friuli Venezia Giulia ammontano a 3.472 le persone controllate nelle ultime ventiquattrore. Di queste, 187 sono state denunciate per «inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità», il reato previsto dall'articolo 605 del codice penale, richiamato nel Dpcm del governo.

Il dato emerge dai numeri diffusi dalla Prefettura: nel corso delle verifiche, inoltre, 4 cittadini sono stati denunciati per altri reati (ad esempio false dichiarazioni sul modulo di autocertificazione), 3 sono state arrestate. Le forze dell'ordine, come noto, vigilano anche sulle chiusure degli esercizi commerciali: 1.415, tra negozi, bar e ristoranti controllati. In questo caso il rispetto dei provvedimenti è quasi assoluto, come già si è visto nei giorni scorsi: si registra infatti un'unica denuncia. Si tratta di un gestore che aveva tenuto il locale parzialmente aperto in barba ai divieti.

Monitoraggio rigido naturalmente pure a Trieste: 907 i cittadini fermati in strada

dalle pattuglie della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Polizia locale e della Guardia di finanza. Sono stati denunciati in 50 (un numero sostanzialmente in linea con quelli dei giorni scorsi). Centoquarantasette gli esercizi commerciali sottoposti agli accertamenti, con un'unica denuncia. Anche nel capoluogo, come nel resto del territorio, sono state sorprese persone a passeggio, ben distanti dalla propria area di residenza. O, ancora, a fare jogging o in sella a una bicicletta. Continuano a essere ancora numerose, infine, le telefonate alla centrale operativa della Polizia locale da parte di chi chiede informazioni sui divieti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Gorizia attiva la Terapia intensiva Il primo ricoverato da Pordenone

Il dg Poggiana: «Operativi i post-letto, ma la riconversione sarà temporanea. Atteso un altro paziente da Palmanova»

Francesco Fain / GORIZIA

Operativi. Con un paziente già ricoverato e proveniente da Pordenone e un altro in arrivo da Palmanova.

I sedici posti di Terapia intensiva sono realtà al San Giovanni di Dio di Gorizia. In tempi *record*, l'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina (Asugi) è riuscita a riconvertire i posti letto di Cardiologia in posti attrezzati per Covid-19. «Una soluzione temporanea», scandisce il direttore generale dell'Asugi, Antonio Poggiana. Che rompe il silenzio e spiega quanto sta succedendo all'ospedale di Gorizia.

Poggiana, a che punto siamo?

In questo momento, sono stati attivati quattordici posti di Terapia intensiva con tutte le dotazioni, per gli altri due siamo in attesa dei respiratori ma andremo a regime in tempi brevissimi. Il personale è pronto, preparato e anche molto motivato. Mi verrebbe da dire che è caricato a molla: consapevole dell'estrema importanza del suo operato.

Anche perché, in questo momento di buio e di profonde incertezze, il personale sanitario (dal medico all'infermiere, passando per gli Oss) è, a dir poco, fondamentale...

È più che fondamentale. Purtroppo, in questo momento, in tutta l'Azienda sanitaria isontina e triestina abbiamo 35 nostri operatori positivi al coronavirus. Per questo, dobbiamo mantenere l'attenzione altissima alle misure di contenimento perché se viene a mancare il loro apporto il meccanismo salta.

Qual è l'area del San Giovanni di Dio interessata al-



In alto il dg Antonio Poggiana, sopra il filtraggio all'ospedale di Gorizia Foto Bonaventura e Bumbaca

la parziale riconversione?

I lavori hanno interessato il piano dei blocchi operatori. Ho letto delle preoccupazioni di qualche cittadino. Ma le cose sono state fatte con la massima attenzione, ci mancherebbe altro. I percorsi dei pazienti Covid-19 sono assolutamente e rigidamente separati rispetto a quelli degli altri pazienti. Anche le ambulanze compiono un tragitto diverso e c'è un ascensore dedicato esclusivamente agli ammalati di coronavirus. Rivisti e ridisegnati i percorsi sporco-pulito, realizzate aree di vestizione e svestizione rigorosamente separate, messi in opera tutta una serie di

«Personale caricato a molla. Le figure infermieristiche passano da 15 a 40»

filtri. Non c'è mai commistione e, senza entrare troppo nel tecnico, sono state prese tutta una serie di precauzioni che ci consentono di rimanere tranquilli.

Potrebbero arrivare anche pazienti dalla Lombardia?

Importante era andare a realizzare questi posti di Terapia intensiva che servivano. Ci siamo attrezzati per l'emergenza. Torno a rammentare che il coordinamento e, quindi, le decisioni per l'occupazione dei 16 posti letto a Gorizia è di pertinenza della programmazione regionale, anche a seguito della saturazione dei posti di Trieste e Udine e senza distinzioni.

Il personale è stato rinforzato in seguito al potenziamento della Tera-

pia intensiva?

È rimasto sostanzialmente quello che già c'era. Abbiamo implementato la parte infermieristica, potenziandola da 15 a 40 operatori. Da evidenziare anche che la riduzione dell'attività ospedaliera in generale ha permesso di andare ad utilizzare gli operatori che si sono resi disponibili. Andremo, poi, a siglare un contratto libero professionale con un anestesista che affiancherà quelli già presenti. È stato effettuato un lavoro immenso e il mio ringraziamento va a tutti i medici, gli infermieri, gli Oss e il personale aziendale nella sua interezza. In pochissimi giorni sono stati completamente rivisti gli ambienti e attrezzati per fronteggiare l'epidemia. Le apparecchiature della sala operatoria sono state riconvertite alle esigenze dell'emergenza Covid-19.

Conferma che le urgenze sia chirurgiche sia cardiologiche sono state dirottate all'ospedale di Monfalcone?

Sì. Ma rimane attiva a Gorizia la guardia medica cardiologica e l'area dove si installano i *pacemaker* è rimasta dov'era, senza alcun tipo di modifica o spostamento. Stiamo valutando la possibilità di ricovero per subacuti cardiologici con monitoraggio nell'attuale Cardio-Nefrologia al terzo piano che sarà attrezzata con sei posti letto.

Poggiana, questa riconversione è reversibile?

Certo che sì. Ci mancherebbe altro. Siamo in battaglia se non in guerra e abbiamo attrezzato l'ospedale di Gorizia per affrontarla e vincerla. Poi, tutto tornerà come prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA DELLA DOTTORESSA ADRIANA FASIOLO

Medico di famiglia contagiato «Ora sanificare gli ambulatori»

Adriana Fasiolo è consigliere comunale del Pd ma è anche medico di medicina generale e figura di spicco della Fimmg. In una lettera inviata all'assessore comunale al Welfare Silvana Romano chiede «l'adozione di misure di tutela igienico-sanitarie straordinarie». Rammenta come gli studi dei medici rappresentino «luoghi di libero accesso della popolazione» e sottolinea la necessità di potenziare

la pulizia. «Al fine di rendere omogenea sul territorio comunale la sanificazione degli studi dei medici di medicina generale (Mmg) e in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Dpcm dell'11 marzo 2020 sarebbe fortemente raccomandata - rimarca Fasiolo - una sanificazione almeno bisettimanale degli studi, prescindendo da quanto autonomamente provveda il singolo medico. Nello specifico, si evi-

denza come un unico studio con più medici (ad esempio sei medici associati) possa assistere più di 8.000 cittadini, potendo ogni medico avere in carico 1.500 pazienti. Sarebbe, pertanto, auspicabile che il Comune di Gorizia si facesse promotore presso la direzione dell'Asugi della sanificazione degli studi dei Mmg dell'ambito di riferimento».

Nel frattempo, interviene proprio l'Azienda sanitaria do-

po il primo caso di contagio di un medico di base del Goriziano. «Anche per il caso del medico di medicina generale, risultato positivo, al momento della segnalazione della positività sono state messe in atto tutte le misure di prevenzione appropriate, effettuando l'indagine epidemiologica, rintracciando i contatti stretti e individuando eventuali possibili contatti a rischio tra gli assistiti. Il medico, dopo la conferma della positività del proprio paziente assistito, ha utilizzato come da indicazioni ministeriali, i dispositivi di protezione individuale per escludere il rischio di diffusione di contagio durante le visite. Successivamente, al momento della conferma del tampone eseguito dallo stes-

GLI ORARI

Sportelli del Cup aperti dalle 7.30 alle 13 da lunedì a venerdì

Cambiano gli orari dei Centri unici di prenotazione (Cup) degli ospedali di Gorizia e di Monfalcone. Fino a nuova disposizione. In merito all'attività dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina (Asugi), vista la disposizione regionale che ha per titolo "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" del 10 marzo 2020, da lunedì scorso gli sportelli Cup degli ospedali di Gorizia e di Monfalcone saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 13.00. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

so medico, il dottore è stato posto in isolamento domiciliare nonostante non avesse sviluppato sintomatologia».

Specifica ancora l'Asugi: «L'elenco dei pazienti visitati fornito dal medico ha permesso di individuare solo alcune situazioni di potenziale contatto a rischio che sono state verificate dal dipartimento. Al momento attuale, stante il periodo di tempo trascorso dal momento dell'utilizzo precauzionale dei dispositivi da parte del medico, superiore al periodo massimo di incubazione, appare verosimile che non ci possano essere casi secondari di positività a carico degli assistiti venuti a contatto con il medico». —

FRA.FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Sopra le crocerossine all'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia, a destra in alto lo storico volontario Federico Maria Pellegatti e, sotto, la presidente Ariella Testa Fotoservizio Pierluigi Bumbaca

La Croce Rossa: «Il lavoro più duro sta diventando l'aiuto psicologico»

In via Codelli il personale è impegnato fino a 12 ore al giorno: dalle crocerossine all'ospedale fino a quelli dedicati ai servizi

Marco Bisiach / GORIZIA

Il simbolo carico di storia che li identifica, quella croce rossa su sfondo bianco, racconta da solo di valori come spirito di servizio e disponibilità, e di servizi come prestazioni sanitarie e sostegno a chi ha bisogno. Ma in questi giorni di battaglia al nemico invisibile chiamato Covid-19 i volontari della Croce Rossa Italiana di Gorizia sono anche molto di più: sono un punto di riferimento, un volto amico o una voce con la quale

confidarsi, un'anima simile alla tua con cui confrontare paure, incertezze, speranze. Vale per tanti, anziani soprattutto ma anche malati, che ogni giorno si rivolgono con fiducia agli uomini e alle donne che operano nella sede della Cri goriziana di via Codelli, dove ormai dal 9 marzo è attiva una vera e propria unità di crisi.

Se la presidente del comitato locale Ariella Testa e lo storico volontario referente per la comunicazione Federico Maria Pellegatti sono presen-

ze fisse, per affrontare l'emergenza è stata costituita una squadra di una ventina di volontari, che ogni giorno si alternano nei diversi compiti. Il tutto in coordinamento costante con i Servizi sociali del Comune e la Protezione civile, attraverso una sala operativa con due postazioni. Qui arrivano segnalazioni e richieste, e da qui ogni situazione viene affrontata e pianificata. «Si tratta di una grande emergenza, ma la Croce Rossa è nata in fondo proprio per operare in questi contesti –

spiega Pellegatti –. Ci rendiamo conto che la nostra presenza rassicura le persone, e in molti ci fermano per strada anche solo per testimoniare la loro vicinanza».

Ogni giorno i volontari che visitano a casa le persone anziane sole le rassicurano, permettono loro di sfogarsi e scambiare quattro chiacchiere che non possono rivolgere ad altri, e svolgono per loro piccole commissioni. Ma, parlando dei servizi "strutturati", quelli per i quali è stata attivata la Croce Rossa nell'emergenza Coronavirus sono nello specifico sette. Innanzitutto la consegna a domicilio di alimenti, medicinali e beni necessari, di cui possono usufruire gli over 65 e le persone con particolari problematiche. C'è un mezzo a disposizione di due volontari che operano dalle 8.30 alle 18.30. Poi l'ambulatorio, con un medico e un'infermiera presenti in via Codelli il lunedì e il giovedì dalle 10 alle 12, e il numero di telefono 3891242025 per le emergenze nei restanti giorni. Contatto che può essere utilizzato al momento anche per il servizio di supporto psicologico, attivo altrimenti il mercoledì dalle 10 alle 12 in sede, con due professionisti. Ancora, ci sono le crocerossine, quattro, che in questi giorni

LA SCHEDA

Una storia che inizia dopo la Grande Guerra e conta su 170 volontari

La Croce Rossa Italiana inizia la sua avventura a Gorizia oltre un secolo fa, subito dopo fine della Grande Guerra, raccogliendo però il testimone da quella austro-ungarica, che operava in città in precedenza. E dagli anni Settanta del secolo scorso, invece, che la sede del comitato goriziano si trova dove è oggi in via Codelli – un quartier generale su due piani, in pieno centro, dove trovano spazio uffici, ambulatori, e sale più ampie per incontri, corsi e iniziative –, punto di riferimento oltre che per l'utenza cittadina anche per un totale di oltre 170 volontari iscritti, suddivisi nelle tre grandi componenti della Croce Rossa Italiana: i volontari, distinguibili dalle divise di colore rosso con l'inconfondibile croce su sfondo bianco, le infermiere volontarie (meglio note come crocerossine), la cui croce rossa campeggia sulle divise azzurre, e il personale del corpo militare volontario, che di solito svolge attività di supporto alle forze armate nella componente sanitaria. —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO TRE I DECESSI FRA CUI UN UOMO DI FIUMICELLO

Morta una goriziana positiva al Covid-19 nella casa di riposo Chiabà di San Giorgio

GORIZIA

Tre morti a seguito del contagio da Covid-19 alla casa di riposo Azienda per i servizi alla persona Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro. Fra le vittime, assieme ad Antonio Tecovich, 81 anni del posto, Giovanni "Nino" Bigollo, 82 anni di Fiumicello, entrambi spirati all'ospedale di Udine dove erano stati ricoverati, c'è anche la goriziana Annamaria

Brach, 94 anni, morta in casa di riposo. Per tutti i funerali verranno celebrati in forma strettamente privata, in ottemperanza a quanto disposto dall'ordinanza ministeriale.

Attualmente ci sono 8 ospiti positivi al Covid-19 in Asp e di 9 operatori positivi al tampone, di cui uno guarito. L'allerta all'Asp Chiabà scatta a l'11 marzo, quando un'operatrice sanitaria di San Giorgio dipendente della cooperativa socia-

le Consorzio Blu, in malattia dal 4 marzo, risulta positiva al tampone del coronavirus. Tre giorni dopo anche una collega in malattia da qualche giorno, è positiva. La casa di riposo attiva i protocolli bloccando tutti gli accessi all'Asp. Fornitori e addetti alla manutenzione entrano dal retro senza venire a contatto con gli ospiti. Chi deve entrare lo fa adottando tutte le precauzioni: mascherina, guanti, occhiali e tute. In con-

temporanea, viene chiuso il Centro diurno e il Centro Alzheimer agli ospiti esterni.

La direzione blindata la struttura: sospeso il numero dedicato alle comunicazioni esterne estop alle telefonate dei parenti. A seguito del focolaio di Covid-19 innescatosi alla Chiabà, il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, avvia la tamponatura degli ospiti (151 in residenza), degli operatori sanitari e del per-

sonale diretto o della cooperativa (un centinaio) in forza nella struttura. Il 17 marzo a seguito dei risultati dei campioni, viene scoperta la positività di altri 5 ospiti. Ogni giorno si procede con l'esecuzione dei tamponi agli ospiti e operatori grazie all'assistenza di due medici del Dipartimento che li eseguono anche sul personale. Ma il numero cresce in modo esponenziale tra il 20 e 21 marzo, quando i contagiati ospiti salgono a 9 e gli operatori positivi al Covid-19 a 8, tutti della cooperativa Consorzio Blu, ai quali si aggiunge un infermiere della Chiabà. La morte di Annamaria Brach, affetta da altri problemi sanitari, sembra dovuta a questi ultimi, ma il tampone è positivo e la donna rientra nella casistica Covid-19. —

SAVOGNA

L'ammalato di Savogna resta in casa, le condizioni non sono preoccupanti

A casa, e in condizioni non particolarmente preoccupanti. Così sarebbe, secondo ciò che l'amministrazione comunale ha potuto apprendere, il primo contagiato da Coronavirus di Savogna d'Isonzo. Del quale non sono state fornite altre informazioni. Intanto il Comune di Savogna continua a sostenere i cittadini che ne hanno bisogno con servizi a domicilio, ma attualmente non vi sono fortunatamente criticità, con una sola persona seguita direttamente dai volontari della Protezione civile. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Da gennaio 172 parti al San Polo di Monfalcone, 50 in più dal 2019
Il primario Boschian: «In caso di positività, trasferimento al Burlo»

I nati a Monfalcone al tempo del Covid-19 sono 82 (43 le bimbe) Attivati i parti protetti

LA STORIA

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

Le mamme, ma soprattutto le future mamme, sono la salvezza. Le vite che loro contribuiscono a mettere al mondo, spezzano la catena di notizie sui tragici decessi che affligge l'Italia. Portano una gioia là dove non ci si può permettere nemmeno più le lacrime, per i funerali compressi da un cordoncino ormai ristretto ai soli congiunti. Nel reparto di Ostetricia e Ginecologia del San Polo, i «figli» di quest'emergenza divampata a metà febbraio sono 82: 43 femminucce e 39 maschietti. Bambini di mamme che si son date animo e hanno guardato avanti. A differenza di chi le ha precedute, nei mesi scorsi, non hanno potuto ricevere familiari e amici in ospedale, niente baci e abbracci dei nonni, palloncini e peluche. E le ultime visite mediche le hanno condotte in solitudine. Chi invece partorirà tra poco non ha potuto frequentare il valido e consolidato corso pre-parto messo a punto dallo staff del primario Pierino Boschian Bailo, dirigente del reparto. È stato sospeso. Non certo per colpa di mediche ostetriche: è il coronavirus che ha mandato all'aria le buone pratiche instaurate, limitando affluenze, spostamenti, contatti.

Da quando è saltato fuori il coronavirus tutto fa paura. La vicinanza in primis. Eppure non c'è nulla di più eroico, ovviamente dopo i medici in pri-

ma linea nell'emergenza, che continuare a dare alla luce una creatura. Pur senza il marito o il compagno al fianco, se i protocolli per la sicurezza, in casi estremi lo richiedono. Il timore delle trasmissioni ha intaccato dunque ogni aspetto della quotidianità. Non fa eccezione il parto, nelle sue scansioni dalle doglie al travaglio, dal parto al vagito. Ma a questo piccolo esercito di partorienti Boschian si sente di mandare un messaggio di positività che si basa su due fattori, il primo: anche nelle comunità più colpite e, si passi il termine, impestate dal virus «la percentuale di incidenza della malattia sulle gravide è molto bassa». «Ci chiediamo il perché – sottolinea –, ma forse è la natura stessa a mettere in campo meccanismi di protezione». Secondo: i nascituri sembrano rimanere immuni anche in caso di positività della madre. «C'è una ridotta letteratura internazionale su questo – prosegue Boschian –, ma pare non si verifichi «trasmissione verticale»».

A ogni modo al San Polo, dove sono già 50 i parti in più rispetto al 2019 (da gennaio 172 in tutto), «viene presa ogni precauzione» per tranquillizzare le gestanti, in accordo con l'ospedale di riferimento per i casi più complessi, cioè il Burlo Garofolo, eccellenza regionale. Per agevolare il percorso, posto che per «cause di forza maggiore» i contatti vanno evitati, il reparto ha compiuto un reclutamento telefonico: la ventina di ostetriche in servizio si mantiene costantemente in contatto con le parto-

rienti, infondendo ogni informazione. In assenza del corso pre-parto, che si concludeva con un tour nelle stanze delle nascite, viene diffuso un video per far sì che le future mamme prendano confidenza con l'ambiente dove trascorreranno ore indelebili.

«Ogni donna in prossimità di parto – sottolinea Boschian – viene contattata per vedere se accusa disturbi legati a Covid-19 e, nel caso, la sottoponiamo a tampone». Se positivo scatta la presa in carico al Burlo. E nel caso in cui la donna dovesse arrivare in condizioni di travaglio e sintomi dubbi? «Nell'eventualità non vi sia tempo per attendere l'esito del test – replica il primario –, la indirizziamo sul «percorso rosso», separato da quello delle altre gravidanze». Si adottano i presidi necessari, a partire dalle mascherine, e la partoriente viene ricoverata in un'area apposita, al di fuori del reparto, finora mai usata. Si trova, sempre al primo piano, nella zona del day-hospital di fronte all'ingresso del reparto di Ostetricia. Qui il papà (o la persona designata) non potrà accedere al travaglio, per questioni di sicurezza. «Le persone – conclude il primario – capiscono che anche le presenze contingentate dopo il parto sono a tutela della salute collettiva: non abbiamo registrato rimostanze, sono tutti molto responsabili. D'altro canto si cerca di far sì che il ricovero sia il più breve possibile, anche in considerazione che gli ospedali sono da sempre veicolo di infezioni». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le brave ostetriche del San Polo di Monfalcone, dove si continua a nascere nonostante il coronavirus

AREA EMERGENZA

Dolcetti e torte salate al Pronto soccorso

MONFALCONE

Dolcetti, crostate, ma anche torte salate. Esprimono così, la loro gratitudine, i cittadini che trovano negli operatori del San Polo di Monfalcone – dall'oss al chirurgo, passando per infermieri e ausiliari – esempi di dedizione al lavoro, cura verso il prossimo, impegno professionale al di là di quanto richiesto. I doni dei monfalconesi, ma non solo, si concentrano nell'area dell'emergenza, dove sono stati anche allestiti anche i tendoni che fungono da «filtro» a possibili casi di Covid-19. E ieri un ringraziamento verso queste piccole, ma tangibili e sempre apprezzate attenzioni, è arrivato dal dottor Alfredo Barillari, direttore del Pronto Soccorso: «Spesso siamo gratificati dai nostri concittadini con dolci e preparazioni salate, segni del rispetto e stima che ci rafforzano nel nostro lavoro quotidiano». «Noi operato-

ri, ausiliari, oss, infermieri, medici ed il personale della Croce Rossa – aggiunge – desideriamo ringraziare tutti coloro che ci manifestano affetto e supporto». «In un momento così particolare e difficile per la nostra nazione tutti noi sanitari – conclude Barillari – siamo impegnati ad affrontare la nuova emergenza. A volte ci sentiamo smarriti e incerti, ma non sconfitti: andiamo avanti con coraggio e determinazione consapevoli che ce la faremo a vincere questa guerra e a sconfiggere il nemico subdolo e silenzioso». La tensione si allenta davanti a una torta casalinga, impastata con le mani della generosità. –

TI. CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA

Sbe, non ci sono altri contagi Nessuna quarantena per operai

Notizia favorevole dopo i 2 casi riferiti l'altro giorno dai vertici
L'impianto chiude oggi per decreto, dopo la messa in sicurezza di aree e macchine

MONFALCONE

Alla Sbe-Varvit, polo industriale di via Bagni a Monfalcone, dopo i due casi di positività a Covid-19, resi noti l'altro giorno dallo stesso

vertice aziendale, non risultano altri episodi di trasmissione del virus. Secondo quanto comunicato ieri «l'Azienda sanitaria ha ritenuto di non mettere in quarantena i dipendenti venuti a contatto con i due casi positivi in Sbe», in quanto l'utilizzo della mascherina, obbligatorio per tutti gli addetti dello stabilimento dal 2 marzo, come già riferito, avrebbe ridotto di molto il rischio di

contagio sul posto di lavoro. L'azienda, sempre stando a quanto riportato ieri, aveva inoltre provveduto per tempo a chiudere l'area mensa e quella del caffè, possibili luoghi di concentrazione dei lavoratori, nonché avviato una sanificazione giornaliera degli spogliatoi, adottando altresì forme di flessibilità come lo smart working, per il personale amministrativo. Agli impie-

gati erano stati forniti dei computer per lavorare da casa.

Seconda buona notizia: «Non si segnalano altri casi positivi tra i dipendenti». «Non trova quindi – sottolinea la Sbe in una nota – alcuna giustificazione il pensiero espresso da molte persone, anche sui social, circa eventuali motivi di allarmismo in riferimento all'erroneo titolo di prima pagina apparso su questo quotidiano nella giornata di ieri».

In ottemperanza al decreto emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Sbe conferma quanto riferito già ieri e cioè che chiuderà l'attività oggi, dopo avere messo in sicurezza gli impianti. Lo stabilimento di

via dei Bagni infatti non rientra tra le attività essenziali e che, quindi, potranno rimanere aperte fino al 3 aprile, come annunciato sabato sera dal premier Giuseppe Conte e poi deliberato, con la specifica di un elenco aggiornato. Lo stesso decreto stabilisce che le

L'azienda sanitaria ha ritenuto sufficienti le misure dell'adozione delle mascherine

realità industriali abbiano tempo fino a oggi per completare la chiusura, che per un impianto di grandi proporzioni necessita appunto

della messa in sicurezza dei macchinari. Cassa integrazione fino al 3-5 aprile, invece, per gli operai (430 a Monfalcone, 650 in tutto il gruppo), a copertura del periodo di inattività, fermo restando che una parte ridotta del personale – addetti alla portineria, manutentori e vigilantes – proseguirà nelle precipue mansioni.

Un provvedimento, quello della chiusura per «cause di forza maggiore», auspica dalla stessa azienda, poiché offre una motivazione inattaccabile, sotto ogni profilo, a fronte di eventuali rimostanze dei clienti, anche di altri paesi, nel caso di consegne non in grado di pervenire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



La mascherina protegge Daniele Cherbava e la sua famiglia nell'affollato ufficio della capitale thailandese dove ci si rivolge per avere il visto



«Mi fingo sloveno perché qui sputano sugli italiani»

La drammatica testimonianza del poliziotto ronchese Daniele Cherbava bloccato da giorni in Thailandia con moglie e figlia di 4 anni. «Siamo prigionieri»

Luca Perrino / RONCHI

Il dramma dei tanti italiani che non possono tornare a casa. E fanno i conti con una burocrazia che non si arresta. Alcuni di loro sono davvero lontani, molto lontani. Come Daniele Cherbava, sottufficiale della Polaria in servizio all'aeroporto di Ronchi, bloccato, assieme alla moglie ed alla figlioletta di 4 anni, nell'isola di Koh Samui, in Thailandia. Erano partiti, per una vacanza, il 18 febbraio. Negli ultimi giorni la situazione anche lì è precipitata. E guai a dire che si è italiani. I nostri connazionali sono investiti da insulti e sputi da parte dei locali. «Siamo disperati – racconta Daniele – perché anche il volo del 10 aprile su Monaco di Baviera potrebbe saltare. Era la nostra unica ancora di salvezza. Ma ieri, dall'ambasciata italiana, mi hanno consi-

gliato di acquistare un biglietto di Aeroflot per Mosca. Ma da lì non so come potremmo raggiungere l'Italia. Il ministro della salute thailandese ha detto la sua sugli italiani e la situazione si è fatta ancora più difficile. Noi mentiamo, diciamo di essere sloveni, perché mia moglie e mia figlia hanno la doppia cittadinanza, ma ci sono miei connazionali ai quali hanno sputato addosso dicendo che siamo noi gli untori del mondo. Se non ci sarà un volo il 10 aprile dovremo sperare di ottenere un nuovo visto e sono altri 200 euro, anche se qui non ci vogliamo restare. Ora non ci resta che provare con la via slovena ed io mi accodo, sperando che mi accettino assieme a mia moglie e mia figlia». Il dramma di Daniele Cherbava e della sua famiglia era iniziato a quattro giorni dal rientro in Italia. «Du-

rante la notte – prosegue – ho ricevuto mail dalla compagnia con la quale mi veniva comunicato che il volo da Abu Dhabi a Fiumicino era stato cancellato. Dopo lo stupore iniziale, inizia il panico. Cerco di contattare Ethiad, che ovviamente non risponde a nessun call center del mondo, scrivo un email e, a due giorni dalla partenza, mi dicono che se ho acquistato il biglietto tramite agenzia, anche on line, devo rivolgermi a loro. Scrivo all'agenzia, che in inglese mi rimanda un copia-incolla standard. Posso cambiare data ed orario sborsando 39 dollari a persona». Nel frattempo Daniele Cherbava ha contattato l'ambasciata italiana a Bangkok, che lo ha consigliato, potendo, di restare in Thailandia. «Avrei potuto arrivare negli Emirati Arabi – continua – ma non ho accettato il consiglio perché non ave-

vo comunque chance di arrivare in Italia».

Ora, come detto, Daniele e la sua famiglia si trovano a Koh Samui. «Mi sono fatto mandare dei soldi dai miei genitori – sono ancora le sue parole – perché ovviamente non ne avevamo più la sistemazione che avevamo pagato da casa. Speriamo ogni giorno che non succeda nulla. Non vorrei mai finire in un ospedale thailandese, perché se pubblico, anche se a pagamento, fa paura e se è privato, costa come negli Stati Uniti». A pagamento hanno già una volta dovuto estendere il visto per poter rimanere sul territorio thailandese, perché poco importa se le persone stanno lì per svago o sono costrette a rimanerci. «Nell'ufficio preposto saremo stati in 200 europei in una stanza a far la fila per 4 ore per poter rimanere, dove poi ci hanno abbandonato. Se tutto va bene, arriveremo a Monaco il 10 di aprile, ma se hanno cancellato Schengen e le frontiere sono chiuse, quei 380 chilometri, di distanza tra Monaco e Ronchi dei Legionari, saranno impossibili da fare, con una bambina di quattro anni. Anche l'ambasciata, nella prima email di risposta, mi ha chiaramente detto: «Cercate di arrivare in Europa e dopo da lì vi arrangiate». –



LA LOCALITÀ DI KOH SAMUI
UNA DELLE METE PIÙ APPREZZATE DAL TURISMO MONDIALE

Lasciata sola, la famiglia con altri connazionali non trova un volo per tornare in Europa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

Aris San Polo un aiuto alla Protezione civile

L'Aris San Polo Calcio ha deciso di devolvere alla Protezione civile di Monfalcone 1000 euro per l'acquisto di materiale sanitario. Un gesto di solidarietà nato dal confronto, a distanza, tra gli allenatori e dirigenti della società, come spiega il presidente Maurizio Caradonna. La società ha inoltre avviato con i suoi soci, sostenitori, dirigenti, allenatori, atleti e famiglie una sottoscrizione per incrementare la somma devoluta. Chiunque voglia dare il proprio contributo può versare sul conto corrente Iban IT220088776461200000051601 con causale "Aris San Polo Emergenza coronavirus". «Per noi è un'iniziativa in linea con la nostra attività, sempre vicina al territorio», sottolinea Caradonna. —

A MONFALCONE

Il Consorzio chiude e il personale fa telelavoro

Chiude gli uffici il Consorzio per lo sviluppo economico del monfalconese. Anche la struttura che gestisce le aree industriali del Lisert e di Schiavetti Brancolo si adegua alle disposizioni ministeriali per evitare la diffusione del contagio da Corona Virus. E mette tutti i lavoratori, una dozzina, a lavorare a casa con il tele-lavoro. Una misura che entrerà in vigore dai prossimi giorni e sarà pienamente operativa da lunedì. Finora c'erano delle turnazioni mattino-pomeriggio del personale. Da oggi si chiudono gli uffici al pubblico.

MONFALCONE

È bengalese la solidarietà per combattere l'epidemia

La comunità straniera più numerosa della città dona centinaia di mascherine e collette in denaro per la terapia intensiva

Elena Placitelli / MONFALCONE

Se il coronavirus non fa distinzioni di razza, globale deve essere anche la battaglia per espugnarlo. Non solo in campo scientifico. Anche

quando a mettersi in gioco è la rete di solidarietà.

In quest'ottica, nella Monfalcone a guida leghista la nutrita comunità bengalese cerca in tutti modi di dare il suo contributo, quasi a dover farsi ben volere. Pioniere della catena di solidarietà, era stato, giovedì scorso, l'imprenditore Islam Rafiqul: si è presentato in Municipio regalando alla città 410 mascherine (un centinaio in meno se-

condo il Comune). Numeri a parte, Rafiqul è stato ricevuto dalla sindaca Anna Maria Cisint, cui ha spiegato di essere «titolare di una ditta operante nell'indotto di Fincantieri» e di parlare «in qualità di segretario generale della Bag», l'associazione Bangladesh di Gorizia.

Un gesto cui la sindaca leghista ha risposto con tanto di ringraziamenti, affiancata dal vice Paolo Venni. «Le

mascherine, di cui c'è grande bisogno, le stiamo distribuendo a vigili, volontari della protezione civile, e in generale a tutte le persone impegnate a contenere la diffusione del virus nel territorio». La seconda donazione bengalese è di ieri. Da parte dell'associazione Baitus Salat, la stessa che sta portando avanti i lavori per la realizzazione del Centro culturale islamico, un'opera prima bloccata dal Comune e poi sbloccata dal Tar. Teatro della donazione, ancora il Municipio. Il presidente Rezaul Haq Raju ha devoluto 2 mila euro all'associazione Dinamici di Monfalcone. Quest'ultima ha infatti avviato, in collaborazione con Comune e Azienda sanitaria, il pro-

getto Flash Covid-19. Una corsa contro il tempo, spiega dall'associazione Manuela Fumis, per acquistare un ecografo polmonare, due ventilatori polmonari e una serie di altre costose strumentazioni da destinare al reparto di terapia intensiva del San Polo.

Quote lasciate a mano dopo la spesa a favore del progetto Flash di "Dinamici"

«Grazie al contributo di tanti, tantissimi – spiega – siamo riusciti a raccogliere 27 mila euro in neanche una settimana, e tutto con un sem-

plice appello pubblicato sulla pagina Facebook "Associazione Dinamici"».

Non c'è due senza tre. La terza colletta bengalese è il frutto di un tam-tam passato sulla pagina Facebook "Bangla page Monfalcone". «Una colletta di singoli cittadini, non ce la sentivamo di stare con le mani in mano – spiega Sani Bhuiyan -. Ad oggi abbiamo raccolto 1.500 euro, nostra intenzione è arrivare a quota duemila, da donare sempre all'associazione Dinamici». Poiché molti bengalesi non sono pratici nei pagamenti online, hanno scelto alcuni negozi etnici cui consegnare la propria quota a mano al momento di fare la spesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: gli effetti in Friuli Venezia Giulia

Pensioni, parte il pagamento scaglionato

Da domani l'erogazione: giornate diverse in base ai cognomi per chi deve recarsi agli sportelli postali. Tutte le indicazioni

TRIESTE

Sono fra i 15 e i 20 mila, secondo una stima della Spi Cgil del Fvg, i cittadini della regione interessati dall'anticipo e dallo scaglionamento su più giorni del pagamento delle pensioni per i mesi di aprile, maggio e giugno. La prima "finestra" aperta da Poste Italiane sulla base dell'ordinanza predisposta dalla presidenza del Consiglio dei ministri si apre domani per concludersi il 1 aprile, con modalità particolari pensate con l'obiettivo di evitare il rischio di assembramenti e dunque di potenziali contagi in queste settimane di emergenza coronavirus.

Nella prima "finestra" che vedrà in pagamento le pensioni

Modificati gli orari degli uffici per i giorni dal 26 marzo al primo aprile

di aprile saranno operativi 6 giorni su 6 in regione 122 uffici postali, e in modo alternato altri 120. Le pensioni verranno accreditate domani, 26 marzo, per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution, che potranno prelevare i contanti da oltre 7.000 Atm Postamat, senza bisogno di recarsi in posta. Chi non può evitare di ritirare la pensione in contanti dovrà invece presentarsi agli sportelli rispettando la turnazione alfabetica prevista, e dunque in base all'iniziale del proprio cognome. Anche l'Inail, come l'Inps, scaglionerà il pagamento delle prestazioni per l'emergenza Covid 19: per le prestazioni economiche non continuative (indennità di temporanea assoluta e altri assegni) - si legge in una nota - gli assistiti sono invitati, in sede di apertura delle pratiche, a indicare il proprio codice Iban come modalità di pagamento, così da evitare la presenza presso gli

POSTE ITALIANE: L'EROGAZIONE DELLE PENSIONI DEL MESE DI APRILE

Accredito in anticipo il 26 marzo per i pensionati titolari di un **Conto BancoPosta**, di un **Libretto di Risparmio** o di una **Postepay Evolution**

Chi possiede una carta **Postamat**, una **Carta Libretto** o una **Postepay Evolution** può prelevare in contanti da oltre **7.000 Postamat**, senza recarsi allo sportello.

Chi non può evitare di **ritirare la pensione in contanti** in ufficio postale deve presentarsi agli sportelli secondo questa ripartizione di cognomi:

PER GLI UFFICI POSTALI APERTI TUTTI I GIORNI DAL 26 MARZO

AL 1 APRILE:

26 marzo	giovedì	dalla A alla B
27 marzo	venerdì	dalla C alla D
28 marzo (mattina)	sabato	dalla E alla K
30 marzo	lunedì	dalla L alla O
31 marzo	martedì	dalla P alla R
1 aprile	mercoledì	dalla S alla Z



PER GLI UFFICI POSTALI APERTI A GIORNI ALTERNI DAL 26 MARZO AL 1 APRILE:

Uffici aperti lunedì, mercoledì e venerdì:

27 marzo	venerdì	dalla A alla D
30 marzo	lunedì	dalla E alla O
1 aprile	mercoledì	dalla P alla Z



Uffici aperti martedì, giovedì e sabato:

26 marzo	giovedì	dalla A alla D
28 marzo (mattina)	sabato	dalla E alla O
31 marzo	martedì	dalla P alla Z



Per gli uffici postali aperti eccezionalmente da giovedì 26 marzo a sabato 28:

26 marzo	giovedì	dalla A alla D
27 marzo	venerdì	dalla E alla O
28 marzo (mattina)	sabato	dalla P alla Z



Per tutti gli uffici postali aperti in unica giornata su tutta la settimana, il pagamento sarà effettuato a tutte le lettere nella stessa giornata

GLI UFFICI POSTALI APERTI NELLE PROVINCE DI TRIESTE E DI GORIZIA: ORARI DAL 26 MARZO AL 1 APRILE

PROVINCIA DI TRIESTE

UFFICIO	APERTURE	ORARI
TRIESTE CENTRO	doppio turno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 19.05
TRIESTE 3 - piazza Verdi	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
TRIESTE 5 - via Bramante	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
TRIESTE 6 - via Pascoli	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
TRIESTE 7 - via Marconi	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
TRIESTE 13 - viale Miramare	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
BASOVIZZA	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
SAN DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
MUGGIA	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
VILLA OPICINA	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
PROSECCO	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
TRIESTE 10 - via D'Alviano	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
TRIESTE 4 - via Settefontane	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
SISTIANA	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
TRIESTE 20 - via Pasteur	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
SGONICO	monoturno aperto	lun - mer - ven: 08.20 - 13.35

PROVINCIA DI GORIZIA

UFFICIO	APERTURE	ORARI
GORIZIA 1 - I-go Pacassi	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
GORIZIA VERDI	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
GRADO CITTA' GIARDINO	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
LUCINICO	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
MONFALCONE 2 - via Valentinis	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
REDIPUGLIA SACRARIO	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
RONCHI DEI LEGIONARI	monoturno aperto 6 gg su 6	lun - ven: 08.20 - 13.35
MEDEA	monoturno aperto	mar gio sab: 08.20 - 13.35
MONFALCONE	monoturno aperto	lun - mer - ven: 08.20 - 13.35
CAPRIVA DEL FRIULI	chiuso solo il 31/3	lun - ven: 08.20 - 13.35
DOBERDO' DEL LAGO	chiuso solo il 31/3	lun - ven: 08.20 - 13.35
FARRA D'ISONZO	chiuso solo il 31/3	lun - ven: 08.20 - 13.35
MOSSA	chiuso solo il 31/3	lun - ven: 08.20 - 13.35
PIERIS	chiuso solo il 31/3	lun - ven: 08.20 - 13.35
SAN PIER D'ISONZO	chiuso solo il 31/3	lun - ven: 08.20 - 13.35
GRADISCA D'ISONZO	chiuso solo il 30/3 e il 1/4	lun - ven: 08.20 - 13.35
MARIANO DEL FRIULI	chiuso solo il 30/3 e il 1/4	lun - ven: 08.20 - 13.35
SAGRADO	chiuso solo il 30/3 e il 1/4	lun - ven: 08.20 - 13.35
SAN LORENZO ISONTINO	chiuso solo il 30/3 e il 1/4	lun - ven: 08.20 - 13.35
SAVOGNA D'ISONZO	chiuso solo il 30/3 e il 1/4	lun - ven: 08.20 - 13.35
STARANZANO	chiuso solo il 30/3 e il 1/4	lun - ven: 08.20 - 13.35
TURRIACCO	chiuso solo il 30/3 e il 1/4	lun - ven: 08.20 - 13.35
VILLESSE	chiuso solo il 30/3 e il 1/4	lun - ven: 08.20 - 13.35
ROMANS D'ISONZO	chiuso solo il 31/3 e il 1/4	lun - ven: 08.20 - 13.35

sportelli postali e bancari per la riscossione. Quanto invece alle prestazioni continuative (rendite), erogate tramite convenzione con l'Inps, è stato disposto lo stesso calendario - fissato dalla Protezione civile - valido per le Poste.

Come riassunto nel grafico qui sopra, per gli uffici postali aperti tutti i giorni il turno dei cognomi dalla A alla B è giovedì 26 marzo; dalla C alla D venerdì 27 marzo; dalla E alla K,

la mattina di sabato 28 marzo; dalla L alla O lunedì 30 marzo; dalla P alla R martedì 31 marzo; dalla S alla Z mercoledì 1 aprile. Negli uffici postali aperti a giorni alterni lo schema è questo: gli sportelli attivi il lunedì, mercoledì e venerdì saranno aperti venerdì 27 marzo per i cognomi dalla A alla D; lunedì 30 marzo dalla E alla O; mercoledì 1 aprile dalla P alla Z. Per gli uffici aperti invece al martedì, giovedì e sabato: il

turno dei cognomi dalla A alla D è giovedì 26 marzo; dalla E alla O la mattina di sabato 28 marzo; dalla P alla Z martedì 31 marzo. Per gli uffici postali aperti eccezionalmente da giovedì 26 marzo a sabato 28, il turno dalla A alla D è giovedì 26 marzo; dalla E alla O venerdì 27 marzo; dalla P alla Z la mattina di sabato 28 marzo. Per tutti gli uffici postali aperti in unica giornata su tutta la settimana, il pagamento sarà ef-

fettuato a tutte le lettere nella stessa giornata. È stata già disposta la calendarizzazione dei pagamenti per i due mesi successivi: dal 27 al 30 aprile per la mensilità di maggio; dal 26 al 30 maggio per giugno.

Intanto sul fronte banche, anche dopo l'allarme lanciato da alcuni sindacati sui rischi di contagio legati al pagamento delle pensioni nelle banche di credito cooperativo, ieri l'Abi (Associazione bancaria italia-

na) ha scritto al governo per assicurare che il comparto sta studiando modalità di pagamento delle pensioni (e cassa integrazione) che rispettino le misure di sicurezza anti-coronavirus. Proprio ieri sera è stato raggiunto un accordo fra Abi e sindacati Fapi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, per cui si va in banca solo per appuntamento. —

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO AGLI ABBONATI POSTALI

A causa dell'emergenza Covid19 **Posteitaliane** ha sospeso a tempo indeterminato il servizio di consegna dei giornali **al sabato**.

A tutti gli Abbonati postali che ricevono **Il Piccolo** il sabato, verrà prolungato l'abbonamento per i giorni di mancata consegna.

IL PICCOLO

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA
IL TUO VECCHIO CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento.

Contributo fino a **400 €** per monosplit e **700 €** per dualsplit
INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde 800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

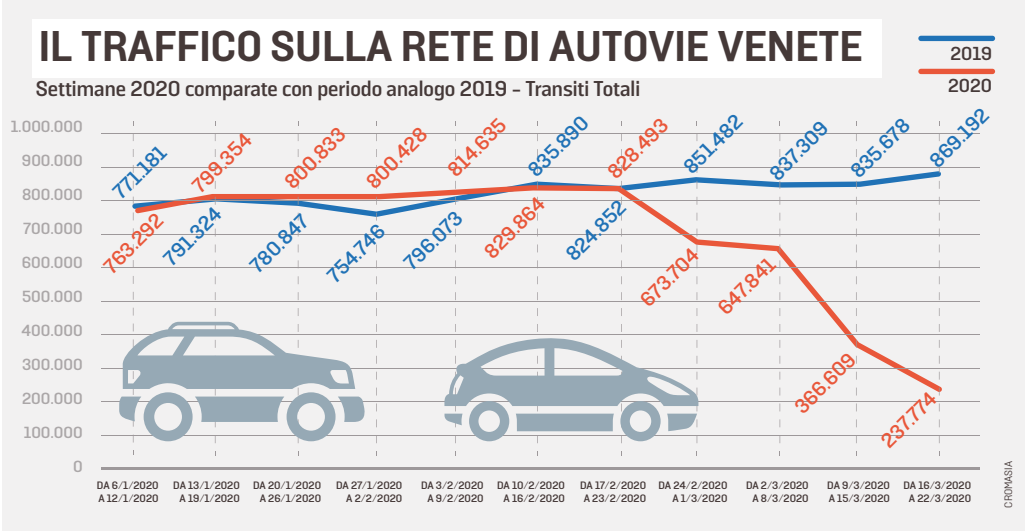
L'emergenza coronavirus

Crolla il traffico sulla rete di Autovie

Nella settimana 16-22 marzo transiti totali giù del 72%, a quota -41% i mezzi pesanti. "Cassa" in vista per i dipendenti

TRIESTE

Un tonfo inimmaginabile prima dell'emergenza coronavirus che ha fermato l'Italia. È quello rilevato dal traffico lungo la rete di Autovie Venete, che ieri ha diffuso i dati mettendo a confronto le cifre settimanali del 2020 con quelle del 2019 a partire dalla seconda settimana di gennaio, quella della ripresa delle attività dopo la pausa di fine anno. Risultato: una forbice che parte dalla seconda metà di febbraio, quando la potenza dell'epidemia ha iniziato a manifestarsi, e si allarga fino ad arri-



AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____,
nato il ____/____/____ a _____ (____),
residente in _____ (____), via _____,
e domiciliato in _____ (____), via _____, identificato a mezzo
_____ nr. _____, rilasciato da
_____ in data _____, utenza
telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di
dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio previste dall'art. 1 del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 11 marzo 2020, l'art. 1 del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 22 marzo 2020, dall'art. 1 dell'*Ordinanza del Ministro della salute* 20 marzo 2020 concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di non essere sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al COVID-19 di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 8 marzo 2020;
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 3, comma 4, del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 e dell'art. 4, comma 2, del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 8 marzo 2020 in caso di inottemperanza delle predette misure di contenimento (art. 650 c.p. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);
- che lo spostamento è iniziato da _____ (indicare l'indirizzo da cui è iniziato lo spostamento) con destinazione _____;
- che lo spostamento è determinato da:
 - comprovate esigenze lavorative;
 - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020);
 - situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. a) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 e art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020);
 - motivi di salute.

A questo riguardo, dichiara che _____

(lavoro presso ..., devo effettuare una visita medica, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc....)

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

vare al dato della settimana dal 16 al 22 marzo. In quegli ultimi sette giorni, i transiti totali sulla rete di Autovie sono stati 237.774 contro gli 869.192 nello stesso periodo dello scorso anno. Il crollo è stato di oltre il 72% nel complesso: ad avervi contribuito è stato soprattutto il traffico dei mezzi leggeri - moto e auto - scesi dai 609.539 registrati nella settimana 16-22 marzo del 2019 agli 86.921 della stessa settimana del 2020, con un calo che supera così l'85%. Poco più di 80 mila auto in una settimana, e nel complesso una diminuzione di transiti che si è fatta via via più forte dagli inizi del mese.

Il decremento, come è ovvio, è stato meno deciso sul fronte dei veicoli pesanti attestandosi nell'ultima settimana a un -41,9% rispetto allo scorso anno, con 150.853 passaggi contro i 259.653 del 2019. I mezzi attualmente in circolazione - annota Autovie - sono per la maggior parte quelli che trasportano prodotti indispensabili, dal carburante all'ortofrutta, dal latte alle

derrate alimentari o a rifornimenti per le imprese. Un piccolo esercito di autisti che non hanno potuto fermarsi e per i quali sulla rete autostradale le aree di servizio - compresi, almeno fino allo sciopero annunciato ieri, i distributori di carburante - sono rimaste aperte sebbene semideserte.

Una valutazione precisa sul calo di fatturato al quale sin qui Autovie è andata incontro sarà fatta a fine mese, ma è chiaro che l'impatto non sarà lieve. Sinora, una parte dei circa 650 dipendenti della concessionaria - in accordo con i sindacati, precisa Autovie - ha smaltito ferie oppure permesso arretrati. Ma in queste ore - fa sapere Antonio Pittelli, segretario generale della Fit Cisl del Fvg - si lavora per chiudere un accordo sulla cassa integrazione richiesta: il piano per ora è quello che arriva alla data del 3 aprile, la trattativa è aperta «sul numero dei dipendenti - spiega Pittelli - visto che ci sono reparti più o meno colpiti».

P.B.

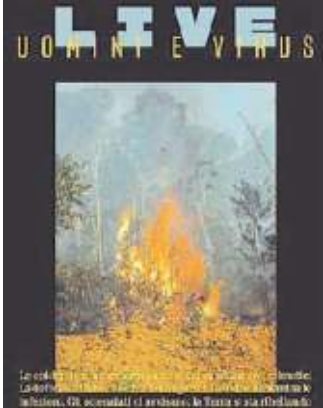
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani abbinato a questo giornale in edicola il nuovo numero del mensile

Mutamenti climatici ed epidemie: su “Live” la parola agli esperti

IL MENSILE

“Uomini e virus”: è il titolo di copertina del nuovo numero di “Live”, il mensile del gruppo Gedi dedicato a una vita sana «grazie a quello che davvero dice la scienza» (in edicola domani in abbinamento a questo giornale, a 0,50 euro in più). Ovviamente un numero dedicato all'emergenza sanitaria. La copertina cerca di narrare quanto accade da un punto di vista diverso, un'ipotesi avanzata da vari studiosi su quanto le variazioni climatiche abbiano influenzato e condizionate la diffusione di altri virus. Cambiamento climatico, deforestazione, pratiche agricole senza regole, allevamenti intensivi, perdita della biodiversità. E globalizzazione. Il mensile diretto da Daniela Minerva ha sentito Paolo Vineis, professore di Epidemiologia ambientale all'Imperial College di Londra e autore, con Luca Carra e Roberto Cingolani, di “Prevenire”, su nessi tra ambiente e salute e possibili soluzioni. C'è poi una riflessione sul Servizio sanitario nazionale. «L'immagine dell'infermeria schiantata dalla stanchez-



La copertina del mensile

za» a Cremona - annota “Live” - «è diventata un po' un simbolo dei nuovi eroi: gli operatori del Ssn, «che hanno retto e reggono come Atlante quanto resta oggi del servizio sanitario più efficiente del mondo», «decimato da anni di tagli e ristrutturazioni». E «speriamo che nessuno si dimentichi che oggi, senza» il Ssn, «saremmo ben più nei guai di quanto siamo». Il professor Ammaniti suggerisce intanto di parlare ai ragazzi di quanto accade per farli crescere. Restano i temi di salute di “ordinaria” importanza: la “Guida” di “Live” è sulla cistite. Firmato da Maria Corbi, il commento sul concetto di “pudore” come nuova tendenza soggettiva e sociale.

L'emergenza coronavirus

CINA

I contagi sono quasi azzerati Hubei esce dalla quarantena

Riaperti aeroporti e fabbriche. Wuhan invece dovrà aspettare altre due settimane
Ma ci sono dubbi sui numeri: Pechino non considera le migliaia di asintomatici

Cecilia Attanasio Ghezzi

A mezzanotte hanno riaperto la regione dello Hubei, mentre per il suo capoluogo Wuhan, la megalopoli da 11 milioni di persone messa in quarantena lo scorso 23 gennaio, si aspetterà l'8 aprile. Significa che 60 milioni di persone, le prime del globo a esperire il lockdown, potranno ricominciare a muoversi per la Cina, «in maniera ordinata» come specifica il governo locale. Significa riaprire aeroporti, fabbriche e stazioni. E rischiare.

La decisione avviene dopo una settimana in cui le autorità hanno registrato appena due casi autoctoni (salgono invece a 427 i casi «importati» dall'estero, di cui 74 solo ieri) e non si tratta di un vero e proprio ritorno alla normalità. Le scuole rimarranno chiuse «fi-



Le fabbriche della provincia dell'Hubei riaprono i battenti

no a data da destinarsi» e si potrà spostare solo chi ottiene il «codice verde» da un controverso algoritmo che incrocia big data e geolocalizzazioni degli utenti. Inoltre in molti temono che la fretta di porre fine all'emergenza economica che si è venuta a creare - gli econo-

misti parlano della prima contrazione economica del Paese dal 1976, anno della morte di Mao Zedong - spinga la leadership di Pechino ad ignorare diversi campanelli d'allarme.

Giovedì scorso, quando per la prima volta le autorità di Wuhan hanno annunciato di

aver registrato zero casi, i social si sono riempiti dei documenti rilasciati dai comitati di quartiere che notificavano nuovi contagi. Ma soprattutto non si capisce come la Cina stia gestendo i cosiddetti asintomatici. Trasgredendo alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, infatti, Pechino non annovera tra i casi confermati coloro che risultano positivi al tampone ma non hanno sintomi. Un problema non da poco considerato che, secondo documenti visionati dal South China Morning Post, sarebbero stati 43mila già alla fine di febbraio. C'è da dire che ancora non è chiara la potenzialità di trasmissione di queste persone che, stando a diversi studi, dovrebbero rappresentare più o meno un terzo del totale. Caixin, il settimanale che meglio

ha trattato quest'epidemia, riporta che ogni giorno a Wuhan decine di pazienti positivi al Covid 19 sono esclusi dai bollettini ufficiali. Inoltre, secondo fonti dell'agenzia di stampa giapponese Kyodo, molti pazienti sono stati fatti uscire a forza dagli ospedali (e dalle statistiche) prima della visita in città del presidente Xi Jinping del 10 marzo e sarebbero in giro. E a confermare che la leadership non è proprio sicura di ciò che sta facendo, Caixin dà notizia che il rientro del personale medico dalla megalopoli è stato interrotto.

Tutto questo mentre la narrazione politica si concentra su come la Cina, che ha sconfitto per prima il virus, possa offrire la sua esperienza al resto del mondo e i media di stato sono inondati dalle immagini della virologa, nonché generale dell'Esercito di liberazione popolare, Chen Wei. In piedi in una stanza spoglia, si fa iniettare quello che potrebbe essere il vaccino che ci salverà. Sullo sfondo, appesa al muro, una grande bandiera del Partito comunista. Chen è in abiti militari e con il suo sguardo fiero si presta, come d'altronde la Cina, a essere insieme cavia ed esempio da seguire. Peccato che la foto è stata scattata prima che la virologa cominciasse a lavorare al vaccino. Diciamo che la propaganda si è portata avanti con la vittoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADRID IN GINOCCHIO

Spagna: dilaga il contagio Ammalati 5.400 sanitari

MADRID

La Spagna arranca nella sua battaglia contro il coronavirus, assistendo a una diffusione dell'epidemia ancor più rapida ed estesa rispetto a Italia e Cina, fino a pochi giorni fa i due grandi malati del mondo. In uno scenario praticamente di guerra, con i medici stremati, contagiati a migliaia, e i cittadini più fragili, gli anziani, che in diversi casi vengono abbandonati a se stessi. Ieri il Paese ha vissuto la sua giornata più difficile, con 514 morti in 24 ore (sui 2.700 totali) e i contagi arrivati alla soglia dei 40.000, con un aumento del 20%. In Italia, anche se il numero quotidiano delle vittime è tornato ad aumentare, c'è un rallentamento nei nuovi contagi. Inoltre da noi i primi 1.000 decessi erano raddoppiati con un giorno in più rispetto a quanto successo in Spagna. E nella comunità di Madrid ci sono voluti meno di 15 giorni per arrivare a 1.263 morti, rispetto ai 4.000 della Lombardia in 25 giorni e ai 2.000 di Wuhan in 35 giorni. In Italia, tra l'altro, la maggioranza di contagi e vittime è concentrata al nord, mentre in Spagna si sta allargando con velocità impressionante in tutte le regioni. Secondo alcuni esperti, pesa anche il fatto che nel paese la mobilità delle persone sia rimasta elevata fino a quando non è stato dichiarato lo stato d'emergenza. Nel suo briefing il per le emergenze del Ministero della Salute, Fernando Simon, ha cercato di dare un po' di ottimismo, sottolineando un «appiattimento» nella curva dei contagi e l'aumento dei guariti. E si è augurato che «nei prossimi giorni arrivi il picco e il numero dei contagi inizi a calare». Anche perché bisogna fare i conti con le condizioni critiche delle strutture sanitarie: la terapia intensiva, già al collasso a Madrid, potrebbe cedere a breve «nell'intero territorio spagnolo». La drammatica fotografia di questa situazione è il vertiginoso aumento dei contagi tra gli operatori sanitari, ormai 5.400, 2.000 in più in due giorni, che soprattutto all'inizio della crisi hanno dovuto fare i conti con la carenza di dispositivi di protezione. Per il resto in tutto il paese le autorità cercano a fatica di far rispettare il lockdown, anche con i droni: finora 61 arresti e 6.000 denunce per coloro che non aiutano la popolazione a proteggersi. Nel caos di questi giorni concitati, a farne le spese sono i più anziani. In certi casi sono stati abbandonati nelle case di riposo e morti nei loro letti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di New York De Blasio accoglie l'arrivo di 400 respiratori per gli ospedali della città

Il presidente teme il disastro economico: si deve ripartire entro Pasqua
Wall Street riprende fiato in attesa del maxi pacchetto d'aiuti promessi

L'Oms: gli Usa rischiano di essere l'epicentro globale Ma Trump vuole riaprire

IL RETROSCENA

Paolo Mastrolilli

INVIATO A NEW YORK

L'Organizzazione mondiale della sanità lancia l'allarme, avvertendo

che gli Usa stanno diventando l'epicentro globale della pandemia di coronavirus, ma il presidente Trump risponde che vuole riaprire il Paese «entro Pasqua». Posizioni inconciliabili, da cui dipende il destino di milioni di persone, mentre Wall Street riprende fiato sperando nell'approvazione del pacchetto da 2 trilioni

di dollari per rilanciare l'economia.

La portavoce dell'Oms Margaret Harris ha sottolineato che l'85% dei nuovi casi è in Europa e America. Il 40% è concentrato negli Stati Uniti, saliti ormai al terzo posto nella graduatoria mondiale, dopo Cina e Italia. Ieri negli Usa i contagi sono arrivati a oltre

50.000 e i morti a circa 700. Andrew Cuomo, governatore di New York che è lo Stato più colpito, ha lanciato l'allarme perché «la curva si sta impennando molto più velocemente di quanto pensassimo. I contagi raddoppiano ogni tre giorni. Servono 30.000 ventilatori, il governo federale deve muoversi».

Per queste ragioni l'Oms avverte che l'America può diventare a breve il nuovo epicentro globale. Ieri però Trump ha ripetuto che vuole riaprire il Paese, indicando Pasqua come data ideale, cioè il 12 aprile. Se allenterà davvero le limitazioni a tutte le attività, a partire da lunedì prossimo quando scadranno i 15 giorni di «social distancing» chiesti dal governo federale, si assumerà una grande responsabilità. Se riuscirà insieme a far ripartire l'economia e contenere i contagi, come promette, diventerà il leader globale della risposta al coronavirus e si garantirà la rielezione a novembre; se fallirà, mettendo a rischio la vita di molti americani, condannerà la sua presidenza.

Il capo della Casa Bianca ha sottovalutato la pandemia dal principio, forse perché pensava che fosse davvero contenibile con la sua decisione di bloccare i voli dalla Cina, o più probabilmente perché sperava che passasse senza fare i danni che ora sta provocando all'economia, e quindi alla sua campagna per la rielezione a novembre. L'emergenza esplosa in altri Paesi come l'Italia, e le pressioni venute dai medici per evitarla o mitigarla negli Usa, lo hanno convinto ad agire nelle ultime settimane. Ora però le dimensioni della crisi stanno

diventando enormi, e alcuni consiglieri lo stanno spingendo a riaprire l'America. Il ragionamento è che la catastrofe economica, oltre a mettere a rischio la sua rielezione, minaccia di fare più danni e vittime dell'epidemia. Trump ad esempio ha notato che l'influenza uccide migliaia di persone ogni anno, molte più del coronavirus, senza creare tanto allarme e paralizzare il Paese. Quindi lo stesso atteggiamento si potrebbe usare nei confronti della pandemia, accettando l'inevitabilità del fatto che faccia vittime, per salvare però gli Usa dal disastro ancora più grave minacciato dalla depressione. Il capo della Casa Bianca ha ammesso che i suoi consiglieri medici come il virologo Anthony Fauci, sparito dai briefing da un paio di giorni e forse vicino al licenziamento, non sono d'accordo: «Fosse per loro, chiuderebbero tutto per due anni». L'ex vice presidente Biden e probabile candidato presidenziale democratico gli ha risposto invitando gli americani ad «ascoltare medici e scienziati invece di Trump», ma anche alcuni repubblicani come il governatore dell'Ohio DeWine si oppongono: «Noi salviamo la nostra economia salvando prima le vite umane». Lui però ritiene che sia possibile ottenere le due cose insieme, ossia limitare il più possibile il contagio, ad esempio continuando la chiusura nelle zone più colpite e proteggendo gli anziani vulnerabili, e riaprire il resto del Paese facendo ripartire l'economia. Se avrà successo, passerà alla storia come un grande statista, ma se fallirà la storia lo condannerà. —



IL PICCOLO Grandi Affari

COMPRO - VENDO - SCAMBIO

IL PICCOLO MERCOLEDÌ 25 MARZO 2020

MAR



**CENTRO ASSISTENZA
AUTORIZZATO**

BAXI

Vaillant



Chaffoteaux

Associato

ATAGAS

**IN QUESTO PARTICOLARE
MOMENTO NEL RISPETTO
DELL'ORDINANZA NAZIONALE
SUL CORONAVIRUS
SIAMO COMUNQUE
OPERATIVI PER
INTERVENTI URGENTI
SULLE CALDAIE DA NOI GESTITE**

TRIESTE

Via Antonio Baiamonti, 63

Tel. **040 829154**

MONFALCONE (GO)

Via Rossini, 13

Tel. **0481 482303**

www.mar.ts.it

5.5

RIPETIZIONI SCOLASTICHE

GRAPPA friulana di eccezionale invecchiamento riserva personale di Vittorio Dalla Cia prodotta ad Azzano x di gradi 43 vendo con supporto bottiglia.

Cell. **3455148098**

MATEMATICA e MATERIE SCIENTIFICHE: insegnante con esperienza decennale, lezioni a domicilio, studenti scuola elementare/media/superiore (ripetizioni, preparazione esami, esami di recupero), anche in lingua inglese. Costo: dipende dal livello

Cell. **3452705492**

5.6

TRADUZIONI

UFFICIO di traduzione a Romans d'Isonzo offre servizi di traduzione, mediazione, consulenza e lezioni in lingua inglese, tedesca e spagnola. L'ufficio vanta esperienza pluriennale nel campo delle traduzioni attive e passive e nella formazione linguistica rivolta a tutte le fasce d'età con progetti rivolti a diverse realtà lavorative e collaborazioni a livello comunale.

Cell. **3669933402**

6.0

AUTOMEZZI

6.1

AUTO E ACCESSORI

AUTOBIANCHI Bianchina 500 cc cabrio bianca, auto storica del giugno 1965, motore km 16.000, kw 14, cv 19,7, n° ASI:409059, bollo Euro 25,82, interni vinilpelle beige, uniproprietario, sempre rimessata

Euro 23.000,00

Cell. **3887199581**

AUTORADIO con lettore CD della Blaupunkt, estraibile, praticamente nuova.

Euro 50,00

Cell. **3333294825**

BMW X5, XDRIVE, 2.0 cc, diesel, colore nero, anno 2015, solo 49.500 Km originali, cambio automatico, tetto panoramico, luci led, kit luci interne, cerchi in lega, pedane laterali, interni neri, unico proprietario. AFFARE ! Possibilità finanziamento FIDITALIA.

Euro 39.500,00

Cell. **3472937980**

BULLONI ruote cromati Honda HRV - CRV e compatibili, pezzi 20 nuovi vendo.

Euro 30,00

Cell. **3388308483**

CATENE nuove THULE KONIG NET kg.2,75 CD-9/T9 catena con bottoni proteggi cerchio 155/80-12 , 165/70-12 , 165/65-13 ,165/50-15 ,145/80-13 , 155/70-13 ,175/60 -13 , 135/80-14 , 135/70-15 , 175/50-14 svendo a 60 euro

Euro 60,00

Cell. **3386055964**

FORD c-max 2015, diesel, manuale, 67.000km perfetta carrozzeria e meccanica, GARANZIA tutto 2020 vendesi

Euro 13.250,00

Cell. **3356111340**

FRONTALINO Sony per autoradio asportabile con custodia perfetto completo luminoso vendo a solo 20.00.

Cell. **3455148098**

HARD top per Autobianchi Bianchina cabrio originale...del 1965, in vetroresina, da restaurare: completo di lunotto...è la cosiddetta copertura invernale del più piccolo "cabrio" mai prodotto.

Euro 600,00

Cell. **3887199581**

KIT STAFFE DI FISSAGGIO PER BARRE FAPA

Euro 20,00

Cell. **3388308483**

LIQUI Molly, pulitore per cambi automatici, per una corretta manutenzione del tuo cambio automatico, nuovo, sigillato.

Euro 10,00

Cell. **3333294825**

MINI COMPRESSORE PER AUTO DA 12V PORTATILE nuovo.

Cell. **3388308483**

PANDA Van autocarro km 95000 buone condizioni vendo tel. 3357475569

Euro 700,00

Cell. **3357475569**

PISTOLA aria con manometro per gonfiaggio pneumatici nuova vendo.

Cell. **3388308483**

PORTASCI universale marca Fapa, usato, adatto per 2 paia di sci, da applicare su barre portatutto a sezione quadrata, le due serrature originali sono state sostituite con due lucchetti di sicurezza con chiave. Vendo a Trieste

Euro 10,00

Cell. **3488307565**

RENEGADE Jeep 2.0 MJT, 4WD, 140 CV, allestimento Limited, colore bianco, anno 09/2016, km. 39.000. Utilizzata per tragitto casa-lavoro, custodita sempre in garage, condizioni perfette.

Euro 22.400,00

Cell. **3388464150**

RUOTE complete 195/65/15, adatte Peugeot 306,406, Citroen Xsara, C5 con cerchi acciaio da 6x15 et18 cb 65,1, disponibili estivi causa rottamazione Peugeot 406 .Disponibili copri cerchi Peugeot con leone cromato . Tel 3473698654

Cell. **3473698654**

SPECCHIETTO retrovisore con display incorporato da 5 pollici e retrocamera universale a colori completa di cablaggio per collegamento via filo o con trasmettitore e ricevitore wireless da abbinare, vendono nuovo.

Cell. **3388308483**

SPIDER MG, trazione posteriore, modello TF 115, bellissima 2 posti, condizioni perfette. Unico proprietario dal 2002. Revisione e tagliando eseguiti a giugno 2019. Custodita sempre in garage. Ultimo prezzo. Info Maurizio

Euro 5.300,00

Cell. **3388464150**

VENDO 1 GOMMA 295/35/21 PZERO PIRELLI CON 80%COMPRESO CERCHIO PORSCHE ORIGINALE PER PORSCHE CAYENNE

Euro 230,00

Cell. **3388722612**

VENDO 4 cerchi in lega da 15 4 fori adatti a fiat punto o panda e lancia dal 99 in poi

Euro 200,00

Cell. **3895120709**

VENDO 4 gomme invernali e 4 cerchi in acciaio misura 265/70 R16, M+S già montate ed equilibrate, in blocco euro 350. (SOLO GOMME 200 euro)

Euro 350,00

Cell. **3207405234**

VENDO 4 GOMME PIRELLI INVERNALI 265/50/19AL 80% COMPRESI CERCHI ORIGINALI PORSCHE. TUTTO IN CONDIZIONI PERFETTE.

Euro 600,00

Cell. **3388722612**

VENDO 5 gomme modello EXTREME FOREST NUOVE dimensioni 37 pollici (marchiatura 255/85/16) (prezzo con cerchi nuovi compresi : euro 1500)

Euro 1.300,00

Cell. **3207405234**

VENDO Catene da neve KONIG no problem T2 mm.12, mai usate

Euro 16,00

Cell. **3282811847**

VENDO catene da neve marca Trak mai usate per tutti suv 4x4 295/30/19 e /20 /21 anche 305 costo 300Euro nuove.

Euro 80,00

Cell. **3388722612**

VENDO copri monovolume jeep ecc ecc idrorepellente misura 5x3 m,

Euro 80,00

Cell. **3207405234**

VENDO cric per auto nuovo, mai usato

Euro 10,00

Cell. **3388308483**

VENDO NISSAN PATROL GRY 61 cilindrata 3000, 210 cavalli sette posti massima preparazione totalmente a libretto

Euro 18.000,00

Cell. **3207405234**

VENDO PORSCHE CAYENNE 4.8 TURBO GRIGIO METT. DEL DICEMBRE 2011, EURO 5 KM.104000, MACCHINA DA VETRINA, TUTTI TAGLIANDI, BOLLO PIU'SUPER BOLLO PAGATO A SETTEMBRE 2020

Euro 28.000,00

Cell. **3388722612**

6.2

MOTO E ACCESSORI

2 gomme Malaguti Fifty 50 con cerchi in blocco 40 euro e marmitta Gianelli Arrow per scooter yamaha 50 60 euro e scooter lamaha 50 21000 km anno 2011 buone condizioni 800 euro.

Cell. **3482638965**

ACQUISTO Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore ritiro e pagamento immediato.

Cell. **3425758002**

CARBURATORE dell'orto 15/15 per ciclomotori nuovo

Euro 20,00

Cell. **3388308483**

CARENA PORTA FARO ANTERIORE PER ZIP 50 PIAGGIO VENDO IN PERFETTE CONDIZIONI.

Euro 15,00

Cell. **3388308483**

CASCO junior jet bimbi omologato E9" Fiber Glass" color rosso dal peso di 650grammi vendo a 20.00 euro.

Cell. **3455148098**

CATENE NEVE TIPO RAGNO Maggigroup CATRAKN 217, NUOVE.

Cell. **3388308483**

FRECCHE PER ZIP PIAGGIO ANTERIORI VENDO COMPLETE IN PERFETTE CONDIZIONI.

Euro 10,00

Cell. **3388308483**

HONDA sh incidentato ma funzionante vendesi

Euro 700,00

Cell. **3356111340**

PORTATARGA PER MOTO E SCOOTER VENDO

Euro 5,00

Cell. **3388308483**

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali

- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi

- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA RISERVATEZZA ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it - cell. 348 8097878

www.bottarosuccessioni.it - Via Commerciale 26, Trieste



8.5

BELLEZZA, SALUTE E BENESSERE

VENDO Ausilio per la deambulazione con 4 ruote per persone anziane con difficoltà di camminare; ci si può anche sedere, per muoversi in autonomia e in sicurezza.

Euro 110,00

Cell. 3386055964

8.6

COLLEZIONISMO E MODELLISMO

BOCCALI birra originali Oktoberfest diverse annate in ceramica da 1 litro. Prezzi da concordare

Tel. 040369968

CINEPRESA vintage 8mm anni '60 mod. Sekonic zoom 8. Speciale per collezionisti. Motore a molla. Esposimetro incorporato. Ottime condizioni. Perfettamente funzionante. Completa di impugnatura a pistola e di valigetta. Prezzo trattabile

Euro 69,00

Cell. 3472707972

COLLEZIONI FUMETTI "TOPOLINO" CERCO (solo annate anteriori al 1965 - numeri precedenti al 500-).

Cell. 3473469537

COLTELLO Africa, originale Masai, con fodero pelle

Euro 30,00

Cell. 3333294825

DUE QUADRI della città di Trieste, in argento, decorati a mano, con certificato di garanzia, quadro S. Giusto cornice est. 31 x 28 quadro int. 7x 10, quadro Ponte Rosso cornice esterna 30 x 27, quadro interno 9,5 x 12,5 prezzo singolo Euro 15 entrambi Euro 25. vendo a Trieste

Euro 15,00

Cell. 3488307565

MANIFESTO di Elvis Presley 68x98 anni '70

Euro 20,00

Tel. 040369968

SE avete video amatoriali montati su cassette VHS, schede SD, minicassette VHS-C e volete vederli sul vostro televisore collegato al lettore DVD, posso eseguire il lavoro di copiatura su DVD al prezzo di Euro 8 a cassetta.

Euro 8,00

Cell. 3488307565

SERVIZIO caffè in porcellana bianca marca Kronester-Bavaria, anni 50, composto da contenitore per il caffè, zuccheriera e contenitore per il latte. Vendo a Trieste.

Euro 5,00

Cell. 3488307565

TRIESTINA: Acquisto e scambio maglie indossate Triestina calcio sia recenti che storiche per la mia collezione visibile su www.lamagliatriestina.it

Euro 99,00

Cell. 3312139128

8.8

COMPAGNI DI VIAGGIO

ENCICLOPEDIA in ottimo stato "Oggi per Domani" di sedici volumi, stampata in Italia nel 1970, vero affare a solo

Euro 80,00

Cell. 3455148098

UOMO 50 enne single non sposato, cerca donne stessa età, vedove separate divor-

ziate per amicizia eventuale convivenza amanti delle passeggiate gite e del arte non fumatrice no alcool zone monfalcone Gorizia bassa friulana massima serie-ta

Cell. 3290088276

13.2

ANIMALI REGALO, SCAMBIO, CERCO

CAPRA con capretto scambio o vendo. (040-299335)

TEL. 040299335

TAVOLETTA wc per cani mai usata happy nappy 50 per 60 a 10 euro e cose per uccelli (nidi, bagnetto, abbeveratoio, mangiatoie, altalene ecc.) in blocco 10 euro singolarmente 2 euro a pezzo. Gabbia cavie o piccoli roditori completa 15 euro.

Cell. 3482638965

13.3

ARREDAMENTO

1 angoliera 3 piani legno scuro un po' rovinata 10 euro, 2 lampadari 10 euro l'uno, colonnina porta vhs in legno 10 euro, 2 porte interne in legno ciliegio con vetri inglesina e una porta cieca per bagno o ripostiglio con telai e maniglie 50 euro l'una. per le misure si prega di contattarle.

Cell. 3482638965

2 mantovane in legno misure 240 lunghezza con binario a 20 euro l'una e 2 tendoni singoli uno giallo e uno bluette con passanti per bastone a 10 euro l'una. Varie coppie di tende sia singole che doppie a 15 euro il paio. Bastone bianco in legno per tende con supporti 10 euro.

Cell. 3482638965

40 centrini in pizzo + tenda e completo matrimoniale ricamato, tutto d'epoca. In blocco.

Euro 50,00

Cell. 3472637789

AAA vendo causa inutilizzo: 2 copripiletti singoli in cotone - motivi floreali. 1 compl. matr. cotone mot. floreali. 4 lenzuola matr. ricamate e/o inserti pizzo. 2 tovaglie bianche ricamate e tovaglioli 6p. Da visionare a Gorizia Giorgio

Cell. 3334711423

ANIMALETTI in ceramica da appendere alla parete in cucina in blocco circa 30 pezzi a 20 euro vasi per fiori grandi 10 euro, vassoi in acciaio varie misure dai 5 ai 10 euro servizio caffè da 6 tazzine e zuccheriera 10 euro 6 bicchieri cocacola 10 euro e 12 coppette gelato in vetro 10 euro

Cell. 3482638965

APPENDI chiavi metallico da parete, color nero, sagoma gatto, nuovo mai usato

Euro 10,00

Cell. 3333294825

BASTONE tende in legno ciliegio L=240 cm, diam. 3,5 cm, con cuffie terminali in legno da 8 cm. ciasc. e supporti a sbalzo in legno da 10,5 cm. di sporgenza. Eventualmente comprese anche 2 mantovane (215 e 166 cm.) in legno bianco con supporto tenda in plastica

Euro 25,00

Cell. 3472707972

CAPOLETTO, Madonna con bambino in peltro massiccio cesellato a mano. misura cornice 30 x 36,5 e pesa 1 Kg. e 600 gr. Perfetta, pari al nuovo.

Euro 40,00

Cell. 3473694390

CAUSA inutilizzo vari thermos dai 5 ai 10 euro e servizio per caffè o cioccolato con zuccheriera, brocca ecc a 10 euro e 4 sciottini a forma di pipa marca kambusa 10 euro e 4 salvadanai varie forme a 5 euro l'uno. Brocca termica 8 euro. **Euro 10,00**

Cell. 3482638965

CAUSA inutilizzo colonnina porta vhs rotante in legno a 10 euro, 2 lampade a piantana a 20 euro l'una. dinosauro porta cd da scrivania 5 euro. Pugni da indossare di HULK in gommapiuma con suono a batterie 5 euro.

Cell. 3482638965

CEDO urgentemente 3 porte inglesina in ciliegio 2 con vetri e 1 cieca in blocco con telai e maniglie 120 euro. Grandi 70/210 e 1 cieca 60/210. Se prese singolarmente 50 euro l'una.

Euro 120,00

Cell. 3482638965

CERCO in acciaio inox per ristorazione cassetteria per mettere posate a più cassette e cassettoni possibilmente altezza 80 cm. con o senza ruote. telefonare 3386055964c

Cell. 3386055964

CERCO PARAVENTO/SEPAE' bianco a 3-4 o 5 ante a poco prezzo meglio se in metallo e stoffa come quelli degli ambulatori medici di una volta o in altro materiale purché leggero e in buono stato.

Cell. 3386055964

DUE COLORATISSIMI puzzle assemblati e incorniciati a giorno vendo. Uno (da 1000pz.-70x50cm.) rappresenta un aereo in atterraggio al tramonto, l'altro (da 500pz.-40x50cm.) rappresenta due bambini che si baciano. Molto decorativi sono in perfette condizioni. Vendibili anche singolarmente (20+15) **Euro 35,00**

Cell. 3472707972

FARETTI da incasso Super slim G 4 12 V - full metal satinato - con cover in vetro opaco - installazione Ø 60 mm - profondità 21 mm. 3 pezzi completi di lampadine e alimentatore vendo in perfette condizioni.

Cell. 3388308483

FOPPAPEDRETTI LoStiro mobile con asse da stiro a scomparsa in legno massiccio naturale. Oltre a un ampio piano da stiro, presenta un robusto sostegno per il ferro (inclusi quelli con caldaia) e due piani d'appoggio per la biancheria.

Euro 119,00

Cell. 3458352300

LAMPADA soffitto 4 luci coordinata con piantana 3 luci stile Liberty color bronzo vendo **Euro 75**

Cell. 3342326164

LAMPADA tipo abat jour BRANDANI azteca avorio in ceramica NUOVA ancora imballata **Euro 15,00**

Cell. 3473694390

LAMPADARIO diametro 60 a forma cappello/imbuto colore trasparente

Cell. 3473698654

MATERASSO matrimoniale FABRICATORE AQUAMEMORY SILVER 22 top di gamma, con fodera a zip asportabile e lavabile, maniglie, nuovo, usato solo due settimane, pagato Euro 1.185,00 (esibisco fattura) causa incompatibilità con la mia schiena **Euro 750,00**

Cell. 3887199581

MATERASSO singolo NUOVO thermo memory anallergico, cm 190x85x24, sfoderabile, multistrato (no molle) costo d'acquisto Euro 780, vendo per errore dimensionale.

Euro 480,00

Cell. 3206742699

PIATTI da appendere in cucina decorativi. 2 grandi a 5 euro l'uno e 4 più piccoli a 2,50 l'uno. Pesce palla vero imbalsamato 10 euro.

Cell. 3482638965

PROGETTAZIONE ed Esecuzione di Arredi Su Misura per Hotel-Uffici-Abitazioni. Piani di Fattibilità.

Cell. 3487225348

REGALO di matrimonio del 1977. Brocca lavorata e 6 boccali da birra tutto completo nuovissimo mai usato particolari in rilievo vintage stile austriaco. Da vedere.

Euro 100,00

Cell. 3482638965

REGALO DIVANO 2 posti, imbottito, colore rosso 140x80

Cell. 3383558360

SCRIVANIA in noce usata per un solo mese cedo a prezzo minimo e trattabile. Anche specchio medie dimensioni con cornice in noce. Attendo offerte

Euro 100,00

Cell. 3288631425

QUADRI DECORATIVI vendo diversi soggetti, tipi, misure, prezzi, a seconda del quadro, da Euro 15,00 ad Euro 45,00.

Euro 15,00

Cell. 3346154390

TAPPETI giroletto di pregio lana e seta vendiamo anche singolarmente. Usati quasi niente praticamente nuovi Misura: grande 207 x 88, piccoli 162 x 69. Prezzi grande Euro 150, piccolo Euro 90

Euro 220,00

Cell. 3332928597

TAVOLO metallo dorato 90x90 con ripiano in cristallo (smontato) e 4 sedie metallo dorato/tessuto velluto, a prezzo da concordare

Cell. 3473698654

VENDESI tavolo quadrato legno + 4 sedie trasparenti in plex + letto matrimoniale con materasso nuovo. Prezzo da concordare.

Cell. 3478791262

VENDO 24 bicchieri LUMINARC serie Signature mai usati (8 vi o rosso, 8 vi o bianco, 8 flutes)

Euro 25,00

Cell. 3385066948

VENDO armadio in legno nero 10 ante (4 con specchio) interno 6 cassetti alto 2,60 cm lungo 2,55 cm fondo 60 cm

Euro 50,00

Cell. 3291077775

VENDO armadio in legno nero, 10 ante (4 con specchio) interno 6 cassetti, alto 2,60 - largo 2,55 - fondo 60

Euro 100,00

Cell. 3291077775

VENDO cantinetta pieghevole in ferro battuto per 8 bottiglie

Tel. 040569136

VENDO mobile da soggiorno 1 anta in vetro con 4 ripiani interni + 2 ripiani esterni, e 4 cassetti colore marrone alto 150 centimetri, largo 85 centimetri fondo 40 centimetri. OTTIMO STATO

Euro 30,00

Cell. 3291077775

VENDO mobile da soggiorno colore marrone, 1 anta in vetro con interno 4 scansie, 4 cassetti, più 2 scansie esterne. alto 150, largo 85, fondo 40

Euro 30,00

Cell. 3291077775

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 multimarca



Cormons - viale Venezia 53 - tel. 0481.630800

Altre occasioni su www.autocaramel.it

SUPER OCCASIONI KMØ



Panda
km 0
2019

- 29%
a partire da
€ 9.100



Panda City Cross
km 0
2019

- 30%
a partire da
€ 11.800



500 Lounge
km 0
2019

- 32%
a partire da
€ 12.200



500L
km 0
2019

- 33%
a partire da
€ 14.500



500X
clima autom
android auto
cerchi lega km 0
2019

- 30%
a partire da
€ 16.500



Renegade
1.0 Turbo
cv120
km 0

- 25%
a partire da
€ 18.800



SEGUICI SU:

www.facebook.com/autocaramel/

0481.99937



ASSISTENZA DOMICILIARE
ANZIANI E DISABILI
TRASPORTO AMBULANZA

ACCOMPAGNAMENTO CON MEZZO
AIUTO ALL'ASSUNZIONE DI FARMACI
SERVIZIO DI AIUTO IN CASA
BAGNI SETTIMANALI
DEAMBULAZIONE ASSISTITA
COMMISIONI ESTERNE
MOBILITAZIONE SEMPLICE
PREPARAZIONE PASTI
CURA ED IGIENE DELLA PERSONA

Rispondiamo alle vostre esigenze H24 Cell. 3392903054

PER SENTIRE BENE



audio)pro
Professionisti dell'udito

CONSEGNA A DOMICILIO
ACCESSORI
PER APPARECCHI ACUSTICI
CON ASSISTENZA TECNICA
SEMPRE REPERIBILE

A disposizione in base
al a.d.p.c.m del 8/3/2020
nel rispetto del contenimento
del coronavirus (covid 19)

Via Foschiatti, 4
TRIESTE
Tel. 040 638 775
zona OSPEDALE MAGGIORE

IV



IL PICCOLO
Grandi Affari
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

MERCOLEDÌ 25 MARZO 2020

VENDO carello in vetro con ruote in ottimo stato, spesso vetro 1 cm, altezza 67 cm, ripiani ovali di 50 e 59 cm di diametro.
Euro 120,00
Cell. 3281884643

VENDO mobile frassino con 2 cassetti e 1 vano a giorno (h m1 - 40x80)
Tel. 040569136

VENDO mobiletto porta scarpe-oggetti, in legno alto cm 80, largo cm 60, con 3 ripiani interni, ante a scomparsa
Euro 30,00
Cell. 3207405234

VENDO mobili da ristrutturare epoca primi novecento: - como' 130x58cm. h. 97 - 3 comodini 37x32cm. h. 73 - 1 armadio 105x49cm. h. 190 Color noce chiaro. Prezzo trattabile 90 ruro **Euro 90,00**
Cell. 3318182034

VENDO mobili ufficio negozio, tipo scrivanie e cassetiere. **Euro 300,00**
Cell. 335385777

VENDO quadro 80 x 60 anno 1973 Fritz von Kirckmayr, profondità cosmiche, prezzo da concordare
Cell. 3489030870

VENDO tavolino da scrivania, da lavoro, da pc lungo 140 cm, largo 80 cm. spessore 2,5 cm in legno e inox con pidini regolabili e robusto desing
Euro 50,00
Cell. 3207405234

VENDO tavolino porta pc -tv in legno cm 82x42 con ruote girevoli portata a piana- le 50 kg.
Euro 20,00
Cell. 3207405234

VENDO tavolo da scrivania, da lavoro, da studio, e PC, lungo 140, largo 80, spessore 2,5 cm, perfetto in legno e inox con piedini regolabili e robusto desing ,Euro 50.(Consegna a cas su TS e provincia + 10 euro) **Euro 50,00**
Cell. 3207405234

VENDO tavolo rotondo in noce allungabile primi anni 900 diametro 110cm chiuso 210 aperto, ottimo stato.
Euro 600,00
Cell. 3358333479

VENDO tavolo soggiorno struttura wengè ripiano in vetro 90x90 allungabile 90x180 con 4 sedie **Euro 230,00**
Cell. 3282811847

VENDO varie lampade a sospensione e plafoniere (da tavolo) ottime condizioni
Tel. 040569136

13.4

**ARTE, ANTIQUARIATO
E MODERNARIATO**

ACQUISTO illuminazione, arredi e complementi di arredo, solo modernariato anni 1950, 60, 70, 80 di design Italiano, Scandiano, ecc... Visita sul posto gratuito previo appuntamento. Oppure mandare foto tramite whats up risposta rapida, pagamenti immediati!!!
Cell. 3278495202

ACQUISTO oggetti vecchi e antichi: radio pubblicità di latta e carta orologi cose di militaria libri vecchi ceramiche vetri giocattoli latta amplificatori musicali macchine fotografiche lampade da tavolo ecc...Pago in contati.
Cell. 3332444814

ANTICHI corni di mucca utilizzati come astucci per la custodia della apposita pietra per affilare la lama della falce.
Euro 15,00
Cell. 3318182034

ANTICHITÀ CERCO: FUMETTI "TOPOLINO" (solo annate anteriori al 1965, ossia numeri precedenti al 500).
Cell. 3473469537

BAMBOLA anni '50, altezza 45 cm, completamente vestita, bella, condizioni molto buone.
Euro 50,00
Tel. 040634303

CERCO oggetti vecchi di osteria anni 50 tipo telefoni a gettoni, macchine da caffè con pistoni esterni, macinini o spremiaranci tritagliaccio, listini prezzi neri, insegne luminose con scritta bar, giochi o distributori a monetine, affettatrici volano berkel, orologi con scritta caffè
Cell. 3474679291

CERCO un vecchio macinino da caffè da bar anni 50 tutto in acciaio con sopra la campana di vetro oppure spremiarance tritagliaccio multiuso o macchine vecchie per il selz tel 3474679291
Cell. 347467929

CERCO un vecchio mobile con i cassetti davanti lavorati ondulati sagomati tipo como oppure ribalta, credenza, o intarsiato anche molto rovinato anche abbandonato in soffitta solamente da unico proprietario anziano Tel 3474679291
Cell. 3474679291

CERCO una vecchia affettatrice a volano rossa di marca berkel anche ferma da tanti anni solamente da unico proprietario privato tel 3474679291
Cell. 3474679291

CERCO una vecchia macchina da caffè di osteria anni 50 tutta in acciaio con leve grandi che funzionava anche a gas anche rotta o abbandonata da tanti anni
Cell. 3474679291

CERCO una vecchia macchina da selz di osteria tutta in acciaio di forma cilindrica che andava appoggiata sopra il banco bar, anche non funzionante
Cell. 3474679291

CERCO una vecchia Mercedes sw famiglia-re a gasolio degli anni 80 solamente da unico proprietario anziano tenuta bene con documenti Tel 3474679291
Cell. 3474679291

CERCO una vecchia radio in legno con il coperchio sopra fatto come una cupola tutta rotonda anche rotta di qualsiasi marca possibilmente italiane, radio Marelli, Ramazzotti, balilla.
Cell. 3474679291

CERCO una vecchia tostatrice grande del caffè rossa di marca la Vittoria oppure altra marca oppure distributori vecchi da caffè, orologi della Mattioni. ecc anche non funzionanti Tel 3474679291
Cell. 3474679291

CERCO una vecchia vespa 50 con 3 marce anni 60 oppure altro modello o una lambretta o moto da cross anni 70 anche ferma da tanti anni solamente da unico proprietario anziano Tel 3474679291
Cell. 3474679291

CERCO vecchi giocattoli rimasti invenduti nelle botteghe o negozi negli anni 70 come fondi di magazzino solamente con scatole originali anche rovinati di qualsiasi genere
Cell. 3474679291

CERCO vecchi manifesti pubblicitari grandi anni 50 di qualsiasi genere in particolare, località di villeggiatura montagne o mare, gare nautiche, alberghi, olimpiadi invernali, pubblicità varia, manifestazioni triestine, ecc solamente da unico proprietario
Cell. 3474679291

CERCO vecchi modellini grandi di navi transatlantiche dal 1900 al massimo 1950 tipo . lloyd sabaud . saturnia . conte grande . giulio cesare . laugustus . di compagnie ita navi . sitmar . sidarma . costa . fassio . bianchi . frassinetti . ecc oppure pubblicità varia tel 3474679291
Cell. 3474679291

CERCO vecchi mulinelli da pesca anni 50 solo di marche italiane oppure vecchie insegne luminose pubblicitarie molto vecchie anche non funzionanti
Cell. 3474679291

CERCO vecchi orologi pubblicitari da bar anni 50 del caffè tipo . Mattioni caffè, re-coaro bibite , paulista caffè , ecc anche non funzionanti tel 3474679291
Cell. 3474679291

CERCO vecchi quadri dipinti con disegnato venezia oppure gondole piazzette caliche e paesaggi o il porto di trieste navi piazze triestine anche rovinati rotti o abbandonati in soffitta da molti anni solamente da unico proprietario anziano
Cell. 3474679291

CERCO vecchi trenini elettrici con le scatole originali anni 50 possibilmente completi anche non funzionanti
Cell. 3474679291

CERCO vecchie lettere firmate da persone illustri del passato tipo. Gabriele D'Annunzio, Maria Callas, Mussolini, Pasolini, Badoglio, attori del cinema, sportivi, ecc solamente da unico proprietario tel 3474679291
Cell. 3474679291

COCA COLA mini frigorifero elettrico a pozzo frontale "MAJESTIC", (dimensioni cm 60 x 40 x 90 h) autentico del 1954, restaurato, funzionante 220 volt,
Euro 2.900,00
Cell. 3887199581

COMPRO materiale militare della prima e seconda guerra mondiale.
Cell. 3332444814

MACCHINA da scrivere anni 50, modello Lexicon 80, buono stato, vendo a Euro 60 trattabili. Per informazioni telefonare ai seguenti orari: 14.00-17.00 e 19.00-21.00.
Tel. 040572142

MOBILIO primi del 900: n°1 credenza, n°1 cristalliera/argenteria, n° 1 tavolo con sette colonne completo di n° 6 sedie, n°1 letto, n°1 specchiera, n°2 armadi lui/lei, tutti i vetri del mobilio sono di tipo "bisellato". prezzo da concordare dopo la visita.
Cell. 3338745995

OROLOGIO automatico Gerald Genta usato pochissimo, autentico dell'anno 1991 modello Gefica Safari G2989.7 numero 37579 come nuovo, perfetto. Pezzo da collezione; Vetro diamantato, cassa in bronzo, cinturino in pelle di squalo
Euro 4.200,00
Cell. 335403393

PER COLLEZIONISTI di Pinocchio vendo pupazzi di Pinocchio in legno verniciato coloratissimi diverse misure da 5,00 euro in su o in blocco 6 pezzi a euro 20,00. Trieste cell: 3386055964
Euro 20,00
Cell. 3386055964

QUADRI naïf su vetro anni 80 scuola di zagabria, 2 pezzi incorniciati.
Cell. 3473698654

QUADRO AUTORE 'CIARDI' STAMPA CM. 80 X 43 STAMPA SU TELA LA GIUDECCA (VENEZIA) **Euro 45,00**
Cell. 3385714595

SERVIZIO da 24 pezzi anni '40-'50 in porcellana bianca decorata in oro 24 kt, timbrato Wiesental Baviera, completo di servizio da caffè 20 pezzi, perfetto, vendo in blocco **Euro 120,00**
Cell. 3381261866

SET COMPLETO di bicchieri in cristallo, da vino, acqua e liquore, totale 36 pezzi, design moderno, causa inutilizzo
Euro 160,00
Cell. 3381261866

SPECCHIO ovale incorniciato colore noce scuro vendo nuovo. **Euro 25,00**
Cell. 3388308483

STAMPA del 1930 "Il gioco del calcio" con cornice in legno ottimo stato vendo a solo 45.00 euro
Cell. 3455148098

3 maschere in legno africane grandi fatte a mano incise nel legno a 15 euro l'una e 10 maschere veneziane in ceramica da appendere varie misure in blocco 15 euro
Cell. 3482638965

VENDESI 11 lastre contorno ceralacca con sequenze di 4 soggetti cadauno (cartoni animati, sports) anni '30-'40, perfette, prezzo trattabile **Euro 220,00**
Cell. 3381261866

VENDESI in blocco circa 200 francobolli, dagli anni '40 in poi, nazionali ed internazionali, prezzo concordabile previa visione circa 200 monete di provenienza e datazione varia, prezzo concordabile
Cell. 3381261866

VENDO acquaforte Rosignano Androna degli orti (opera pubblicata), telefono onice da tavolo anni '30 (garanzia anti-quario), entrambi stesso prezzo
Euro 50,00
Cell. 3381261866

VENDO causa eredità stupenda anfora orientale importata personalmente da mio nonno capitano marittimo negli anni 1930. Misure: diametro 42, H 93.
Euro 290,00
Cell. 3332928597

VENDO valigetta in cuoio con proietttore Russo autentico 8 mm. Una vera chicca. Istruzioni scritte in Russo.
Euro 110,00
Cell. 3386055964

VENDO vecchio balansen in legno e ganci in ferro battuto utilizzato per attaccare il cavalli da tiro al carro o ai diversi attrezzi agricoli un tempo utilizzati dai contadini. Prezzo trattabile. **Euro 35,00**
Cell. 3318182034

VENDO vecchio RASTRELLO TIRO A CAVALLI utilizzato anni '50/60 per la fienagione. Pezzo da esposizione. Prezzo trattabile. **Euro 60,00**
Cell. 3318182034

13.5

**STRUMENTI MUSICALI,
VINILE E CD**

2 casse 50 watt SONY. perfette
Euro 75,00
Cell. 3887199581

4 cofanetti di lp vinile contenenti 10 lp ciascuno di musica classica di Karajan, Toscanini, Ciaukowski e Beethoven, praticamente nuovi vendo.
Cell. 3498457420

ANTICA VIOLA DEL 1806. misura 38,8. appena restaurata. maestro Johan Michael Willer ce n'è una gemella esposta al Museum of Fine Arts di Boston https://collections.mfa.org/objects/51102
Euro 2.350,00
Cell. 3496933763

LA SPESA
TRIESTE
CONSEGNA
A DOMICILIO
GRATUITA



CHIAMA
351-1024
379-1017
OPPURE
SCRIVI
triestespesa@gmail.com



CERCO amplificatori musicali stereo chitarre elettriche anni60-70180-90 e altra roba musicale.
Cell. 3332444814

CERCO appassionati di musica classica e lirica interessati ad acquisire -anche singolarmente - circa 70 dischi in vinile 33 giri, in ottimo stato, dagli anni '60 al 2000, concerti e opere con grandi autori, interpreti e orchestre. Anche 40 CD degli stessi anni e di musica classica.
Cell. 3288631425

CHITARRA classica in buone condizioni, buon suono - con custodia - vendo
Euro 50,00
Tel. 040943679

COLLEZIONE completa 25dvd asian terror, perfetti, vendo 50euro piu altra i maestri della paura 35 dvd come nuovi euro 70
Euro 5.070,00
Cell. 3333557868

COLLEZIONE completa 35 dvd i maestri della paura perfetti vendo euro 70
Euro 70,00
Cell. 3333557868

DISCHI 33 e 45 giri anni 60 70 80 90 vari generi vendo
Cell. 3293967508

DVD DI ogni genere dai anni 60-70 di guerra ai classici di Walt Disney perfetti vendo a 5 euro, ogni tre uno gratis
Cell. 3455148098

GIRADISCHI piastra tt1200con puntina nuovissima, maranz con amplificatore e piastra cassette vendo anche separatamente. Prezzo in blocco 170Euro
Cell. 3473698654

PIANOFORTE a muro capman noce appena accordato perfetto tre pedali vendo
Euro 550,00
Cell. 3333557868

SUBWOOFER marca Jamo mod. Home Theater A2, forma circolare con diametro di 46,9 cm e profondità di 14,4 cm, peso 6,8 kg , potenza 100 Watt, può essere nascosto sotto un tavolo o un divano o appoggiato al muro con suo supporto fornito, vendo a Trieste
Euro 35,00
Cell. 3488307565

TASTIERA Yamaha ,62 tasti con voci metronomo ,ritmi,completa di istruzioni, piccolo difetto su un mi alto, ottima per apprendere, vendo a 50 Euro tratt.
Euro 50,00
Cell. 3331138032

VENDO CD musica classica collezione Amadeus ciascuno
Euro 15,00
Cell. 3385066948

VENDO chitarra del 1947 di una nota azienda siciliana
Euro 225,00
Cell. 3207405234

VENDO chitarra del 1947, di una nota azienda siciliana
Euro 225,00
Cell. 3207405234

VENDO chitarra elettrica SQUIER STRATOCASTER con custodia rigida. Praticamente nuova.
Euro 300,00
Cell. 3474587128

VENDO dischi di vinile jazz classico e moderno praticamente nuovi anche da collezione. Telefonare ore serali. Prezzo da concordare.
Cell. 3498457420

VENDO flauto traverso DIXON con custodia rigida.
Euro 170,00
Cell. 3474587128

13.6 TELEFONIA E HI-TECH

CARICABATTERIE nokia Samsung Motorola, Sagem, ecc a 5 euro il pezzo e 8 cellulari non funzionanti per pezzi di ricambio varie marche 20 euro in blocco. Prezzo ribassato
Cell. 3482638965

CELLULARI varie Marche completi di caricabatterie vendo
Cell. 3293967508

IMPIANTO stereo alta fedeltà vendo: giradischi sintoamplificatore radio piastra a cassette lettore cd 2 casse a tre vie. Regalo mobile e piastra doppia cassetta
Cell. 3293967508

IPHONE 6 Plus vendo 300 euro trattabili.
Euro 300,00
Cell. 3293967508

N.3 COFANETTI da 10 lp l'uno di grande storia della musica fabbri, anno 1983. usati. anche diversi cd e libretti. documenti sonori n. 1 , n. 26 e n. 44 (canto gregoriano) tenuti benissimo 35 euro trattabili, vendibili anche singoli. Inventario disponibile
Euro 35,00
Cell. 3288631425

PERSAMSUNG A3 - COVER Custodia Fronte Retro PROTEZIONE RIGIDA 360° colore nero, con vetro, nuova vendo per sbaglio acquisto.
Euro 5,00
Cell. 3388308483

SAMSUNG S 4 MINI, NUOVA CUSTODIA VENDO ANCORA IN CONFEZIONE SIGILLATA.
Euro 5,00
Cell. 3388308483

VENDO a 50.00 euro smartphone "Samsung j1 mini prime" compreso caricabatterie, senza scheda sim.
Cell. 3473645639

13.7 TV, COMPUTER E VIDEOGIOCHI

DVD WRITER Samsung Super - Write Master sh-s182d DVD+R - DVD-R 18X18 8,5GB Usato solo per testarne il funzionamento, perfettamente funzionante in condizioni pari al nuovo. Incluso cavo e scatola originale.
Euro 15,00
Cell. 3388308483

GIOCHI di società sigillati molti introvabili vendo
Cell. 3293967508

MANGIADISCHI anni 60 vendo;mangiacassette per auto poco usato
Cell. 3293967508

MODEM TP-LINK modello No. Archer D50. AC 1200 Wireless Dual Band ADSL+MODEM ROUTER. Perfetto con tutti i suoi accessori.
Euro 30,00
Cell. 3473694390

PER RETROGAMES assemblo computer datati con giochi ed emulatori a scelta tra i disponibili. Ore serali (dopo le 19.00).
Cell. 3249241343

RIPIANO base di raffreddamento per pc portatili, dotata di 3 ventole regolabili da 80 mm, supporta pc portatili da 14,15,17 e 19 pollici. Dim.ripiano: 34,5 x 28,2 x 6,1 centimetri, peso 635 gr, le 3 ventole si possono agganciare in qualsiasi punto sotto la base, alimentatore USB. vendo a Trieste
Euro 12,00
Cell. 3488307565

RUTTER e modem wi-fi varie marche: >ZyXEL Prestige >NETGEAR >D-LINK buono stato, funzionanti, completi di cavi ed accessori, vendo in blocco
Euro 25,00
mauro.contento@yahoo.it

STAMPANTE 'SAMSUNG' ML-3310 A GETTO DI INCHIOSTRO, CON DISPLAY, AUTOISTALLANTE CON 'WINDOWS OP DATE' omaggio 1 pacchi di carta
Euro 25,00
Cell. 3385714595

TV BRIONVEGA MOD SPOT 20 pollici anni 80 con chassis in frassino, antenna interna, antenna rotore e telecomando perfettamente funzionante e in ottimo stato, a collezionista vendesi.
Euro 220,00
Cell. 3887199581

VARI componenti per computer da tavolo-tower(disco rigido, tastiera, alimentatori, cavi vari tipi etc.) vendo con prezzo da concordare per ogni componente. Vendo a Trieste
Euro 1,00
Cell. 3488307565

VENDESI notebook / piccolo portatile "DesmobooH" dimensioni: cm. 18 x26 . Windows 7 starter Gb 70 Ram memoria 1. con connessione Wi-Fi, con programmi Word Exel sistema operativo 32 bit . ad Euro 50,00-
Euro 45,00
antonini.sergio@virgilio.it

VENDO borse porta computer in ottimo stato mai usate.
Tel. 040569136

VENDO lettore DVD Pioneer DV-393-k completo di telecomando.
Euro 40,00
Cell. 3385066948

VENDO stereo portatile cavo e batteria modello anni 80/90
Euro 30,00
Cell. 3207405234

VENDO stereo portatile cavo e batteria modello anni 80/90
Euro 30,00
Cell. 3207405234

VENDO stereo portatile cavo e batterie modello anni 80/90
Euro 30,00
Cell. 3207405234

VENDO stereo portatile cavo e batterie modello anni 80/90
Euro 30,00
Cell. 3207405234

VENDO televisione LG 20 pollici schermo piatto con decoder esterno dotato di slot USB
Euro 35,00
Cell. 3282811847

WALKMAN di marca radioregistratore a cassette vendo; digitale terrestre di marca vendo
Cell. 3293967508

13.8 LIBRI E FUMETTI

"TOPOLINO" CERCO vecchi fumetti precedenti al numero 500 (annate anteriori al 1965).
Cell. 3473469537

100 NUOVI MATTINI - UN CLASSICO di A.Gogna Libro Cult, prima edizione del 1981 ottime condizioni.
Euro 120,00
Cell. 3333294825

12 volumi *edizione MONDADORI - L'UOMO E IL TEMPO - INTERA COLLEZIONE
Euro 15,00
Cell. 3385714595

30 libri usati ampia scelta a soli 9 euro, a Trieste. Chi primo arriva...
Euro 9,00
leonardofelician@gmail.com

6 libri fantasy letti una sola volta in ottime condizioni:La dama del Giglio di M.Z.Bradley, La guerra degli elfi di Brennan, Il viaggiatore di Hawks, Il Mondo emerso e Cronache del moldo emerso di Troisi, Gens Arcana di Randall.
Euro 10,00
Cell. 3288631425

6 libri fantasy letti una sola volta in ottime condizioni:La dama del Giglio di M.Z.Bradley, La guerra degli elfi di Brennan, Il viaggiatore di Hawks, Il Mondo emerso e Cronache del moldo emerso di Troisi, Gens Arcana di Randall.
Euro 10,00
Cell. 3288631425

CLIVE Cussler - intera collezione vendo cadauno o in blocco a prezzo da concordare.
Euro 5,00
Cell. 3333294825

FUMETTI della serie Storie Blu vendo
Cell. 3293967508

OCCASIONE, VENDO 3 VOLUMI "LA TERRA", ESPLORAZIONI ED ATLANTE GEOGRAFICO, ECONOMICO, STORICO - EDIZIONE ISTIT. GEOGR. DE AGOSTINI, a 15 Euro
Euro 15,00
Cell. 3385714595

OCCASIONE, VENDO 3 VOLUMI "LA TERRA", ESPLORAZIONI ED ATLANTE GEOGRAFICO, ECONOMICO, STORICO - EDIZIONE ISTIT. GEOGR. DE AGOSTINI, a 15 Euro
Euro 15,00
Cell. 3385714595

TESTI originali prima e seconda guerra mondiale, pubblicazioni su fascismo e foibe d'epoca, vendo al miglior offerente
Cell. 3381261866

VENDO enciclopedia della terra (minerali, rocce, fossili) edizioni Motta, tre volumi. vendo a Trieste
Euro 10,00
Cell. 3488307565

VENDO enciclopedia della terra (minerali, rocce, fossili) edizioni Motta, tre volumi. vendo a Trieste
Euro 10,00
Cell. 3488307565

VENDO fumetti Gordon annate 65-66-67 in buono stato e anche Topolini di varie annate, prezzo da concordare.
Cell. 3394898626

VENDO fumetti Gordon annate 65-66-67 in buono stato e anche Topolini di varie annate, prezzo da concordare.
Cell. 3394898626

VENDO libri narrativa contemporanea ciascuno
Euro 1,00
Cell. 3385066948

VENDO riviste quattroruote, perfette, annate 2015 e 2011 20Euro annata
Euro 20,00
Cell. 3286896986



COVID 19

La GEIBI si occupa da quasi 20 anni della salute e della sicurezza dei triestini in ambito della SANIFICAZIONE AMBIENTALE, eliminando animali molesti ed insetti fastidiosi... ma in questo momento ci stiamo impegnando per combattere un nemico ben più pericoloso e subdolo, il COVID 19.




Grazie ai disinfettanti professionali virucidi, da noi appositamente scelti, e le nostre attrezzature, siamo in grado di operare la sanificazione anti virus su qualsiasi superficie, dalle più piccole come le autovetture alle più grandi come i capannoni industriali. Esistono varie metodologie di intervento (aerosol, ULV, pompa a pressione, lavaggio manuale e purificatori dell'aria) sarà nostra cura scegliere la migliore per voi. Siamo a disposizione tutti i giorni, COMPRESA LA DOMENICA. Operiamo sia con i privati che con le aziende.






GEIBI SANIFICAZIONI AMBIENTALI
 via Fabio Severo n. 103/A
 tel. 3356768537 anche whatsapp



Ordina la tua spesa su:





SPESA CONSEGNA IN CONTENITORI TERMICI E DISINFETTATI EFFETTUATA DA PERSONALE DOTATO DI MASCHERINA E GUANTI

Consegna gratuita per tutto il periodo del Coronavirus da lunedì a domenica. Costo servizio 10% della spesa min 5 Euro, max 10 Euro.



Tutto il nostro team
è impaziente
di rivedervi
e tornare
a coccolarvi
con la professionalità
e la passione
che ci contraddistingue

CONTINUA A SEGUIRCI
SU FACEBOOK



Ci trovate sempre
e per qualsiasi cosa al

3479974453



Via Milano, 17 - Trieste

VI



MERCOLEDÌ 25 MARZO 2020

13.9 FOTOGRAFIA E VIDEO

3 macchine fotografiche fotovision 35 mm, estca 3451, Kodak 56 x instamatic camera, vendo a chi interessato. Telefonare ore serali.
Cell. 3498457420

3 macchine fotografiche fotovision 35 mm, estca 3451, Kodak 56 x instamatic camera, vendo a chi interessato. Telefonare ore serali.
Cell. 3498457420

DVDE vhs film originali vari generi vendo
Cell. 3293967508

FILMS VHS anche rari di vario genere vecchia Hollywood vendo a chi fosse interessato. Telefonare ore serali, lista a richiesta.
Cell. 3498457420

FLASH elettronico UNOMAT
Euro 10,00
mauro.contento@yahoo.it

MACCHINA fotografica CANON A1 (reflex 35 mm) a pellicola, perfetta, con teleobiettivo TOKINA zoom 28-85 1:3.5 e altro zoom MITAKON 1:5.6 85-300
Euro 270,00
Cell. 3887199581

MACCHINA fotografica Fuji film 5304 perfetta e arredata vendo. Prezzo da concordare, telefonare ore serali.
Cell. 3498457420

PROIETTORE per diapositive di marca vendo
Cell. 3293967508
SISTEMA di sorveglianza nascosto, composto da mini telecamera occultata, dvr per registrazione e monitor di controllo vendo. Ideale per box - cantine porte-entrata, per documentare vandalismi o furti
Cell. 3388308483

VENDO corpo macchina fotografica usata Nokia FE con obiettivo originale 50mm 1.8 più i seguenti obiettivi: tamron adattatore, tamron sp teleconverter 2x, tamron sp 24-48mm 3.5-3.8 e tamron 80-210mm 3.8-4
Euro 240,00
Cell. 3286896986

VENDO stampante "SAMSUNG ML-3310ND" A getto di inchiostro, veloce nella stampa anche fronte/retro, usata poco ad Euro. 25. 1 pacco di carta in regalo
Cell. 3395611833

VIDEOCASSETTE e audiocassette registrabili sigillate varie marche vendo
Cell. 3293967508

13.10 ARTICOLI PER BAMBINI

CAUSA errato acquisto vendo pedali bici bambino NUOVI, filettatura attacco pedali 1/2 pollice, dim. 17 x 8,9 x 4,8 cm.
Euro 2,00
Cell. 3488307565

PUFFI originali vendo
Cell. 3293967508

SCALDA biberon marca Chicco compresi altri 5 biberon da 250 ml con tettarella vendo tutto compreso a euro 3
Euro 3,00
Cell. 3488307565

VENDO bicicletta con marce e ammortizzatori anteriori da 5 a 12 anni
Euro 40,00
Cell. 3207405234

VENDO bicicletta con marce e ammortizzatori bimbo da 5 a 12 anni
Euro 40,00
Cell. 3207405234

VENDO zaino porta bimbi della CHICCO con parasole colore blu
Euro 15,00
Cell. 3207405234

VENDO zaino porta bimbo della CHICCO con parasole colore blu
Euro 15,00
Cell. 3207405234

13.11 ELETTRODOMESTICI E UTENSILI DA LAVORO

2 ferri da stiro a vapore con caldaia incorporata 10 euro l'uno, macchinetta toglielucchi nuova in scatola 10 euro e 1 piccolo televisore mod. vecchio marca NIKKEY con decoder con porta usb ma perfettamente funzionante 15 euro e spremiagrumi elettrico 10 euro.
Cell. 3482638965

2 ferri da stiro elettrici praticamente nuovi vendo a 5 l'uno. Telefonare ore serali.
Cell. 3498457420

ASPIRAPOLVERE folletto completa di tutti gli accessori battitappeto incluso vendo
Cell. 3293967508

AVVITATORE svitatore Nupower Evulution 14.4v nuovo con una batteria vendo per non utilizzo a 30.00 euro
Cell. 3455148098

CARRIOLA in legno e ferro con ruota gonfiabile, pianale orizzontale dimensioni 100x93 centimetri con alzata 24 centimetri. Carriola in ottime condizioni, leggera e ben equilibrata pur con una buona portata di peso; usata in stalla anni 1970. Prezzo trattabile
Euro 45,00
Cell. 3318182034

CARRIOLA in legno e ferro con ruota gonfiabile, pianale orizzontale dimensioni 100x93 centimetri con alzata 24 centimetri. Carriola in ottime condizioni, leggera e ben equilibrata pur con una buona portata di peso; usata in stalla anni 1970. Prezzo trattabile
Euro 45,00
Cell. 3318182034

CERCO a Trieste cappa aspirante o solo cappa in acciaio inox semi professionale misure: 140-150 centimetri telefonare 3386055964 Trieste
Cell. 3386055964

CERCO a Trieste cappa aspirante o solo cappa in acciaio inox semi professionale misure: 140-150 centimetri telefonare 3386055964 Trieste
Cell. 3386055964

CHIUDIPISTA DORMA per porte di grandi dimensioni, e altre vendo in ottime condizioni poco usati a partire da euro 8.
Euro 8,00
Cell. 3388308483

FORNO elettrico DeLonghi, 28 Litri, ventilato, 6 funzioni, timer 75 minuti, dimensioni esterne 55x47x35, potenza 1500W, dimensioni Interne 36x33x24, temperatura 60-225°C, con griglia estraibile, usato ma funzionante vendo a Trieste.
Euro 15,00
Cell. 3488307565

FORNO elettrico NUOVO, mai usato, marca De Longhi, capacità 24 L, dimensioni esterne 54x, 45x31,5h centimetri, vano int. diametro 33 cm, potenza 1800W, peso 11 Kg, 4 funzioni di cottura, timer 120 min, prezzo da nuovo Euro 174 con scontrino, vendo a Trieste.
Euro 80,00
Cell. 3488307565

GRIGLIA elettrica con base ad acqua antifumo
Euro 20,00
Tel. 040369968

LAMPADINE superlux da 40 e da 60 w a filamento vendo causa inutilizzo. Ancora nell'imballo originale da 10 pezzi
Cell. 3473698654

LAMPADINE superlux da 40 e da 60 w a filamento vendo causa inutilizzo. Ancora nell'imballo originale da 10 pezzi
Cell. 3473698654

MACCHINA per scrivere portatile con custodia HERMES BABY anni 70, perfetta privato vende
Euro 50,00
Cell. 3887199581

RASOI di marca vendo
Cell. 3293967508

RASOIO ELETTRICO BRAUN, taglio di precisione, ricaricabile, resistente all'acqua, tagliabasette, chiusura protezione, custodia.
Euro 15,00
Cell. 3333294825

SISTEMA di sorveglianza nascosto, composto da mini telecamera occultata, DVR per registrazione e monitor di controllo vendo. Ideale per box - cantine porte entrata, per documentare vandalismi o furti senza mostrare la telecamera.
Cell. 3388308483

SISTEMA di sorveglianza nascosto, composto da mini telecamera occultata, DVR per registrazione e monitor di controllo vendo. Ideale per box - cantine porte entrata, per documentare vandalismi o furti senza mostrare la telecamera.
Cell. 3388308483

SUPPORTI per mobili sospesi
Cell. 3388308483

TORCIA a batteria, ideale per officina, garage, casa, giardino, con 23 led bianchi a risparmio energetico, batteria integrata ricaricabile tramite alimentatore 220 volt fornito, tempo di ricarica 4-6 ore, impugnatura con interruttore, lunghezza 42 centimetri.
Euro 15,00
Cell. 3488307565

TORCIA a batteria, ideale per officina, garage, casa, giardino, con 23 led bianchi a risparmio energetico, batteria integrata ricaricabile tramite alimentatore 220 volt fornito, tempo di ricarica 4-6 ore, impugnatura con interruttore, lunghezza 42 centimetri.
Euro 15,00
Cell. 3488307565

VALIGETTA per attrezzi sigillata prodotta in Germania composta da 70 pezzi vendo
Cell. 3293967508

VALIGETTA per attrezzi sigillata prodotta in Germania composta da 70 pezzi vendo
Cell. 3293967508

VENDO ANTICA BILANCIA a bascula, perfettamente funzionale, epoca inizi 1900, completa di pesi e chiave di regolazione. Struttura originale in legno e ferro con collonnina portante ghisa h. 60 centimetri. Misure piano 87x49.5 centimetri e h. piano da terra 22. Prezzo trattabile.
Euro 160,00
Cell. 3318182034

VENDO ANTICA BILANCIA a bascula, perfettamente funzionale, epoca inizi 1900, completa di pesi e chiave di regolazione. Struttura originale in legno e ferro con collonnina portante ghisa h. 60 centimetri. Misure piano 87x49.5 centimetri e h. piano da terra 22. Prezzo trattabile.
Euro 160,00
Cell. 3318182034

VENDO grande e comoda PALA utilizzabile per granaglie, legumi, ecc. Realizzata in lega leggera, in ottime condizioni. **Euro 15,00**
Cell. 3318182034

VENDO macchina x maglieria femac con tantissimi accessori. Solo interessati. Prezzo affare 150Euro
Euro 150,00
Cell. 3895120709

VENDO splendida pistola sparachiodi quasi da collezione Hilti dx 450 a colpo singolo, perfettissima, eventualmente posso fornire anche le cartucce a nastro e i relativi chiodi
Euro 200,00
Cell. 335385777

VENDO splendida pistola sparachiodi quasi da collezione Hilti dx 450 a colpo singolo, perfettissima, eventualmente posso fornire anche le cartucce a nastro e i relativi chiodi
Euro 200,00
Cell. 335385777

13.12 EDILIZIA MATERIALI E ACCESSORI

CERCO betoniera di seconda mano da 1 cariola tipo marca imer-polieri o bragnolo tenuta bene senza colpi o sbavature prezzo modesto non oltre 150 Euro zona tutto Friuli Venezia Giulia.
Cell. 3290088276

EROGATORE con chiusura a chiave sapone lavamani
Euro 9,00
Cell. 3388308483<

PISTOLA per cartucce ancorante chimico uso professionale per posatori serramenti vendo nuova
Euro 28,00
Cell. 3388308483

PISTOLA professionale per cartucce silicone, molto robusta.
Euro 9,00
Cell. 3388308483

SCALA in ferro pieno, dimensioni altezza 4 metri. Larga 54 centimetri Struttura in ottime condizioni con utili vari: giardino, edilizia, stalle, eccetera.
Euro 35,00
Cell. 3318182034

SCALA in ferro pieno, dimensioni altezza 4 metri. Larga 54 centimetri Struttura in ottime condizioni con utili vari: giardino, edilizia, stalle, eccetera.
Euro 35,00
Cell. 3318182034

VECCHIA stasa in alluminio in buone condizioni, dimensioni: - lunghezza 4 metri - larga 10 centimetri - spessore 2,7 centimetri. **Euro 10,00**
Cell. 3318182034



**AMBULATORIO
DENTISTICO**

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

CONVENZIONATO CON UNISALUTE PRONTO CARE FASI



Saremo
a disposizione
in base al **D.P.C.M.**
DEL 8/3/2020
nel rispetto delle
misure del contenimento
del **CORONA VIRUS**
(COVID-19)

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO - IMPLANTOLOGIA GUIDATA - PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT - TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286



VECCHIA stasa in alluminio in buone condizioni, dimensioni: - lunghezza 4 metri - larga 10 centimetri - spessore 2,7 centimetri. **Euro 10,00**
Cell. 3318182034

VENDO betoniera IMER SYNTESI S300, capacità d'impasto 250L circa. Perfettamente funzionante.
Euro 250,00
Cell. 3290032386

14.0
VARIE

14.2

SERVIZI ARTIGIANALI

ESEGUO piccoli lavori edili e pitturazioni da vedere il lavoro per preventivi, ore serali dopo le 19.
Cell. 3249241343

GIARDINIERE qualificato (ITALIANO) esegue sfalcio erba - Potatura Siepe - Potature Alto Fusto - Trattamenti Fitosanitari e Anti Zanzare - Installazione e manutenzione di Casette in Legno, Impianti Irrigazione - Pitture arredi da giardino. Prezzi Onesti. Seguimi sulla pagina Facebook Pozza Giardinaggi.
Cell. 3496852247

GIARDINIERE qualificato (ITALIANO) esegue sfalcio erba - Potatura Siepe - Potature Alto Fusto - Trattamenti Fitosanitari e Anti Zanzare - Installazione e manutenzione di Casette in Legno, Impianti Irrigazione - Pitture arredi da giardino. Prezzi Onesti. Seguimi sulla pagina Facebook Pozza Giardinaggi.
Cell. 3496852247

VENDO piega tubi elettroidraulica come da fotografie allegate, completa di matrici e accessori dedicati, il tutto perfettamente funzionante
Euro 300,00
Cell. 335385777

VENDO piega tubi elettroidraulica come da fotografie allegate, completa di matrici e accessori dedicati, il tutto perfettamente funzionante
Euro 300,00
Cell. 335385777

14.4

STUFE, CALDAIE E BOILER

GAGLIARDETTI da collezione di Juventuse Sempdoria vendo
Cell. 3293967508

VENDO termosifone 1800w a olio usato un paio di volte 50Euro
Euro 50,00
Cell. 3895120709

14.5

UTENSILI DI CANTINA

PER COMPRESSORE TUBO SPIRALATO ATTACCO A BAIONETTA 6 X 8 IN POLIAMMIDE VENDO.
Euro 5,00
Cell. 3388308483

VECCHIO tamiso in rete metallica e legno dimes. ni setaccio 40x40 e 4 manici lung. zza complessiva 150 cm. Ottime finiture, ormai oggetto di antiquariato, veniva usato nella pigiatura manuale delle uve per separare gli ossi degli acini dal mosto. Prezzo-tratt
Euro 35,00
Cell. 3318182034

VENDO soffiatore da giardino elettrico con accessori a 50Euro
Euro 50,00
Cell. 3895120709

VENDO tini da vino in inox per vino da 3 e 4 HL.
Cell. 3290032386

14.6

ALTRI SERVIZI

3 collane tibet autentico pietre dure (lapis, corallo, turchese, agate), 2 collane afghanistan (turchese, giada, pietre dure), anelli argento certificati (occhio di tigre, quarzo fumè, lapis, spinello nero, tanzaniti placca-te oro) vendesi
Cell. 3381261866

BINOCOLO marina militare giapponese 20/65 vendo
Cell. 3293967508

MAPPAMONDO anni 50 vendo
Cell. 3293967508

MOSTRINE e gradi militari vendo
Cell. 3293967508

OROLOGI da polso al quarzo anni 70 vendo
Cell. 3293967508

PIANOFORTE capman 3 pedaliera color nocciola appena accordato vendo
Euro 550,00
Cell. 3333557868

PIANOFORTE capman 3 pedaliera color nocciola appena accordato vendo
Euro 550,00
Cell. 3333557868

PRESIDIO medico per magnetoterapia, varie funzioni, piccole dimensioni, acquistato come presidio medico, elettrostimolatore muscolare, usato una sola volta, presidio medico, condizioni perfette, vendesi per problemi articolari, prezzo per cadauno
Euro 60,00
Cell. 3381261866

REGALO mobile color noce profili laccati nero, h 78, lunghezza 2,70, largo 27, 12 scaffallature, fermaporta ipopotamo in legno dal bostwana, lampada da tavolo base ceramica

verde salvia con vaso in tinta, grande manifesto biciclette incorniciato, altri
Cell. 3381261866

SEGNETTO elettrico frontale Hilti Art.wsr 1250-pe perfettissimo in ogni sua parte ,completo di scatola e accessori
Euro 500,00
Cell. 335385777

SIGARETTA elettronica marca T-Fumo con 1 sigaretta elettronica (filtro+aromatizzatore+corpo sigaretta) 1 aromatizzatore di ricambio, 1 alimentatore 220 volt USB ,1 micro connettore USB ,4 filtri con gusti diversi.
Euro 1,00
Cell. 3488307565

VENDESI ponteggio mobile su ruote altezza 11 mt realizzato in tubolari d'acciaio ad innesto rapido completo di 4 piani di calpestio apribili sbilizzatori di sicurezza per altezza sopra i 5 mt. Produttore Ditta Lama 2 mod. 005 Bltz
Euro 1.300,00
Cell. 335385777

VENDO piastra saldatura ritmo polifusori completa di accessori, r25-r63-r125q serie tf serie te
Euro 300,00
Cell. 335385777

VENDO riviste quattroruote, perfette, annate 2015 e 2011 20 Euro annata
Euro 20,00
Cell. 3286896986

VENDO sistema di climatizzazione Mitsubishi usato inverter taglia 60 per locali commerciali o grandi ambienti 50-70 mmq composto da unità interna Msz ga 60va ed esterna Muz ga 60 va impianto in perfette condizioni sia estetiche che di funzionamento.

Euro 1.000,00
Cell. 335385777

VisionOttica



Pellaschiar

APERTO

CON ORARIO 10.00 - 12.00

SOLO IN CAMPO SAN GIACOMO 12

TEL: 346/4064352

STRUMENTAZIONE
ALL'AVANGUARDIA
PER L'ESAME DELLA VISTA

LENTI OFTALMICHE
SU MISURA

SPECIALIZZAZIONE LENTI
PROGRESSIVE

APPLICAZIONE LENTI
A CONTATTO

AMPIO ASSORTIMENTO DI
MONTATURE DELLE
MIGLIORI MARCHE E BRAND
IN ESCLUSIVA

ASSISTENZA POST
VENDITA GARANTITA DAL
SISTEMA CERTIFICATO "SOS-
SERVIZIO OCCHIALI SICURI"

Trieste

Via Carducci, 15
Tel 040-632515

Campo S. Giacomo, 12
Tel. 040-772377



COUPON PER GLI ANNUNCI

SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME _____ COGNOME _____

TELEFONO _____ , COMUNE _____

e-mail _____

CATEGORIA N. _____ TESTO: _____

_____ PREZZO € _____

Direttamente da PC
o da smartphone
<http://grandiaffari.ilpiccolo.it>

Registrati al sito
e invia un SMS
con il testo al
347.6930310

Consegna il coupon
o spediscilo al IL PICCOLO
via Mazzini 14
34121 Trieste

RIMANI A CASA! COMPRA COMODAMENTE ONLINE
E PRENDITI CURA DEL TUO ORTO, GIARDINO E TERRAZZO



Spedizione
gratuita
oltre i 100 Euro*

VISITA IL NOSTRO SITO
ECOMMERCE:

WWW.MARINAZGREENSHOP.COM

La PRIMAVERA E' ALLE PORTE!

*eccetto terrici e concimi voluminosi

Marinaz
agraria e giardinaggio

Via N. Martinelli, 12
Z.I. Noghere - 34015 Muggia (Ts)
Tel 040 232418
Email online@marinazgreenshop.com
Orario 8.15 - 12.30 e 15.30 - 18.30



EDIL IMPIANTI TRIESTE S.R.L.

**BONUS FACCIATE
DIRETTAMENTE IN
DETRAZIONE A CARICO
DELL' IMPRESA**

**SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA AL CLIENTE**

**Possiamo quotare le vostre richieste di preventivi
anche senza sopralluogo presso le nostre sedi:
Contattateci via email o telefonicamente.**



Via San Lazzaro, 17 Trieste

Tel. **040 9498145**

info@edilimpiantitrieste.com

www.edilimpiantitrieste.com

 Edil Impianti Trieste srl

L'emergenza coronavirus: la situazione nei Balcani

Torna lo spettro della grande recessione

Stimato in calo di oltre il 5% il Pil sloveno, in Romania si teme di perdere un milione di posti di lavoro. Le misure dei governi

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo emergenza sanitaria, anche una crisi economica di dimensioni mai viste. È quella che rischia di abbattersi, causa coronavirus, pure sui vicini Balcani e sull'Europa centro-orientale. A meno di sorprese la Slovenia (vicina ai 500 contagiati) corre verso la recessione. Lo ha previsto l'Istituto governativo per l'analisi macroeconomica e lo sviluppo (Imad), che due settimane fa aveva ribassato all'1,5% il tasso di crescita per Lubiana nel 2020. Ma la situazione, si è poi corretto l'Imad, «è cambiata considerevolmente» in peggio. Anche immaginando che «l'attuale situazione» «duri due mesi» e non oltre, «possiamo attenderci un calo del Pil superiore al 5%» per il 2020, ha anticipato l'istituto calcolando tra il 6 e l'8% la potenziale contrazione della crescita in Slovenia. Potrebbe andare anche peggio se l'emergenza durasse più a lungo, investendo in particolare industria, trasporti, commercio e soprattutto turismo, per l'Imad. Non sorprende che ieri il governo Jansa abbia varato un pacchetto «anti-coronavirus» da 2 miliardi di euro per sostegno a imprese, lavoratori e pensionati, «il maggiore» della storia slovena, ha detto l'economista Matej Lahovnik, numero 1 dell'unità di esperti che consiglia l'esecutivo sui temi economici.

Previsioni fosche anche in Croazia (quasi 400 i contagi): esperti della Raiffeisen hanno pronosticato un calo del -4,8% del Pil quest'anno, in particolare per l'impatto della pandemia su turismo e industria, soprattutto quella che ha legami di export con economie forti della Ue, «specialmente Italia e Germania», senza dimenticare il sisma di domenica. «Dobbiamo prepararci a una difficile e lunga battaglia per l'economia e i posti di lavoro», ha detto ieri il premier Andrej Plenković annunciando un nuovo pacchetto-salva imprese simile a quello sloveno, che si aggiunge ai 3,9 miliardi già promessi. Cambieranno le cose anche in Serbia (303 casi), finora uno dei Paesi dell'area con la cresci-

ta economica più sostenuta. Quest'anno si prospetta un -2% di Pil (rispetto al +4% delle stime pre-pandemia), e Belgrado pianifica di immettere nel sistema economico 2,5 miliardi di euro per le imprese, ha anticipato il presidente Aleksandar Vučić.

Ma per tutti i Balcani e l'Est in genere si prevedono mesi difficili. In Romania, dove sospendono i lavori Dacia e Ford, si teme un milione di posti di lavoro in meno. Raiffeisen prevede un -2,5% in media per i Balcani. Corroborano il quadro altri studi autorevoli prodotti da analisti di Ing ed Erste Bank, ma soprattutto da quelli del Vienna Institute for International Economic Studies (Wiiw), che una decina di giorni fa aveva anticipato uno «scenario grave» per tutto l'Est. Wiiw aveva parlato di crescita media nell'area dell'1,1% invece del 3,1% già stimato, con ricadute particolarmente forti

Lubiana ha varato un pacchetto di aiuti da due miliardi, il maggiore nella storia del Paese

per Polonia, Serbia e Bosnia ma minaccia imminente anche su Croazia, Slovenia, Albania e Montenegro, che «rischiano di essere colpiti duramente» per la dipendenza dal turismo. Quello scenario «della scorsa settimana era già ottimistico» e il quadro ora rischia di farsi ancora più cupo, con «recessione» generale, puntualizza ora il direttore del Wiiw, Mario Holzner. L'Est potrebbe essere alla vigilia di «un calo peggiore del 5,1% del 2009», ai tempi della crisi. E i Balcani occidentali, dice l'esperto, a scenari ancora più foschi: la regione è «particolarmente vulnerabile per sistemi sociali e sanitari deboli e per minore accesso ai fondi Ue, oltre che per la delicata struttura d'età» della popolazione. E i Balcani potrebbero aver bisogno a breve di «misure di isolamento più severe, che potrebbero far ancor più male all'economia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

Ue, c'è l'ok ai negoziati per Tirana e Skopje

BRUXELLES

Via libera dei ministri Ue all'avvio dei negoziati d'adesione per Albania e Macedonia del Nord. L'accordo unanime tra i Ventisette è stato annunciato ieri. L'ok non ha fissato però date per l'apertura delle trattative. Si tratta comunque di una decisione storica dopo tre rinvii in due anni, e vincendo

le resistenze di Francia e Olanda. L'accordo unanime tra i ministri Ue è stato raggiunto, secondo una bozza finale delle conclusioni che saranno pubblicate oggi, «alla luce dei progressi compiuti» da Tirana e Skopje «nelle riforme» richieste dall'Ue, in particolare quanto a diritti fondamentali, stato di diritto e democrazia, giustizia e relazioni di vicinato. —



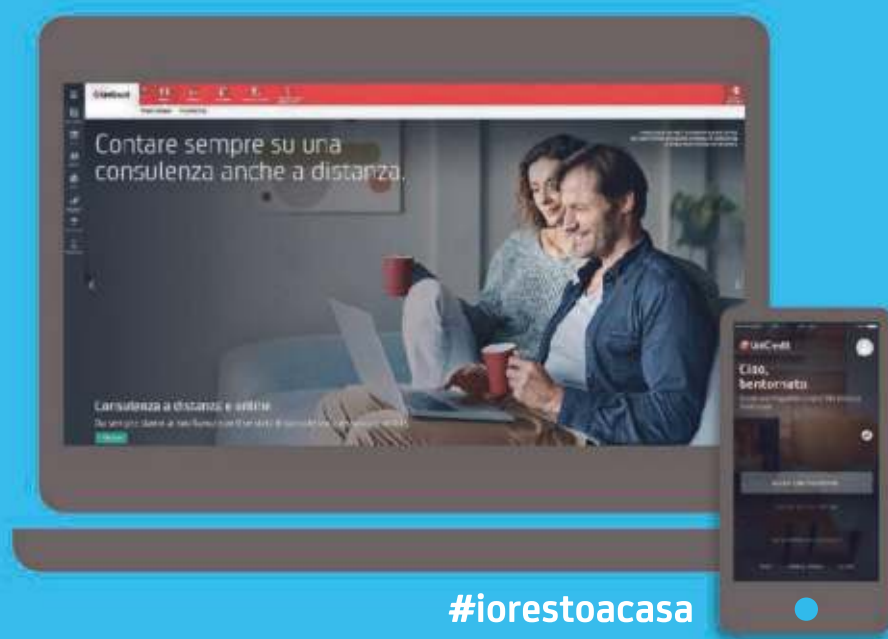
BELGRADO

Tremila letti sotto la cupola della Fiera

Tremila letti sotto la struttura a cupola più grande d'Europa: piazzati ieri dall'esercito serbo alla Hall 1 della Fiera di Belgrado, tramutata in "lazzaretto" per pazienti con sintomi lievi di Covid-19.

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit



#iorestoacasa



GIROCONTI
E BONIFICI



PAGAMENTI



GESTIONE CARTE
DI CREDITO E
DEBITO



RICARICHE
TELEFONICHE

Con il **servizio di Banca Multicanale UniCredit** (Banca via Internet, Banca via Telefono e App Mobile Banking) puoi consultare tutti i tuoi rapporti di:
• conto corrente • carte di debito, credito e prepagate • conto titoli • mutui • prestiti
e puoi effettuare tutte le principali operazioni bancarie.

Per maggiori informazioni puoi contattare il **numero verde 800.57.57.57**,
disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 9 alle 14.

La banca per le cose che contano. | UniCredit

ECONOMIA

IL GRUPPO TRIESTINO DIVERSIFICA LA SUA PRODUZIONE OLTRE AL CAFFÈ

Illy, il Polo del gusto punta sul commercio online

L'azienda agricola Mastrojanni, a Montalcino, cuore della produzione vinicola Riccardo Illy: «L'epidemia cambierà i consumi e valorizzerà l'e-commerce»

Lorenzo Degrossi / TRIESTE

Illy non significa solamente punto di riferimento mondiale del caffè. L'azienda triestina controlla tramite la holding del gruppo anche altri marchi come Domori (100%), tra i leader del cioccolato di alta qualità, Agrimontana (40%), leader d'alta pasticceria, confetture, marrons glacés, Dammann Frères (80%), storica casa francese di tè, la FGel (23,5%, che si occupa di bar/gelaterie) e Mastrojanni, una cantina che in pochi anni è diventata un punto di riferimento del Brunello di Montalcino.

Una vocazione, quella per il vino e l'agricoltura, presente nel Dna della famiglia Illy fin dalla sua fondazione. «Il nonno negli anni '30 aveva avviato in Istria, vicino a Buie, una fattoria vitivinicola e per la produzione di confetture – racconta Riccardo Illy, presidente del Gruppo -. Quindi la decisione, avvenuta a partire dal 2004, di acquisire Domori, Agrimontana e successivamente con Mastrojanni, non è altro che una sorta di ritorno agli inizi».

Nata nel 1975, l'azienda agricola Mastrojanni sorge nel Comune di Montalcino. Qui il vero protagonista è il Sangiovese (che a Montalcino viene chiamato Brunello) vitigno unico per forza e sensibilità. Alla Mastrojanni viene preferita da sempre la qualità alla quantità, con rese in uva che non superano quasi mai i 50 quintali per ettaro e che poi fermentano in vasche di



Riccardo Illy nell'azienda agricola Mastrojanni a Montalcino

cemento vetrificato, in modo da mantenere le temperature sotto i 30° centigradi. Il successivo affinamento, lungo 36 mesi, avviene in grandi botti di rovere di Slavonia e

La famiglia già negli anni '30 aveva avviato in Istria una fattoria vitivinicola

francese.

Queste alcune cifre della tenuta: all'interno dei 40 ettari di viti - sui 109 totali della tenuta - sono coltivati 17 a Brunello di Montalcino, 9,6 ettari di Rosso di Montalcino, 12

per il Sant'Antimo e 0,91 di Moscadello di Montalcino Vendemmia tardiva. Il Vigna Schiena d'Asino nasce dalla combinazione delle viti più vecchie ed esce sul mercato solo nelle annate migliori, mentre il nuovo cru, il Vigna Loreto, deriva da una vigna esposta ad est piantata su un terreno a base tufacea, con grandissima presenza di ciottoli lasciati nel tempo dal fiume Orcia. A questi due vini si affiancano quelli classici di Montalcino: il sanguigno e territoriale Brunello, l'esuberante e fresco Rosso, il raffinato Moscadello denominato Botrys (l'unico vino bianco della tenuta) e il più moderno San Pio, un Igt a base di Caber-

net Sauvignon e Sangiovese.

Mastrojanni nel 2019 ha prodotto 180 mila bottiglie - commercializzandone 120 mila - proiettando il proprio fatturato a oltre 2 milioni di euro e registrando così dal 2014 ad oggi una crescita dei ricavi superiore al 34%.

Non solo vino per la Mastrojanni, ma anche turismo. In tal senso va visto l'investimento di oltre 2 milioni di euro per la realizzazione di un lussuoso relais, creato per offrire servizi di alto standing al target turistico della zona del Montalcino. «La scelta di aprire un relais ha una doppia finalità - spiega sempre Riccardo Illy - una "interna" e cioè fare in modo che chi viene qui a fare degustazioni possa farlo nel modo più confortevole possibile, dall'altra invece cerchiamo di contribuire al rilancio del territorio di Montalcino creando una zona turistica di eccellenza».

Dopo un debutto promettente, però, ad intaccare le prenotazioni del relais è stato il coronavirus, che ha costretto alcuni ospiti a cancellare all'ultimo minuto le prenotazioni. Diverso il discorso per quanto riguarda il comparto vitivinicolo sotto pressione per l'epidemia: «L'epidemia cambierà il modo di consumare. Riteniamo di poter rimpiazzare qualche mancata vendita attraverso l'e-commerce - confida Illy - e le enoteche selezionate, cercando in tal modo di favorire un maggiore consumo "a distanza" rispetto alla vendita in loco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN

APERTI DALLE 10.00/13.00-16.00/18.00

in base al d.p.c.m. del 11/3/2020 nel rispetto del contenimento del coronavirus (covid19)

TUTTE LE SEDI APERTE

PER INFO: 040 363601

www.officainn.it

EFFETTO CORONAVIRUS

Il cda Fincantieri rinvia l'esame dei conti Slitta pure l'assemblea



Il Ceo di Fincantieri Giuseppe Bono

TRIESTE

Il cda di Fincantieri presieduto da Giampiero Massolo rinvia l'approvazione del progetto di bilancio 2019 e dei conti consolidati al 1 aprile a causa dell'emergenza coronavirus. La decisione è arrivata ieri sera con la comunicazione al mercato che l'assemblea inizialmente convocata per il 4 maggio a Trieste viene rinviata ad una data compresa fra l'11 maggio e il 10 giugno 2020. Il gruppo triestino ha anche comunicato che per quanto riguarda la distribuzione dell'eventuale dividendo a valere su risultati dell'esercizio 2019, sentita Borsa Italiana, la data di stacco della cedola sarà prevista entro e non oltre il 15 giugno 2020. Congelata anche l'approvazione del Piano Industriale 2020-2024 dopo una attenta riflessione del top management guidato dal Ceo Giuseppe Bono «al fine di avere una maggiore contezza sugli effetti che l'evoluzione dell'emergenza Covid-19 potrà determinare sulle attività industriali del Gruppo». Valutazione che dovrà essere compresa nelle previsioni di bilancio sul 2020. Il colosso navalmecanico è una delle grandi imprese strategiche italiane che stanno facendo i conti con l'impatto economi-

co dell'epidemia, una delle più gravi crisi mai attraversate dal Paese nel dopoguerra. Il gruppo triestino ha sospeso le attività produttive in tutti gli otto stabilimenti italiani per due settimane, fino al 29 marzo compresi, disponendo la chiusura di tutti i siti ricorrendo alle ferie collettive, anticipandole rispetto alla prevista chiusura estiva. Un provvedimento che riguarda circa 8.900 unità direttamente dipendenti. A Monfalcone dove ogni giorno lavorano 6-7 mila persone sono presenti circa cento dipendenti. Stringenti le misure di prevenzione adottate negli stabilimenti di prevenzione dal contagio.

Il gruppo di Bono dovrà fronteggiare il collasso economico del settore crocieristico investito in pieno dalla crisi. Proprio ieri Costa Crociere (gruppo Carnival), marchio numero uno al mondo nel settore e cliente storico di Fincantieri, ha annunciato di prolungare fino al 30 aprile la sospensione delle sue crociere nel mondo. Fra le incognite per Fincantieri c'è anche la decisione della Commissione Europa di sospendere la procedura di revisione dell'accordo Fincantieri-Chantiers de l'Atlantique.

PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18-03-2020

Ivana Galasso

Ci ha lasciato la nostra cara

Ivana Galasso

Io annuncio Nicola con tutta la famiglia, i genitori Ivica e Marina, il fratello Giorgio con Andrea e Alesia.

Riposa in pace

Trieste, 25 marzo 2020

Colpiti per la grave perdita, vi siamo vicini in questo dolore

Ilaria e Francesco

Trieste, 25 marzo 2020

Affranti partecipiamo al vostro dolore

Anita e Fabio

Trieste, 25 marzo 2020



Bruna Comandini ved. Husu

Te ne sei andata all'improvviso in totale solitudine, senza che ti potessimo stare vicino, tenerti la mano, darti un bacio, un abbraccio.

Manchi a tutti noi.

LORENA con MASSIMO, SANDRO con ALESSANDRA, SHADEY, SAMMY, SIMONE, ALISON, ISABEL, JESSICA, MICHELLE, MA-NUEL e parenti tutti.

I funerali verranno celebrati in forma privata.

Trieste, 25 marzo 2020

Ciao

Bruna

Famiglie PERTICHINO, GAL-VANO e MICHELI

Trieste, 25 marzo 2020

E' mancato il caro

Fabio Maniago

Io annuncio la moglie, la figlia e nipoti tutti. Lo saluteremo Venerdì 27 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia. Si ringraziano tutti per la vicinanza.

Trieste, 25 marzo 2020

E' mancata

Giovanna Palazzo

Io annuncia la nipote ROSARIA con CRISTIANO, SERENA, GABRIELE e LIA.

La saluteremo giovedì alle 11 in via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2020



**A. MANZONI & C.
S.p.A.**

PAOLETTI NUMISMATICA
Dal 1963

- lingotti
- monete
- preziosi
- collezionismo
- stime / perizie

per info/appuntamento
info1paolettisrl@gmail.com

Trieste, via Roma 3
primo piano
telefono 040 639086



MERCATI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-3-2020

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA L (Min€)
A						
Accea	14,28	9,34	12,4	21,8	-22,56	246130
Acotel Group	2,9	7,41	2	3,9	-1,4	56320
Acsm-Agam	1,81	1,12	1,75	2,8	-9,5	3253
Adidas ag	193,16	6,8	171	315,35	-33,56	350
Adv Micro Devices	43,195	15,8	36,87	54,66	6,38	4492
Aedies	0,829	10,53	0,722	1,8	-23,59	138619
Aeffe	1,02	12,21	0,77	2,03	-48,85	343260
Aegion	2,351	11,69	1,6005	4,139	-42,57	34951
Aeroporto Marconi Bo.	8	4,44	6,57	12,1	-33,99	24071
Ageas	27,34	8,02	25,31	53,1	-48,51	746
Ahold Del	20,06	-0,1	18,494	23,76	-11,82	676
Air France Klm	5,01	13,4	4,029	10,005	-49,39	3504
Air Liquide	103,25	-2,55	99,2	140,55	-18,06	110
Airbus	54,88	-1,21	48,82	139,12	-58,08	5413
Alerion	4,49	7,42	3,09	6,02	45,78	42279
Allgawatt	0,306	4,44	0,257	0,412	-23,69	58468
Alkerm	4,53	4,86	3,92	8,86	-48,52	9677
Allianz	150,8	14,47	120,5	231,8	-31,14	7969
Alphabet cl A	1.038,2	7,32	967,4	1415,6	-13,19	640
Alphabet Classe C	1.042	9,85	948,6	1414,2	-12,93	201
Amazon	1.787	3,47	1523,8	2018,5	8,42	1628
Ambientesis	0,528	9,09	0,44	0,8	11,63	139611
Amgen	184,38	7,54	166,18	218,85	-14,3	229
Amgillon	19,72	3,84	16,32	30,4	-23,09	1194731
Anheuser-Busch	40,62	6,89	30,34	75	-45,05	1209
Anima Holding	2,422	4,58	2,034	4,83	-47,37	3076714
Apple	224,75	10,28	203,8	300,55	-12,77	6332
Aquafil	3,47	6,61	2,7	6,56	-44,92	106100
Ascopiave	3,36	1,2	2,72	4,61	-11,93	117414
ASML Holding	237,65	13,3	189,16	292,5	-10,12	286
Astaldi	0,4202	3,8	0,3998	0,5825	-24,99	1050153
Astm	14,19	7,09	12,38	26,9	-47,37	403537
Atlantia	11,93	3,92	9,82	23,03	-42,62	2107583
Autogrill	3,95	0,87	3,406	9,825	-57,86	409701
Autos Meridionali	19,5	5,98	18,1	30,7	-35,86	4651
Avio	10,9	1,69	10,06	15,54	-21,36	117365
Axa	16,04	20,31	12,486	25,49	-96,35	11358
Azimut	11,825	9,04	10,7	24,27	-44,43	2901929
A2a	1,0785	7,85	1	1,896	-35,5	23076904
B						
B Carige	0,0015	-	0,0015	0,0015	-0	-0
B Carige Rsp	50,5	-	50,5	50,5	-0	-0
B Desio Bria Rnc	2,16	2,86	2,1	2,88	-0,92	5380
B Desio e Brianza	2,75	-1,43	2,56	3,23	8,27	11345
B Ifis	9,03	4,82	8,41	15,69	-35,5	236858
B Interb mobiliare	0,0768	2,67	0,0748	0,155	-94,36	257309
B M.Paschi Siena	1,089	5,93	0,998	2,11	-22,1	5813242
B P di Sondrio	1,419	8,16	1,217	2,74	-32,89	1043636
B Profilo	0,144	1,77	0,126	0,248	-35,71	1667443
B Sardegna Rsp	7,34	-1,34	6,52	10,3	-22,74	929
B Sistema	1,15	5,5	1	2,14	-37,77	777347
Banca Farmalavoring	4,75	4,05	4,075	6,13	-11,05	627016
Banca Generali	18,52	7,86	16,86	33	-36,05	979969
Banco Bpm	1,323	6,48	1,1025	2,456	-34,76	36889607
Banco Santander	2,2625	7,25	2,032	3,945	-38,67	2892
Basf	43,285	9,58	39,5	68,26	-37,25	4886
Basinet	3,17	4,28	3,04	5,55	-38,04	70432
Bastogi	0,918	2,46	0,812	1,17	-15,39	2011
Bayer	50,19	5,87	47,405	78,18	-29,94	16586
BB Biotech	49,7	1,74	43,95	63,3	-18,52	16721
BBVA	2,8975	4,8	2,685	5,311	-42,51	45
BBC Speakers	8,2	9,33	7,5	14,6	-41,64	11365
Bca Finnat	0,244	-1,21	0,203	0,349	-13,78	1075401
Bca Mediobanum	4,73	12,08	4,078	9,115	-46,58	4796281
Be	0,879	6,16	0,765	1,358	-30,24	284788
Beghelli	0,176	0,57	0,146	0,25	-18,52	3693797
Beiersdorf AG	97,3	-	95,34	107,55	-8,81	-0
B.F.	3,5	2,34	2,71	3,96	-10,03	21913
Bioletti Industrie	0,127	8,08	0,0958	0,1895	-35,37	121249
Biancamano	0,204	6,81	0,182	0,297	-12,82	81176
Biesse	9,6	9,97	7,1	18,52	-35,35	167191
Bibera	0,53	23,11	0,388	0,701	-20,17	49139
Bmw	44,79	12,37	37,43	74,66	-38,66	6836
Bnp Paribas	27,89	9,19	25,36	54,16	-47,57	20277
Borgosesia	0,42	8,81	0,37	0,53	-9,87	37754
Borgosesia Rsp	1,09	-	1	1,39	-20,44	1100
Bper Banca	3,009	2,49	2,071	4,644	-32,88	7765610
Brenbo	8,005	2,89	6,7	11,17	-27,82	1074490
Brioschi	0,0744	2,48	0,0632	0,1125	-15,45	1974352
Brunello Cucinelli	26,18	10	23,8	38,54	-17,05	191065
Buzzi Unicem	15,5	14,69	13,515	23,55	-30,96	963630
Buzzi Unicem Rsp	7,89	12,71	7	14,16	-42,99	107444
C						
Cairo Communication	1,708	0,71	1,362	2,78	-37,09	727270
Caleffi	0,73	2,82	0,67	1,27	-40,16	26752
Callagione	2,05	4,06	1,9	3,14	-29,31	21063
Callagione Editore	0,86	8,86	0,728	1,11	-21,82	10801
Campani	6,575	4,37	5,535	9,07	-19,23	4024496
Carel Industries	9,2	4,07	8,84	14,3	-33,82	48078
Carraro	12,36	5,46	1,06	22,25	-44,32	100417
Carrefour	14,18	3,62	12,255	16,77	-6,8	14138
Cattolica Assicurazioni	4,422	6,55	4,15	7,5	-39,17	832208
Cellularline	4,29	1,42	3,98	7,02	-38,71	12526
Cembre	16,98	-0,7	16,8	23,85	-28,25	10219
Cementir Holding	4,593	3,95	4,3615	6,94	-31,69	128288
Centrale del Latte d'Italia	2,61	2,35	1,785	6,81	7,85	53278
Cerved Group	5,255	4,37	4,794	9,88	-39,56	678956
Chl	0,0046	-	0,0046	0,0046	-0	-0
Cia	0,0828	-1,43	0,0828	0,127	-31	192751
Cir	0,424	6	0,382	0,587	-22,83	1917937
Class Editori	0,1095	12,89	0,076	0,201	-38,48	984065
Cnh Industrial	4,971	3,56	4,8	10,065	-49,22	11691844
Coima Res	6,42	6,29	5,64	9,48	-27,21	25267
Commerzbank	3,382	5,03	3,062	6,748	-38,62	11786
Conafi	0,285	-	0,258	0,325	-5,56	-0
Continental AG	62,85	8,98	54	120,06	-45,35	193
Cose Belle D'Italia	0,178	2,01	0,1635	0,351	-48,85	12030
Covivio	56,55	9,58	41	111,3	-45,2	9060
Cr Valtellinese	0,0513	3,43	0,0385	0,094	-27,95	42701569
Credem	3,83	1,46	3,585	5,42	-26,2	536801
Credit Agricole	6,784	4,37	6,126	13,66	-47,61	9749
Csp International	0,383	6,69	0,353	0,812	-36,59	102127
D						
Daimler	28,335	23,54	21,76	50,08	-42,84	14359
D'Amico	0,0739	3,79	0,0682	0,1532	-46,6	4162125
Danieli & C	13,6	8,11	8,54	16,92	-16,97	113035
Danieli & C Rsp	6,58	9,67	5,55	10,32	-34,85	298945
Danone	54,42	-2,47	53,22	74,34	-26,78	1798
Datalogic	11,06	4,54	9	17,41	-34,44	177659
Dea Capital	11,084	4,23	9,7	14,9	-25,75	370249
DeLonghi	16,75	4,04	11,43	19,1	-11,14	499686

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA L (Min€)
D						
Deutsche Bank	6,183	12,42	4,904	10,25	-10,52	79699
Deutsche Borse AG	108,4	3,48	101,75	151,25	-21,9	10
Deutsche Lufthansa AG	9,48	9,98	8,4	16,775	-42,51	7465
Deutsche Post AG	22,845	18,15	19,336	34,39	-33,52	1722
Deutsche Telekom	11,9	3,93	10,8	16,716	-19,08	6573
Diasorin	115,2	-1,37	101	121,1	-0,17	401583
Digital Bros	9,24	2,55	8,5	14,12	-25,96	47397
doValue	5,16	4,88	4,92	12,62	-58,05	288343
E						
Edison Rsp	0,9	3,93	0,83	1,155	-12,82	127271
Eems	0,073	5,8	0,062	0,162	26,3	558959
El En	15,04	6,74	13,9	33,48	-54,48	97491
Elica	2,185	8,25	1,956	3,855	-29,25	152523
Emak	0,694	5,15	0,618	0,941	-23,9	127912
Enav	3,5	2,58	3,412	6,145	-34,21	1518410
Enel	6,311	5,68	5,226	8,566	-10,76	55946575
Enervit	2,9	0,35	2,72	3,5	-14,96	8513
Engie	10,175	4,55	9,732	16,69	-30,24	28765
Eni	8,375	14,93	6,492	14,32	-39,51	47133635
E.ON	8,252	5,27	7,639	11,498	-13,32	3696
Eprice	0,38	24,79	0,152	0,501	-24,3	563861
Equita Group	2,06	-0,48	2,05	2,9	-27,72	22185
Erg	15,2	5,04	13,89	23,22	-20,92	338077
Esprinet	3,125	4,87	2,785	5,58	-39,67	253242
Essilorlunottica	105,35	7,5	95,2	144,65	-22,14	21106
Eukados	0,9	0,09	0,79	1	-11,76	12
Eurotech	5,2	13,41	4,2	8,76	-38,32	932025
Evonik Industries AG	16,63	-	16,63	26,93	-38,25	-0
Evor	43,39	21,61	35,68	75,76	-37,19	868427
Exprivia	0,62	6,9	0,507	0,852	-25,39	97983
F						
Facebook	146,64	7,51	132,96	201,25	-20,04	2066
Falck Renewables	8,89	2,35	3,404	6,185	-19,37	1601806
Ferrari	198,6	10,7	115,9	167,2	-6,29	1173562
Fiat Chrysler	6,84	12,87	5,806	13,356	-49,67	1943430
Fidia	2,75	7,84	2,22	4,085	-27,63	24058
Fiera Milano	2,63	3,95	2,24	6,54	-52,01	1007522
Fila	7,21	1,55	6,75	14,5	-49,79	96777
Fincantieri	0,559	-	0,4224	0,92	-39,31	8455280
FinecoBank	8,22	9,92	6,919	11,74	-23,11	6869397
Fnm	0,427	11,49	0,351	0,857	-38,74	447440
Freisenius M Care AG	57	1,1	56,38	77,84	-15,18	301
Freisenius SE & Co. KGaA	22,73	12,36	25,93	50,48	-33,85	220
Fullsix	0,564	10,59	0,465	0,76	-18,97	7193
G						
Gabetti	0,291	2,46	0,24	0,418	0,69	92123
Garofalo Health Care	5,15	3,83	3,705	6,08	-10,59	37925
Gas Plus	1,585	6,73	1,355	2,45	-34,5	17265
Gedi Gruppo Editoriale	0,4375	0,11	0,408	0,4575	-4,27	1083470
Gefran	4,1	6,08	3,7	6,88	-39,88	24742
Generali	12,1	10,16	10,385	18,89	-34,22	12760007
Geox	0,748	8,41	0,489	1,19	-36,72	910299
Gequity	0,128	-	0,0222	0,041	-20,13	839546
Giglio Group	0,62	7,28	1,465	2,84	-42,76	25322
Gilead Sciences	67,88	1,54	56,4	76,53	14,74	6935
Gpi	6,16	4,41	4,9	7,98	-23,95	3558
Guala Closures	4,85	4,3	4,65	7,76	-33,38	34701
H						
HeidelbergCement AG	36,27	13,34	29,4	66,38	-44,18	5528
Henkel KGaA Vz	69,32	2,76	64,6	96,26	-24,82	10
Hera	3,094	0,98	2,766	4,462	-20,67	8498892
I						
I Grandi Viaggi	0,72	2,27	0,6	1,365	-44,83	65289
Iberdrola	8,828	-2,84	8,08	11,275	-5,1	271
Igd	3,88	6,59	3,415	6,39	-37,42	219271
Il Sole 24 Ore	0,516	3,2	0,434	0,7	-22,29	103910
Illylilly Bank	6,185	14,54	5,4	11,43	-39,42	511233
Ima	52,8	4,45	41,98	65,2	-17,63	112227
Immsi	0,366	1,87	0,3055	0,808	-34,88	310583
Indel B	19,93	1,35	12,55	21,18	-38,71	4987
Inditex	20,47	-	20,47	32,09	-34,77	-0
Infineon Technologies AG	12,726	10,74	10,62	22,88	-37	12990
Ing Group	5,711	12	4,388	11,06	-46,89	4483
Intek Group	0,225	1,67	0,2	0,3145	-30,89	270994
Intek Group Rsp	0,367	4,86	0,34	0,5	-18,44	745410
Intel	49,15	9,86	43,775	62,81	-7,73	1954
Interpump	20,56	5,38	19,51	32,08	-27,2	304416
Isagro Sempao	1,5636	9,3	1,4029	2,6035	-32,57	26430315
Imviti	9,48	4	7,515	10,85	8,59	1175637
Irce	1,43	5,83	1,335	1,795	-19,89	12142
Irene	1,909	6,89	1,77	3,106	-30,88	3847537
Isagro	0,76	5,56	0,6	1,24	-38,96	102439
Isagro Azioni Sviluppo	0,47	1,95	0,4	0,828	-49,13	85211
It Way	0,387	12,15	0,29	0,622	-39,97	33252
Italgas	4,566	7,21	4,112	6,294	-18,13	3721659
Italian Exhibition	2,86	0,35	2,85	4,79	-31,9	225
ItalianaLunotto Rsp	-	-	-0	-0	-0	-0
Italmobiliare	24,7	1,65	22,6	26,75	2,28	21780
Ivs Group	6,34	0,63	5,88	9,78	-27,13	7937
J						
Juventus FC	0,7524	5,92	0,545	1,2745	-39,66	8581650
K						
Kering	441,9	7,79	366,3	612,2	-24,59	258
K+S AG	6,486	-	5,914	11,2	-42	-0
L						
La Dora	8,5	-	6,22	10,2	-8,9	62035
Landi Renzo	4,0	6,38	3,968	9,93	-55,7	973996
Lazio S.S.	0,902	10,13	0,772	2	-40,5	737456
Leonardo	5,25	14,38	4,59	11,82	-49,76	7153288
L'oreal	230,1	4,32	204,7	275,7	-12,91	128
Luxe	9,4	6,09	8,38	14,55	-26,56	21647
Lventure Group	0,389	7,84	0,37	0,62	-36,06	61852
LYM	335,35	8,88	286,95	437,55	-19,15	2151
M						
Maire Tecnimont	15,01	1,15	1,471	2,698	-39,33	3764321
Marr	15,5	3,93	12	23,83	-23,63	124464
Massimo Zanetti Beverage	3,75	0,81	3,38	5,98	-36,01	24551
Mediaset	1,84	2,94	1,37	2,709	-30,83	4091983
Mediobanca	4,962	13,91	4,172	10	-49,44	17987626
Merck KGaA	89,44	7,73	80	125	-14,41	5
Micron Technology	38,6	13,53	32,165	55,76	-18,81	534
Microsoft	136,26	6,17	128,02	173,4	-3,21	4313
Mintel	1,235	-3,14	1,21	1,66	-24,7	5427
Mintel Opa	-	-	-0	-0	-0	-0
Molmed	0,489	-1,05	0,256	0,4795	27,1	1585118
Mondler	32,45	13,46	26	42,72	-19,02	1783994
Mondadori	1,288	4,89	1,056	2,1	-37,48	336630
Mondo TV	1,53	20,95	1,11	2,7	-35,97	489144
Manif	0,0982	2,08	0,0946	0,1535	-36,44	43417
Munich RE	184	11,76	148	282,1	-30,75	292
Multilineale	13,64	10,18	12,46	23,1	-30,97	23016

LE IDEE

RIMETTERE I SOLDI
IN TASCA AGLI ITALIANI

ALESSANDRO VOLPI

Il decreto Cura Italia rappresenta una boccata d'ossigeno ma suscita diverse perplessità perché sembra scritto per superare un breve choc dopo il quale si torna alla normalità. Purtroppo è molto difficile che sia questo lo scenario più probabile: siamo entrati in una lunga fase straordinaria che ha bisogno, subito, di misure straordinarie.

Il breve rinvio delle scadenze fiscali, il credito d'imposta, i bonus da 500-600 euro, il ricorso a un fondo crediti hanno senso se si produce reddito e se i tempi della crisi sono brevi. Nel caso invece di un blocco protratto, il principale problema del sistema Paese sarà la carenza di liquidità per una porzione significativa della popolazione italiana. Per evitare ciò servirebbe, subito, un ampio ricorso da parte dello Stato italiano al Mes, privo delle ormai inutili condizioni vessatorie, abbinato alla potenza di fuoco della Bce, attraverso Bankitalia e, se necessario, non solo attraverso essa.

È indispensabile, per un periodo emergenziale, un indebitamento pubblico finanziato da Mes e Bce. Ottenuto un simile intervento, che bloccherebbe subito gli *spread*, serve una nuova legge di bilancio, straordinaria, fatta con un megadecreto che metta risorse nelle mani degli italiani, imprese, famiglie e enti locali.

Non è pensabile che la chiusura di un Paese si possa fare mantenendo una legge di bilancio scritta, rapidamente, in un'era passata, così come non possono reggere bilanci di enti locali stesi prima dell'epidemia. Debito pubblico, circolazione monetaria, carico fiscale, produzione di reddito debbono avere, in questa nuova fase, una nuova declinazione, passata la quale si troveranno i modi per definire meglio i nuovi concetti e i nuovi strumenti economici. Ma ora pensare con le categorie di due mesi fa significa affondare.

Peraltro, ciò che vale ora per l'Italia, tra pochissimo varrà per altri Paesi. Di fronte alla pandemia occorre l'isolamento, ma non l'isolazionismo. Sono mesi che i leader delle principali economie del pianeta, paradossalmente fatta eccezione per la Cina, invocano protezionismo, celebrano e minacciano l'autosufficienza dei propri sistemi produt-



Trieste: la fila davanti a un supermercato del centro, in attesa di poter far la spesa Foto Bruni

tivi e finanziari. Una volta esploso il contagio, molti di quegli stessi leader hanno dichiarato di voler blindare i loro Paesi, bloccando merci e traffici, senza prendere peraltro misure sanitarie. È naturale che ora, quando tardivamente, la Fed, la Bce e il Fondo monetario dichiarano di voler inondare il pianeta di liquidità, i mercati finanziari e monetari non reagiscano e continuino a bruciare centinaia di miliardi di dollari e di eu-

ro. Immaginare di affrontare la pandemia con singole soluzioni nazionali è folle e, dunque, diventano inevitabili il tracollo delle borse e l'isteria generalizzata. Forse, di nuovo, sarebbe meglio defini-

re una linea comune in grado di tenere insieme almeno gran parte delle economie mondiali, superando gli isolazionismi e, magari, chiudere per 15 giorni le borse in maniera da bloccare speculazioni ribassiste, vendite allo scoperto e amenità simili.

Occorrerebbe, nella stessa ottica, anche un diverso ruolo delle istituzioni internazionali. Nel pieno della più grande crisi sanitaria ed economica almeno dalla seconda guerra mondiale, il G7 si è praticamente dissolto. Ma è possibile che questo organismo non senta il dove-

re di reagire? Perché non si stabilisce una strategia condivisa che affronti in modo unitario gli effetti tragici di questa situazione? Forse, la domanda è retorica e mal posta, dal momento che gli Stati Uniti sono guidati da Trump e l'Inghilterra da Johnson, convinti fautori di tesi stravaganti in materia sanitaria e autoreferenti in tema economico, mentre la Francia di Macron e il Canada di Trudeau, paiono incapaci di accettare fino in fondo la gravità della pandemia. Il Giappone, invece, sembra essere riuscito ad arginarla e non vuole in alcun modo mettere a repentaglio yen e Olimpiadi. Ognuno va drammaticamente per la sua strada, dimostrando che la stagione della collaborazione internazionale è finita nel momento peggiore. O forse, non è mai veramente esistita.

Intanto, l'epidemia ha cambiato e cambierà il nostro modo di vita in maniera non episodica. Dovremo ripensare rapidamente le nostre città; se diventeranno scongiati spostamenti e assembramenti avremo bisogno di una nuova rete urbana fatta di negozi di prossimità, di una struttura di servizi a dimensione di quartiere, di piccoli spostamenti e di tanto *smart working* e insegnamento *online*. In pratica pare che serva, oltre a una politica globale comune, un nuovo localismo digitale. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TV AI TEMPI
DELL'EPIDEMIA:
IL SERVIZIO PUBBLICO
STA FALLEND

VITTORIO EMILIANI

Chiusi gli stadi, sbarrati teatri e auditori, impediti le riunioni all'aperto, aperte teoricamente le edicole (non dove se le sono accaparrate, trasformandole in bazar, mercanti orientali, negli anni belli non costavano meno di 200 milioni - di lire - l'una) e però bloccata ogni libreria vera, è l'ora della radio e della televisione per gli italiani sequestrati, a fin di bene, in casa. Ora, della radio - che da anni ormai ha sferrato una sua riuscita controffensiva planetaria - si conoscono le virtù. Per i più colti, ad esempio, Radio 3 Rai ha un palinsesto informativo, di approfondimento, musicale, di costume che ti accompagna per tutta la giornata. La tv era attesa a una prova inedita. In particolare la Rai tv, il cosiddetto servizio pubblico, i cui statuti sono ispirati alla Royal Charter della Bbc il cui motto si può riassumere in «educare divertendo» o «intrattenere educando». Con un librone di prescrizioni sul come fare cronaca e informazione davvero esemplare. Le stesse cose o cose analoghe le promette il contratto biennale di servizio che viene stipulato fra l'ente radiotelevisivo di Stato e il governo, cioè lo Stato.

Ma le mantiene poi? Dovrebbe. Tanto più che il canone non se lo deve più sudare a suon di ascolti, ma se lo ritrova pagato con la bolletta elettrica, sia pure con una serie di esenzioni. Nel 2019 il rapporto nel bilancio Rai fra le entra-

te da canone (quindi garantite, mentre in passato pativano una evasione crescente, fino al 30 per cento) e quelle da pubblicità è di 2,8: 1.713 milioni a 635 milioni. Un rapporto percentuale simile a quello di una tv pubbli-

ca tedesca la Zdf che ha una quota pubblicitaria molto bassa e che dovrebbe fornire ai telespettatori italiani almeno una rete generalista soprattutto culturale, analoga alla Radio 3 Rai. Invece neanche quello.

Bisogna rifarsi alle talvolta asfittiche reti digitali e bisogna sopportare anche sulla Terza rete televisiva opinionisti fissi come Mauro Corona, con incursioni sgangherate dello stesso Vittorio Sgarbi, l'inossidabile urlatore. Ma chi glielo fa fare a Bianca Berlinguer?

Non è con queste armi che il servizio pubblico può e deve competere con una emittente privata quale è La7 che i bilanci li chiude soltanto con la *reclame* e che non ha, come Mediaset, le mega-blindature della iniqua legge Gasparri la quale consente alle tv di Silvio Berlusconi di avere programmi vecchi di almeno vent'anni (a cominciare da *Striscia la notizia* per continuare col *Grande Fratello* per finire con *Amici* di Maria De Filippi. Ma come dimenticare il più diseducante (forse, ma è una gara dura) dei programmi televisivi, quello della ineffabile Barbara D'Urso che si destreggia in modo impareggiabile fra se stessa e *Non è la D'Urso*? Con squallidi litigi, insulti a raffica in cui non può che primeggiare col suo gregge gridante di capre il sullodato Sgarbi.

No, così proprio non va, Per la Rai intendo, che al tempo dei Fichera, degli Zavoli, dei Fabiani, dei Guglielmi, rappresentava la più grande azienda culturale del Paese. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIRUS, LA PREGHIERA
DEI QUATTRO VESCOVI

CARLO REDAELLI, ANDREA MAZZOCATO, GIAMPAOLO CREPALDI, GIUSEPPE PELLEGRINI*

La Chiesa celebra oggi la festa dell'Annunciazione del Signore. È la festa della speranza perché Dio Padre apre i cieli e ci viene incontro mandando suo Figlio che si fa uomo, accolto dall'«Eccomi!» di Maria nel suo grembo vergine e nel suo cuore pieno di fede. Maria è la Porta del Cielo attraverso cui Gesù entra in mezzo a noi e abbraccia ogni uomo come proprio fratello senza più abbandonarlo né in vita, né in morte.

Alle braccia misericordiose di Gesù risorto e di Maria, noi Vescovi vogliamo affidare fratelli e sorelle ai quali il contagio maligno del coronavirus ha tolto la vita fisica. La nostra preghiera di suffragio si unisce a quella dei loro parenti e amici ai

quali desideriamo farci vicini in questo momento di distacco dai propri cari reso ancora più doloroso dall'impossibilità di esser stati accanto a loro nelle ore di agonia e nel momento della morte. Riposino in pace i defunti e la preghiera, che noi eleviamo, ottenga loro purificazione da ogni peccato e gioia eterna nella Comunione dei Santi.

Il nostro pensiero di Pastori va a voi malati a causa del virus, in particolare ai molti ricoverati in ospedale. Questo male, oltre che contaminare il vostro corpo, vi costringe a un sofferto e a volte angoscioso isolamento dagli affetti più cari. È una pena dell'anima per voi e per i vostri parenti e amici che non vi possono stare accanto. Anche i

nostri sacerdoti non possono raggiungervi portando il conforto spirituale dei sacramenti. Vi portiamo nel cuore e il nostro affetto per voi si trasforma in preghiera. Il Signore Gesù raggiunga il vostro cuore consacrato a lui nel battesimo. Vi doni lo Spirito di consolazione e di speranza.

Da numerose e belle testimonianze sappiamo che i malati possono contare sulla vicinanza di tanti bravi medici, infermieri e operatori sanitari. Carissimi, con la vostra professionalità, umanità e dedizione state scrivendo un capitolo straordinario nella storia dell'assistenza sanitaria. Tutta la popolazione ne è consapevole e noi Vescovi vogliamo darvene testimonianza. Accanto ai letti dei fratelli provati dal male assumete la figura degli «angeli custodi» che proteggono, consolano e rassicurano. Se potete, fatevi anche eco della nostra preghiera portandola agli orecchi e al cuore dei malati per aiutarli a vivere la loro prova con dignità umana e cristiana.

Abbracciamo con la nostra preghiera anche gli operatori della Protezione civile e tutti i volontari delle parrocchie e delle associazioni che compongono una rete straordinaria di solidarietà a sostegno di chi patisce a causa dell'epidemia. As-

sieme a loro ricordiamo gli uomini e le donne delle Forze dell'ordine impegnati giorno e notte e con tanta pazienza a far osservare le norme di prevenzione, mantenendo con la giusta disciplina anche la tranquillità delle nostre terre.

Vogliamo, infine, esprimere solidarietà e collaborazione gli Amministratori che, con ruoli diversi, hanno responsabilità di governo in Regione, nei Comuni e nelle altre realtà. Comprendiamo quanto sia difficile per voi prendere decisioni in una situazione di tale emergenza. Invochiamo lo Spirito Santo di Dio perché illumini la vostra mente e sostenga la vostra coscienza. Nella gara di solidarietà che si è avviata per far fronte comune contro il coronavirus, vediamo palpitare nella nostra gente il cuore generoso e solidale del Buon Samaritano. Teniamolo vivo in noi con la preghiera perché è la forza che ci permetterà di superare uniti questo tempo di prova.

Per intercessione della Beata Vergine dell'Annunciazione, su tutti invochiamo la misericordia e la benedizione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

*vescovi di Gorizia, Udine, Trieste e Concordia-Pordenone

TRIESTE



IL RAPPORTO TRA LA POPOLAZIONE E LA RISORSA PRIMARIA DISTRIBUITA DALLA RETE PUBBLICA

Trieste al top per consumo di acqua a casa E l'82% beve quella che esce dal rubinetto

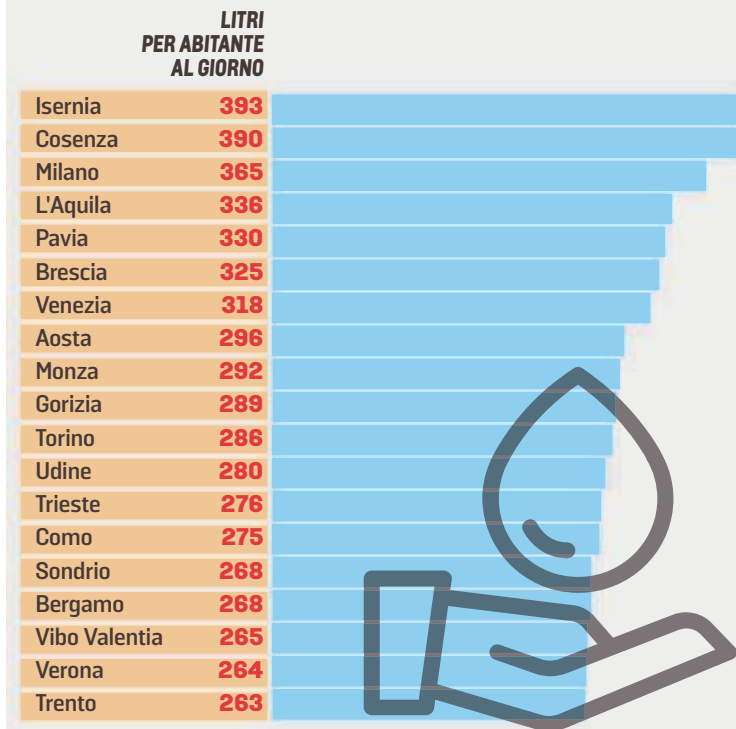
Siamo tra le 20 città più "sprecone" ma ci distinguiamo pure per l'uso che ne facciamo al posto della minerale in bottiglia

Laura Tonerò

Dalla doccia alla pulizia della casa, dagli usi in cucina all'irrigazione delle piante, senza tralasciare il fabbisogno di lavapiatti e lavatrice e lo sciacquone del bagno. I triestini giornalmente consumano in media 276 litri di acqua pro capite. È un dato, quello del consumo a residente, che colloca Trieste tra le 20 città più "sprecone" d'Italia. I dati Istat, riportati in un focus dedicato alla Giornata mondiale dell'Acqua dello scorso 22 marzo, evidenziano come a distinguersi, in tal senso, sia l'intera regione visto che nella classifica stilata rientrano, addirittura sopra la stessa Trieste, pure Gorizia (289 litri) e Udine (280). Va tenuto conto che a livello nazionale la media di consumo pro capite di acqua di atesta intorno ai 241 litri al giorno, con città come Isernia, Cosenza e Milano che superano persino i 360 litri pro capite.

Il rilevante uso di acqua potabile a Trieste ha riscontro anche nei risultati dell'indagine "La tua acqua" effettuata da AcegasApsAmga nel 2019, attraverso una serie di interviste realizzate nei punti vendita Coop Alleanza 3.0. Un'iniziativa – che vede partner anche Cafc e Irisacqua – alla quale nella nostra città hanno risposto 486 persone, e che ha fatto emergere come addirittura l'82% dei triestini – il dato è il più elevato a livello regionale – beve sempre o comunque spesso "l'acqua del sindaco", quella del rubinetto

LE CITTÀ ITALIANE IN CUI SI CONSUMA PIÙ ACQUA



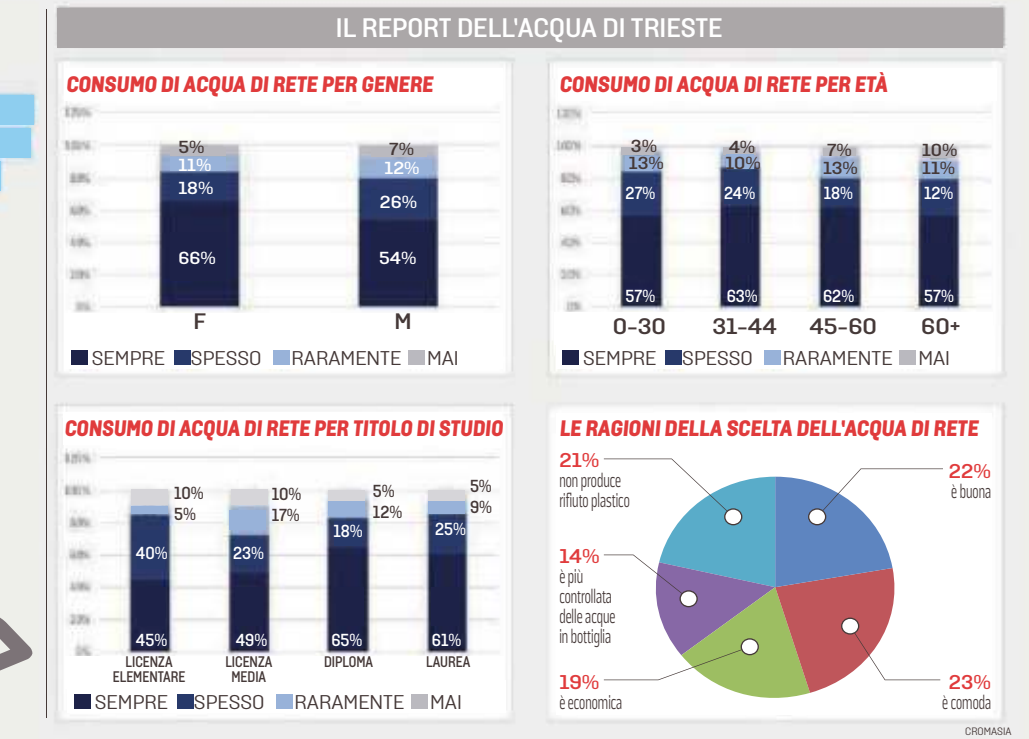
per intenderci. In un paese come l'Italia, che insieme all'Arabia Saudita e al Messico è il maggior consumatore di acqua in bottiglia al mondo, una percentuale così elevata di residenti che si disseta bevendo l'acqua che esce dal rubinetto di casa ha dunque un valore aggiunto. Le centinaia di triestini che hanno risposto alle diverse domande hanno fornito uno spaccato delle loro abitudini ma anche di quelle del nucleo familiare dove vivono. Un campione ampio, quindi, che fotografa il rapporto tra i triestini e l'acqua pubblica. A bere l'"acqua del sindaco" sempre o comunque spesso so-

no più le donne (84%) degli uomini (80%).

Dall'indagine di AcegasApsAmga emerge anche un altro aspetto in controtendenza rispetto ad altri

L'utilizzo pro capite è più elevato della media pure a Gorizia e Udine

territori dove è stato effettuato il medesimo sondaggio: la fascia di età che più spesso ne fa uso è quella tra i 31 e i 44 anni (87%). Alla domanda sul perché viene preferita a quella in botti-



glia, la comodità e la bontà hanno la prevalenza su altre motivazioni. In controtendenza rispetto ad altri territori, poi, è accentuata (21%) anche la consapevolezza che non produce rifiuto plastico, segno di una crescente sensibilità ambientale.

Nei target più avanzati di età, sembra prevalere l'elemento della fiducia, con prevalenza per motivazioni che evidenziano la bontà e un maggior controllo rispetto alle acque in bottiglia. Nei target più giovani, invece, oltre al fattore legato alla comodità emerge in maniera significativa quello ambientale. Il fatto che be-

re acqua di rete, dal rubinetto, non produca rifiuti plastici è un elemento che incide in maniera determinata per il 27% degli under 30 e per il 22% delle persone tra

La preferiamo per dissetarci perché ci fidiamo ma anche per evitare la plastica

i 31 e i 44 anni. Tra i 45 e i 60 anni incidono allo stesso modo (22%) bontà dell'acqua, comodità e aspetto economico. L'acqua distribuita da AcegasApsAmga è da classificare come acqua oli-

gominerale, di media-bassa durezza, e in base alle sue caratteristiche è da considerarsi acqua microbiologicamente pura. «Proviene da un acquifero sicuro dell'Isonzo», spiega Armando Pizzinato, responsabile acquedotti di AcegasApsAmga – ed è captata da falde profonde fino a 180 metri e garantita qualitativamente da un sistema di monitoraggio costante attraverso strumentazioni online in tele-controllo lungo tutta la filiera, supportato da analisi di laboratorio». Il piano di monitoraggio è stabilito da procedure aziendali e concordato con Asugi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACEGAS: DISSERVIZIO INVOLONTARIO

La chiusura della valvola errata lascia il rione di Barcola a secco

Attorno alle 9 centinaia di residenti si sono ritrovati con i rubinetti vuoti. La causa? Una banale disattenzione ha escluso la tubatura principale

Barcola a secco per circa mezz'ora ieri mattina. Una parte del rione si è ritrovata improvvisamente senz'acqua attorno alle 9. Un disagio, come si può immaginare, non solo in considerazione dell'o-

rario in cui si è verificato, ma soprattutto se si pensa al fatto che in questi giorni la quasi totalità delle persone è blindata in casa.

Il problema è comunque rientrato rapidamente. La fornitura sanitaria alle abitazioni si è di colpo interrotta durante un intervento di una squadra dell'AcegasApsAmga. Gli addetti erano impegnati a riparare un guasto sulle tubazioni di pertinenza del-

la "Trattoria al Sub" di viale Miramare, al civico 201. L'intervento era stato deciso in questi giorni di stop del locale; uno stop obbligato vista l'emergenza coronavirus che impone a tutti gli esercizi commerciali, ristorazione compresa, di fermarsi. Ma per una pura svista del tecnico dell'Acegas, è stata inavvertitamente chiusa una valvola in più, cioè anche quella "generale" degli impianti collega-



Un tecnico AcegasApsAmga al lavoro

ti al resto dei condomini della zona.

I cartelli informativi, quelli che annunciavano la momentanea interruzione della fornitura nel corso della mattinata, erano stati apposti in prossimità di una decina di abitazioni vicine alla trattoria interessata dai lavori. Ma disattivando la valvola sbagliata, il blocco ha riguardato una sessantina di edifici che si trovano lungo viale Miramare e nelle vie limitrofe. Il disagio, come detto, si è protratto per mezz'ora: i tecnici, non appena si sono accorti dell'errore, hanno subito riaperto la valvola e il problema è stato risolto. Nel frattempo l'intervento alle tubazioni della trattoria era già concluso.—

G.S.

GLI IMPIANTI ATTUALMENTE CHIUSI

Al Rocco e al Grezar deserti l'erba costa mille euro al giorno

Gli appalti in regime di proroga fino al 5 aprile per la manutenzione dei due campi valgono quasi 33 mila euro per poco più di un mese di servizio



Lo stadio Nereo Rocco. Sopra, lo stadio Pino Grezar. Foto di Andrea Lasorte

Fabio Dorigo

In questo periodo nessuno calpesta i campi del Rocco e del Grezar. A vietarlo è l'emergenza coronavirus che ha fermato i campionati e pure gli allenamenti all'aria aperta. Ma l'erba cresce ugualmente e ha bisogno di cura e manutenzione. I manti erbosi dei due stadi comunali limitrofi sono stati rifatti l'anno scorso in occasione dei campionati europei di calcio Under 21. Per entrambi il servizio di manutenzione del manto erboso, in prorogatio da dicembre, è scaduto il 29

febbraio scorso. L'amministrazione comunale era convinta, come lo era pure a dicembre, di poter avviare la procedura per l'affidamento dell'appalto del servizio in argomento, per il periodo dal primo marzo al 30 giugno 2020 sulla base delle indicazioni del professionista incaricato, l'agronomo Giovanni Castelli con studio a Laveno Mombello (Varese).

Ma sia nel caso del Grezar che del Rocco non è stato possibile procedere all'aggiudicazione dell'appalto. E così si è deciso di prorogare fino al 5 aprile i servizi in essere alle

stesse condizioni economiche. Allo Stadio Nereo Rocco è stato riconfermato il rapporto con la ditta Italgreen spa di Villa d'Adda (Bergamo) per 14.455 euro, mentre allo Stadio Pino Grezar il servizio è stato riaffidato alla ditta La Gragnola srl di Aspio Terme (Ancona). In pratica l'amministrazione comunale dovrà spendere alla fine 32.947 euro per 36 giorni di cura e manutenzione dei manti erbosi dei due stadi in un periodo di totale inutilizzo per via dell'emergenza Covid-19.

Praticamente, l'erba dei due

campi da gioco costerà 951 euro al giorno. Quella del Grezar, inoltre, costerà di più di quella del Rocco: 513 euro al giorno del primo contro i 401 euro del secondo. In sostanza la cura del terreno da gioco del campo utilizzato per gli allenamenti dalla Triestina costa di più di quello usato per le partite di campionato di Lega Pro (serie C).

In realtà a metà 2019, alla scadenza del primo semestre, era stata presa in considerazione anche l'ipotesi di affidare a un unico soggetto la gestione e la manutenzione del manto erboso dello stadio Rocco e dello stadio Grezar. Una cosa ovvia vista la vicinanza degli impianti sportivi (uno attaccato all'altro) e le possibili economie di scala. Ma poi, come si legge nella determina, «si è ritenuto opportuno, tenuto conto delle caratteristiche tecniche dei manti erbosi e della tipologia dei servizi richiesti per i due stadi, di mantenere distinti i due appalti». La cosa curiosa è che, sia per il Rocco che per il Grezar, «non è stato possibile procedere all'aggiudicazione dell'appalto, considerato che il primo classificato ha ottenuto più di 4/5 del punteggio a disposizione sia nell'offerta tecnica che nell'offerta economica, per cui è stata avviata la procedura per la verifica dell'anomalia dell'offerta, ancora in corso». Identica anomalia su due appalti diversi.

Il manto erboso più delicato è quello «ibrido» del Grezar, (dotato di pista di atletica e costato 500 mila euro) che, oltre agli allenamenti alabardati, deve sopportare anche l'atterraggio degli aerei degli atleti Fidal. Il manto erboso del Grezar, insomma, a differenza di quello del Rocco, necessita di una manutenzione quotidiana (a volte ripetuta nel medesimo giorno) «al fine di ripristinare i danni inferti al coticco erboso sia calcistici che atletici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROROGA DELLA CONCESSIONE



La Polisportiva Opicina padrona del suo centro per lo meno fino al 2025

L'Asd Polisportiva Opicina ottiene una proroga di tre anni per la gestione del complesso polisportivo comunale dell'altipiano. L'amministrazione comunale ha infatti concesso una proroga triennale rispetto alla concessione trentennale che scadeva il 4 gennaio 2022. È dal 14 agosto 1992 che l'associazione sportiva dilettantesca gestisce l'impianto di Opicina. La Polisportiva ha chiesto e ottenuto dalla Regione un contributo di 37.447 euro per l'esecuzione di una serie di interventi di manutenzione tra i quali l'adeguamento degli spogliatoi destinati all'attività calcistica.

Per la concessione di questo contributo la Regione ha chiesto all'Asd Polisportiva Opicina «di presentare, tra l'altro, l'atto di rinnovo della concessione comprovante la disponibilità dell'impianto, oggetto dei lavori, per l'intera durata del vincolo di destinazione, fissato in cinque anni dal termine del 30 settembre 2020, dichiarato per la conclusione dei lavori relativi all'intervento finanziato». E così l'amministrazione comunale, su proposta dell'assessore agli impianti sportivi Lorenzo Giorgi, ha deliberato di prorogare la concessione del complesso sportivo comunale alla Polisportiva Opicina fino alla data del 29 settembre 2025. Nulla vieta, ovvia-

mente, che la concessione possa essere poi rinnovata per magari altri 30 anni. La Polisportiva Opicina, fondata nel 1959, è un'associazione che promuove le attività sportive, ricreative e culturali sull'altipiano carsico.

La Polisportiva Opicina svolge la sua attività nel complesso di via degli Alpini 128/1, su un'area di proprietà del Comune di Trieste, ottenuta appunto in concessione trentennale. Le strutture consistono in un campo di calcio regolamentare e un campetto «a sette» entrambi in erba sintetica, con illuminazione notturna, dotati di spogliatoi e tribuna per il pubblico, più un palazzetto polifunzionale con pavimentazione in parquet, adatto al pattinaggio, calcetto, pallavolo, pallacanestro e pallamano, con propri spogliatoi. A ciò si aggiungono un campo coperto per il tennis con il fondo in terra rossa e relativi spogliatoi e una pista di pattinaggio all'aperto.

Lo scorso autunno sono stati completati i lavori del Comune al campo di calcio a 11. Il terreno di gioco è stato completamente tirato a nuovo con l'apposizione di un moderno manto in erba sintetica. E ora con il contributo regionale verranno sistemati anche gli spogliatoi.

F.A.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DEI GRUPPI COMUNALI E DI COSOLINI

Il centrosinistra incalza: «Pagamenti alle imprese Ora il Comune accelera»

«L'amministrazione comunale accelera i pagamenti a tutte le imprese, a tutte le attività in attesa di ricevere le proprie competenze dalla stessa amministrazione cittadina e a tutti i soggetti beneficiari di contributi del Comune». È la richiesta dei rappresentanti del centrosinistra che siedono in Consiglio comunale. «In questo tempo di emergenza in cui l'ordinario è saltato -



Fabiana Martini, capogruppo Pd

si legge in una nota stampa - la vera urgenza è fare tutto il possibile per non compromettere ulteriormente le realtà economiche del territorio».

«Bisogna mettere in circolazione il massimo della liquidità disponibile», affermano a tale proposito i consiglieri dei gruppi comunali del Partito democratico, di Open Fvg e di Italia Viva, per voce dei rispettivi capigruppo Fabiana Martini, Sabrina Morena e Antonella Grim (quest'ultima alla guida del Gruppo Misto di opposizione). Un appello cui si accoda l'ex sindaco e attuale consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini.

«Occorre un grande sforzo del pubblico - spiegano ancora gli esponenti dell'opposi-

zione comunale di centrosinistra - a sostegno di un'economia bloccata per cause di forza maggiore. Perciò invitiamo l'amministrazione a dare impulso immediato ai pagamenti per statuti di avanzamento in favore degli operatori economici che stanno eseguendo i lavori per conto della pubblica amministrazione, per attenuare l'impatto dell'emergenza sul tessuto produttivo triestino. Anche in presenza di attività ancora in essere chiediamo che, alle imprese che hanno assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti con il sistema dell'amministrazione pubblica, si dia diritto di vedersi saldato il compenso per l'attività fin qui svolta, senza attendere il fine lavori».

IL LAVORO DI ASSISTENZA DELLE OPERATRICI DEL GOAP

Non si ferma l'attività del Centro antiviolenza

Restare a casa in questo periodo è un dovere necessario, ma ci sono tante persone per cui non è affatto semplice.

Perché per le donne vittime di violenza - e i loro figli - l'abitazione in cui sono costrette con un compagno che le maltratta non si trasformi in una prigione, il Centro antiviolenza Goap annuncia in un comunicato che non chiuderà i battenti e continua a stare accanto alle donne e ai lo-

ro bambini con le modalità che l'emergenza consente.

Le operatrici rispondono allo 040 3478778 il lunedì dalle 9 alle 15, il martedì e il mercoledì dalle 12 alle 18, dal giovedì alla domenica dalle 9 alle 15.

È inoltre possibile contattare le operatrici stesse scrivendo a info@goap.it o attraverso la pagina Facebook (@centroantiviolenzagoap) inviando un messaggio su Messenger.

Natura

L'assenza di assembramenti da parte dell'uomo sta incoraggiando molte specie. Api e farfalle si riprendono i giardini

I pesci a Ponterosso e le faine a San Giusto Gli animali vanno alla conquista della città

IL CASO

Benedetta Moro

I pesci che popolano copiosamente il canale di Ponterosso. Le faine e le volpi che sbucano in città in momenti della giornata prima d'ora impensabili. I prati pieni di farfalle e api. E che dire allora del ritorno dei delfini tursiopi che piroettano a Grado. L'effetto *#stateacasa* risveglia la natura, che reagisce così ora che in giro non c'è la solita massa di esseri umani che ha inevitabilmente modificato le sue abitudini. La diminuzione della pesca professionale e la sospensione di quella amatoriale permette ad esempio ai pesci costieri di avvicinarsi di più verso la città, fino appunto all'interno del canale di Ponterosso, come spiega il naturalista Nicola Bressi: «Ora è possibile vedere più sotto costa branzini, saraghi, qualche orata e prossimamente, se conti-

nua la quarantena, anche le seppie». Non è poi impossibile che durante le ore diurne sbuchino pure volpi e faine. Queste ultime frequentano spesso, di notte, il Parco della Rimembranza. «La faina tende a essere notturna – sottolinea l'esperto – più che altro perché ci siamo noi, ma ora che le strade sono vuote potrebbe uscire anche di giorno». Altre conseguenze di questo periodo di quarantena riguarderanno pure tutte quelle specie ormai diventate urbane, come il cinghiale, il gabbiano o il topo: in particolare a loro mancherà il cibo, che sono abituati a ricevere dall'uomo. «È un bene», osserva Bressi: «Cerchiamo sempre di spiegare all'amico degli animali che dare cibo a quelli selvatici è un male. Le specie invasive così aumentano, creando problemi ad altri animali, vedi le cornacchie che uccidono i merli. Allo stesso tempo questa abitudine nuoce pure al porcospino, perché così lo abituiamo a frequentare stra-



"Via libera" ai cinghiali, in alto, anche se riceveranno meno cibo. A sinistra una faina, a destra due farfalle

de e case, mettendo a repentaglio la sua vita. Può capitare inoltre di aiutare animali malati. In natura questi di solito muoiono, così facendo possiamo invece favorire i contagi tra gli animali stessi».

Ecco dunque che questa rivoluzione farà sì che i gabbiani, ad esempio, si riprodurranno di meno. Al contempo nidificheranno in quegli spazi che oggi sono vuoti, come i giardini delle scuole. «Le zone in cui non si taglierà l'erba o gli orti rimasti incolti sono destinati a diventare un paradiso per impollinatori e insetti», specifica Bressi: «Questi spazi saranno quindi pieni di api e farfalle. Più fiori hanno, più forti saranno». Negli scorsi giorni, peraltro, due ricercatori dell'Area marina di Miramare, Saul Ciriaco e Marco Segarich, si sono trovati di fronte a una ventina di esemplari di tursiopi, in piccoli gruppetti. È successo alla fine di un'immersione a Grado, per il monitoraggio della Pinna nobilis, nell'ambito del progetto "Restorfan". «Probabilmente si tratta della stessa famiglia già avvistata in febbraio da alcuni pescatori locali», spiega Maurizio Spoto, direttore della Riserva: «Non è frequente avvistare gruppi così numerosi, solitamente capita quando si staccano da Pirano per ragioni di alimentazione, ma non dovrebbe c'entrare con la situazione attuale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBATTERE VIRUS E BATTERI IN POCHE ORE

SANIFICAZIONE BIOTECNOLOGIA CON METODO $H_2O_2RIZO_3N^{\circledR}$

Abbiamo sviluppato una nuova tecnologia che permette di **sanificare in modo veloce e non invasivo**: stabilimenti, industrie, centri commerciali, supermercati, palazzine uffici, traghetti, navi e altre grandi superfici.

ECOLOGICO e NON TOSSICO.

Efficace contro:
virus (anche Covid-19)
batteri

spore delle muffe

lieviti e altri patogeni.

Abbattere il rischio di infezione si può!

Scegli $H_2O_2RIZO_3N^{\circledR}$ per una garanzia di intervento ottimale e certificata da analisi di laboratorio terzo accreditato.

Tel. +39 040 828727 | sanificazione@officinebelletti.com



Officine Belletti



Consorzio Impresa

$H_2O_2RIZO_3N^{\text{TM}}$



IL REBUS PER UN SETTORE IN GINOCCHIO

Vendite decimate, affari a picco I pescatori del golfo in allarme

Il fermo temporaneo non piace agli indipendenti, le cooperative lo reclamano per poter avere un paracadute ma le norme per ora frenano una simile opzione

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

C'è allarme fra i pescatori del golfo, che temono di rimanere senza gli aiuti economici promessi dal governo. La chiusura di numerose attività, dovuta alle restrizioni conseguenti all'emergenza coronavirus, rischia infatti di lasciare al verde chi della pesca fa la sua principale fonte di reddito: il settore, nelle ultime settimane, ha visto un drastico calo di clienti, tanto da spingere appunto inizialmente il governo a varare nei giorni scorsi un decreto per garantire una serie di sussidi, cassa integrazione compresa, per gli operatori del settore qualora decidessero di chiedere alla Capitaneria di porto il cosiddetto "fermo pesca". Una decisione contestata subito dai pescatori indipendenti, quelli che in pratica non fanno parte di alcuna cooperativa e che con quel decreto non possono avere più dell'80% di 600 eu-



Pescatori al lavoro nel locale Mercato ittico in una foto d'archivio

ro al mese. Una realtà, quella dei "piccoli pescatori", che in provincia di Trieste riguarda una dozzina di operatori.

Ieri ad ogni modo, al di là della posizione degli "indipendenti", è arrivata la doccia gelata per l'intero settore.

La Direzione generale della Pesca, infatti, ha comunicato agli stessi pescatori l'intenzione di bloccare la possibilità di fare ricorso al cosiddetto "fermo pesca".

«Per il fermo temporaneo sussistono gravi problemi

normativi europei – fanno sapere i rappresentanti dei pescatori – sia per quanto scritto nell'articolo 1 del Regolamento 717/2014 sia nell'articolo 33 del Feamp (il Fondo europeo per gli Affari marittimi e la Pesca, ndr) dove ven-

gono indicate le condizioni per cui un fermo temporaneo può essere ritenuto ammissibile». In altre parole, questo l'allarme lanciato dai pescatori, allo stato attuale non sussisterebbero a livello istituzionale le condizioni per ricorrere al "fermo pesca" generalizzato. Da qui lo studio del modo alternativo per far arrivare comunque gli indennizzi alle imprese.

«Per il momento – spiegano sempre i pescatori – almeno da parte delle Capitanerie ci è stato spiegato che rimane la volontà di fornire agli operatori del settore pesca gli indennizzi del caso». Per emettere i quali, però, dovrà essere trovata una soluzione giuridico-procedurale più idonea alla situazione e compatibile con le normative europee. Nel frattempo però quello della pesca, alla pari di altri settori, sta uscendo stremato da questo periodo di emergenza sanitaria.

«Più della metà delle peschierie chiudono e noi sopravviviamo e basta», spiega un rappresentante della categoria tra i "non indipendenti": «Chiediamo perciò il "fermo pesca" e un contributo pubblico. Da erogare ora, però, e non fra sei mesi, quando si spera che l'emergenza sarà passata. Noi siamo piccoli pescatori artigianali che vivono con la pesca selettiva, rispettosa di tutte le normative europee. Chiediamo perciò di non venire dimenticati dalla politica in questa situazione di emergenza».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOSTITUZIONE

C'è il medico ad Aurisina, Sgonico e Monrupino

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Torna alla normalità il servizio del medico di base sul Carso. Ieri il dottor Antonio Lovecchio è stato ufficialmente incaricato di sostituire la dottoressa Gabriella Apih, titolare del servizio nei cinque ambulatori fra Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Apih era risultata positiva venerdì e attualmente è in quarantena.

Come medico di medicina generale del Distretto 1, Apih ha in carico centinaia di pazienti, che d'ora in poi, per tutto il periodo di sua assenza, si potranno rivolgere a Lovecchio. Quest'ultimo, come ha confermato Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino, presterà servizio negli stessi ambulatori e con gli stessi orari di Apih, perciò per i residenti dell'altipiano è garantita la continuità del servizio di assistenza medica. Anche Apih continuerà a garantire la reperibilità telefonica per i casi in cui fosse necessario consultarla. I tre comuni coinvolti sono disponibili a comunicare i numeri di riferimento dei due medici.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUMENTO DELLE RISORSE PER WELFARE E INFANZIA

Servizi per minori condivisi Muggia alza i fondi disponibili

Luigi Putignano / MUGGIA

Più risorse per i servizi sociali dedicati ai minori. Dopo l'annullamento del Consiglio comunale dello scorso 11 marzo, infatti, a Muggia è stata apportata una variazione di giunta, da sottoporre successivamente a ratifica, ad alcuni capitoli liberi e vincolati del bilancio 2020. Si tratta di tematiche relative appunto ai servizi sociali comunali in coerenza con la delibera della giunta regionale 97 del 25 gennaio 2019 relativa all'approvazio-

ne della costituzione dell'Ambito Carso Giuliano, uno dei 18 ambiti territoriali in Regione, formato dai comuni di Muggia, San Dorligo, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, adottata dall'Assemblea dei sindaci dell'Ambito stesso che ha delegato al Comune di Muggia la gestione e l'organizzazione del servizio sociale dell'Ambito medesimo. Per il momento la gestione unitaria riguarda i due comuni confinanti di Muggia e San Dorligo della Valle, cioè parte dell'Ambito 1.3. I restanti comuni,

parte dell'Ambito 1.1, fanno ancora capo al Comune di Duino Aurisina: una situazione che si definirà entro il primo semestre dell'anno in corso, quando tutti i gli enti faranno appunto capo a Muggia per quel che concerne i servizi sociali. Dalla seduta è emersa la necessità, tra le altre voci analizzate, di aumentare lo stanziamento del capitolo di spesa relativo agli affidi, in quanto nel 2019 sono stati attivati proprio tre nuovi affidamenti a famiglie di minori, motivo per il quale è stata dunque ef-

fettuata una variazione a bilancio per un totale di settemila euro. Si è deciso poi di aumentare lo stanziamento del capitolo di spesa relativo alle rette dei minori in comunità in quanto non adeguato, per una variazione di 62 mila euro. Relativamente agli interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido la variazione di spesa ammonta a sua volta a un milione e 110 mila euro per il 2020, passando da una previsione iniziale di 793 mila euro a un milione 903 mila euro.

Inoltre - nel perfezionamento di tale passaggio - è stato evidenziato come nel corso del 2019 si sia registrato un notevole incremento degli arrivi di minori stranieri non accompagnati, ospitati proprio nelle strutture del territorio: anche qui, per il pagamento



Tra i capitoli "beneficiari" anche quello degli asili nido

delle rette, è stata considerata un'ulteriore variazione di un milione, a metà tra il Fondo nazionale di pronta accoglienza e trasferimenti regionali ad hoc. Infine, alla voce "capitoli vincolati", gli stanziamenti previsti per l'abbattimento

delle rette dei nidi con fondi Fse veicolati dalla Regione sono stati quantificati inferiori a quanto necessario di 40 mila euro, con la voce di spesa che passa da 50 mila a 90 mila euro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Offerta

zenzero e canella

3 vasocotture e PINZA appena sfornata a 21,90€

SERVIZIO A DOMICILIO

CHIAMACI 331 80 81 969

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

Cancellazione Mostra Franco Ule

La mostra commemorativa dedicata a Franco Ule, prevista il 4 aprile nello Spazio Juliet a Muggia, è rinviata a data da destinarsi per emergenza coronavirus.

Annullamento Pellegrinaggio a Medugorje

Il pellegrinaggio a Medugorje, organizzato dal Movimento Cattolico per la Famiglia e la vita, in programma dal 29 aprile al 3 maggio prossimi, viene annullato causa coronavirus.

Sportelli Nuovi orari Polizia locale

La Polizia locale del Comune di Trieste comunica che, a seguito dei provvedimenti sul coronavirus, gli sportelli di via Revoltella 35 e i Distretti della Polizia locale presenti sul territorio osserveranno i seguenti orari, modificati. Sportello Esatto (pagamento sanzioni Codice della strada e mense scolastiche): lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 10 alle 11; per contattare lo sportello Esatto della Polizia locale telefonare al numero 040/6754399. Si raccomanda però di privilegiare al-

tre forme di pagamento per evitare spostamenti da casa. Per bonifico bancario online (solo sanzioni Codice della strada): codice Iban IT98 G076 0102 2000 0004 8727 168 (dall'estero, codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX); intestato a Esatto SpA - Cds Trieste; sulla causale riportare il numero del verbale, la targa del veicolo e la data dell'infrazione. Per quanto riguarda invece l'Ufficio Cancelleria, si ricorda che l'ufficio resterà chiuso (la consegna di atti va effettuata al Protocollo Generale di via Punta del Forno 2, da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.30). Nucleo Infortunistica: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle

10 alle 11. Ufficio Permessi: solo su appuntamento (telefonare al numero 040/6757706). Ufficio Sequestri: solo su appuntamento telefonando allo 040/6757700, lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12; martedì e venerdì dalle 13.30 alle 15.30. I Distretti territoriali di Polizia locale presenti sul territorio resteranno aperti al pubblico, ma solo su appuntamento. Di seguito le infomrazioni necessarie. Distretto A - via Locchi 29 (tel. 040/6758747); Distretto B - via Giulia 2 (tel. 040/6757572); infine il Distretto C - Opicina, sito in via Doberdò 20/3 (numero di telefono 040/6757580).

Servizi Farmaci a domicilio

Anvolt (l'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) ha attivato, in questo momento difficile legato all'emergenza coronavirsu, il servizio a domicilio gratuito per consegne urgenti di medicinali, alimentari e pagamento bollette a persone impossibilitate ad uscire. Si può chiamare il numero 3884499715. Inoltre Anvolt ha attivato un aiuto gratuito al telefono per ansia e panico da coronavirus (chiamare il 3494572737). I servizi sono attivi tutti i giorni dalle 9.30

alle 17.

Chiusura uffici Arci Servizio Civile Friuli Venezia Giulia

Gli uffici di Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia resteranno chiusi al pubblico, ma possono essere contattati telefonicamente e via mail come riportato sul sito www.arciserviziocivilefvg.org. Le attività essenziali in corso saranno garantite da remoto: progettazione, coordinamento dei progetti e dei volontari in servizio, riorganizzazione della formazione. Tutte le sedi di servizio che vedono impegnati i volontari si stanno riorganizzando.

SOLIDARIETÀ

La mini “armata” della Croce Rossa bussa alla porta di tanti triestini

Nei pacchi alimentari alcune delle trecento bottiglie di olio donate dall'Inner Wheel club

Francesco Cardella

Volontari temporanei per la Croce Rossa di Trieste cercasi. L'appello pone in primo piano le figure sanitarie, quindi medici e infermieri, ruoli essenziali che la Cri della provincia chiama a raccolta invitando i candidati a registrarsi sul sito dell'Area Volontariato Comitato nazionale Croce Rossa Italiana (<https://volontari.cri.it>) compilando la modulistica che attesta le credenziali e le condizioni richieste.

Il tema del “volontariato temporaneo” della Croce Rossa riguarda tuttavia an-

che altre forme d'impiego, tema non necessariamente da vivere in camice e negli ambienti sanitari. Ecco quindi ribadita anche l'altra forma, quella che si lega al “Servizio di consegne a domicilio”. Questa forma di assistenza avviata dalla Croce Rossa Italiana manterrà la rotta anche nell'arco della settimana, sino a venerdì 27 marzo, proponendo una modalità di supporto a favore della fascia di anziani di Trieste, per soggetti che abbiano superato la soglia dei settant'anni e che non siano sottoposti a quarantena.

Qui i volontari targati Cro-



Le 300 bottiglie di olio extravergine di oliva donate dall'Inner Wheel Club Trieste al Comitato femminile della Cri

Super lavoro per decine di volontari anche con le consegne di cibo a domicilio

ce Rossa Italiana garantiscono un servizio a domicilio (rigorosamente gratuito al di là delle spese per l'acquisto) fornendo generi alimentari e all'occorrenza anche farmaci (possibilmente provvisti di ricetta). Durante gli ultimi giorni, tale servizio è stato curato sul campo da una quindicina di volontari della Cri, coadiuvati da sei giovani attualmente legati al Servizio Civile, una sorta di piccola “task force”

che ha aiutato una ventina di famiglie di anziani, regalando spesso anche una forma di conforto emotivo, giocato anche su sorrisi filtrati dalle mascherine di turno. Il servizio di consegne a domicilio può essere richiesto dallunedì al venerdì, telefonando al numero 040/313131, dalle 9 alle 12. L'impegno della Croce Rossa, però, attualmente gode non solo dell'essenziale apporto dei volontari

temporanei. Ecco infatti l'iniziativa da parte della sezione di Trieste dell'Inner Wheel Club, la “costola” femminile del Rotary, gruppo guidato da Sonia Piazzini e artefice di un nuovo servizio. Si tratta di un dono a favore del Comitato Femminile della Croce Rossa Italia, tradotto in 300 confezioni di olio extravergine d'oliva, con cui dotare i pacchi alimentari degli assistiti del momento. —

COMUNICAZIONE

Lezioni di dizione sul web con l'attore triestino Gusmitta

La cura della comunicazione e l'attenzione all'ampiezza delle vocali, un dato quest'ultimo peculiare del dialetto triestino. Per chi medita un rimedio alternativo da vivere di questi tempi tra le mura di casa, ecco una nuova proposta in salsa artistica progettata dall'attore triestino Francesco Gusmitta e racchiusa in corsi di dizione online. Un'idea antica ma sempre attuale, legata, assicura Gusmitta,

al valore del «saper dare il giusto peso alle parole, perché saper parlare vuol dire non perdere tempo e non farlo perdere agli altri». Insomma, sostanza e forma. La missione sembra essere questa, condensata in forme didattiche fruibili in rete sia in gruppo che individualmente. A chi è diretta la proposta? Il calderone qui sembra idealmente vasto, parla non solo di un terreno abitato da politici, teatran-

ti, speaker, magari doppiatori ma anche semplicemente da chi intende “cesellare” il proprio approccio verbale da esibire in pubblico: «All'inizio lo studio della dizione è omogenea per tutti – garantisce l'insegnante - le basi sono fondamentali e ognuno poi potrà articolare il suo percorso a seconda delle necessità, anche professionali. Attore di teatro, con esperienze nel campo della cinematografia, ra-



Francesco Gusmitta

diofonia e del doppiaggio, ha lavorato anche in televisione, comparando in fiction come “Amanti e Segreti”, “La Squadra”, “Il maresciallo Rocca”, “Don Matteo 7”, “Il Grande Torino” e “Il Silenzio dell'acqua 2”. Informazioni: 3395840041 e francesco.gusmitta@gmail.com. —

F.C.

SOCIALE

Spesa per gli anziani grazie alla Pro Senectute

Il coronavirsu non ha fermato l'attività dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Pro Senectute, che ha distribuito anche questo mese i pacchi spesa agli anziani soli e bisognosi in carico all'ente, come riferisce la presidente Annalisa D'Errico e il vicepresidente Furio Treu. Questo servizio solitamente viene svolto mensilmente dai volontari dell'Associazione “Amici della Pro Senectute”, ma «tenuto conto che gran parte dei nostri volontari sono persone anziane -

spiega il direttore Deborah Marizza - abbiamo attivato una nuova procedura: i generi alimentari sono stati ritirati a Udine al Banco alimentare dai volontari della Protezione civile e poi distribuiti dai volontari degli Alpini: in totale 60 borse per trenta nuclei familiari.

AI LETTORI

A causa dell'emergenza coronavirus, la pagina dell'Agenda su spettacoli, presentazioni libri, concerti, mostre ancora oggi non esce.

SEGNALAZIONI

“L'Eredità” non ricorda più l'autentica eredità di queste terre

LA LETTERA
DEL GIORNO

Durante la trasmissione del programma “L'Eredità” su Rai1 il 22 marzo scorso è stata fatta la seguente domanda nella parte semifinale, quella del “duello”: “Quale penisola serbo-croata è stata annessa dall'Italia dopo la Prima guerra mondiale?”. La risposta data come corretta è stata, “l'Istria”. Vorrei segnalare che l'Istria non era

una penisola serbo-croata, ma al caso in buona parte con popolazione e tradizioni italiane, rimasta sotto dominio dell'Impero austro-ungarico ed essendo liberata e rientrata a fare parte del Regno d'Italia dopo la Grande guerra.

Mi dispiace molto e rimango sorpreso per questa mancanza di conoscenza della storia italiana, da parte degli autori e dei responsabili di questo programma tv che vediamo con frequenza qui a San Paolo del Brasile. Ho chiesto gentilmente alla Direzione Rai la

pronta correzione nella prossima puntata dell'“Eredità”. La circostanza mi ha sorpreso ricordandomi dei tanti bravi soldati italiani e italiani d'Istria che persero la vita onorando il Tricolore italiano, sia nella Prima come nella Seconda guerra mondiale, alla quale seguirono le atrocità titine, con le migliaia di civili vittime nelle foibe e l'esodo degli istriani.

E mi dispiace per la mia storia familiare. Mio zio cavaliere Antonio Bartoli, istriano di grande italianità, fu più volte arrestato

dalla polizia austriaca per avere difeso l'Italia, la lingua italiana e la sua bandiera. Fin dopo morto, la polizia austriaca venne nella sua casa a prenderlo. Sua moglie affermò eroicamente alla polizia: “Prendetelo pure, dategli questo onore anche da morto”. Dopo la Seconda guerra mondiale la tomba di mio zio Antonio a Pagnano, in Istria, venne profanata (scaraventata giù dalla collina) con gesto barbaro dai titini, più volte protagonisti di episodi simili in Istria.

Julio Roberto Bartoli



Flavio Insinna è il conduttore della trasmissione

LE LETTERE

Sanità
Al “Burlo Garofolo”
un team prezioso

Voglio ringraziare il dottor Marco Rabusin, tutto il personale medico e infermieristico, gli Oss, le docenti e associazioni, gli psicologi del reparto di Oncoematologia dell'Ospedale pediatrico Burlo Garofolo.

In questo periodo lungo e difficile da affrontare per Emanuele ed anche impegnativo sotto ogni punto di vista nonché la lontananza da casa piuttosto che la famiglia divisa si apprezza il vostro lavoro in ogni aspetto e la vicinanza al paziente. Durante questo decorso siete stati per noi un punto di riferimento.

La dottoressa Valentina Kiren (ci ha seguiti dall'inizio) e gli altri medici si sono mostrati sempre professionali, con competenza e modi sempre gentili hanno saputo mettere a proprio agio il paziente.

Riporre la fiducia senza freni in chi si occupa della nostra salute rende tutto meno doloroso e meno preoccupante. È importante sentirsi accolti e trattati con umanità soprattutto in questo reparto, che tratta circostanze così difficili da accettare e comprendere. I bambini sentono tutto in ogni circostanza ed è importante trasmettere loro tranquillità e serenità anche al fine di rendere le cure più facili. Con la vostra sensibilità e attenzione all'aspetto umano vi siete sempre posti in modo da mettere il più possibile a loro agio pazienti impauriti da malattie che potrebbero costare la vita.

Il personale infermieristico è il cuore pulsante del reparto. In loro ho trovato professionalità e ascolto, hanno saputo rallegrare le nostre giornate nel migliore dei modi in quei momenti bui e difficili da accettare. Chi con scherzi e battute, chi con cuoricini disegnati, chi ci chiedeva scusa perché quel giorno non riusciva a

LO DICO AL PICCOLO

Come mai non ancora liberalizzati gli stalli blu in centro?



Come moltissime altre persone, in questo momento, mi chiedo perché il nostro sindaco non ha ancora liberalizzato gli stalli blu in centro città.

Il motivo della loro esistenza (aumentare il ricambio per favorire il commercio) ora non sussiste. I negozi sono chiusi. I residenti chiusi in casa dovrebbero pagare ogni giorno la tariffa completa?

Mi sembra una tassa in più per cittadini di serie B che si vedono costretti a parcheggiare ben distanti da casa e percorrere lunghi tratti per rientrare. Eviteremmo anche ai controllori di girare per le strade visto che gran parte degli stalli sono vuoti Roma, Torino, Milano e molte altre città lo hanno già fatto, aprendo perfino i varchi delle Ztl.

Claudio Fornasaro

salutarci... insomma con serenità e grande attenzione siete stati sempre pronti ad accoglierci e a soddisfare tutte le nostre esigenze. Siete stati tutti delle persone solidali, premurose, disponibili. Siete stati gentili da subito e ciò vi ha contraddistinto, non ci avete fatto mai sentire soli, rendendo tutto più facile.

Massimo Vico e famiglia

te del Consiglio Conte ha compito alcune scelte discutibili. Questo perché seppure i nostri figli sono obbligati a casa, devono comunque poter studiare e fare i compiti: quindi senza quaderni e penne come fanno? Inoltre lamento il blocco dei trasporti: attendevo del mobilio per la mia famiglia essenziale.

Moreno Sossi

Coronavirus / 2
Orari inopportuni
per i supermercati

C'è un aspetto delle disposizioni anti coronavirus che non comprendo; a livello nazionale il governo decide che i supermercati devono restare aperti anche la domenica e pensa che sarebbe

anzi utile allungarne le aperture mentre nella nostra regione fanno l'opposto. Limitano le aperture, per cui non ottengono altro che aumentare le file invece di diminuirle specie al sabato e poi alla riapertura del lunedì. Per me non ha senso, spero si ricredano.

Silvano Ceriesa

Coronavirus / 3
I rifiuti “speciali”
siano divisi

In questi giorni quando tutti dobbiamo stare a casa avendo cura dell'igiene seguendo quanto viene richiesto e giustamente imposto dalle autorità di governo e scientifiche, ho visto dipendenti di case di riposo del centro portare e versare enormi sacchi neri pieni di non si sa cosa nei cassonetti. Visto che, dalle cronache locali e na-

zionali, le case di riposo sono monitorate di continuo perché sensibili al contagio da coronavirus, ritengo opportuno che le autorità facciano allestire cassonetti identificabili e dedicati a tali rifiuti, lontano dall'entrata dei portoni dei condomini.

Sara Vianello

Coronavirus / 4
Ci vuol pazienza
e fortuna

In acque inesplorate naviga il morbo sordo perfino alla voce della scienza ci vuol pazienza ha da passà a nottata affidiamoci dunque al cielo o alla dea bendata?

Ugo Pierri

Telefonia mobile Tim
Corretta tariffazione
dei messaggi

In riferimento a “Il messaggio senza risposta” dello scorso 21 marzo Tim conferma la correttezza degli addebiti effettuati per l'utilizzo del servizio di messaggistica (Sms). La cliente ha infatti effettuato alcuni messaggi con testo superiore alle dimensioni massime di 160 caratteri, che pertanto originano ciascuno un doppio messaggio. Inoltre ha usufruito del servizio di notifica del recapito degli Sms inviati; tale servizio è a pagamento e attivabile/disattivabile solo dal cliente direttamente sul suo cellulare.

Anna Berto
Ufficio stampa Tim

RINGRAZIAMENTO

La Caritas Diocesana di Trieste esprime il ringraziamento più sincero ai rispettivi titolari del ristorante Capatoast e dell'azienda Dussmann a seguito delle ripetute donazioni di generi alimentari a favore della mensa diocesana e dell'emporio della solidarietà.

sac. Alessandro Amodeo
direttore

AVVISO AGLI ABBONATI POSTALI

Poste italiane - causa emergenze Covid 19 ha sospeso il servizio di consegna dei giornali al sabato a tempo indeterminato.

Per i giorni di mancata consegna, provvederemo a prolungare l'abbonamento a tutti gli abbonati postali che ricevono, al sabato, Il Piccolo.

Grazie per la comprensione.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:
Viale XX Settembre 6, 040371377; via Lionello Stock, 9 (Roiano), 040414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040639749; piazza San Giovanni 5, 040631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Dante Alighieri 7, 040630213; piazza della Borsa 12, 040367967; via Fabio Severo 122, 040571088; via Tor San Pier 2, 040421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040361655; via dell'Orologio 6, (via Diaz 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica 6, 040772148; piazza dell'Ospitale 8,

040767391; via Mazzini 1/A - Muggia, 040271124; Prosecco 161, Prosecco, 040225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).
In servizio anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764441; piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
In servizio fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, 040371377.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Annunciazione del Signore
Il giorno è il 85°, ne restano 281
Il sole sorge alle 6.00 e tramonta alle 18.24
La luna sorge alle 6.49 e tramonta alle 19.28
Il proverbio Non esiste una magia come quella delle parole (Anatole France)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.zza Carlo Alberto	µg/m³	9,2
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	6,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	8
Piazzale Rosmini	µg/m³	7

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	80
Basovizza	µg/m³	86

AILETTORI

Scrivere le segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer o a macchina. Si possono consegnare a mano, spedire per posta o inviarle via e-mail (segnalazioni@ilpiccolo.it).

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili nei tempi compatibili con le esigenze di pubblicazione.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate. D deroghe all'anonimato sono a insindacabile giudizio della Redazione, in caso di argomenti strettamente personali.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

25 MARZO 1970



– Otto posti di controllo, “Rallentare a 100 metri indagine statistica sugli spostamenti”, sono stati dislocati attorno alle vie d’uscita della città, 6.510 “colloqui” con gli automobilisti da parte degli incaricati della Società matematica ed economia applicate.
– Anche nella nostra città, si è svolto prima uno sciopero dei dipendenti di fabbriche di birra e malto. È seguita un’assemblea riguardante la fabbrica di birra Dreher, durante la quale il titolare ing. Luciani ha dichiarato che non è in programma la chiusura.
– La Lanterna (*nella foto*) ritornerà al suo antico aspetto estetico, con il restauro della balaustra e la scomparsa delle vetrare, che circondavano finora il faro luminoso. Quest’ultimo sarà sostituito da un fanale.
– Il Comitato genitori della Scuola Media “Antonio Bergamas” di via dell’Istria chiede che vi venga assegnata un’assistente sanitaria. Gli alunni sono oltre 750 e risentono della mancanza, specie nei mesi freddi, quando l’assistenza è supplita dai bidelli.
– La Federhockey ha predisposto il calendario per la Serie A di hockey su pista, che partirà il 16 maggio. A rappresentare Trieste ci sarà solo la Triestina, essendo stato retrocesso il Ferroviario. Novità assoluta l’Enel Bari, prima pugliese nella massima serie.

LA FOTO DEL GIORNO

“La piccola mandorla” che sarà mangiata

"La piccola mandorla: lo cresco, poi vedremo chi mi mangerà... probabilmente lo scoiattolo" commenta la foto che ha scattata ieri mattina nel giardino di casa, l'autore, il lettore Marinko Stopar. Inviate le vostre immagini (corredate obbligatoriamente da nome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it o, in casi eccezionali, per posta. Allegate alla vostra fotografia un breve testo esplicativo a riguardo o il "titolo" della fotografia.



La pubblicità legale con  **A. MANZONI & C. S.p.A.**

semplicemente efficace

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

LABORATORIO TRIESTE

FABIO PAGAN

IL RICORDO DI JACQUES MEHLER, STUDIÒ ALLA SISSA IL LINGUAGGIO NEI NEONATI

“L’unico cervello che possiede una grammatica di sufficiente complessità è quello dell’uomo. Come e perché questo accade? E quando comincia a manifestarsi questa facoltà? Almeno a quest’ultima domanda siamo ormai in grado di dare una risposta: comincia prestissimo, nei primissimi giorni di vita”.

Così, nell’ottobre del 2008 Jacques Mehler (*nella foto*), il famoso neuroscienziato che allora dirigeva alla Sissa il Laboratorio del lin-

guaggio, della cognizione e dello sviluppo da lui stesso fondato, mi raccontava in una lunghissima intervista i risultati della sua ultima ricerca di cui era particolarmente orgoglioso, condotta con i suoi più stretti collaboratori e appena pubblicata su Pnas, i Proceedings dell’Accademia delle scienze americana.

Mehler è morto poco più d’un mese fa a 83 anni, in quella Parigi che amava e in cui era tornato a chiudere idealmente un percorso umano e professionale densissi-

mo.

Nato a Barcellona, condotto dai genitori in Argentina quando aveva pochi mesi, aveva studiato chimica fisica a Buenos Aires prima di cambiare mestiere e dottorarsi in psicologia a Harvard.

Qui, nei primi Anni ‘60, si trovò nel mezzo del grande dibattito sul linguaggio tra Skinner e Chomsky, tra behaviorismo e innatismo. Tre anni al Mit, un anno a Ginevra con Jean Piaget, poi Parigi e infine, nel 2001, l’approdo a Trieste.

Docente e mentore amatissimo,

Jacques Mehler ha legato il suo nome a ricerche e acquisizioni fondamentali soprattutto sul linguaggio nei neonati.

Era affascinato lui per primo dalla rapidità con cui il cucciolo dell’uomo è capace di imparare la madrelingua: come se il nostro cervello – tutt’altro che essere alla nascita una tabula rasa – possedesse strutture e capacità innate che lo rendono in grado di assorbire ed elaborare questo apprendimento. Un grande mistero evolutivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

#Dantedì

Il 25 marzo riconosciuto come inizio del viaggio nella Divina Commedia. Il linguista triestino Fabio Romanini: «Di suo pugno non abbiamo nulla, è in atto una ricerca filologica»

Oggi è il giorno dedicato al Sommo Poeta ma di lui non conosciamo la lingua

L'INTERVISTA

Cristina Bongiorno

Rischiavamo di perdere un lembo di Paradiso, per la precisione tredici canti.

Finché, racconta Boccaccio, al figlio di Dante Jacopo comparve in sogno il padre defunto, che glieli fece rinvenire già un po' amuffiti dentro un tramezzo coperto da un tappeto.

Boccaccio si era inventato il giallo e dal giallo il passo verso la leggenda è breve, mischiando nel suo "Trattatello in laude a Dante" notizie vere e altre meno attendibili.

Curiosamente, al mito su cui poggia la nostra identità nazionale mancava ad oggi una data celebrativa ufficiale. Il Dantedì è stato individuato a partire da quest'anno su proposta del ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini: il 25 marzo, che gli studiosi riconoscono come inizio del viaggio nell'aldilà della Commedia, e anticipa la ricorrenza più pesante del prossimo in cui cadranno i 700 anni dalla morte dell'Alighieri.

Fabio Romanini è docente di Linguistica italiana al Dipartimento di Studi Umanistici dell'università di Trieste

e dedica molta parte della sua attività di ricerca all'opera dantesca con particolare riferimento all'indagine stilistica e filologica.

Professor Romanini, cos'è che ancora non sappiamo di Dante?

«Non sappiamo - risponde Romanini - com'è realmente la sua lingua perché non si è conservato nemmeno un rigo di suo pugno. Dante scrive la Commedia dall'esilio, dove muore, e dall'esilio la Commedia fa la sua comparsa nella natia Firenze: ma quale è il Dante autentico? Siamo nel campo delle ipotesi. I copisti erano settentrionali, ravennati, bolognesi, veronesi e lo ibridarono con i loro termini dialettali mentre a Firenze lo riflorentinizzarono ma ringiovanendo i vocaboli di almeno una ventina di anni. Lo studio universitario insegna a leggere dentro al testo il processo creativo dell'autore e ne fornisce un quadro più completo. Io e altri allievi di Paolo Trovato, ordinario di Linguistica italiana a Ferrara, stiamo applicando attraverso l'esame dei manoscritti settentrionali criteri filologici e interpretativi che restituiscano l'originale parola dantesca perduta nei secoli per ipotizzare una nuova lettura delle opere».

E una volta ritrovate le pa-

role autentiche?

«Significa precisare il testo reale per capire quale Dante stiamo leggendo, alle volte frainteso dalla critica letteraria dell'800 che non ha tenuto conto di certi parametri, e significa anche capire la motivazione critica stessa. Dante è stato mitizzato durante il patriottico Romanticismo, interessato a proclamarlo eroe della politica, rivoluzionario e riformista, profeta delle italiane virtù. È solo a partire da quel momento che assume a poeta nazionale e gli studi critici sono concentrati specie tra la seconda metà dell'800 e il primo 900. Boccaccio lo amava, Petrarca ne era rivale. Nel 600 si rinfocolò la polemica linguistica del secolo precedente e la stampa della Commedia toccò i minimi storici. Certo il suo successo fu clamoroso durante il XIV secolo nella sua Toscana per poi subire un deciso declino».

Comunque possedere una Commedia all'epoca era prestigioso...

«Valeva almeno due mesi di lavoro di un copista, più costo di inchiostri e penne, più quello del miniatore ed eventuali decori in oro zecchino. Poteva essere un regalo di rappresentanza, come quella ricevuta da Mattia Corvino che attirò a Buda umanisti e

artisti, facendo della sua corte uno dei centri più raffinati d'Europa; ma esistevano anche copie più modeste a uso di intellettuali con mezzi minori».

Chilo leggeva?

«Era letto da mercanti, notai, come da gente di altissimo lignaggio. Al mondo esistono circa 900 manoscritti, ma per ogni copia rimasta ne sono andate smarrite altre 9, vale a dire una perdita che sfiora il 90 per cento».

Ma questo testimonia anche dell'interesse per l'autore.

«Il mistero della creazione resta sempre affascinante, è una combinazione di tecnica e d'inventiva. Le statistiche che lavorano sul lessico dimostrano che il 90 per cento dei nostri termini risalgono ai tempi di Dante, a sua volta una fucina di neologismi: se non esisteva la parola che gli serviva, la inventava. Ciò fornisce un quadro più completo del padre della nostra lingua. Poi un tocco di colore al linguaggio corrente lo dà qualche suo verso diventato modo di dire: "Serva Italia, di dolore ostello...". O parole scritte e pronunciate uguali slittano di significato. Basti pensare al sonetto "Tanto gentile e tanto onesta pare..." dove gentile sta per nobile, onesta per piena di dignità, e pare vuol dire appare (e non un maligno "sembra"). Ciò che invece fu palese è che il genio creativo non necessariamente si tramanda. I figli di Dante, Pietro e Jacopo, dato che quei benedetti tredici canti erano scomparsi, vennero pregati di terminare il poema dato che "ciascuno era dicatore in rime, per persuasione d'alcuno loro amici messi a volere, quanto per loro si potesse supplire la paterna opera"... Il provvidenziale fantasma biancovestito soffuso di luce, che otto mesi dopo la sua morte additò la parete del suo studiolo, permise di ritrovare le autentiche e dimenticare il, si narra, pessimo tentativo degli eredi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Romanini

IL FESTIVAL

Insieme per Dante in settembre a Ravenna

Dall'8 al 12 settembre, a Ravenna, si terrà la decima edizione del Festival dantesco, promosso dal filologo e docente dell'Università di Udine Domenico De Martino. Al festival, "Insieme per Dante. Nel nostro futuro, oggi", tra i tanti ospiti, Fabio Romanini, l'attore Virginio Gazzolo, la sociolinguista Vera Gheno, il biologo Santo Piazzese, il traduttore René de Ceccatty, gli storici Francesco Ciabattini, Carlo Francini, Cristina Acidini.

LA MOSTRA

Dorè, Rauschenberg, Brand visioni dall'Inferno a Rovigo

A Palazzo Roverella un percorso nel più noto "immaginario" dantesco accanto alle attualizzazioni dell'americano e della tedesca

Franca Marri

Si dice che Dante, rientrando verso Ravenna da una ambasceria a Venezia, si sia smarrito in quell'intreccio di acque e boschi che caratterizza

un tempo il Delta del Po. Per ritrovare l'orientamento e la strada, si sarebbe arrampicato su un grande albero, individuato nella colossale "Grande Rovra di San Basilio". Nell'estate del 1321 Dante effettivamente transitò per San Basilio, ospite dell'Hospitium dei monaci di Pomposa e una "gran rovra", ovvero una grande quercia, dominava l'argine del Po di Goro sino a qualche anno fa. Ci voleva-

no 10 bambini, o 6 adulti, per abbracciare il suo tronco e in tanti cercavano l'ombra sotto la sua grande chioma nei mesi più caldi. Poi, nel 1976, fu colpita da un fulmine e nel 2013 cedette definitivamente al tempo.

Da questa storia prende il via la mostra "La quercia di Dante. Visioni dell'Inferno. Dorè, Rauschenberg, Brand" a Palazzo Roncale di Rovigo: omaggio a un luogo, a un al-



Anteo depone Dante e Virgilio sul fondo del pozzo di Cocito di Dorè

bero e al Sommo poeta. Al pianterreno un importante frammento della quercia è affiancato da una specie di "sindone" realizzata dall'artista

Miranda Greggio che, su una tela lunga più di 20 metri, ha acquisito il rilievo del possente tronco attraverso la tecnica del frottage, utilizzando i

colori della natura.

Sempre in questa prima sezione introduttiva l'artista Brigitte Brand illustra la vita di Dante creando una grande mappa in cui i luoghi, i vari ritratti del poeta, i suoi testi manoscritti si sovrappongono all'immagine della quercia.

La stessa artista è quindi tra i protagonisti della seconda sezione della mostra che si sviluppa al piano superiore ed ha per tema il Canto dell'Inferno. Tre autori, tutti e tre stranieri, degli ultimi tre secoli, sono stati riuniti con le loro visioni infernali, a confronto le une con le altre: il francese Gustave Dorè, lo statunitense Robert Rauschenberg e appunto l'artista tedesca Brigitte Brand.

Dorè è indubbiamente co-



FATTI & PERSONE

Pordenonelegge offre tre videolezioni

Pordenonelegge parteciperà oggi al primo Dantedì. Alle 12.30, alle 15 e alle 17 sui social della manifestazione (Facebook, Twitter e Instagram) saranno messe online tre video lezioni

inedite affidate a due dantisti di fama, Alberto Casadei, docente di Letteratura italiana all'Università di Pisa, e Giuseppe Ledda, professore associato di Letteratura italiana all'Università di Bo-



logna, e a una scrittrice e poetessa, Laura Pugno. Ogni lezione sarà dedicata a una terzina della Divina Commedia, una per cantica. Seguendo il filo rosso dell'opera e della vita travagliata di Dante, troveremo una ragione in più per sentirci uniti. Alle 12 Casadei com-

menterà i versi d'inizio del XXXIII canto dell'inferno, dedicati al Conte Ugolino. Seguirà Laura Pugno con i versi del XXX canto del Purgatorio. Chiuderà Giuseppe Ledda e i versi 39-42 del XXX canto del Paradiso. Link: www.dantenoi.it www.italianisti.it

#Dantedì



lui che maggiormente ha contribuito all'immaginario visivo dell'opera dantesca. Le incisioni dedicate alla prima cantica, pubblicate per la prima volta nel 1861, risultano ancor oggi potentemente espressive per le evocative ambientazioni, la plasticità dei corpi, l'intensità dei volti dei vari personaggi, il suo "occhio visionario che sa liberare il lato segreto e singolare della natura" come diceva il suo contemporaneo Théophile Gautier.

Rauschenberg nella sua serie di litografie traspone l'Inferno nella sua contemporaneità, ovvero alla fine degli anni Cinquanta e inizio Sessanta del secolo scorso. Dante è raffigurato come una figura maschile a torso nudo con

un asciugamano bianco in vita, quale rappresentazione dell'uomo medio americano; nelle varie scene compaiono poi, in maniera più o meno immediatamente riconoscibile, icone popolari del periodo come politici, lottatori di wrestling, astronauti, piloti, poliziotti, atleti olimpici, tratti da riviste, in stile pop.

Brigitte Brand presenta infine la sua versione dell'Inferno rileggendo i versi danteschi alla luce delle sue esperienze e dei suoi viaggi. Le figure di Dante e Virgilio, in pantaloni e camicia bianca vagano in territori suggeriti attraverso colori ora più chiari ora più cupi, più densi o quasi trasparenti, a dire di un'atmosfera, una suggestione, un ricordo, ammiccando

all'opera di Rauschenberg ma pure ad alcuni autori dell'arte italiana come Giotto o Licini.

Completano la rassegna alcune antiche edizioni della Commedia prestate dall'Accademia dei Concordi e dalla Biblioteca del Seminario Vescovile di Rovigo, l'originale volume "L'Inferno di Dante. Una storia naturale" pubblicato nel 2010, illustrato e commentato da Patrick Watehouse e Walter Hutton durante la loro residenza a Fabbrica, il laboratorio creativo di Benetton, e infine l'"Inferno di Topolino" del 1949, con Topolino e Pippo quali Dante e Virgilio.

(Info aperture: www.palazzoroverella.com - tel. 0425460093).—

IL SAGGIO

Quei versi di Ulisse che riaccessero la speranza di Primo Levi nel lager

Il docente Enrico Castelli Gattinara rilancia l'idea di imparare le terzine a memoria: un patrimonio per la vita



Ulisse compare nel XXVI canto della Commedia

LA RECENSIONE

Roberto Carnero

La lettura dell'opera dantesca costituisce senza dubbio un'esperienza di notevole valore culturale: chi potrebbe negarlo? Ma Dante può addirittura "salvare la vita"? Ne è convinto l'insegnante e saggista **Enrico Castelli Gattinara**, autore di un saggio intitolato, appunto,

Come Dante può salvarvi la vita. Conoscere fa sempre la differenza (Giunti, pp. 240, euro 16).



Perché il capolavoro del sommo poeta, la Divina Commedia, può essere così importante? Dante ha sempre cercato la felicità e la salvezza, che per lui erano i due fini della vita umana. E così, grato per quanto ha incontrato e ricevuto, ha composto un'opera che aveva il fine di accompagnare gli uomini dalla condizione di infelicità a quella di beatitudine. La Commedia parla a ognuno di noi, perché parla dell'essere umano, della vita, e lo fa con la potenza e la capacità di comunicazione proprie di un genio come Dante.

Ma se il luogo d'elezione dell'incontro con Dante è la scuola, come è possibile parlare ai giovani di questa bellezza e di questa prospettiva esistenziale attraverso la sua opera? In altre parole, come

si dovrebbe insegnare la Divina Commedia? Castelli Gattinara è un professore di scuola media, e dunque ha ben presente il problema. Un insegnante deve attrarre gli studenti, non spaventarli; deve mostrare che ama la Commedia. I ragazzi ne saranno colpiti e si chiederanno il perché, cercheranno di capire, guarderanno e seguiranno la bellezza che hanno di fronte.

La Commedia ha già tutto in sé affinché possa conquistare un giovane così come un adulto. Il più grande ostacolo alla comprensione di Dante non è la difficoltà della lingua o la differenza di mentalità, bensì il fatto che l'insegnante non senta Dante come "compagno di strada". Quando un docente invece sente la Commedia (come qualunque altro testo letterario) come un compagno di strada, come un'occasione per approfondire il proprio gusto per la vita, la propria comprensione del mondo, allora ciò inevitabilmente viene trasmesso a chi lo ascolta. A tal fine, può essere importante portare i ragazzi a imparare i versi danteschi a memoria, nonostante le difficoltà che oggi una simile proposta didattica potrebbe suscitare. La sfiducia nel nozionismo, infatti, ha coinvolto non solo lo studio mnemonico tout court, ma anche quello della poesia. Eppure spiega l'autore - mandare a memoria le poesie è ben altro dal nozionismo. Memorizzare i versi è un'operazione culturale, ma soprattutto estetica ed esistenziale: estetica nel senso che essa consente di interiorizzare le parole e il ritmo della poesia; esistenziale

in quanto determina una sua meditazione, una ruminatio destinata ad accompagnarci a lungo.

Del resto, nella letteratura italiana contemporanea, c'è un esempio memorabile di come Dante possa letteralmente "salvare la vita". È noto lo struggente episodio raccontato da Primo Levi in *Se questo è un uomo*: a un compagno di prigionia, uno studente alsaziano desideroso di apprendere l'italiano, lo scrittore decide di raccontare l'episodio di Ulisse nel XXVI canto dell'Inferno di Dante. Nel farlo gli tornano alla mente alcune terzine del poema, frammentarie reminiscenze degli studi scolastici: dopo tanti anni, si accorge che quei versi erano rimasti sepolti sotto la superficie della coscienza, e comprende così di possedere un tesoro che nessuno può sottrargli, neppure in quel luogo di negazione dell'umano; anzi, proprio la bellezza della poesia dantesca gli offre per un attimo un barlume di bellezza nel buio della condizione concentrataria, oltre che uno specchio della propria situazione personale nonché un mezzo di comunicazione profonda con un'altra persona.

Dante oggi, dunque: distante dalle retoriche della modernità (crede infatti in un ordine immutabile e intelligibile del mondo), ma anche modernissimo nel porre l'accento sul valore dell'esperienza personale e sulla possibilità data a ciascuno di uscire dalla «selva oscura» dello smarrimento morale e dell'insensatezza. In questo, davvero, può "salvare la vita". —

L'INTERVISTA

Paolo Isotta: «Ecco perché Verdi è stato maestro del Grand-Opéra»

Esce da Marsilio un saggio del critico musicale che affronta le questioni dei lavori in francese del cigno di Busseto spesso considerati minori in Italia

Alex Pessotto

Da quando, nel 2015, ha deciso di ricominciare con lo scrivere libri dopo circa trent'anni di assenza, **Paolo Isotta**, storico della musica e a lungo critico del Corriere della Sera, mai si era dedicato a un compositore soltanto: infatti, «La virtù dell'elefante» e «Altri canti di Marte» hanno sì al centro il mondo delle note, ma non quelle di un unico autore, mentre «Il canto degli animali» si occupa, tra mille dissertazioni, di cani e gatti per arrivare a delfini, furetti e civette. Infine, «La dotta lira» è dedicato al rapporto tra il prediletto Ovidio e la musica.



Sempre edito da **Marsilio**, «**Verdi a Parigi**» (pagg. 672, euro 28),

uscito da pochi giorni, è invece un'imponente monografia sulla produzione del cigno di Busseto, ma con un particolare riferimento al suo debito nei confronti del Grand-Opéra e al suo determinante contributo nell'evoluzione di quel genere.

Maestro Isotta, da parte sua quello per Verdi non è un amore giovanile...

«Ho avuto la fortuna di migliorare col tempo...».

Perché si è soffermato così ampiamente sul legame tra Verdi e il Grand-Opéra?

«Ho tentato di ricostruire la personalità completa di Verdi. In particolare, ho voluto lotare soprattutto contro due categorie di sciocchi. La prima,



Paolo Isotta, storico della musica e a lungo critico del Corriere della Sera

nazionalistica, che considera un'opera di prostituzione scrivere in una lingua che non è quella italiana, ma quella francese, e scrivere balletti all'interno delle opere. La seconda, anglosassone, che nega una palese verità, non riconoscendo che il Grand-Opéra è una creazione italiana in quanto frutto del lavoro di Salieri, Cherubini, Spontini, Rossini e Donizetti, prima di Verdi, con cui si culmina».

Un intero capitolo del libro è dedicato a «Stiffelio», rappresentato in prima al Verdi di Trieste nel 1850, quando ancora si chiamava

teatro Grande. Che posto occupa nella produzione dell'autore?

«Il libro ha ambizioni di essere, se possibile, analitico e rivelatore, ma il capitolo sullo «Stiffelio» è anomalo, perché è in forma di parodia. La storia di un sacerdote protestante che sa di essere cornuto, confessa dal pulpito le proprie corna e perdona dal pulpito la moglie che lo cornifica non riesco proprio a prenderla come un fatto serio. Io ci ho scherzato sopra, facendola svolgere a Caltanissetta all'inizio degli anni Cinquanta e costruendoci una storia parallela. Nello

«Stiffelio» c'è comunque bellissima musica e Verdi ne aveva un'alta considerazione».

Anche un'altra opera di Verdi, «Il Corsaro» aveva debuttato a Trieste due anni prima, precisamente il 25 ottobre 1848...

«È una delle opere meno eseguite e conosciute. Peraltro, Verdi non andò nemmeno a Trieste per metterla in scena e da ciò si potrebbe desumere che si tratti di un lavoro di seconda categoria, ma io non sono affatto d'accordo: è un'opera in crescendo, di un'enfasi un po' ridicola, in anni in cui certe vicende estreme trovava-

no compiacimento. Il primo e il secondo atto sono musica buona, di fattura impeccabile, mail terzo è un capolavoro e riesce a dar vita a due personaggi femminili, opposti e sublimi, lusingandoli con caratteri musicali completamente diversi. E poi c'è l'eroe, Corrado, che quando è prigioniero canta quel meraviglioso arioso in mi minore accompagnato dalla viola sola e ci fa raggiungere l'Empireo. Il finale, poi, è talmente alto che per me non è inferiore a quello della «Norma».

Quali interpretazioni di «Stiffelio» e «Corsaro» tiene a ricordare?

«Entrambe le opere sono state incise da un grande direttore veneziano, Lamberto Gardelli, che è stato uno dei più grandi degli ultimi decenni, anche se veniva considerato «di routine», mentre aveva una tecnica straordinaria e un sentire raffinatissimo. Il suo «Requiem» di Verdi che si trova in rete è paragonabile a quello di Karajan».

Lei, noto per i suoi giudizi taglienti, non ne risparmia uno per Piero Cappuccilli, che cita nel capitolo dedicato al Trovatore definendolo «mediocre»...

«Cappuccilli, aveva una voce bellissima e potente, ma non era molto musicale e, soprattutto, diceva il maestro Tullio Serafin, ignorava la lettera p, che vuol dire piano».

Invece, anche se non è citato nel libro, più volte si è espresso in termini lusinghieri nei confronti del basso friulano Bonaldo Giaiotti.

«È stato il più grande, l'autentico basso degli ultimi cinquant'anni, anche perché gli altri, eccetto Siepi, che era un grande pure lui, sono più delle imitazioni che dei bassi veri e propri. Il timbro, la risonanza di Giaiotti mancano moltissimo. E poi aveva una indimenticabile squisitezza di comportamento. Citando sempre il maestro Serafin, per interpretare il «Mefistofele» di Boito bisogna essere una cooperativa di bassi e Bonaldo Giaiotti lo era. Purtroppo, ritengo però che né in vita né dopo la morte abbia avuto i riconoscimenti che meritava». —

DOCUMENTARIO

Salvatores racconterà l'Italia del coronavirus



Gabriele Salvatores

ROMA

S'intitolerà Viaggio in Italia e racconterà la vita e le emozioni degli italiani «chiusi a casa» in questo tragico momento storico. È il progetto di un docufilm con la regia del premio Oscar Gabriele Salvatores. A partire dai prossimi giorni attraverso i canali social e i tradizionali mezzi di comunicazione verrà lanciato un appello a coloro che vorranno inviare materiali inediti, girati restando rigorosamente in casa, che raccontino come si trascorre il tempo, cosa si vede dalle proprie finestre, quali paure, riflessioni e pensieri ci accompagnano, chi è al lavoro e chi a riposo forzato. Salvatores, come tutti gli italiani è chiuso tra le pareti domestiche, quindi chiede di utilizzare i telefonini come se fossero i suoi occhi, per permettergli di viaggiare all'interno delle case. Una redazione composta da una rete di operatori e collaboratori su tutto il territorio nazionale si occuperà della ricerca e dell'archiviazione del materiale. La ricerca dei materiali seguirà una cronologia, cominciando a raccontare l'inizio dell'epidemia, quando si guardava alla Cina pensando fosse lontana, fino ad arrivare a ciò che stiamo vivendo oggi. Il film sarà prodotto da Indiana Production e Rai Cinema. —

LUTTO

Addio Albert Uderzo papà dell'indomito Asterix

PARIGI

Il mondo del fumetto piange Albert Uderzo. Il papà di Asterix è morto nel sonno a causa di una crisi cardiaca in Francia, aveva 92 anni. Il fumettista era nato nella Marna da genitori italiani ed era nato come Alberto Aleandro Uderzo. Ottenne la cittadinanza francese nel 1934 e quattro anni dopo la famiglia si trasferì a Parigi dove il fumettista iniziò presto a manifestare la sua vocazione per il disegno. Divoratore di fumetti, Uderzo era daltonico, ma questo deficit non fermò il suo talento nel disegno.

A 13 anni il primo incarico. La Société Parisienne d'Édition lo assunse come letterista e correttore di bozze. Dopo i primi tentativi nel mondo del



Albert Uderzo

fumetto, come ad esempio «Flamberge Gentilhomme Gascon», dove creò Clopinard, soldato con una sola gamba, conobbe René Goscinny negli uffici parigini della World Press tra il finire degli anni '40 e l'inizio degli anni 50. Fu soltanto nel 1959,

dopo che la coppia Uderzo-Goscinny si era ormai consolidata, che i due trovarono spazio sul giornale per bambini Pilote che ne decretò il successo internazionale. Sulla rivista vide la luce un guerriero gallo scaltro, indomito e coraggioso sempre a caccia di romani con il suo migliore amico, un gigante buono sempre affamato. Nacquero così Asterix e Obelix i due personaggi più famosi del fumetto francese. Pubblicati proprio a partire dal 1959 per i quali Goscinny curò i testi e Uderzo i disegni. Dal 1980, dopo la prematura scomparsa dell'amico e collega Goscinny, fu lo stesso Uderzo a occuparsi di tutto. Il successo di Asterix in patria fu immediato anche perché il ricordo della guerra era vicino ed era molto facile vedere nella tenace resistenza dei galli contro i romani, un'analogia con l'oppressione nazista e la conseguente rivolta di una parte della Francia. La serie, trentotto volumi e traduzioni in oltre cento Paesi, ha venduto in totale 200 milioni di copie. —

LUTTO

Se ne va Manu Dibango leggenda della World Music

PARIGI

Il coronavirus si è portato via una leggenda della musica. Ieri è morto a Parigi, dove era ricoverato da alcuni giorni, Manu Dibango, uno dei padri della musica africana contemporanea. Aveva 86 anni e nei mesi scorsi era in tour. Gli ottant'anni li aveva festeggiati con un grande concerto all'Olympia. Manu Dibango, ribattezzato «Papy Groove», ha lasciato un'orma indelebile grazie a un brano che, come ricorda Lorenzo Jovanotti, che lo ha voluto nel brano «Musica» nel suo «Lorenzo 2015 CC», «si è inventato la disco music». Il brano in questione è «Soul Makossa», un irresistibile e ipnotico mix di suoni e ritmi che nel 1972 ebbe un successo clamoroso (la lingua è il Douala, Ma-



Manu Dibango, 86 anni

kossa è una danza del Camerun).

Dieci anni dopo quello scioglilingua è stato usato da Michael Jackson in «Wanna Be Startin' Something»: «Papy Groove» fece causa, Jackson si difese sostenendo che era convinto fosse Swahili. Risultato,

un accordo extragiudiziale. Non è andata altrettanto bene con Rihanna che invece lo ha usato in «Don't Stop The Music»: la cantante ha sostenuto di averlo preso da Jackson. Questioni legali a parte, il brano ha fatto il giro del mondo.

Negli anni '60, mentre l'Africa era scossa dai movimenti per l'indipendenza, Dibango comincia con gli «African Jazz» a inseguire il suo progetto di una musica che inglobasse le tradizioni del suo continente con il jazz, il soul, il funk. Il suo percorso lo porta a diventare l'anticipatore della disco e uno dei fondatori della World Music. Non è un caso che tra i tanti che hanno collaborato con lui ci sia anche Fela Kuti, il padre dell'Afro Beat, altro gigante della musica africana. Il nome di Papy Groove compare accanto a quelli di Herbie Hancock, la Fania All Stars (la più celebre formazione di salsa della storia), Bill LaSwell, Eliade Ochoa (Buena Vista Social Club), King Sunny Ade, Don Cherry, Enzo Avitabile, con cui salì sul palco del Primo Maggio del 2008. —

SPORT

Basket serie A

Allianz, partono per gli Stati Uniti anche Justice, Cooke e Washington

I giocatori preoccupati per le restrizioni ai voli decise dagli Usa hanno ottenuto il via libera dalla società

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo Ricky Hickman, Dequan Jones e Akil Mitchell, anche Kodi Justice, Deron Washington e Derek Cooke faranno ritorno negli Stati Uniti.

Lo hanno deciso i giocatori, di comune accordo con la società, alla luce delle restrizioni sul traffico aereo messe in atto dal dipartimento di Stato americano. Sono questi gli ultimi giorni per rientrare a casa, pur nella consapevolezza che, una volta sbarcati, i giocatori e le loro famiglie dovranno osservare un periodo di quarantena obbligatoria. Ma, come ha sottolineato Deron Washington nell'intervista di qualche giorno fa, «è arrivato il momento di prendere una decisione difficile, tenendo presente che se non torniamo a casa adesso non riusciremo a tornarci per chissà quanto tempo».

Scelta inevitabile, quindi, che la Pallacanestro Trieste ha capito e accettato dando il via libera ai propri giocatori. «Le stringenti misure applicate negli Stati Uniti hanno spinto i nostri ragazzi a rientrare e ricongiungersi con le rispettive famiglie - il commento del presidente biancorosso Mario Ghiacci -

Abbiamo concordato, nel caso in cui si dovesse riprendere, che i giocatori avranno 96 ore di tempo per tornare in Italia. Nel caso in cui, invece, il campionato dovesse concludersi potranno considerarsi liberi». Justice e Washington sono partiti ieri, Cooke invece partirà oggi.

Il team manager Marco De Benedetto si è fatto in quattro per trovare i biglietti per gli ultimi voli diretti negli Stati Uniti e per organizzare gli spostamenti dei giocatori

Ghiacci: «Se il torneo riprenderà avranno 96 ore di tempo per rientrare in Italia»

in un momento in cui circolare in Italia è tutt'altro che una passeggiata. Ieri Washington e famiglia e Justice assieme alla fidanzata hanno viaggiato in auto fino a Venezia quindi hanno preso il treno per Roma e hanno trascorso la notte in albergo. Questa mattina si imbarcheranno per il volo con destinazione New York: una volta arrivati, Washington raggiungerà casa a Charlotte in Nord Carolina mentre Justice proseguirà alla volta dell'Arizona.

Stesso percorso oggi per Cooke che solamente domani potrà salire sull'aereo che lo riporterà negli States. Note a Roma anche per il centro biancorosso che una volta arrivato a New York proseguirà per Washington.

Con la partenza degli ultimi americani dell'Allianz sale ancora il numero degli stranieri che hanno abbandonato l'Italia. Campionato sempre più a rischio considerando che sarà molto difficile pensare di poterli vedere rientrare in caso di necessità.

Stagione, dunque, decisamente compromessa e ulteriore momento di difficoltà per una società che un anno fa riceveva la notizia dell'arresto del presidente Luigi Scavone. Di acqua sotto i ponti ne è passata, l'uscita di scena di Alma avrebbe potuto compromettere il futuro del basket triestino e invece l'opera di paziente cucitura portata avanti da Mario Ghiacci ha propiziato l'ingresso di Allianz come sponsor. Ed è proprio il colosso assicurativo, in vista di una prossima stagione che si preannuncia finanziariamente complicata per quasi tutte le società della massima serie, la miglior garanzia per la pallacanestro a Trieste. —

ROMANORVM
pizza romana
Pizza Romana
ad alta digeribilità!
Consegna gratuita **3358375262**

seguiteci su Facebook
ROMANORVM pizza ROMANA



LE IMMAGINI

Il terzetto in uscita dalla casa biancorossa

In alto Deron Washington con la maglia dell'Allianz. L'ala è arrivata a stagione in corso. Al centro Kodi Justice e sotto Derek Cooke, entrambi in biancorosso dall'estate scorsa



La caduta del Preolimpico potrebbe allungare i tempi per cercare di recuperare il campionato ma sono troppi i nodi irrisolvibili

“Goodbye stranger” è per tutti Un biglietto senza data di ritorno

Roberto Degrassi / TRIESTE

Cambia la forma, non cambia la sostanza. Tre stranieri hanno lasciato di loro iniziativa Trieste due settimane fa. Altri tre lo hanno fatto ieri, con il beneplacito della società. Morale: sei stranieri su sette hanno

fatto ritorno a casa. E quella dell'Allianz non è una storia anomala. Anzi.

Nella sua incontrollabile irrealtà la situazione dei club della massima serie di basket si sta omologando. I roster di tutte le squadre presentano squarci. Oborto collo, tutti hanno dovuto accettare la partenza dei

giocatori stranieri in seguito all'emergenza coronavirus. In gran parte si tratta ufficialmente di arrivederci ma una data sull'eventuale biglietto di ritorno non c'è e nessuno è in grado di metterla. Esiste la volontà esplicita dal presidente della Federbasket Gianni Petrucci di concludere in qualche

modo il campionato ma al momento come, quando e con chi sono interrogativi che oltre che inopportuni non possono avere una risposta.

Il campionato di serie A è fermo in pratica dal 9 febbraio. Oltre 40 giorni fa. Il turno in programma il primo marzo (che prevedeva per l'Allianz lo stop) non si era disputato. Quello successivo ha mandato in scena solo due partite, Allianz-Pistoia e Virtus Roma-Banco di Sardegna. Otto squadre almeno hanno partecipato alla Coppa Italia in febbraio, e le coppe europee per alcune di queste hanno allungato ulteriormente l'attività.

Il rinvio delle Olimpiadi si

gnifica che viene a cadere la scadenza del Preolimpico che avrebbe impegnato la Nazionale dal 23 giugno. Di conseguenza, di tempo per recuperare i turni sospesi ce ne sarebbe ma in che modo e con chi? Quanti degli stranieri partiti per gli Usa sarebbero effettivamente nelle condizioni di tornare indietro? Quanto tempo sarebbe disponibile per consentire alle squadre di riprendere la preparazione?

E ancora: che senso avrebbero gli attuali vincoli (5+5 o 6+6, o finestre di mercato) in queste condizioni? Si potrebbe provare una formula autarchica pur di condurre in porto la stagione e a un'Allianz una scelta simile non direbbe nemmeno

male: il parco italiani a disposizione di Dalmasson è qualitativamente superiore a quello di mezza serie A (Fernandez, Cavaliere, Coronica, Da Ros e Cervi è un quintetto credibile, altre squadre si limitano a due-tre italiani da rotazione) e magari potrebbe venir rimpinguato con i rientranti Schina e Deangeli. Ma non sarebbe più il campionato che si è giocato fino al 9 febbraio. Quello, di fatto, si è concluso. Inoltre è tutto da vedere se in un'eventuale ripresa la A si disputerebbe subito a porte aperte.

“Goodbye stranger”, cantavano i Supertramp un po' di tempo fa. E adesso possono intonarla anche i club della massima serie. —

GIOCHI PARCHEGGIATI PER L'EMERGENZA SANITARIA

Il coronavirus fa slittare le Olimpiadi al 2021

«La scelta più difficile dello sport in tempo di pace». Ma la fiamma non si spegne e sarà custodita in Giappone

Giulia Zonca

La fiamma resta accesa perché adesso le Olimpiadi hanno finalmente deciso di prendersi del tempo e quel fuoco è davvero la luce alla fine del tunnel. Ora che i Giochi hanno congelato i miliardi e deciso di rispettare il ritmo immobile del mondo, li si può attendere per un anno. Saranno bellissimi.

Restano targati 2020, le gare cambiano data, ma Tokyo mantiene il suo logo, almeno quello. Inutile sprecare risorse per rifare la scenografia: i cartelloni, le medaglie, i podi, il merchandising. E poi è giusto andare fuori sincrono, lo siamo tutti, logico segnare la gravità di uno spostamento che non ha precedenti. I Cinque cerchi si sono fermati per le due grandi guerre, ma non si sono mai spostati.

Slittano per colpa del coronavirus dopo giorni duri di spallate, proteste, boicottaggi, critiche, attese, titubanze comprensibili davanti all'enormità di un rinvio che sancisce perdite di miliardi. Però, comunque, inaccettabili davanti a un'emergenza che si prende migliaia di vite. Ad annunciare la resa è l'uomo che ha voluto legare i Giochi a Tokyo: Shinzo Abe, il premier giapponese che ha tentato disperatamente di evitare questa sospensione. Il suo Paese resta incastrato tra spese faraoniche e un riassetto futuro tutto da definire, avrebbe voluto un'altra opzione però non era sul tavolo e una volta incassato lo scenario peggiore ha preteso almeno di gestire il piano B.

Ci sarà tempo per stabilire il nuovo giorno dell'inaugurazione, per assicurare gli sponsor in modo convincente, per fare conti che di certo ora non tornano, per resistere a un contratto olimpico, al momento, in scadenza alla fine del 2020. Adesso Abe è il presidente del Cio Bach si stringono virtualmente la mano e congelano le Olimpiadi: «È la scelta più difficile che lo sport abbia preso in

tempo di pace. Giusto salvaguardare la salute degli atleti».

Il 30 marzo iniziano le riunioni per provare a sbrogliare il caos. La decisione epocale crea scompensi: i 33 gli sport coinvolti hanno altri eventi in programma nell'estate del 2021. Come sottolinea il capo del Coni, Giovanni Malagò: «Non è detto che si gareggi in luglio, potrebbe succedere molto prima. Lo spostamento era inevitabile, ma magari non aspetteremo un anno intero».

Al Giappone non dispiacerebbe riorganizzare l'Olimpiade della fioritura, in primavera, quando sbocciano i fiori dei ciliegi, ma le tv trasmettono altro in quel periodo e bisognerà ascoltare tante voci prima di studiare un accordo. Tokyo calcola perdite tra i 4,5 miliardi e i 6 per le mancate Olimpiadi, ne ha spesi ufficialmente 12 per metterle in piedi la prima volta e in realtà oltre i 30 se si includono anche le infrastrutture. Prima o poi arriveranno anche gli incassi e i ritorni, ma al momento sono investimenti a vuoto. Vertigini.

Ivo Ferriani, membro italiano dell'esecutivo Cio racconta che nonostante la posta in palio la chiamata definitiva è arrivata naturalmente: «Era il momento di mostrare una leadership e lo sport l'ha trovata su una scelta forte che doveva essere condivisa da tutti. Le parti in causa faranno un passo indietro per un grande interesse comune». Ovvero per evitare di far implodere i Giochi parcheggiati bisognerà davvero guardare alto e rispolverare i valori olimpici che spesso sono stati solo retorica.

Stavolta servono per trovare soluzioni a problemi mai visti prima e tenere viva quella fiammella accesa in Grecia che sarebbe dovuta passare di torcia in torcia fino a incendiare il braciere. Invece non viaggia, sarà custodita da qualche parte, in Giappone. Ad aspettarci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federica Pellegrini alle Olimpiadi di Londra nel 2012

La nuotatrice azzurra: avrei lasciato con un rinvio dei Giochi al 2022

Pellegrini: «Pronta alla sfida Non riesco proprio a smettere»

L'INTERVISTA

«C ara Olimpiade ti vedrò persino sparire», Federica Pellegrini è rassegnata all'idea del rinvio quando i Giochi si spostano ufficialmente al 2021. Tokyo doveva essere l'atto finale di una carriera esaltante, ora diventa un lungo addio: «Pare proprio che io non riesca a smettere di nuotare».

Quando si è resa conto che i Giochi sarebbero saltati?
«Qualche giorno fa, quando le superpotenze dello sport hanno iniziato a protestare. Giusto così, è una situazione impossibile. Ho avuto tempo per metabolizzare, non sono demoralizzata».

Il ritiro può attendere?

«Se avessero scelto il 2022 avrei detto basta oggi, ma un anno è gestibile. Io procedo per obiettivi e ho già messo nel mirino il 2021. Certo sarà il fisico a dettare l'agenda, ma io ci provo. Più che altro mia madre si è lamentata "Ho una figlia che diventa vecchia senza darmi dei nipoti perché continua a stare in acqua"».

Ha ancora voglia di vivere in funzione dei Giochi?

«Ora dico di sì, poi si vedrà. Per le grandi scelte come sposarsi, avere dei figli mi pare ci sia ancora tempo... magari cambierà qualcosa nella gestione della mia vita privata, potrei rompermi le palle di tutto questo controllo. Vediamo, l'idea è di andare avanti così. In questi giorni la vita è lunare, difficile sapere come ci si comporterà

quando tutti finalmente ritroveremo la normalità».

Ora la sua vita come è?

«Strana. Fatico a credere che stiamo veramente barriati in casa. È giusto, solo che perdo il contatto con la realtà. Per fortuna non conosco nessuno che è malato, mi arrivano solo le notizie e mi sembra di riceverle da un altro mondo. Almeno, sono una maniaca della pulizia e la mia routine casalinga non è cambiata poi troppo».

Lavava la verdura con l'ammuchina anche prima?

«Sì e neppure la mascherina è una cosa così assurda. La mettevo già a inizio marzo e al supermercato, al banco del prosciutto, mi hanno presa in giro: "guarda questa che va in panico". Dopo qualche giorno hanno chiuso tutto. Purtroppo le prese in giro

sono continuate dall'estero. E ben peggiori».

Cosa le ha dato fastidio?

«Ci hanno mancato di rispetto. All'inizio sentivo giudizi assurdi. Mio fratello lavora a Londra e lì sostenevano che "eravamo messi male per un problema di igiene". Figuriamoci, poi ci hanno dato degli untori, dei superficiali e invece ci stiamo comportando bene. Siamo bravi, almeno la stragrande maggioranza».

Nel 2016 lei ha portato la bandiera. Ora quel tricolore sta su molti balconi.

«Da quando sono nata è la prima volta che vedo vera unità di popolo, un senso di appartenenza da sbandierare, appunto. Questo sentimento ci resterà addosso».

La guerra al virus ci renderà migliori?

«Credo nell'evoluzione. Non so se saremo migliori, saremo reduci da questa esperienza e diversi».

Preoccupata per suo fratello a Londra? Li volevano sperimentare l'immunità di gregge.

«Per fortuna hanno cambiato idea, quando ho sentito questa scemenza volevo andare a riprendermelo. "Preparatevi a perdere molti dei vostri"? Ma che idiozia, qui non si perde nessuno, qui si prova a salvare. Per fortuna lui sta per tornare con un areo della Farnesina».

Starà in autoisolamento?

«Sì, immagino. Lavora al bar di un grande albergo e lì solo ora stano chiudendo tutto. Se ne starà in camera 14 giorni e mamma gli lascerà il vassoio fuori dalla porta. Con questi scenari da carcerati è difficile mantenere le Olimpiadi come priorità».

Molti atleti si sono lamentati perché la decisione è stata presa tardi.

«Va bene così, si riparte da capo, tutti allo stesso livello. Sono i Giochi e non può essere diverso».

Ci arriverà a 33 anni.

«Pensare che volevo lasciare a 24». —

G.ZON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO DI CALCIO

Serie A verso il taglio degli ingaggi Nessuna ipotesi sulla ripresa

MILANO

Tagliare gli ingaggi in percentuali diverse in base all'entità, a scaglioni come in passato di fronte a un fallimento societario. È una delle soluzioni su cui la Serie A lavora per contenere le perdite economiche causate dall'emergenza coronavirus.

L'Assocalciatori non è contraria, attende scenari più chiari. Ancora non vengono azzardate ipotesi di date sulla ripre-

sa dei campionati, ma la Lega Serie A ha elaborato diversi scenari, con ricadute più pesanti qualora la stagione sia troncata. «Per me il campionato finisce qui. L'anno prossimo si potrebbe giocare a 22 squadre — dice a Radio Radio il presidente della Sampdoria, Massimo Ferrero, e altri club a metà classifica la pensano così —. Il Benevento che (in Serie B, ndr) ha 69 punti che deve dire? Non può restare a guarda-



Anche il calcio si è fermato

re. Scudetto? So che Lotito mi odierà, ma così è la vita. Per me finisce così, con queste posizioni».

Secondo altre tesi, il campionato va concluso, anche sfornando di qualche mese nella prossima stagione, con i contratti dei giocatori in proroga. Nell'ennesima riunione delle società in conference call, questa volta non si è parlato di quando si potrebbe riprendere a giocare o ad allenarsi, ma di come fronteggiare la crisi.

C'è una serie di obiettivi per cui serve un intervento del Parlamento e quindi al momento vanno messi da parte, come la riforma della legge Melandri sui diritti tv, di quella sul professionismo, incentivi per la realizzazione di stadi, o la modifica del bando che vieta alle

società di scommesse di sponsorizzare lo sport. Tutte queste necessità, assieme agli scenari di perdite che vanno da 160 milioni di euro a oltre 700 fra botteghino, sponsor e diritti tv, sono state messi nero su bianco in documento inviato alla Figc, che ha raccolto le esigenze anche di Lega B e Lega Pro.

Il numero 1 della Federcalcio, Gabriele Gravina, ha incontrato i presidenti delle varie leghe, un vertice per fare sulle proposte da girare al governo, che potrebbero entrare in un emendamento al decreto Cura Italia. Di fronte alla tragedia di migliaia di morti, con gli ospedali vicini al collasso e aziende che non sanno se e come potranno riaprire i battenti, il calcio non può gravare in

questo momento sulle casse dello Stato. Per questo ci si sta concentrando su proposte a costo zero. Ad esempio la rivalutazione dei crediti e l'allungamento del periodo di tempo per ammortizzarli, misure per evitare forti svalutazioni e il rischio di default delle società, molte delle quali già da tempo non sono in solidissime condizioni finanziarie.

L'obiettivo è avere una sorta di paracadute normativo per evitare poi fra qualche mese l'avvio di contenziosi. Un altro fronte è aperto con la Uefa, che, intanto, ha rinviato le finali di Champions ed Europa League. Il gruppo di lavoro composto da Uefa, club, leghe e giocatori ora valuterà tutte le opzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Guido Gomez, l'ultimo goleador «Sembra tutto finto ma è vero»

L'attaccante solo un mese fa in rete a Ravenna prima dello stop: «Sto a casa con la mia fidanzata, mi alleno e per fortuna ho un cane. Mi manca il gruppo»



Il cannoniere della Triestina Guido Gomez in questa stagione ha realizzato sette gol

Antonello Rodio / TRIESTE

Sembra passata un'eternità, ma in realtà è trascorso appena un mese dall'ultima partita giocata dalla Triestina e da quel gol che diede il successo agli alabardati a Ravenna. La firma era stata quella di Guido Gomez, l'attaccante che stava vivendo uno di quei momenti magici che accadono ai bomber, ed era giunto al quarto gol in cinque partite (7 le sue reti in totale).

Gomez, a un mese da quel gol il mondo è cambiato: che sensazioni si provano?

«È un periodo davvero troppo strano: viviamo come in uno stato onirico, sembra tutto finto e invece purtroppo è tutto vero».

Come affronta le sue giornate?

«Nel miglior modo possibile, cercando anche di allenarmi in casa. Io ho anche la fortuna di convivere con la ragazza qui a Trieste e almeno ho qualcuno con cui parlare, inoltre ho anche un cane grazie al quale si possono fare almeno due passi. Ma ci sono compagni di squadra con la famiglia lontana, e per loro il momento è an-

cora più brutto».

Come riesce ad allenarsi?

«I preparatori fisici e i fisioterapisti ci hanno dato degli esercizi e delle schede da rispettare. Li sto facendo tutti i giorni, del resto la voglia di muoversi è tanta, perché tra divano, letto e mangiare, non vedi anche l'ora di sfogarti un po'. Sono esercizi che si fanno volentieri, del resto sono l'unico modo per rimanere un po' in forma e mantenere il tono muscolare».

Cosa le manca di più?

«Il campo, il pallone, lo stare con i compagni di squadra.

Amo questo sport anche perché è una disciplina di squadra, quindi mi manca affrontare la settimana insieme con l'obiettivo di arrivare alla partita della domenica. Ora invece c'è un grande punto interrogativo per tutti».

L'ulteriore rammarico è che stava attraversando un momento magico.

«Sì, vero, era una fase favorevole della stagione, ma a parte il mio rendimento, era un grande momento per la squadra. Venivamo da buonissime prestazioni e un filotto di risultati positivi, peccato per lo stop. E comunque se stavo facendo bene è proprio grazie alla squadra e al lavoro del mister. Comunque quelle partite almeno le abbiamo giocate e non le dimenticheremo».

Era stato anche favorito dal passaggio al 4-3-3?

«In effetti in carriera, anche da giovane, ho giocato di più con il 4-3-3, ma il modulo comunque è relativo. Come ci dice il mister, certo può cambiare qualcosa, ma se vai mentalmente in campo con la cattiveria giusta, fai bene con qualsiasi modulo. Poi va detto che gli innesti di gennaio ci hanno aiutato molto, con l'arrivo di esterni e terzini da 4-3-3. Ma lì davanti, che giochi da solo o con Pablo, mi trovo comunque benissimo».

A proposito di Granoche, in pratica nelle ultime partite lei aveva portato via il posto a El Diablo: qual è il vostro rapporto?

«Io apprezzo tantissimo Pablo, e anche le parole che ha avuto per me. Io mi trovo benissimo con lui, quindi il nostro rapporto è molto buono. Chi gioca sono scelte del mister, io ne ho approfittato perché era un mio momento positivo, ma Granoche con la sua grande esperienza ci dà comunque una grande mano, e l'ha data anche in quelle partite. Certo, non è semplice stare fuori, ma anche in questo lui è un esempio da seguire.».

LA SOTTOSCRIZIONE

Le donazioni dei tifosi per la Terapia intensiva verso quota 8.000 euro

TRIESTE

Sta già riscuotendo un grande successo la raccolta fondi organizzata dal Centro di coordinamento dei Triestina Club in favore della Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. Dopo appena un paio di giorni dal lancio della raccolta, sono stati già raggiunti quasi 8mila euro (per la precisione sono arrivate donazioni per 7815 euro), segno che l'iniziativa benefica è partita con il piede giusto e ha toccato le corde dei tifosi e dei cittadini. Ma anche quelle dei giocatori della Triestina e del tecnico Gautieri: il presidente del Centro di coordinamento Sergio Marassi ringrazia infatti sentitamente gli alabardati e il loro mister, e fa sapere che sono stati davvero splendidi e generosi nella loro donazione. Per il resto contributi sono arrivati

anche da altri club, singoli tifosi e semplici cittadini. Del resto la raccolta è aperta non solo ai tifosi della Triestina, ma anche a quelli di altre squadre, a quelli del basket e di altri sport, e naturalmente a tutti coloro che vorranno dare una mano in questa situazione. Anche per dare un preciso segnale dal mondo dello sport verso medici, infermieri e tutti coloro che lavorano negli ospedali. Il punto sulla raccolta verrà anche sempre aggiornato sempre sulla pagina Facebook del Centro Coordinamento Triestina Club. Ricordiamo che l'Iban del conto sul quale effettuare versamenti e bonifici, intestato ad Associazione nazionale Triestina Club, è: IT45N0533602202000040143766. Nella causale va scritto: Pro Terapia Intensiva Cattinara. —

A.R.

LA CRISI

Lo studio della Lega Pro: perdite da 20 a 84 milioni

MILANO

Salvare la Lega Pro significa anche salvare le piccole e medie aziende alle spalle dei club, il tessuto industriale italiano. È il messaggio lanciato dal campionato di Serie C che, in uno studio condotto da PwC Tls, consegnato alla Figc, stima i danni prodotti dal coronavirus su questa stagione e anche almeno sui primi mesi della prossima, in una cifra fra i 20 e gli 84 milioni di euro. «È l'occasione per il calcio italiano per ragionare a sistema e ripensare questa disciplina nel profondo, come farla tornare ad essere uno strumento sociale utile alla collettività, come ripensare l'esperienza dello stadio e dei tifosi una volta che la crisi sarà terminata», dichiara il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, alla luce dello scenario delineato dal

Consiglio direttivo, che da qualche mese era concentrato su una riforma per rendere sostenibile il sistema, in cui ognuno dei 60 club in media perde 2,5 milioni a stagione. Lo studio esamina tre scenari: il primo, remoto, secondo cui la stagione si completerà a porte aperte; un secondo ipotizza la conclusione del campionato a porte chiuse; il terzo prevede il termine anticipato e la ripresa delle partite a porte chiuse nei primi mesi della prossima stagione, per i periodi di incubazione richiesti a fine emergenza prima di considerare conclusa una pandemia. Alla luce dello studio, si stima un impatto economico fino a circa il 30% di contrazione sul fatturato medio annuo delle squadre, un impegno da parte del sistema della serie C non sostenibile con una concreta possibilità di default dei club. —

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Cancellata la Coppa del Mondo in programma a maggio a Opicina

Riccardo Tosques / TRIESTE

Cancellata ancora prima di vedere la propria nascita. Sorte alquanto sfortunata per la Coppa del Mondo di pattinaggio artistico su rotelle che a maggio avrebbe dovuto fare tappa proprio a Trieste.

Una manifestazione completamente nuova, succoso antipasto ai Mondiali in programma ad ottobre ad Asun-

cion, in Paraguay.

Purtroppo però, dall'edizione zero, la kermesse è stata azzerata. Completamente. Con buona pace del Polet, la società sportiva che avrebbe dovuto organizzare sulla pista opicinese di via di Monrupino il megaevento posto sotto l'egida della Federazione mondiale.

Proprio la Firs ha annunciato la cancellazione di tutto il programma. Ad inizia-

re dalla prima tappa in programma dal 4 al 10 maggio a Sines, in Portogallo, proseguendo con la seconda tappa, quella di Opicina, fissata originariamente dal 18 al 24 maggio, e naturalmente terminando con il gran finale di Bremerhaven, in Germania previsto dal 2 al 6 giugno.

«Ci abbiamo sperato davvero fino all'ultimo, ma è evidente che non ci sono le

condizioni sanitarie per poter garantire la manifestazione: spiace molto, ma non c'era molto da fare. Ora siamo in attesa di capire quando si potrà veramente riprendere l'attività che in questo momento è seriamente a rischio cancellazione, sia sul fronte nazionale che internazionale», ha commentato il commissario tecnico della nazionale azzurra di pattinaggio artistico su rotelle Fabio Hollan.

Se la Coppa del Mondo, essendo alla sua prima sperimentale edizione, è stata cancellata in toto, qualche speranza è rimasta per poter affrontare i campionati Europei riservati alla disciplina del pattinaggio spetta-

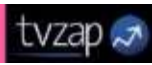


Il ct azzurro Fabio Hollan

colo. La kermesse, in programma dal 30 aprile al 2 maggio ad Almere, in Olanda, è stata sospesa ma non annullata ed è in attesa di una possibile sua ricalendarizzazione.

Per ora la Federazione mondiale ha lasciato invece regolarmente in programma sia i World Games (i Giochi Olimpici per le discipline non olimpiche) in programma a Birmingham dal 15 al 25 luglio, sia i Mondiali paraguayani di inizio ottobre, ma dopo il rinvio delle Olimpiadi di Tokyo è molto probabile che le manifestazioni internazionali del pattinaggio artistico su rotelle verranno annullate (o magari posticipate) in attesa di tempi migliori. —

Scelti per voi



Stanotte a Venezia

RAI 1, 21.25
Alberto Angela fra calli e campielli alla scoperta della Venezia notturna, quella più affascinante e misteriosa. Un palcoscenico pieno di arte, amori e intrighi su cui si muovevano personaggi come Goldoni, Vivaldi, Marco Polo, Casanova.



Maltese. Il romanzo del ...

RAI 2, 21.20
Il commissario di polizia Dario Maltese (Kim Rossi Stuart) torna nella sua città, Trapani, da cui manca da vent'anni, per fare da testimone di nozze al suo amico Gianni, commissario a Trapani. Ma...



Grande Fratello Vip

CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini dà il via, in diretta da Milano, all'appuntamento della settimana con la versione celebrities del reality. Tutti gli aggiornamenti sono disponibili sul sito www.grandeformatello.mediaset.it



Presadiretta

RAI 3, 21.20
Corona Virus la sfida dell'Italia - Riccardo Iacona in una puntata speciale della sua trasmissione. Un approfondimento sulle misure e le forze coinvolte nella lotta contro l'emergenza Covid 19.



John Wick

ITALIA 1, 21.25
Dopo la morte della moglie, John (Keanu Reeves) riceve dalla donna un ultimo regalo: un cucciolo di beagle accompagnato da un biglietto che lo esorta a non dimenticare mai come si fa ad amare.

NADIA ORO
COMPRAVENDITA ORO
MONETE E LINGOTTI



TRIESTE
Nuovo punto vendita: via Rittmeyer, 6
Tel. 040.24779461
Viale D'Annunzio, 2/D - Tel. 040.762892

RAI 1	
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 RAInews24 Attualità	
9.55 Storie italiane Rubrica	
12.00 Recita del Padre Nostro con Papa Francesco	
Religione	
12.20 Linea Verde Best of Rubrica	
13.30 Telegiornale	
14.00 Rai Ragazzi Diario di Casa. Attualità.	
14.10 La vita in diretta. In studio, tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, ci sono Lorella Cuccarini e Alberto Matano	
15.40 Il paradiso delle signore 4 - Daily (1ª Tv) Soap	
16.30 Tg1	
16.50 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Quiz.	
21.25 Stanotte a Venezia Doc.	
0.05 Porta a Porta Attualità	
1.35 RAInews24 Attualità.	

RAI 2	
7.05 Heartland Telefilm	
8.30 Tg 2 News	
8.45 Un caso per due Telefilm	
9.45 LOL ;-) Serie Tv	
10.00 Tg 2 - Italia Attualità	
10.55 Tg 2 Flash	
11.00 I Fatti Vostri Rubrica	
13.00 Tg 2 Giorno	
13.30 Tg 2 Costume e Società	
13.50 Tg 2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Emergenza d'amore Film	
15.30 Dinastie - Pinguini imperatori Doc.	
16.35 La nostra amica Robbie Tf	
17.20 The Rookie Telefilm	
18.00 RAInews24 Attualità	
18.50 Blue Bloods Telefilm	
20.30 Tg 2 20.30	
21.00 Tg2 Post Informazione	
21.20 Maltese. Il romanzo del commissario (1ª Tv) Serie Tv	
23.25 Slam - Tutto per una ragazza (1ª Tv) Film Commedia ('16)	

RAI 3	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Rubrica	
11.00 Rai News 24 Attualità	
11.10 Tutta Salute Rubrica	
12.00 Tg 3	
12.30 Tg 3 Fuori Tg Rubrica	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e presente Rub.	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg 3	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.45 TGR Piazza Affari	
16.50 Tg 3 LIS	
16.55 Rai Parlamento	
Telegiornale News	
17.00 Aspettando Geo Rubrica	
17.10 Geo Rubrica	
19.00 Tg 3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Non ho l'età Documenti	
20.45 Un posto al Sole (1ª Tv) Teleromanzo	
21.20 Presa diretta Attualità	
24.00 Tg 3 - Linea notte	

RETE 4	
6.20 Celebrated: Le Grandi Biografie Documentario	
6.45 Tg4 L'Ultima Ora - Mattina News	
7.05 Stasera Italia News	
8.00 Hazzard Telefilm	
9.05 The Closer Telefilm	
10.10 Carabinieri Telefilm	
11.20 Ricette All'Italiana Rub.	
12.00 Tg4 - Telegiornale News	
12.30 Ricette All'Italiana Rub.	
13.00 La Signora In Giallo Tf	
14.00 Lo Sportello Di Forum Rub.	
15.30 Ieri E Oggi In Tv Show	
15.45 Hamburg Distretto 21 Tf	
16.40 Come le foglie al vento Film Drammatico ('56)	
19.00 Tg4 - Telegiornale News	
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia News	
21.25 Fuori Dal Coro News	
0.45 Rendition - Detenzione illegale Film Dramm. ('07)	
2.15 Tg4 L'Ultima Ora - Notte	
2.35 Media Shopping	
Televendita	

CANALE 5	
6.00 Prima Pagina Tg5 News	
8.00 Tg5 - Mattina News	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Ore 10 News	
11.00 Forum Rubrica	
13.00 Tg5 News	
13.40 Dietro Le Quinte Di "Made In Italy" Show	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Le Ali Della Vita Miniserie	
16.00 Grande Fratello Vip	
16.10 Amici - Fase Serale Real	
16.35 Il Segreto (1ª Tv) Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque News	
18.45 Avanti Un Altro Quiz	
19.55 Tg5 Prima Pagina News	
20.00 Tg5 News	
20.40 Striscia La Notizia	
21.20 Grande Fratello Vip Show	
1.00 Tg5 - Notte News	
1.35 Striscia La Notizia	
2.00 Amore Pensaci Tu Telefilm	

ITALIA 1	
7.05 Pollyanna Cartoni	
7.35 Fiocchi Di Cotone Per Jeanie Cartoni animati	
8.00 Kiss Me Licia Cartoni	
8.30 Meteo Previsioni del tempo	
9.35 Flash Telefilm	
12.25 Studio Aperto News	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset News	
14.05 I Simpson Telefilm	
15.25 Big Bang Theory Sit Com	
15.55 Spirit - Cavallo selvaggio Film Animazione ('02)	
17.45 Grande Fratello Vip	
18.05 Camera Café Sit Comedy	
18.20 Studio Aperto Live News	
18.30 Studio Aperto News	
19.00 leneyeh Show	
19.35 C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm	
21.25 John Wick Film Azi. (14)	
23.35 Constantine Film Az. ('05)	
1.40 Gotham Telefilm	
2.15 Studio Aperto - La Giornata News	
2.25 Sport Mediaset - La Giornata News	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico News	
7.00 Omnibus News News	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Previsioni del tempo	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica	
17.00 Taga Doc Documentario	
18.10 Grey's Anatomy Telefilm	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Documentario	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira Attualità	
Conduce Myrta Merlino	
4.00 Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica	

TV8	
16.05 Hotel Cupido Film Tv Sentimentale ('14)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Show	
19.30 Cuochi d'Italia (1ª Tv)	
20.25 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Show	
21.30 Antonino Chef Academy (1ª Tv) Show	
23.25 Piacere Maisano ai tempi del Coronavirus (1ª Tv) Show	
NOVE	
18.00 Delitti a circuito chiuso (1ª Tv) Rubrica	
19.00 Airport Security Doc.	
20.00 Sono le venti (1ª Tv) Att.	
20.30 Deal With It - Quiz	
21.25 I pinguini di Mister Popper Film Comm. ('11)	
23.30 Ci pensa Antonino Rub.	
0.15 Ci pensa Antonino - Un pranzo per San Patrignano Rubrica	

20	
14.00 The Last Ship Telefilm	
15.55 Chuck Telefilm	
17.35 Supergirl Telefilm	
19.20 Chicago Fire Telefilm	
20.15 The Big Bang Theory Situation Comedy	
21.05 Lucifer (1ª Tv) Telefilm	
22.00 Lucifer (1ª Tv) Telefilm	
23.00 Magnum P.I. Telefilm	
0.50 The 100 Telefilm	
2.10 Super Car Telefilm	
4.10 Badass! Real Tv	
4.50 Due Uomini E 1/2 Situation Comedy	

RAI 4	
14.15 Criminal Minds Serie Tv	
15.05 Rosewood Serie Tv	
15.55 Numb3rs Serie Tv	
17.25 Revenge Serie Tv	
18.55 Senza Traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Il Regno Film Thriller ('18)	
23.40 Che Dio ci perdoni Film Thriller ('16)	
2.00 The Fall Serie Tv	
3.00 Zoo Serie Tv	
5.00 Senza Traccia Serie Tv	

IRIS	
15.30 Inversione di rotta Film Thriller ('11)	
17.15 Frontera Film Drammatico ('14)	
19.15 Hazzard Telefilm	
20.05 Walker Texas Ranger Telefilm	
21.00 Full Metal Jacket Film Drammatico ('87)	
23.25 Alfabeto Talk show	
23.45 La legge della notte Film Azione ('16)	
2.10 Arma letale 3 Film Poliziesco ('92)	

RAI 5	
16.40 Il cappotto Teatro	
18.15 Concerto SC Pappano	
19.25 Sciarrino Bach News	
20.30 L'altro '900 Doc.	
21.15 Città Segrete Docu.	
22.15 Quando mi prende una canzone (1ª Tv) Doc.	
22.15 Culture Club Reunion - Live At Wembley 2016 (1ª Tv) Rubrica	
23.45 Rock Legends Doc.	
0.30 The Great Songwriters	
Jimmy Webb Documentario	

RAI MOVIE	
13.15 Attentato ai tre grandi Film Guerra ('67)	
14.55 Torà! Torà! Torà! Film Azione ('70)	
17.35 Vivo per la tua morte Film Western ('68)	
19.10 Piedone l'Africano Film Commedia ('78)	
21.10 Joy Film Dramm. ('15)	
23.15 Gli sdraiati Film Comm.	
1.05 The Way Back Film Drammatico ('12)	
3.15 Il mio migliore incubo! Film Commedia ('11)	

RAI PREMIUM	
14.45 Anica Appuntamento Al Cinema Rubrica	
14.50 Il Commissario Rex Serie	
17.30 Raccontami Serie Tv	
19.35 Il Capitano Serie Tv	
21.20 Katie Fforde - Un desiderio di Vigilia Film Tv Sentimentale ('15)	
23.00 Katie Fforde - Un desiderio di famiglia Film Tv Drammatico ('16)	
0.40 L'ispettore Sarti Telefilm	
2.20 Il Commissario Rex Serie Tv	

CIELO	
15.00 MasterChef Italia Show	
16.15 Fratelli in affari Show	
17.15 Buying & Selling Doc.	
18.10 Tiny House - Piccole case per vivere in grande	
18.35 Love it or List it Show	
19.25 Affari al buio Doc.	
20.25 Affari di famiglia Show	
21.20 Tornado Warning Film Tv Fantascienza ('12)	
23.00 Voglia di guardare Film Erotico ('86)	
0.15 Caligola e Messalina Film Biografico ('81)	

PARAMOUNT	
15.40 Padre Brown Serie Tv	
17.40 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv	
19.40 Vita da strega Situation Comedy	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.00 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)	
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
4.00 Quattro Donne e un Funerale Serie Tv	

TV2000	
19.00 Santa Messa dal Divino Amore Religione	
19.30 Attenti al Lupo Rubrica	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.30 Tg 2000 News	
20.50 Tg Tg News	
21.05 Un uomo per tutte le stagioni Film Drammatico ('66)	
23.20 Effetto Notte Rubrica	
23.55 Retrosceca Rubrica	
0.25 La completa preghiera della sera Religione	

LA7 D	
14.35 Grey's Anatomy Telefilm	
16.25 Private practice Telefilm	
18.15 Tg La7	
18.20 I menù di Benedetta Rubrica	
20.25 Cuochi e fiamme Rubrica	
21.30 The Mexican Film Commedia ('01)	
23.45 Secretary Film Drammatico ('02)	
1.45 La Mala Educaxxion Talk show	
3.10 I menù di Benedetta Rubrica	

LA 5	
14.35 Riverdale Telefilm	
15.35 Hart Of Dixie Telefilm	
17.35 Guida per la felicità Film Commedia ('14)	
19.35 Grande Fratello Vip Real Tv	
19.45 Uomini E Donne Talk show	
21.10 The 7.39 Film Tv Drammatico ('14)	
23.20 Remember Me Film Drammatico ('10)	
1.25 Grande Fratello Vip Real Tv	

REAL TIME	
6.00 Fatto in casa per voi Rubrica	
8.55 Gli esperti del pulito (1ª Tv) Rubrica	
10.55 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Amici di Maria De Filippi (1ª Tv) Talent Show	
14.55 Il salone delle meraviglie	
15.55 Primo appuntamento	
18.25 Cortesie per gli ospiti	
21.20 Io e la mia ossessione	
22.20 Dr. Pimpele Popper: la dottoressa schiacciabrutoli Rubrica	

GIALLO	
10.25 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv	
11.20 I misteri di Murdoch Serie Tv	
13.20 L'ispettore Barnaby Serie	
15.20 Vera Serie Tv	
17.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
19.20 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Profiling Serie Tv	
1.10 Torbidi delitti Serie Tv	

TOP CRIME	
14.20 The Mentalist Telefilm	
16.10 Monk Telefilm	
17.55 Colombo Telefilm	
19.25 The Mentalist Telefilm	
21.10 Forever Telefilm	
22.00 Forever Telefilm	
22.50 Chicago P.D. Telefilm	
0.35 Law & Order: Unità Speciale Telefilm	
3.15 Tgcom24 News	
3.20 Shades Of Blue Telefilm	
4.40 Distretto Di Polizia 2 Telefilm	

DMAX	
14.00 Banco dei pugni Rubrica	
15.45 Vado a vivere nel bosco Rubrica	
17.35 The Last Alaskans Rubrica	
19.35 Nudi e crudi Rubrica	
20.30 Nudi e crudi XL Rubrica	
21.25 Nudi e crudi XL Rubrica	
22.25 Fast N' Loud Rubrica	
23.20 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Rubrica	
23.50 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Rubrica	
0.20 Cops: UK Rubrica	

RAI SPORT HD	
14.15 Italia - Finlandia Calcio	
16.00 Dedicato a... Documentario	
18.00 Gli eredi di Coppi e Bartali Ciclismo	
19.00 Perle di Sport Rubrica	
20.45 Perle di Sport 198 Rubrica	
21.00 Memory Rubrica	
22.00 Italia - Brasile 1982 Calcio	
24.00 Perle di Sport Rubrica	
0.10 8a tappa Ciclismo	

RADIO 1	
RADIO 1	
18.10 Italia sotto inchiesta	
18.25 Zona Cesarini	
20.20 Zapping Radio1	
20.50 Ascolta si fa sera	
23.05 Radio1 Night Club	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
16.00 Numeri Uni	
17.35 610 (sei uno zero).	
18.00 Caterpillar.	
20.00 Decanter	
21.00 Back2Back	
22.30 Me Anziano YouTuberS	
RADIO 3	
18.00 Sei gradi.	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite.	
20.30 Il Cartellone	
22.00 Radio3 Suite	
DEEJAY	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Chiamate Roma Triuno Triuno	
21.00 Il Volo del mattino	
22.00 DeeJay Chiama Italia	
CAPITAL	
14.00 Master Mixo	
16.00 Maryland	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
21.00 Whatever	
22.00 Dodici79	
M20	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

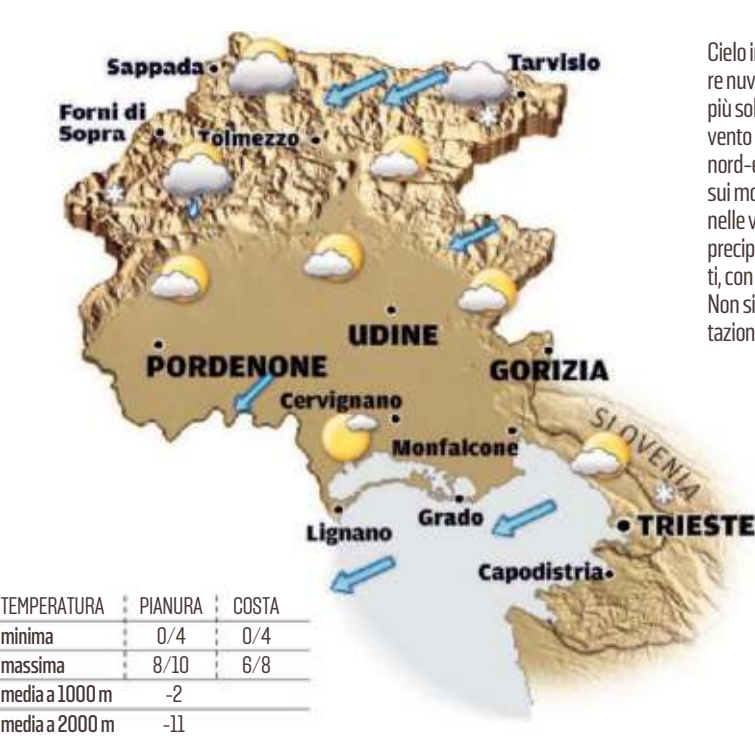
SKY-PREMIUM		TV LOCALI		RADIO RAI PER IL FVG	
SKY CINEMA		SKY UNO		TELEQUATTRO	
21.00	The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo Film Sky Cinema Action	17.00	Mix & Match - Il guardaroba delle meraviglie Show	06.30	Macete
21.00	Un tuffo nel passato Film Sky Cinema Comedy	17.55	MasterChef Italia Show	07.00	Svegilia Trieste!
21.00	Lawrence d'Arabia Film Sky Cinema Drama	20.15	Cuochi d'Italia Show	10.00	Svegilia Trieste - Ginnastica dolce 2020
21.00	Zoo - Un amico da salvare Film Sky Cinema Family	21.15	Best Bakery - Pasticcerie d'Italia Show	10.20	Il notiziario straordinario
		22.15	Family Food Fight Show	17.20	Qua la zampa - Speciale adozioni 2019/2020
		24.00	Best Bakery - Pasticcerie d'Italia Show	17.30	Trieste in diretta
				18.35	In forma in città... 2019/2020
				19.00	Macete
				19.30	Il notiziario straordinario
				21.00	Macete live
				23.00	Il notiziario (r)
				02.00	Trieste in diretta
				03.00	Il notiziario (r)
PREMIUM CINEMA		PREMIUM ACTION		CAPODISTRIA	
21.15	Adele e l'enigma del faraone Film Cinema	16.05	The Last Kingdom Tf	14.00	Tv transfrontaliera
21.15	Indovina chi sposa mia figlia Film Cine Comedy	17.00	Krypton Telefilm	14.20	Tech princess
21.15	Romanzo criminale Film Cinema Emotion	17.50	Izombie Telefilm	14.30	Meridiani
21.15	Act of Valor Film Cinema Energy	18.40	The 100 Telefilm	15.30	Petrarca
23.00	Una donna per amica Film Cinema Comedy	19.30	The Last Kingdom Tf	16.00	Videomotori
		20.25	Krypton Telefilm	16.15	A tambur battente
		21.15	Chicago Fire (1ª Tv) Tf	17.10	Tuttoggi giovani
		22.05	The Brave Telefilm	18.00	Programma in lingua slo.
		22.50	Izombie Telefilm	18.35	Vreme
		23.45	The 100 Telefilm	18.40	Primorska kronika
				19.00	Tuttoggi 1 edizione
				19.25	Tg sport
				19.30	La piccola Nell cartoni animati
				20.00	Alpe Adria
				20.30	Folkfest nada
				21.00	Tuttoggi
				21.15	Pallamano (F): qualif. europei
					Slovenia-Germania
				22.35	Tech Princess
				22.40	Shaker
				23.25	Artevisione magazine
				23.55	Quarta di copertina

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile con maggiore nuvolosità localmente sui monti e più sole verso la costa, dove soffierà vento sostenuto di Bora; vento da nord-est sostenuto e freddo in quota sui monti, moderato in pianura e nelle valli. Possibile qualche debole precipitazione, più probabile sui monti, con quota neve sui 500m circa. Non si esclude qualche debole precipitazione anche sul Carso.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvolosità in aumento da est verso ovest con fenomeni a fine giornata sulla Romagna.
Centro: instabile su Appennino e regioni adriatiche con rovesci di neve fino a quote basse, discreto su Tirreniche e Sardegna.
Sud: maltempo tra Sicilia e bassa Calabria con rovesci e temporali, neve in collina.
DOMANI
Nord: molto nuvoloso con qualche debole precipitazione sparsa, specie su Emilia e Prealpi, nevosa a bassa quota.
Centro: nubi sui settori peninsulari con piogge e neve a bassa quota.
Sud: maltempo con piogge e rovesci, nevicate fino a quote collinari.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,2	8,5	38%	65 km/h	Pordenone	-0,7	11,1	38%	39 km/h
Monfalcone	3,0	10,3	33%	58 km/h	Tarvisio	-6,6	2,7	60%	33 km/h
Gorizia	-0,7	10,9	31%	48 km/h	Lignano	6,1	11	38%	41 km/h
Udine	-1,8	10,8	40%	33 km/h	Gemona	2,9	10,2	27%	42 km/h
Grado	3,4	10,5	31%	40 km/h	Piancavallo	-8,1	0,2	43%	29 km/h
Cervignano	-2,0	11,5	42%	41 km/h	Forni di Sopra	-5,5	5,1	42%	24 km/h

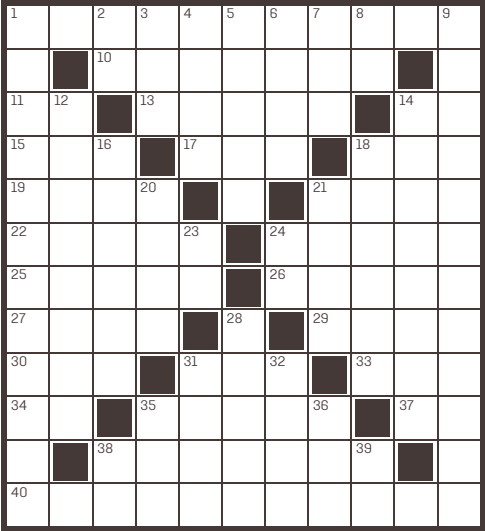
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	8,6	0,50 m
Monfalcone	mosso	7,8	0,50 m
Grado	poco mosso	8,5	0,50 m
Lignano	poco mosso	9	0,40 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Noto attore tedesco (nome e cognome) - **10** Francese letterato - **11** Iniziali di Coccianti - **13** Li accende lo sdegno - **14** Iniziali di Donizetti - **15** Il nome della Tanzi - **17** Il nome della Weber, la "Sellerona" della Tv - **18** In mezzo a - **19** La prima lettera greca - **21** Il chitarrista Clapton - **22** Un profeta - **24** Seccatura - **25** Trainano la slitta di Babbo Natale - **26** Bilanciano i vizi - **27** Comodità - **29** Dio greco dell'amore - **30** Quella principale è detta "corso" - **31** Carrozza inglese - **33** Oriente - **34** Centro del Siam - **35** Affiliati attrezzi - **37** In fondo ai corridoi - **38** Riparano i piedi dall'acqua - **40** Compianto campione di F1 brasiliano (nome e cognome).

VERTICALI: **1** Attrice in *Alfredo, Alfredo* (nome e cognome) - **2** Il regista Altman (iniz.) - **3** Sigla genetica - **4** La compagna di Tarzan - **5** Si unisce al dilettevole - **6** Proverbialemente non fu costruita in un giorno - **7** Articolo da uomini - **8** Nelle pere e nelle mele - **9** Può essere pericoloso toccarla (4 8) - **12** Una tira l'altra - **14** Lo è uno che ha carattere - **16** Perdita della voce - **18** Ricavare - **20** Quello accademico non finisce a dicembre - **21** Un lago americano - **23** Iniziali di Einstein - **24** Verdi de *La traviata* (iniz.) - **28** Perry di molti gialli - **31** Contrario di crescita - **32** Comanda la gang - **35** C'è quello musque - **36** Il ghiaccio inglese - **38** Il cromo in chimica - **39** In vena.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 marzo 2020
è stata di 21.569 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviando ad un chiarimento positivo.

TORO
21/4 - 20/5
Non perdetevi la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per fra fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

PESCI
20/2 - 20/3
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.



Domenica 29 marzo saremo chiusi

Tutti i punti vendita Despar, Eurospar e Interspar del Friuli Venezia Giulia rimarranno chiusi domenica 29 marzo.

Dal lunedì al sabato, i nostri punti vendita rimarranno regolarmente aperti e riforniti. Tutti i colleghi dei nostri negozi sono attivi e lavorano al massimo delle forze per garantire il servizio e la qualità di Despar a cui siete abituati.

Vogliamo continuare ad essere per voi sinonimo di presenza e di sicurezza: lo siamo oggi e lo saremo, sempre di più, domani.



Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

